IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «500 Funghi» € 12,90; «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Design» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 2,90; «Cani e gatti» € 9,90

ANNO 128 - NUMERO 220
SABATO 19 SETTEMBRE 2009
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

ITALIA SOTTO CHOC DOPO LA STRAGE DI PARÀ. FASSINO: «VIA LE TRUPPE? NON DECIDE BOSSI»

Napolitano: «Dobbiamo restare in Afghanistan»

Domani il rientro delle salme, lunedì i funerali. Il generale Castellano da Kabul: «Noi non molliamo»

ROMA Italia sotto choc dopo l'attacco suicida a Kabul costato la vita a sei paracadutisti della Folgore. Le salme rientreranno in patria domani, lunedì i funerali solenni. Stanno meglio i quattro feriti. Il generale Castellano, comandante del contingente in Afghanistan: «Noi continueremo ad aiutare la popolazione locale. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ribadisce: «Restiamo a Kabul». Polemico Piero Fassino, ex ministro degli Esteri: «Sul ritiro delle truppe non facciamo decidere a Bossi».

● *Alle pagine 2 e 3*

CHI DIFENDE IL LODO ALFANO

L'APPRENDISTA STREGONE

di SERGIO BARTOLE

Accade raramente che un atto processuale, quale una memoria di una delle parti costituite nel processo dinanzi alla Corte costituzionale, sollevi tanto interesse e accenda vivaci discussioni sulla stampa e nel mondo politico. È quanto avvenuto con la memoria presentata dall'Avvocatura dello Stato ai fini della discussione davanti alla Corte sulla legge ordinaria comunemente e impropriamente definita lodo Alfano. In quest'atto difensivo il patrocinio dello Stato sostiene che dall'eventuale dichiarazione di incostituzionalità di quella legge potrebbero derivare "danni irreparabili", giacché la riapertura di processi penali nei confronti del presidente del Consiglio attualmente in carica non potrebbe non scaricare i suoi effetti sulla "reale situazione attuale" quale risulta dalle "insufficienze e anomalie" del sistema giudiziario e del mondo dei media. «Talvolta la sola minaccia di un procedimento penale - si afferma - può costringere alle dimissioni prima che intervenga una sentenza». Sia per la rilevanza che l'atto ha assunto che per le tesi che vi vengono sviluppate la mossa dell'Avvocatura richiede che ad esse si dedichi una qualche attenzione.

Nel caso l'Avvocatura non agisce dinanzi alla Corte in quanto parte del processo da cui il giudizio costituzionale trae origine in presenza di una contestazione della legittimità costituzionale della legge Alfano. Essa si muove in rappresentanza del presidente del Consiglio dei ministri, che si avvale di una norma che sempre gli consente di intervenire nei giudizi sulla legittimità delle leggi in nome di un interesse pubblico e generale a che sia salvaguardata la "funzionalità" dell'ordinamento legislativo nel suo complesso. È in giuoco, dunque, la difesa di interessi oggettivi, non direttamente imputabili alla persona che in concreto presiede il governo.

Ne deriva una prima ragione di perplessità, in quanto la memoria sviluppa argomentazioni sulla inaffidabilità del sistema giudiziario e sulla scorrettezza dei media che riprendono motivi sviluppati nella presente campagna di stampa dall'on. Berlusconi e dai suoi sostenitori politici. Non sono, quindi, ragionamenti fatti con riguardo all'assetto oggettivo del nostro ordinamento costituzionale, ma esprimono la posizione di una parte politica e dei suoi esponenti. Contrariamente al solito, l'Avvocatura agisce quasi più come rappresentante del cliente privato Silvio Berlusconi che come portatore delle ragioni delle istituzioni governanti. E, forse, anche nella direzione indicata è andata troppo in là, giacché tutti sappiamo che il presidente del Consiglio in carica ha sempre escluso le sue dimissioni pure in presenza di una condanna penale o di un processo dall'andamento molto tormentato e dibattuto.

Del resto, l'Avvocatura non dà - a ragione - alcuna giustificazione giuridica delle prospettate dimissioni, giacché non vi è nel nostro ordinamento alcuna norma che possa in un domani obbligare il presidente Berlusconi a dare le dimissioni ove la Corte dichiari l'incostituzionalità della legge Alfano.

● *Segue a pagina 4*

FESTA PER LA PARTENZA DELLA "DREAM" DA MONFALCONE

Fincantieri affronta la crisi e aspetta ordini

La Carnival Dream all'uscita dalle acque dello stabilimento Fincantieri di Monfalcone

A PAGINA 9

INCHIESTA DI BARI

Arrestato Tarantini l'uomo delle escort a Palazzo Grazioli «Potrebbe fuggire»

A PAGINA 4

INFLUENZA A

Direttiva del governo sul contagio: «Scuole chiuse solo in casi gravi Chi sta male resti a casa»

A PAGINA 6

CALCIO SERIE B

La Triestina a Cesena cerca la riscossa Gotti alle prese con una formazione "impossibile"

A PAGINA 30

STORIA DI BILJANA PLAVSIC

La criminale di guerra libera fra un mese

di AZRA NUHEFENDIC

Ci vedevamo una volta al mese, regolarmente, per anni. Da Vera, l'estetista, andavo per curare i brufoli, lei invece per conservarsi bella. Alta, silhouette elegante, capelli biondi, occhi azzurri. Bella.

● *A pagina 5*

INCONTRO BERLUSCONI-PAHOR

I premier si parlano Ma sul rigassificatore l'accordo è lontano

Roma ottimista, Lubiana intransigente In ottobre nuovo round tra ministri

dall'inviato MAURO MANZIN

ROMA Nulla di deciso sul rigassificatore di Zaule. Non è bastata una colazione di lavoro a palazzo Chigi durata più di due ore tra il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e il premier sloveno, Borut Pahor, a sciogliere il nodo gordiano che sempre più avvolge il progetto presentato dalla spagnola Gas Natural. Il "no" di Lubiana all'impianto permane ben saldo, nonostante le battute ottimiste di Berlusconi, che ha ammesso di aver seguito con scarsa attenzione la vicenda. Il prossimo round: un incontro tra ministri i primi d'ottobre a Lubiana.

Pahor e Berlusconi

● *A pagina 5*

Cultura
La vincitrice del Campiello inaugura Pordenonelegge

Mazzantini: «Basta storie dolorose ho scritto un film tutto da ridere»

dall'inviato ALESSANDRO MEZZENA LONA

PORDENONE Avrebbero dovuto giocare sporco. Annunciare l'arrivo di Roberto Benigni, del folletto toscano che stravede per Dante. Allora sai quanta gente si sarebbe puntata la sveglia, si sarebbe alzata poco dopo l'alba, per correre a seguire la maratona dantesca di Pordenonelegge.it. E invece? Niente. Nel giardino di via Bertossi c'erano tanti studenti del Liceo Leopardi Majorana, coordinati da Carla Manzon, a misurarsi con una vera e propria maratona dantesca. Ieri è toccato all'Inferno, che ha tenuto banco fino al pomeriggio inoltrato. Oggi si prosegue con il Purgatorio, per concludere domani con il Paradiso.

● *A pagina 24*

UN AFFARE PER LA SLOVENIA IL NUOVO TICKET AUTOSTRADALE

Otto milioni dalle multe ai senza-vignetta

In 14 mesi sanzionati oltre 53mila automobilisti. "Beccati" molti triestini

IL NORDEST E LA CRISI ECONOMICA

NEL SEGNO DELL'INCERTEZZA

di DANIELE MARINI

La curva declinante della recessione appare avere terminato la sua corsa verso il basso. Gli istituti economici nazionali e internazionali, seppure con stime fra loro diverse, elaborano ripetute previsioni che testimonierebbero non tanto l'avvio della ripresa, quanto un mantenimento dei livelli raggiunti nei mesi recenti o, al più, lievi elementi che indicherebbero un'inversione di tendenza. Al di là dei dati, le imprese continuano a muoversi in un contesto segnato dall'incertezza.

● *Segue a pagina 8*

"Vignetta" in vendita

LUBIANA Usare le autostrade slovene senza pagare il bollino? Finora questi tentativi si sono rivelati un affare soprattutto per la Slovenia: dal 1° luglio 2008, da quando cioè il sistema delle «vignette» ha sostituito il classico pagamento del pedaggio, la Dars (Società autostrade slovene) ha raccolto multe per non meno di 8 milioni di euro. Beccati molti triestini sui 53mila automobilisti sanzionati.

● *A pagina 7*

Barcolana, raddoppia il villaggio sulle Rive

Lascia l'Alfa Romeo, Volkswagen nuovo sponsor con Generali. E sbarca l'Ikea

TRIESTE Il conto alla rovescia è iniziato. Da oggi mancano 21 giorni. A terra la Barcolana numero 41 prepara un'edizione storica. In mancanza dei giganti della Costa crociere il Villaggio Barcolana raddoppia: si estenderà per la prima volta senza interruzioni dalla Capitaneria di Porto (Teatro Miela) al Salone degli Incanti (ex Pescheria). Doppio spazio e doppi espositori. E per la prima volta spunteranno una grande libreria del Mare (all'interno della Stazione Marittima) e un'arena nuova di zecca. In pratica tutte le rive cittadine saranno firmate dalla Barcolana. L'Alfa Romeo lascia e viene sostituita dalla Volkswagen, assieme alle Generali, come sponsor. E sbarca l'Ikea.

La Barcolana 2008

● **Dorigo** *a pagina 14*

Il caso
Il Melone ha bisogno di fondi

LpT, i superstiti si scannano sulla vendita della sede

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE I superstiti della Lista per Trieste (*nella foto una vecchia riunione*) si scannano sulle spoglie di quello che negli Anni 80 era il santuario del potere. L'ex «Melone» assieme al Movimento donne Trieste sta tentando invano di mettere in vendita la prestigiosa, ma anche onerosa e ormai inutile sede di palazzo Scrinzi Sordina in corso Saba per ricavarne un po' di denaro e sopravvivere. Per la seconda volta però la delibera che ne stabiliva la vendita non ha raccolto i due terzi dei voti che sono necessari per decisioni di questo tipo.

● *A pagina 15*

ECCIDIO IN AFGHANISTAN / LA POLITICA

Napolitano: «L'Italia manterrà i suoi impegni»

Dietrofront del Senatùr sul rientro di tutti i soldati. La Nato: no a riduzioni di truppe

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Non credo ci sia nulla da rivedere nella missione italiana in Afghanistan». A 24 ore dall'attentato di Kabul e dopo lo scontro nella maggioranza tra Pdl e Lega, Giorgio Napolitano chiede uno stop alle polemiche e assicura che l'Italia «manterrà i suoi impegni». Il Presidente della Repubblica, che domani accoglierà all'aeroporto di Ciampino le salme dei sei parà, non risponde alle domande su Umberto Bossi («Chiedete al premier») ma dal Giappone ammette che una discussione in Parlamento su come «reimpostare e rimotivare» la missione sarebbe opportuna e legittima. «Questo non significa - precisa subito il Capo dello Stato - avviare un ripensamento o un annullamento della partecipazione militare italiana, ma semmai discutere dell'equilibrio fra le varie componenti, civile, militare, istituzionale della missione».

«Mi auguro che per Natale un pò di soldati possano tornare a casa» ha detto ieri sera Bossi parlando della possibilità di far tornare i militari italiani dall'Afghanistan. Alla domanda se sia ancora convinto che ci debba essere un rientro di tutti i soldati subito, il ministro delle Riforme ha risposto: «No».

A spiegare che non è questo il momento di far rientrare le truppe è il portavoce della Nato, James Appathurai: «Non possiamo permetterci di ridurre ora il nostro impegno in Afghanistan».

Resta il fatto che la posizione di Bossi, prima del dietrofront, finisce per spaccare il governo ed obbliga il presidente del Consiglio Berlusconi a tentare una difficilissima mediazione.

La questione è stata affrontata ieri dal Consiglio dei ministri dove il premier ha parlato non di un ritiro ma di una "transition strategy". «Noi - ha spiegato Berlusconi - avevamo già un progetto, sempre condiviso con gli alleati, di riportare a casa i soldati che avevamo mandato per il periodo elettorale. Poi bisognerà mettere a punto una "transition strategy" per caricare di maggiore responsabilità il nuovo governo afgano e contestualmente consentire alle truppe alleate di diminuire gli organici». La decisione, secondo Berlusconi, andrà però presa di concerto con gli alleati.

Oltre al ministro della Difesa, Ignazio La Russa, che ieri ha confermato il rientro entro Natale dei 500 militari inviati pochi mesi fa, a difendere la presenza dei nostri militari è un fronte molto ampio che va dal Pdl a larghissimi settori del Pd, Udc compresa.

L'Italia dei Valori e la sinistra radicale (Prc, Pdci, Sinistra 2000) chiedono invece, di far rientrare subito le truppe mentre la Lega resta ferma sulla posizione di Bossi ma offre al governo una via d'uscita e lo invita a fare un'«attenta valutazione» sulla presenza dei soldati italiani nelle varie missioni internazionali. «Ha senso restare ancora in Libano o in Kosovo?», si chiede il ministro Roberto Calderoli, che in Consiglio dei ministri invita il governo a valutare i risparmi che verrebbero dal ritiro dei soldati. E taglia corto: «Dobbiamo pensare anche a casa nostra...».

La Lega, insomma, fa quadrato e Roberto Cota fa capire che la strada per Berlusconi sarà in salita: «La missione in Afghanistan è a termine. Prima si torna, meglio è, anche se bisognerà discuterne con l'Onu e la Nato».

Sulla questione interviene anche Massimo D'Alema, per il quale il ritiro dei militari sarebbe una «catastrofe». L'ex premier rilancia la Conferenza di pace e accusa Berlusconi di perdere tempo a litigare con Bossi: «Non è un bello spettacolo. Quando c'è gente che muore il governo dovrebbe essere unito e serio».

Quanto al rifinanziamento delle missioni, lo stanziamento questa volta potrebbe avvenire in due tempi: un decreto legge di proroga per soli due mesi, novembre e dicembre, e una voce in Finanziaria con i fondi almeno per tutto il 2010.

Nella foto d'archivio un blindato utilizzato dai militari italiani in Afghanistan. Sopra il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

DOPO LE POLEMICHE

Berlusconi-Fini, fra lunedì e martedì l'incontro

ROMA Un incontro con Gianfranco Fini tra lunedì e martedì, comunque prima del viaggio negli Stati Uniti per il G20 di Pittsburgh e l'assemblea generale dell'Onu. Silvio Berlusconi ci tiene e consegna il messaggio ai ministri ex An con i quali parla fitto prima del Consiglio dei ministri. Il colloquio, inizialmente con il ministro della Difesa Ignazio La Russa serviva per fare il punto sulla situazione in Afghanistan dopo l'attentato di Kabul. Ma poi si è passati alla politica estera in generale, anche con Altero Matteoli e Andrea Ronchi e, alla fine, delle vicende interne alla maggioranza e del rapporto con Fini. Berlusconi avrebbe ribadito la sua piena fiducia verso l'ex leader di Alleanza nazionale. Con Gianfranco, sarebbe stato il ragionamento, lavoro da quindici anni e non ho mai avuto dubbi sulla sua lealtà. Insomma, il presidente del Consiglio avrebbe confermato la volontà di ricucire dopo le tensioni degli ultimi giorni e, soprattutto, di farlo nel più breve tempo possibile. Ecco perché le diplomazie si sono rimesse subito al lavoro per un faccia a faccia prima della partenza di Berlusconi per gli Stati Uniti. In realtà anche Fini, in un colloquio con il "Messaggero", si era detto pronto a incontrare il Cavaliere. Sempre nell'intervista al quotidiano, però, l'ex leader di An insisteva sul fatto che dovevano cessare gli attacchi del "Giornale" contro di lui. Intanto, all'ordine del giorno del Pdl approda una delle questioni centrali sollevate da Fini, quella della organizzazione e della democrazia interna. Per il 7 ottobre, infatti, è stata fissata la riunione dell'ufficio di presidenza del Pdl.

INTERVISTA ALL'ESPERTO

Pellegatti: i cuori si conquistano con il dialogo

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE Già nel 2006 l'Alleanza atlantica era impegnata a organizzare da un parte l'addestramento delle forze di sicurezza afgane e dall'altra le attività umanitarie attraverso i Team di ricostruzione provinciali (Prt) dedicati alla cooperazione civile-militare. Due fattori decisivi e quanto mai attuali, sui quali punta anche la «nuova dottrina» Obama e il cui successo costituisce la premessa di ogni exit strategy. «In qualità di vice comandante della Scuola Nato di Oberammergau - spiega il colonnello dei Lagunari Federico Maria Pallegatti, ora capo di Stato maggiore del Comando Esercito Fvg a Trieste - fui incaricato di sopralluoghi per verificare se la formula e i contenuti dei corsi fossero aderenti alla situazione sul terreno».

Il colonnello Pellegatti

Colonnello, quale fu l'esito della ricognizione?

Visitai sia la Regione Ovest, sotto responsabilità italiana, che quella Nord, a conduzione tedesca. Tutto, tranne qualche necessario aggiornamento, rispondeva alle esigenze dei reparti e agli obiettivi della missione Isaf a guida Nato che opera in Afghanistan ormai da anni.

Quale la maggiore difficoltà dei contingenti Isaf, oltre quelle più prettamente tecnico-tattiche?

L'ambiente, inteso come il complesso dello scenario operativo e degli "attori" che lo animano, in quel Paese cambia in maniera rapidissima, oltretutto variando da zona a zona. I comandanti devono avere una flessibilità spiccata. Anche per la presenza di quella sorta di «doppio binario» della vita pubblica.

Può spiegare meglio?

Certo, accanto alle istituzioni internazionalmente riconosciute vi è una forte realtà tribale, che specie fuori dalle aree urbane detta letteralmente la vita dei locali e condiziona i rapporti con gli stranieri. Occorre interagire anche con questa struttura, con accortezza.

I militari italiani lo facevano, lo fanno? Con quali risultati?

Sì, con esiti molto buoni: nella provincia di Herat in ogni villaggio, dal più piccolo al più grande, ho potuto constatare che i nostri soldati, come gli spagnoli a noi aggregati, sono sempre accolti direi addirittura in maniera entusiastica. Non dimentichiamo che gli insorgenti sono solo una parte, e molto esigua, della popolazione. E non occorrerebbe ormai ricordare come alleati e osservatori esterni ci riconoscono, anche quale indole nazionale, una propensione al dialogo che in scenari complessi e delicati come l'afgano sono indispensabili. I nostri già dai primi tempi di Isaf si dedicano alla ricostruzione, scavando pozzi, edificando scuole in muratura e altro. Del resto già in Libano, nel 1983, il nostro contingente non fu, al contrario di quelli Usa e francese, oggetto dei sanguinosi attentati che fecero 300 vittime. Probabilmente anche per un'intuizione del comandante di allora, il generale Angioni: aprì un poliambulatorio a cui tutti, senza distinzione di fede, potevano accedere e organizzò dspensari mobili nei campi profughi palestinesi. Da allora quella strada non è mai stata lasciata.

L'INTERVISTA

«Quella del Carroccio è demagogia»

IL RESPONSABILE ESTERI DEL PD

Fassino: non si va via perché lo dice Bossi

«Ce ne andremo da Kabul quando sarà chiaro che cosa si lascia»

Piero Fassino

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE «Tutti siamo angosciati per quanto accaduto ai nostri soldati ma non si possono cavalcare queste emozioni in modo demagogico». Piero Fassino responsabile esteri del Partito democratico, respinge ogni ipotesi di ritiro italiano dall'Afghanistan come invece richiesto a gran voce dalla Lega Nord. E dice: «Si verrà via quando si avrà chiaro che cosa si lascia, non si viene via perché Bossi ha deciso che bisogna lasciare quel paese in 24 ore».

Onorevole Fassino, dopo l'attentato il Carroccio però punta sul rientro dei soldati italiani dall'Afghanistan.

La posizione della Lega è strumentale e demagogica. Tutti sappiamo quanto sia delicato lo scenario afgano e lo sapevamo anche prima del drammatico attentato che ci ha colpiti. L'angoscia per quanto accaduto è inevitabile ma non è un buon motivo per lasciare quell'area prima di creare le condizioni affinché non ci lasciamo dietro terra bruciata. Lo ha detto anche il presidente Napolitano: stringiamoci tutti attorno alle famiglie dei caduti ma restiamo consapevoli delle responsabilità che l'Italia ha.

SCENARI

Stabilizzare il Paese accelerando il trasferimento di poteri agli afgani

Il presidente del Consiglio parla di "transition strategy", in molti chiedono di rivedere le condizioni della missione italiana. Come bisogna agire adesso?

Sento parlare di ridiscutere la missione ma mi sembrano parole vuote e spesso si occupano di queste vicende anche chi di Afghanistan non ne conosce granché. Sono quattro mesi che la comunità internazionale, in primis il presidente Obama, sta definendo le modalità per continuare nel compito di garantire all'Afghanistan una stabilità che deriva dal rafforzamento economico, che permetta al paese di non dipendere dal mercato della droga, e dal consolidamento delle istituzioni a cui andranno trasferite, quando saranno in grado di gestirle, le competenze relative alla sicurezza del territorio. Solo quando ci saranno queste condizioni si potrà pensare di lasciare l'Afghanistan ma l'Italia non può certo farlo in maniera unilaterale. E poi lasciare adesso il paese significherebbe riconsegnarlo ai talebani; e con loro al potere in Afghanistan le bambine non potevano andare a scuola, le donne vivevano in condizioni umilianti e il paese era il santuario di organizzazioni terroristiche.

La presenza italiana non si limita al solo Afghanistan. C'è il rischio di mettere in discussione anche le altre missioni?

L'Italia è presente con circa 10 mila soldati tra Balcani, dove è stato impedito di tornare alla pulizia etnica degli anni '90, al confine tra Libano e Israele, dove si è evitato il riaccendersi del conflitto tra i due paesi, e appunto in Afghanistan che è lo scenario più delicato vista la difficile fase di transizione democratica. Dobbiamo essere coscienti che oggi il mondo è interdipendente e ciò che avviene anche lontano ha ripercussioni su di noi. Conflitti e insicurezza, in qualunque zona del mondo, mettono in discussione anche la nostra sicurezza ed è giusto contribuire per creare condizioni di pace.

Da più parti si invoca una discussione in Parlamento su questi fatti. Sarebbe utile?

Un dibattito in Parlamento va fatto ma non sicuramente per cambiare le condizioni della missione.

LA STORIA

È allievo agente a Trieste il fratello di un ferito

TRIESTE È allievo della Scuola per agenti di Polizia di via Damiano Chiesa il fratello di uno dei militari rimasti feriti dall'esplosione dell'autobomba kamikaze che ha colpito due blindati italiani a Kabul.

Si chiama Vincenzo Buono ed è il fratello minore di Ferdinando Buono, il caporalmaggiore capo di San Giovanni a Teduccio in provincia di Napoli, in servizio al 187.o che ha riportato una ferita alla mano sinistra ed un trauma da scoppio all'orecchio sinistro.

Giovedì mattina, subito dopo la strage e dopo aver ascoltato le prime notizie che filtravano da Kabul, Vincenzo era convinto che il fratello fosse morto. Un grido, un dolore immenso e poi la forza di prendere e partire da Trieste per raggiungere la sua famiglia a Napoli. Solo durante il viaggio, mettendosi nuovamente in contatto con i parenti, ha saputo che il fratello era ancora vivo. Una gioia smorzata dalla tristezza per le altre sei vittime. Vincenzo Buono giovedì sera ha fatto visita alla famiglia del sergente maggiore Roberto Valente, morto nella deflagrazione. Al quotidiano "Il Mattino" Vincenzo ha raccontato che Valente e suo fratello si trovavano nello stesso convoglio quando c´è stata l'esplosione. «Mio fratello è rimasto ferito al braccio e ha avuto una compromissione dell´udito - spiega - e mentre usciva dalla botola che si trova sul fondo del veicolo, per scappare dal fuoco, si è accorto di Vitale seduto davanti, riverso. Mio fratello lo ha preso in braccio e lo ha portato via dal convoglio, verso il luogo di soccorso più vicino, ma purtroppo non c´è stato niente da fare».

I feriti ricoverati nell'ospedale militare da campo francese di Kabul saranno trasferiti in Italia nei prossimi giorni.

Laura Tonero

LA FUNZIONE LUNEDÌ ALLE 11. RICORDO AL RADUNO CARRISTI

Trieste, a San Giusto la messa per i parà

TRIESTE In contemporanea alle esequie di Stato dei Caduti di Kabul anche a Trieste, organizzata dal Comando regionale Esercito retto dal generale di brigata Andrea Caso, verrà officiata una messa in suffragio, nella Cattedrale di San Giusto, lunedì alle 11. La funzione religiosa sarà officiata dal vescovo Eugenio Ravignani, alla presenza delle massime autorità militari e civili e dei rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'Arma.

Il Reggimento Piemonte cavalleria fornirà la guardia d'onore mentre sarà predisposto un «libro di omaggio» dove i triestini potranno lasciare un'attestato dei propri sentimenti. «Già giovedì - informano dal Comando - abbiamo ricevuto telefonate di cittadini che chiedevano come avrebbero potuto dimostrare il cordoglio e la vicinanza alle Forze armate. Anche qualche parroco si è fatto avanti spiegando che all'omelia di domenica ricorderà i ragazzi uccisi in Afghanistan. Invitiamo la cittadinanza a partecipare alla funzione nella Cattedrale». Analoghe cerimonie saranno organizzate in tutta Italia. Dolore e rammarico hanno colpito anche il 20.o Raduno nazionale dei Carristi in svolgimento a Bibione e S. Michele al Tagliamento. Oggi alle 15.30 al Savoy Hotel di Bibione (corso Europa 51) tavola rotonda su «Il contributo dell'Esercito italiano nella gestione delle crisi internazionali».

Il senatore Lenna: profondo cordoglio

«Ancora una volta l'Italia si stringe intorno ai caduti. Esprimo il mio profondo cordoglio ai famigliari delle sei vittime italiane coinvolte nel terribile attentato a Kabul e la mia più sentita vicinanza ai quattro militari rimasti gravemente feriti». Lo dichiara il senatore Vanni Lenna, che è anche membro della commissione Difesa di Palazzo Madama.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 settembre 2009 è stata di 41.100 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

ECCIDIO IN AFGHANISTAN / LE INCHIESTE

Domani il rientro delle salme, lunedì i funerali

Stabili i feriti ma lo choc ai timpani impedisce il rimpatrio. I militari avviano le indagini

ROMA Bandiere a mezz'asta e minuto di silenzio in scuole e uffici pubblici. Saranno funerali solenni e di Stato per le sei vittime dell'attentato di Kabul. Rientreranno domenica mattina alle nove le salme di Giandomenico Pistonami, Massimiliano Randino, Roberto Valente, Matteo Mureddu, Davide Ricchiuto e Antonello Fortunato, i sei paracadutisti morti giovedì nell'attentato kamikaze di Kabul, tutti promossi ieri, con decorrenza 16 settembre, al grado superiore.

I feretri dovrebbero essere trasferiti all'aereoporto militare di Ciampino con un C-130 dell'Aeronautica militare. I funerali lunedì alle 11 nella Basilica di San Paolo fuori le Mura, la stessa dove vennero celebrati i funerali della vittime di Nassiriya. Ad accogliere le salme sarà il Presidente Napolitano. La camera ardente sarà allestita nel tardo pomeriggio di domenica all'Ospedale militare del Celio. A Kabul intanto i medici all'aereoporto militare stanno verificando le condizioni dei quattro militari rimasti feriti giovedì. Le condizioni di Felice Calandriello, Rocco Leo, Sergio Agostinelli e Ferdinando Buono sono stabili. Ma i quattro hanno subito un forte trauma ai timpani dovuto all'esplosione. I medici non daranno l'ok al rientro fino a quando questo non sarà superato perché volo e pressurizzazione degli aerei potrebbero aggravare le condizioni.

Per tutto ieri intanto è proseguito l'omaggio di semplici cittadini e autorità al Sacrario dell'Esercito. Tra i primi a portare solidarietà alla Forza armata Silvio Berlusconi, accolto dal capo di Stato maggiore dell'Esercito Giuseppe Valotto. Ad accompagnarlo il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Letta e alla Difesa Crosetto. Berlusconi si è soffermato davanti alle foto delle vittime. Poi è stata la volta di Ignazio La Russa. «Nessuna parola è bastevole, solo la vicinanza totale e interiore può testimoniare il grande dolore che provo con l'orgoglio di sentirmi, grazie a voi, italiano con tutto il cuore» ha scritto il ministro della Difesa nel libro d'onore. Commozione e dolore anche nelle parole dei cittadini: «Voi tutti figli nostri», «Coraggio», «Grazie». «Sono figli di tutti e fratelli di tutti» aggiunge tra le lacrime una signora romana. Intanto a Kabul si sviluppano le indagini. Forse non sono stati utilizzati solo 150 chili di esplosivo per compiere l'attentato che ha ucciso i sei parà. «Forse c'erano anche mine anticarro» ha dichiarato ieri il ministro della Difesa La Russa. Probabile. Del resto di ordigni improvvisati «ne disinneschiamo una trentina al giorno» ricorda il comandante del contingente italiano nella capitale afgana Aldo Zizzo.

Sicuro è che l'impatto subito dal convoglio è stato «devastante»: un'esplosione tanto potente da scaraventare uno dei due blindati «Lince» a oltre 24 metri di distanza, dicono gli artificieri del nucleo Eod (bonifica ordigni esplosivi) che stanno valutando gli elementi raccolti sul luogo della strage. Ma a ricostruire la dinamica dell'agguato sarà anche il pool anti-terrorismo della Procura di Roma che ha aperto un fascicolo nel quale confluiranno i rilievi fotografici e balistici già compiuti dal personale di polizia giudiziaria di stanza a Kabul: sarà rinforzato da un gruppo specializzato di carabinieri del Ros. I pm Pietro Saviotti e Giancarlo Amato potrebbero anche disporre il rimpatrio delle carcasse dei due «Lince» colpiti. Per ora i magistrati hanno disposto l'autopsia sui cadaveri, atto più che altro formale: solo un esame esterno.

Dal teatro delle operazioni, invece, la conferma che i quotidiani warning per il contingente italiano s'intensificano. Informative d'intelligence più o meno dettagliate, come quella sulla Toyota bianca che ha preceduto la strage di Kabul, si stanno concentrando sull'Afghanistan Occidentale, area calda dove è dislocato il grosso delle nostre truppe. La minaccia maggiore riguarda la provincia di Farah, dove «due formazioni ostili» di circa 120 elementi ciascuna intenderebbero realizzare, «a breve», imboscate nei distretti di Bakwa e di Bala Baluk con l'impiego di armamento vario, anche contraereo, tra cui lanciarazzi, mine a pressione. Nel mirino degli insorti la Strada 515 per Delaram e altri obiettivi. Nella provincia di Badghis, invece, l'allarme riguarda un gruppo di ribelli riconducibili al mullah Said Hakim: avrebbe preso di mira gli elicotteri Isaf in fase di decollo e atterraggio, specie nel distretto di Mourghab, dove c'è la Base avanzata Columbus, del 183.o reggimento della «Folgore».

INTELLIGENCE

Due allarmi specifici su probabili attacchi ai nostri reparti

La rotonda Massud, nel centro di Kabul, dove sono morti i sei parà italiani

La «paga» del kamikaze: 1500 dollari

ROMA Un attentato «a basso costo» quello in cui sono morti i sei militari italiani a Kabul: un «suicider bomber», secondo quanto risulta agli organismi d'intelligence, viene ricompensato con una somma di denaro variabile tra i 500 e i 1500 dollari, oltre a elargizioni periodiche ai familiari. Dalle informazioni in possesso al Regional Command West di Isaf, emerge così che è di «300-600 dollari al mese» la paga mensile del talebano, o per meglio dire dell'«insorto», categoria più ampia che racchiude tutti quelli che, per varie ragioni, vengono reclutati per sparare ai soldati italiani o per mettere bombe sulle strade dove passano i loro convogli. Sale invece fino a 1500 dollari la «retribuzione» dell'attentatore suicida, la cui famiglia viene poi assistita con sussidi periodici.

Si tratta di somme tutto sommato basse secondo i canoni occidentali ma alte in Afghanistan, se paragonate ai normali stipendi mensili. Quello base di un militare ammonta infatti a 70 dollari, che salgono a 100 nel caso dei poliziotti e delle guardie di frontiera. I vertici di queste tre categorie guadagnano invece tra i 780 e gli 850 dollari. Ma fare l'«insorto» economicamente conviene anche rispetto a mestieri diversi da quelli attinenti alla sicurezza, visto che un medico - sempre secondo i dati forniti dal Comando del contingente italiano - guadagna da un minimo di 140 dollari a un massimo di 160, un professore tra i 65 e i 70, un lavoratore comune tra i 50 e i 60.

La ricetta del generale: avanti con la ricostruzione

Castellano, comandante della Folgore: «Gli afgani hanno bisogno di noi, non possiamo mollare»

di LAURA LEZZA

HERAT La messa in suffragio nella chiesa della caserma di Herat si è chiusa in maniera imprevista. Almeno per chi non conosce bene il generale. Rosario Castellano, il comandante della Brigata Folgore, ha voluto dire due parole ai suoi ragazzi. «Ci sono sei morti dei nostri», ha detto. "Ma ci sono anche 15 morti tra la popolazione afgana. Quindici, 20 o chissà: i morti in Afghanistan sono come il tempo. È imprevedibile. Non sai mai come sarà». I morti sono di più, sicuramente di più, ha sottolineato il generale.

Castellano in Afghanistan

«E noi siamo qui per la popolazione, non ce ne dimentichiamo. In Italia si sono già aperte le polemiche. Ma questo non è un problema nostro. Noi siamo qui per aiutare gli afgani e dobbiamo continuare a farlo» ha sottolineato.

Fine. Morti nostri, morti loro, stessa cosa. Non te lo aspetti da un generale davanti ai suo uomini commossi. Pensi si parli di eroi, di rispetto, di valori. Si parla invece di morti, alla fine della messa. Morti loro, morti nostri, morti ugualmente. Lo ripete anche qualche ora più tardi.

«Noi siamo qui per loro. Come se noi - dice - fossimo un po' come delle molecole complesse e loro, gli afgani, delle molecole più semplici. Che si legano con le altre solo in modo basilare. È un popolo orgoglioso, un percorso complicato. Se non ricostruiamo, se non facciamo ponti, chi li fa? Li dobbiamo fare noi. Il Giappone, i Paesi ricchi si devono svegliare».

E aggiunge: «Siamo qui anche per l'Italia. In Italia ci sono le votazioni, il popolo ha votato il Parlamento che ci ha voluti qui. Questo attacco mediatico per ledere la coesione nazionale a cui ho assistito non fa bene a nessuno». Si fa serio, il generale: «In un momento di svolta di tutto c'è bisogno ma non di dubbi. A partire dai militari, ma anche per le mamme, fidanzate e mogli. I dubbi ora non fanno bene».

Certo, in questa missione ci sono stati limiti, anche grandi. Ne parla chiaramente Rosario Castellano: «Se non ci fossero stati avremmo già consegnato l'Afghanistan agli afgani, ce ne saremmo andati. Dicendo che tutto è andato bene mentirei. Diciamolo chiaramente. Abbiamo perso tempo per capire i problemi reali».

Ma la strada da seguire c'è.

Tre sono per Rosario Castellano le direzioni. Proseguire la missione militare. Ricostruire. Avere una capacità di governo funzionante. La componente militare è importante, ma è dalla ricostruzione che si può davvero ripartire. Strade, scuole, ponti, acqua. Ci vogliono donatori, ci vuole la comunità internazionale. Non ci sono strade asfaltate. E invece dove c'è l'asfalto c'è tutto. Dove c'è l'asfalto c'è sicurezza, c'è commercio, c'è movimento.

Un pezzo alla volta, sembra essere la ricetta del generale: «Il nostro sforzo è ripagato, i risultati si vedono ogni giorno. C'è un'inversione di tendenza, oggi la popolazione si sta avvicinando. In tutta la regione, anche nei luoghi più lontani gli anziani, i capifamiglia si rivolgono ai miei comandanti, agli ufficiali e li ringraziano, domandano aiuto. Chiedono supporto medico. Questi sono risultati. Tanto è stato già fatto».

Anche in un momento complesso come questo, i risultati positivi si vedono, insiste il comandante. Anche dopo queste elezioni difficili e controverse che però, sottolinea l'alto ufficiale dei parà, «sono state elezioni svolte con un sistema corretto. Giusto. Nonostante la loro complessità sociale, nonostante una tribù o una famiglia voti nella stessa maniera, hanno votato. La mamma col burka e il bambino dietro ha votato». E da qui occorre ripartire, continuare. Lavorare per la popolazione. Colpita come quei sei ragazzi sulla strada dell'aeroporto di Kabul.

PRESO DALLA GUARDIA DI FINANZA ALL'AEROPORTO DI BARI. HA FORNITO LE RAGAZZE PER LE FESTE DEL PREMIER

Fermato Tarantini, l'imprenditore delle escort

«Rischio di fuga e inquinamento delle prove». È indagato per appalti alla sanità e spaccio di cocaina

di FRANCESCA SAVINO

BARI L'accelerazione alle indagini sull'intreccio tra politica, escort e droga, annunciata dalla Procura di Bari, inizia dal fermo di Gianpaolo Tarantini. Ieri mattina l'imprenditore al centro dello scandalo Berlusconi, appena atterrato nel capoluogo pugliese dopo una breve parentesi romana, ha trovato ad attenderlo in aeroporto i militari della Guardia di Finanza. Tarantini è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria per spaccio di stupefacenti: un provvedimento basato per la magistratura sul doppio pericolo che il manager scappasse e che continuasse ad inquinare le prove. Secondo il pm Tarantini progettava di andare in Tunisia, contando anche su notevoli fondi.

«Il processo sarà delicato» riflette il nuovo Procuratore della Repubblica di Bari Antonio Laudati. «La Procura ha deciso di dare una stretta alle indagini e uno dei compiti del pubblico ministero è quello di garantire la presenza dell'imputato alle fasi processuali» ha spiegato il procuratore. Negli uffici del palazzo di giustizia di Bari è stato appena istituito un gruppo di lavoro per coordinare le inchieste che ruotano intorno alla figura di Tarantini, indagato anche per gli affari nella sanità e per un presunto giro di escort che lo ha portato fino alle residenze private del premier Silvio Berlusconi.

Nelle procure di Roma e Milano sono cominciati gli interrogatori delle ragazze che Tarantini pagava per le feste con i politici, nelle stesse ore in cui a Bari il pool ha stabilito la necessità di misure cautelari per il manager rispetto all'accusa di spaccio, «ma le indagini che seguiranno - chiarisce Laudati - riguarderanno tutte le posizioni processuali dell'indagato».

Il segnale è chiaro. La Procura di Bari, dopo un'estate sotto i riflettori e le fughe di notizie finite in un esposto firmato dallo stesso Tarantini, vuole chiudere al più presto le inchieste che ruotano intorno al manager. La prima stretta arriva nell'ambito dell'indagine del pm Giuseppe Scelsi su escort e droga: il fermo fa riferimento alla detenzione e alla cessione di cocaina durante i party che Tarantini organizzò nell'estate del 2008 in Sardegna, quando diventò amico del presidente del Consiglio.

Nello stesso fascicolo ci sono altri tre indagati: per due di loro, Massimiliano Verdoscia e Stefano Iacovelli, le manette erano scattate il 7 agosto scorso. Il quarto uomo, Alessandro Mannarini, pochi giorni fa nel corso di un interrogatorio ha raccontato che in quella vacanza Tarantini custodiva la droga in una cassaforte che installò e gestì personalmente. I quattro uomini, un tempo amici, negli interrogatori si rilanciano accuse a vicenda. L'ipotesi dei magistrati è che nelle prossime ore da Tarantini, che negli scorsi giorni aveva dichiarato di temere per la sua vita e di voler andare via da Bari, possano arrivare nuovi riscontri. I suoi legali, Nicola Quaranta e Nico D'Ascola, ricordano come il loro assistito abbia sempre avuto un atteggiamento collaborativo con gli inquirenti. «Tarantini, prima del fermo, era diretto proprio alla Procura di Bari» ricostruisce l'avvocato D'Ascola. Secondo il procuratore Laudati, però, «movimenti, spostamenti e progetti segnalati dalle forze di polizia hanno dimostrato che sussisteva il pericolo di fuga, oltre all'inquinamento delle prove». Ora Tarantini è rinchiuso nel carcere di Bari, in attesa dell'udienza di convalida. «Il suo stato d'animo è molto forte» commenta l'avvocato Quaranta, in attesa di capire quale sarà il futuro del suo assistito.

L'imprenditore barese Giampaolo Tarantini (in primo piano) in una foto recente

IL SEGRETARIO GENERALE MONSIGNOR CROCIATA

Cei: in vista nuovi assetti politici, i cattolici si preparino

ASSISI «Stiamo attraversando una crisi dai molteplici risvolti» da cui potranno uscire «nuovi assetti e inedite prospettive che matureranno in questi mesi e in questi anni». Lo ha detto monsignor Mariano Crociata, segretario della Cei. Mons. Crociata aprendo ad Assisi un convegno di "Retinopera", cartello che riunisce le principali organizzazioni cattoliche italiane, ha sottolineato l'importanza di «ritrovare legami e connessioni del vasto mondo cattolico», che è stato - ha detto - «provvidenziale» nel recente passato dell'Italia e che «siamo chiamati a consolidare e sviluppare in modo sempre più adeguato». «Siamo consapevoli infatti che in questo modo potremo dare un contributo importante e atteso per il bene comune nel passaggio significativo e incerto di questi anni», ha aggiunto.

«Il nostro Paese, come pure il resto del pianeta, si sta infatti misurando con una crisi dai molteplici risvolti, la cui auspicabile uscita potrà determinare nuovi assetti ed inedite prospettive: quelli che matureranno proprio in questi mesi e nei prossimi anni», ha spiegato.

FESTA DELL'IDV

Di Pietro: «Berlusconi finirà come Saddam»

Bondi: si comporta come un bandito, la sinistra si dissoci

VASTO Antonio Di Pietro attacca a testa bassa Silvio Berlusconi e suscita la reazione indignata della Popolo della libertà. «È un personaggio pericoloso - ha detto l'ex pm aprendo la festa dell'Idv - perché presto cadrà con il dito alzato, come Saddam Hussein, facendo finta di nulla fino all'ultimo minuto». Per Di Pietro, «l'implosione del premier creerà una situazione pericolosa per la democrazia, anche perché a eliminarlo ci stanno pensando quelli della sua stessa maggioranza, mossi dall' ingordigia di chi vuole spartirsi le spoglie del despota». E ancora: «Berlusconi è al tramonto, ma cadrà nel peggiore dei modi, come è accaduto a Nerone, Catilina, Hitler e Mussolini. Per fortuna degli italiani, però, non ne ha la stessa forza». E non è tutto. Di Pietro non ha avuto parole tenere neanche per i possibili futuri alleati del Pd in un governo dell'alternativa: «Non vogliamo che si avvicinino a noi solo per approfittare del nostro momento positivo. Cambino prima le facce dei loro personaggi e dei loro caporali. Per difenderci da Berlusconi non possiamo costruire nuovi berlusconini».

Antonio Di Pietro

«Antonio Di Pietro si comporta come un bandito. E la sinistra se non si dissocia apertamente dalle sue parole è complice di chi si atteggia a bandito» ha affermato Sandro Bondi, coordinatore nazionale del Pdl. Fabrizio Cicchitto ha subito gettato la palla rovente in casa del Pd: «Il problema è che voi non prendete le distanze da questo incredibile personaggio, ma ne subite perfino la leadership».

DALLA PRIMA

L'apprendista stregone

Le dimissioni potrebbero seguire solo in forza di considerazioni tutte politiche che alla Corte non è consentito di fare né ci si può aspettare da essa. Portando su questo terreno la discussione, l'Avvocatura rompe con una tradizione ormai cinquantennale per cui si è sempre ritenuto che la Corte costituzionale decide le questioni che le sono sottoposte in termini rigorosamente giuridici e non si fa condizionare dagli interessi politici di questa o quella parte. Certo è avvenuto e avviene che la Corte è sensibile alle ripercussioni delle sue decisioni sul sistema legislativo, ma si è sempre trattato di preoccupazioni che avevano riguardo all'interesse generale e non agli interessi transeunti di questa o quella personalità politica. Chiedendo alla Corte di esprimere una valutazione di opportunità, si chiede alla Corte di fare ciò che, di norma, non si vuole che faccia, cioè comportarsi come un operatore politico. Il che farebbe venir meno la sua primaria funzione di garanzia.

Mostrando di temere una anticipata cessazione del presidente del Consiglio dalla carica, l'Avvocatura inoltre rivela ben scarsa fiducia nel sistema dei freni e bilanciamenti in opera nel nostro ordinamento costituzionale e, in particolare, nel capo dello Stato che di quel sistema è garante. Che è, in fin dei conti, un atteggiamento che mette in discussione la credibilità di quella stessa Costituzione che l'Avvocatura con le altre istituzioni dello Stato, e in primis la Corte costituzionale, è chiamata a difendere.

Ci si può chiedere il perché di questa scelta inopportuna. Le malelingue sostengono che si vuole minacciare la Corte, ricattarla paventando una crisi istituzionale che metterebbe in discussione la sua stessa esistenza. Forse ha ragione il presidente emerito Capotosti: siamo di fronte a una trovata di un difensore cui è sfuggita di mano, come avviene - si potrebbe aggiungere - a tutti gli apprendisti stregoni.

Sergio Bartole

Scalata Bnl, Fazio e Consorte a giudizio

In aula a febbraio per aggiotaggio. Fiorani patteggia 6 mesi convertiti in 17mila euro

MILANO Poco più di quattro anni fa il tentativo "occulto" di scalata a Bnl da parte di Unipol. Ieri i protagonisti di quell'operazione, guidati dall'ex numero uno della compagnia assicuratrice Giovanni Consorte, sono stati rinviati a giudizio. Così, al termine di un' udienza preliminare durata circa un anno, dei 45 imputati, tra persone fisiche e giuridiche, 28 sono stati mandati a processo, tre hanno patteggiato mentre gli altri sono stati prosciolti.

Dal prossimo primo febbraio, oltre a Consorte e al suo allora braccio destro Ivano Sacchetti, saranno giudicati davanti alla prima sezione penale del Tribunale anche l'ex governatore di Bankitalia Antonio Fazio, l'ex capo dell'area vigilanza di via Nazionale Francesco Frasca, gli attuali presidente e direttore generale di Unipol Pierluigi Stefanini e Carlo Cimbri e il finanziere bresciano Emilio Gnutti. E ancora una serie di banchieri, all'epoca presidenti o amministratori delle Popolari di Reggio Emilia, Vicenza e di Carige, i cosiddetti "contropattisti", tra cui gli immobiliaristi Stefano Ricucci, Danilo Coppola e Giuseppe Statuto, l'europarlamentare Vito Bonsignore (Pdl) e il costruttore ed editore Francesco Gaetano Caltagirone e tra le società Hopa, la stessa Unipol e Deutsche Bank.

Antonio Fazio e Gianpiero Fiorani insieme in una foto d'archivio

Le accuse sono aggiotaggio e ostacolo all'attività degli organi di vigilanza e, per il solo Consorte, anche insider trading.

Quest'ultimo reato viene contestato in relazione a un paio di telefonate intercettate con il senatore del Pd Nicola Latorre, che risalgono al luglio 2005 e nelle quali, come si legge in una memoria firmata dai pm Luigi Orsi e Gaetano Ruta, l'allora presidente di Unipol non era stato poi «così vago» in merito alle informazioni date al suo interlocutore sull'operazione.

Tre invece sono stati i patteggiamenti ratificati: quello dell'ex amministratore delegato di Banca Popolare di Lodi Gianpiero Fiorani (sei mesi convertiti in circa 17 mila euro), quello dell' ex direttore finanziario Gianfranco Boni (2 mesi) e quello dell'istituto di credito lodigiano in qualità di ente (circa 228 mila euro).

Il giudice, che ha accolto quasi tutte le richieste di proscioglimento avanzate dalla Procura (come quella per Marcellino Gavio e la sua società Sias e Alessandro Ghibellini con la sua società Talea, le banche Nomura e Credit Suisse con i loro esponenti), ha in sostanza sposato la ricostruzione degli inquirenti secondo i quali dalle prove emerge «che il motore della tentata scalata - si legge sempre nella memoria - è stato Giovanni Consorte» con «il contributo prestato da Sacchetti e Cimbri» e il ruolo determinante degli altri banchieri italiani coinvolti che «rappresentano il "nocciolo duro" dell'iniziativa».

Infine, mentre il Codacons ha annunciato di volersi costituire parte civile al processo (Consob e Bbva lo sono già), Consorte è rimasto sorpreso e stupito per la decisione del giudice e, dichiarandosi estraneo alla vicenda e sottolineando di aver fiducia nella magistratura, ha aggiunto che porrà all'attenzione dei media, «oltre la correttezza del mio operato, la poca trasparenza delle dinamiche politiche e processuali che hanno di fatto dato origine al fallimento della scalata a Bnl».

» IL CASO

FESTA DELLA LEGA

I sindaci Moratti e Tosi tradotti in «lumbard»

MILANO C'è anche un traduttore al confronto tra il sindaco di Milano Letizia Moratti e quello di Verona Flavio Tosi alla festa della Lega. Ad ogni intervento Tullo Montanari, 74 anni, pensionato e cultore del dialetto milanese, traduce in dialetto milanese. Montanari da molti anni studia il dialetto della sua città e alla domanda a cosa serva la lingua dialettale, ha replicato: «Dal punto di vista economico non ce ne facciamo niente, da quello culturale invece tanto». La replica, ovviamente, è stata in puro dialetto meneghino.

«La Lega è un alleato preziosissimo» ha detto il sindaco di Milano a proposito della sua candidatura anche per il 2011 a sindaco. La Moratti ha spiegato che con la Lega ha sempre avuto ottimi rapporti: «Quando decisi di candidarmi la prima volta discussi con Berlusconi, Bossi, Fini e allora c'era anche Casini. Sono stata sostenuta da una maggioranza e penso che il percorso dovrà essere uguale». «Della Lega - ha aggiunto - ho sempre apprezzato il radicamento sul territorio e i valori a cui si ispira: la famiglia, la storia e la tradizione».

IL VERTICE BERLUSCONI-PAHOR A ROMA

I premier si parlano, spiragli sul rigassificatore

Ma Pahor insiste: «Documentazione incompleta». E non esclude il ricorso alla Corte europea

dall'inviato MAURO MANZIN

L'incontro ieri a Roma fra Berlusconi e Pahor

ROMA Nulla ancora di definitivo sul rigassificatore di Zaule. Non è bastata una colazione di lavoro a palazzo Chigi durata più di due ore tra il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi e il premier sloveno, Borut Pahor a sciogliere il nodo gordiano che sembra sempre più avvolgere il progetto presentato dalla spagnola Gas Natural è già approvato dall'esecutivo di Roma quale punto qualificante del piano energetico nazionale.

Già, perché, nonostante le belle dichiarazioni finali, le battute berlusconiane («con Pahor ci intendiamo perché parla bene l'italiano e poi ha fatto uno studio su Canale 5») e le calorose strette di mano il «no» di Lubiana al progetto permane ben saldo. Diplomaticaly correct Pahor esordisce con la non volontà della Slovenia di creare un caso di disaccordo con l'Italia, ma poi pone dei paletti ben precisi. «Noi - afferma il primo ministro sloveno - aspettiamo di avere dall'Italia la documentazione completa relativa al progetto, sia quella elaborata da Gas Natural, sia quella predisposta dall'esecutivo italiano». «Nel colloquio a quattr'occhi con Berlusconi - prosegue Pahor - abbiamo saputo che il governo italiano sta ancora lavorando alla documentazione. Berlusconi poi - precisa - ammette di non aver seguito approfonditamente la questione, ma che lo farà da ora in avanti». La Slovenia, sono sempre parole di Pahor, vuole un approfondita valutazione di impatto ambientale, sia per quanto riguarda il terminal di Zaule, sia per il gasdotto sottomarino che dovrebbe collegarlo all'area di Grado. E poi la doccia fredda: «Ho personalmente spiegato al presidente Berlusconi - precisa un serissimo Pahor - che se il tutto sarà valutato negativamente o insufficiente dalla Slovenia, Lubiana è pronta a rivolgersi alla Corte di giustizia europea». Ma il tutto sarà oggetto dell'incontro interministeriale previsto per i primi di ottobre a Lubiana.

Se alla posizione slovena, peraltro non discostatasi di un millimetro da quelle che furono le sue prime affermazioni ufficiali sul progetto di Zaule, pesa anche la minaccia del ricorso al Tar del Lazio contro il rigassificatore preannunciato dai Comuni di San Dorligo della Valle e di Muggia, nonchè le iniziative di protesta presentate nei giorni scorsi dalle associazioni ambientaliste triestine e regionali.

IL CAVALIERE

«Ci intendiamo perché parla italiano e ha fatto uno studio su Canale 5»

A LUBIANA

Previsto un incontro ai primi di ottobre fra i ministri degli Esteri per trovare una soluzione

Nelle dichiarazioni rilasciate dai due primi ministri al termine dei colloqui non c'è stato alcun accenno preciso di Berlusconi al «nodo» rigassificatore. Il presidente del Consiglio si è limitato a parlare di «piccole problematiche che saranno risolte». Berlusconi ha invece voluto puntualizzare gli ottimi rapporti politici e diplomatici esistenti tra Roma e Lubiana che anche sui «banchi» europei si trovano sempre sulle medesime posizioni. Il presidente del Consiglio ha parlato anche dei rapporti economici che vedono l'Italia al secondo posto nell'interscambio con la Slovenia (superata solo dalla Germania) e, a questo proposito, ha preannunciato un Forum economico bilaterale per incrementare ancor più le sinergie commerciali e imprenditoriali italoslovene che, a detta di Berlusconi, «hanno sofferto poco della crisi economica mondiale».

Terzo «piatto» nel menù diplomatico di palazzo Chigi anche il tema delle minoranze. Berlusconi le ha definite una realtà fondamentale per incrementare i buoni rapporti bilaterali, ricordando i 3mila italiani che vivono sul Litorale sloveno e i 30mila sloveni che vivono in Italia. A tale proposito Pahor ha chiesto rassicurazioni precise a Berlusconi perché nella prossima legge Finanziaria non ci siano tagli per la minoranza slovena in Italia. Incalzato sulla cifra del finanziamento il premier sloveno non ha risposto, ha comunque precisato che si tratta di un importo superiore a quello dello scorso anno.

Infine, il tema dei Balcani occidentali e dell'allargamento dell'Ue verso quella regione. «Ho ascoltato attentamente il punto di vista del premier sloveno - spiega Berlusconi - per la sua approfondita conoscenza della situazione». Insomma, l'Italia considera in questa fase fondamentale il know-how che la Slovenia può mettere sul piatto in campo europeo.

NO ALL'ACCORDO SLOVENO-CROATO

«Subito un referendum sul confine»

Il partito popolare sloveno inizia la raccolta di firme

Jadranka Kosor

LUBIANA Se Zagabria piange, Lubiana non ride. Anche l'opposizione slovena, così come quella croata, è insoddisfatta dell'accordo tra i premier sloveno Borut Pahor e la croata Jadranka Kosor, che venerdì scorso hanno raggiunto l'intesa per sbloccare i negoziati di adesione della Croazia all'Unione europea. Il Partito popolare sloveno ha annunciato che fin da oggi comincerà con la raccolta di firme per un eventuale referendum sull'arbitrato come strumento per risolvere il contenzioso confinario. In particolare, i popolari contestano quella parte dell' accordo Pahor – Kosor che prevede di affidare a una commissione arbitrale internazionale – con la presenza ovviamente degli esperti dei due Paesi - la soluzione del contenzioso confinario. «Non è sufficiente definire i termini dell'arbitrato per dare luce verde alla Croazia nell' Ue, è necessario invece che prima il problema confinario sia definitivamente risolto» ha spiegato la posizione del Partito il suo presidente Radovan Zerjav. I popolari si dicono determinati a difendere gli interessi nazionali sloveni, per cui ritengono inaccettabile qualsiasi ipotesi di soluzione che metta in discussione il contatto diretto delle acque slovene con quelle internazionali. E' infatti il confine marittimo il principale problema da risolvere tra Lubiana e Zagabria. Per ora, la raccolta di firme ha un valore esplorativo, ma in questo modo i popolari capiranno – ha spiegato il loro presidente – se nel prossimo futuro sarà possibile raccogliere anche ufficialmente le 40.000 firme necessarie per un eventuale referendum abrogativo, nel caso il Parlamento sloveno dovesse ratificare l'accordo sull'arbitrato. Favorevole a un referendum che sancisca un ampio consenso popolare alla decisione di affidarsi all'arbitrato per risolvere definitivamente la questione confinaria si è detto anche il presidente del Partito Zares, formazione di governo, Gregor Golobic. Raggiungere un accordo bilaterale sull'arbitrato, ricordiamo, significa definire l'oggetto del contenzioso e i criteri con cui risolverlo, ma anche accettare in partenza la decisione che sarà presa dal comitato arbitrale. Da qui le riserve e la cautela di parte delle forze politiche slovene. Il problema riguarda il confine marittimo, che non era mai definito tra le due ex repubbliche jugoslave, ma anche quello terrestre, nei punti in cui al momento dell'indipendenza, nel giugno del '91, i confini catastali non coincidevano con i confini amministrativi.

L'ECATOMBE IN BOSNIA

La criminale di guerra fra un mese già libera

Biljana Plavšic, braccio destro di Karadzic, sconta la pena in un carcere svedese

di AZRA NUHEFENDIC

Biljana Plavšic mentre viene processata dal Tribunale internazionale dell'Aia (foto d'archivio)

Ci vedevamo una volta a mese, regolarmente, per anni. Da Vera, l'estetista ci andavo per curare i brufoli, lei invece per conservarsi bella. Alta, silouhette elegante, capelli biondi, occhi azzurri. Bella. La tradiva lo sguardo, tagliente e severo e che le aveva procurato il soprannome di *Lady di ferro*. Dall'estetista, come dal parrucchiere, si chiacchierava, si parlava, si pettegolava. Lei, invece, solo "buongiorno" e "arrivederci". Se le capitava di dire qualcos' altro lo faceva con una voce nasale, come una che si sforzasse di parlare con comuni mortali. Aveva l'aria altera, di una che dà lezioni.

Infatti, Biljana Plavšic era professoressa. Insegnava biologia all'Università di Sarajevo. Specializzazione: genetica.

LADY DI FERRO

È l'unica donna tra più di 100 persone accusate o condannate dal Tribunale dell'Aia

E' l'unica donna tra più di 100 persone accusate o condannate dal Tribunale dell' Aia, per crimini di guerra e contro l'umanità nelle guerre in ex Jugoslavia. La carriera politica, Biljana Plavšic l'ha fatta nel periodo più buio in Europa dai tempi della seconda guerra mondiale. Da 1992 al 1996, fu stretta collaboratrice di Radovan Karadžic. Quando Karadžic fu costretto a ritirarsi, lei diventò presidente della Repubblica Serba. Fu una sorpresa per me vederla nel 1992 alla TV. La guerra in BiH (Bosnia ed Erzegovina) non era "ufficialmente" cominciata (l'inizio vero e proprio fu l'attacco a Sarajevo) quando Biljana Plavsic si fece vedere sullo schermo. A Bijeljina, una città della Bosnia nord-orientale, abbracciava e baciava l'infame criminale di guerra Zeljko Ražnatovic-Arkan.

"Io bacio solo gli eroi", spiegava Biljana Plavšic mostrandoci, fin d'allora, la sua ai più ignota sensibilità. Poi, ha precisato: «Quando ho visto quello che Arkan ha fatto a Bijeljina, mi sono detta che lui è un vero serbo. Questo è il tipo di eroi di cui abbiamo bisogno".

Anche il resto del mondo poteva capire che razza di uomini apprezzasse la professoressa Biljana Plavšic. I principali media mondiali, compreso la copertina del settimanale americano Time, mostravano la foto shock scattata a Bijeljina: un paramilitare serbo, membro della brigata Tigri, unità paramilitare che comandava Arkan, prendeva a calci la testa di una donna musulmana uccisa e stesa per la terra.

L'assalto a Bijelina fu la prova generale di quello che sarebbe successo in BiH, nei primi sei mesi di guerra, quando i nazionalisti serbi occuparono il 75 percento del territorio: attacchi ai villaggi e alle città indifese, esecuzioni dei civili, saccheggio, stupri, campi di concentramento e pulizia etnica. Quest'ultima fu favorito da Biljana Plavsic. "Preferirei ripulire completamente la BiH occidentale dai musulmani…. E' un fenomeno perfettamente naturale che loro (l'Occidente) hanno definito pulizia etnica e considerandolo come crimine di guerra" (Svijet, Novi Sad, 1993).

M.me Plavšic è tra le poche persone a cui, il sogno, di importanza storica senza precedenti, si è avverato. La Bosnia occidentale è completamente ripulita dai musulmani bosniaci. Il Tribunale dell'Aia ha incriminato Bljana Plavšic per genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra. Lei si è costituita volontariamente, ha patteggiato la pena con il Tribunale e si è dichiarata colpevole per i crimini contro l'umanità evitando l'imputazione di genocidio. Il pubblico ministero ha richiesto 25 anni di carcere, ma Biljana Plavšic fu condannata, nel 2003, a 11 anni di carcere. "Se mettessimo tutto il dolore e la sofferenza di tutte le vittime, da una parte, dall' altra, quanti anni di carcere ci vorrebbero per fare giustizia?", si chiedeva il premio Nobel Elie Wiesel, uno dei testimoni al processo di Biljana Plavšic, e lui stesso sopravvissuto ai campi di morte nazisti.

La condanna, Biljana Plavšic la sta scontando nel carcere Svedese di Hisenberg. "Ah, meno male", ho pensato, appena l'ho saputo. Perché il carcere femminile Hisenberg ha la sauna, il centro massaggi e altre comodità.

Tra i vertici politici dei serbi bosniaci M.me Plavšic si distingueva per il suo ultra nazionalismo. "Il mio radicalismo non lo ritengo affatto negativo" diceva. L'assedio di Sarajevo per lei era "soltanto la difesa delle case dei serbi". I Musulmani bosniaci? "Originalmente serbi, ma geneticamente deformati perché si sono convertititi all'islam", affermava la professoressa, esperta in genetica.

Non si fidava delle trattative politiche e preferiva "una bella guerra per mettere fine a tutto". Poi, fedele al soprannome di Lady di ferro, dichiarava: "Ci sono 12 milioni di serbi. Anche se ne uccidessero sei milioni, altri sei potrebbero vivere decentemente".

Qualche volta, perfino agli occhi degli altri nazionalisti serbi, le posizioni di Plavšic erano esagerate. L'ex presidente della Serbia Slobodan Milosevic le aveva proibito di venire in Serbia dicendo: "il suo posto è in manicomio". Sua moglie Mira la definiva "Mengele al femminile".

A Sarajevo Biljana Plavšic la chiamavano "signorina", perché non era sposata. Per i nazionalisti serbi bosniaci, che portavano i suoi poster sui carri armati, era "l'imperatrice serba" o "la regina di ghiaccio". "Ne sono fiera", aveva detto Biljana Plavšic ricambiando l'amore dei suoi ammiratori.

"Lei è la più pazza di tutti", sosteneva il giornalista e scrittore americano David Rieff. "Quando, durante l'assedio, gli animali nello zoo di Sarajevo morivano di fame, la signora Plavšic diceva che li stavano cibando con i neonati serbi".

Talvolta Biljana Plavšic si mostrava generosa: "Ai musulmani (bosniaci), si potrebbe dare il 30 percento del territorio della BiH, dove possono organizzare la propria vita senza darci fastidio… Non gli auguro niente di buono. Ma per mettere l' anima in pace, dobbiamo dargli qualcosa" ragionava così Biljana Plavšic.

Cosa aiutava a professoressa Plavšic a mettersi l'anima in pace? "Nella fossa comune, a Suha, vicino a Bratunac, Bosnia orientale, i resti di 38 persone, tutti uccisi con una arma di fuoco. I corpi ben conservati. Cinque donne con i bambini nel braccio, di età tra sei mesi e alcuni anni; in ciascuna dei due sacchi, due bambini abbracciati, una donna giovane incinta al nono mese . "Era un maschio", ha constatato il patologo Zdenko Cirhlaz.

Oppure,

"…un giorno, nel'aprile 1992, le guardie hanno interrogato una madre di fronte agli altri detenuti nel campo di concentramento Manjaca, vicino a Banja Luka. Poi i guardiani hanno stuprato la figlia di sette anni, davanti alle altre detenute. La bambina morì subito dopo" (testimonianza depositata preso il Dipartimento dello Stato Americano).

Oppure,

"…in quel mucchio, in quella catasta di cadaveri che non sembravano persone…. solo una pila di carne a pezzi … emerse un essere umano….per la precisione era un bambino di cinque o sei anni. Un essere umano viene fuori e cominciò a muoversi verso il sentiero dove gli uomini con i fucili automatici stavano facendo il loro lavoro. E questo bambino camminava verso di loro…e diceva " babbo dove sei" (testimonianza di un serbo, autista di camion che portava gli approvvigionamenti per l'esercito serbo-bosniaco, all'epoca del genocidio di Srebrenica).

Durante il processo, davanti alla Corte, Biljana Plavšic si è dichiarata colpevole per crimini contro l'umanità, e ha affermato "che accetta la propria colpevolezza per migliaia di vittime civili, musulmani e croati, vittime di un'azione organizzata e sistematica per ripulire territori che i Serbi ritenevano di propria appartenenza".

Leggendo la sua dichiarazione scritta, signora Plavšic non ha manifestato nessun dispiacere, nè dichiarato in nessun caso scusa alle vittime.

"Non c'era niente di umano nelle sue parole" ha detto, Emir Suljagic, sopravvissuto al genocidio di Srebrenica.

Infatti, Biljana Plavšic stessa, ha in seguito confermato che la sua dichiarazione davanti al Tribunale non era frutto di pentimento, ma puro calcolo.

Richiamata davanti al Tribunale di Aia per testimoniare nei processi agli altri imputati "nega ogni conoscenza dei crimini, si presenta come una vittima delle circostanze…. E' cominicia a dichiarare la sua innocenza", scrive nel suo libro "La Caccia", l'ex procuratore capo dell'Aia, Carla Del Ponte.

RADICALE

Affermava sicura: «I musulmani? Sono serbi che si sono convertiti all'Islam»

Oggi Biljana Plavšic di anni ne ha 78. Dalla prigione femminile Hisenberg si lamentava per la vita in carcere che "condivide con criminali comuni, prostitute, assassine, ladre, drogate". Si crede migliore dei criminali comuni Biljana Plavšic, colpevole per migliaia di morti, e responsabile di tanta incommensurabile sofferenza di innocenti, della distruzione di un paese.

"E' questo un esempio di malafede, un ingannare se stesso, congiunto a un'enorme stupidità? O è semplicemente l'eterna storia del criminale che non si pente, del criminale che non può vedere la realtà perché il suo crimine è divenuto una parte di essa?", si chiedeva Hannah Arendt, al momento del processo, a Gerusalemme, di Adolf Eichmann?

UN'AMICA DELLA VITTIMA L'AVEVA AVVERTITA: «SEI STATA SCOPERTA, NON ANDARE A LAVORARE»

Il padre di Sanaa: «Ci provavo da una settimana»

La frase gli è sfuggita davanti ai carabinieri. Il fidanzato Massimo De Biasio: «Quell'uomo sembrava una belva»

di ENRI LISETTO

PORDENONE «Dovevo farlo, era da una settimana che ci provavo». Sarebbe stata questa la frase sussurrata da El Ketaoui Dafani, aiuto cuoco marocchino di 45 anni, ai carabinieri dopo il fermo. «Era da una settimana che ci provavo», senza però far capire se si riferiva all'uccisione della figlia 19enne Sanaa o al tentativo di farla tornare a casa. Il giudice per le indagini preliminari ieri ha convalidato il fermo contestando all'uomo anche l'aggravante di avere agito con «sevizie e crudeltà», circostanza che non gli permetterà di accedere al rito abbreviato e di ottenere lo sconto di un terzo della pena.

«Ho dovuto». Dunque sono in ballo motivi di onore. Tra i maghrebini della zona c'è chi non ha dubbi. Dafani era un uomo reso folle dalle maldicenze. E nella comunità marocchina, dove il controllo sociale è implacabile, c'era qualcuno che non gli dava pace, lo prendeva in giro per via della figlia che, andandosene, aveva messo in discussione la sua autorità suprema di padre-padrone. Lui stava davvero andando fuori di senno tanto che il suo legale sta valutando la possibilità di chiedere una perizia psichiatrica.

Sanaa Dafani

Massimo De Biasio

El Ketaoui Dafani

Conferma il fidanzato di Sanaa, Massimo De Biasio, 31 anni: «Lei mi ha impedito di conoscere la sua famiglia. Il padre le aveva ripetuto più volte che l'avrebbe uccisa».

Possibilità non tanto remota dopo che un'amica l'aveva messa in guardia con un sms: «Non andare a lavorare stasera, tuo padre ha scoperto che non sei da un'amica, ma convivi con un uomo».

Il giovane ha rievocato ieri quei drammatici minuti: «Non dimenticherò mai gli occhi di suo padre mentre la uccideva: sembrava una belva. Ho fatto di tutto per salvarle la vita e sono qui solo perché il padre è fuggito avvertendo la presenza di alcune persone. Altrimenti la sua intenzione era di uccidere anche me».

Stamattina i funerali di Sanaa, all'obitorio di Pordenone, poi l'ultimo viaggio verso Rabat, nonostante il fidanzato avesse chiesto alla madre, ottenendo un diniego, la sepoltura in Italia. L'imam Mohamed Ouatiq: «Vogliamo che il fidanzato sia ai funerali. Dobbiamo stare insieme, vogliamo che lui sia qui perchè la religione non c'entra con quello che è accaduto. È solo un padre che ha perso la testa». Ma lui non ci sta. Massimo De Biasio non parteciperà al rito funebre della fidanzata: «Andrò da solo in obitorio a dare l'ultimo saluto a Sanaa. Non voglio presenziare a nessuna delle loro attività religiose. La religione sta alla base dei problemi: i fratelli e i suoi cugini assillavano il padre e lui si vergognava che Sanaa fosse andata via di casa».

A NOVEMBRE SENTENZA SUI FAMILIARI-KILLER

Hina, decide la Cassazione

BRESCIA Hina Saleem, ultimo atto: sarà la Cassazione a pronunciarsi sul destino degli uomini di famiglia incarcerati con l'accusa di aver sgozzato l'11 agosto 2006 la 20enne pachistana. Il 12 novembre la Corte si esprimerà sulla posizione del padre, condannato a 30 anni, e su quella dei giovani cognati della vittima, entrambi a 17. Nella vicenda era coinvolto anche lo zio materno - l'unico a non aver impugnato la sentenza d'appello - condannato a 2 anni e 8 mesi solo per occultamento di cadavere.

Il prececente di Hina

L'OMICIDIO
11 agosto 2006
Hina Saleem, 20 anni, pachistana, **è uccisa e sepolta nell'orto di casa** a **Sarezzo** (BS) dai famigliari per il suo stile di vita che non rispetta le regole islamiche della "sharia"

GLI ARRESTI
14 agosto 2006
È arrestato il **padre** di Hina, Muhammad Saleem insieme allo **zio materno**. In seguito si costituiscono anche due cognati di Hina

LE CONDANNE
13 febbraio 2009
30 anni al padre
17 anni ai due cognati

ANSA-CENTIMETRI

L'omicidio di Saana Dafani nel Pordenonese ha riacceso i riflettori sulla tragica fina di Hina Saleem, la giovane pachistana che voleva «vivere in modo occidentale» e che venne sgozzata nell'estate del 2006 a Sarezzo (Brescia), nella casa dei genitori. «Non ho dimenticato Hina - dice Giuseppe Tempini, il fidanzato della ragazza che diede l'allarme per la sua scomparsa e aiutò i carabinieri nel ritrovamento del corpo - la penso spesso. Da allora sono diventato molto più duro nei confronti degli immigrati. Credo che si debba essere più severi anche perchè nelle loro nazioni d'origine non sono certo teneri».

Veleni in mare: Fonti tira in ballo i Servizi

Il pentito annuncia: «Pronto a fare i nomi dei politici coinvolti»

COSENZA In attesa di essere sentito nei prossimi giorni dalla Procura di Paola, dopo il ritrovamento sul fondale di Cetraro, il pentito Francesco Fonti continua a raccontare la sua verità sulle navi carichi di rifiuti tossici fatte affondare nei mari italiani. Almeno 30, secondo la sua ricostruzione, fra cui una al largo di Livorno e una davanti a La Spezia. «Per noi era un lavoro, non pensavamo al fatto che gettare rifiuti pericolosi nel mare avrebbe causato morti e malattie, e poi anche con la droga si muore» ha detto il collaboratore di giustizia.

Il pentito della 'ndrangheta di San Luca rivela che la regia delle operazioni era dei servizi segreti con i quali aveva rapporti diretti. «Avevo un filo diretto con persone dei Servizi che venivano ribattezzate con un nome in codice - sottolinea -; gli incontri spesso si svolgevano all'Hotel Palace di Roma, i servizi spesso mi mettevano a disposizione anche loro macchine. Ho perfino annotato le targhe che ho scritto nel dossier consegnato alla Dna». Fonti rivela che sarebbe in grado di riconoscere le persone e che ai magistrati intende fare di nuovo «i nomi e cognomi dei politici che avevano contatti con gli uomini dei servizi segreti che poi si rivolgevano a me e alle altre cosche». E a proposito dei politici dichiara che con «alcuni politici nazionali e locali di molti partiti ero di casa, loro sapevano chi ero e a me si rivolgevano perchè il pacchetto di voti che potevamo garantire era sempre cospicuo. La maggior parte di loro fa ancora politica».

Influenza, la Gelmini: «Chi è malato non vada a scuola»

Istituti chiusi solo in casi gravi. Nell'eventualità di pandemia stop alle gite. Massima igiene a cominciare dalle mani

ROMA Le indicazioni per la chiusura delle scuole in presenza di un «andamento particolarmente grave» dei casi di influenza A; le norme igieniche e amministrative da seguire per studenti, ma anche prof e personale scolastico; no a a gite e «assembramenti» con picchi di pandemia e soprattutto l'invito: «restare a casa quando si è malati».

È quanto prevede il documento firmato dal ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini e dal viceministro della Salute, Ferruccio Fazio «contenente le principali indicazioni, di carattere sanitario e amministrativo, che le scuole devono osservare in presenza di casi di virus A/h1n1v e che è stato inviato ieri agli Uffici scolastici regionali». Con una precisazione: «Il documento non vuole essere esaustivo rispetto alle concrete situazioni che possono verificarsi e che possono presentare caratteristiche tali da richiedere giudizi di adattamento, valutabili caso per caso. Aggiornamenti e nuove eventuali informazioni verranno prontamente inviate», anche a seguito delle indicazioni dell'Unità di crisi.

MISURE IGIENICHE Da parte degli studenti e del personale è importante l'igiene delle mani; coprire la bocca ed il naso quando si tossisce e si starnutisce, possibilmente con un fazzoletto di carta, da gettare immediatamente nella spazzatura; pulizia ordinaria, di superfici e suppellettili che sono a contatto con le mani. Immediata pulizia nei casi le superfici siano visibilmente sporche; non consumare cibi, bevande già assaggiate da altri, o da confezioni non integre; non mangiare utilizzando le posate di altri; non portare alla bocca penne, gomme, matite ed altro materiale di uso scolastico e/o comune; aerare le aule e gli ambienti regolarmente durante l'intervallo e dopo la fine di tutte le attività scolastiche quotidiane.

A CASA QUANDO SI È MALATI Studenti e personale scolastico che manifestino febbre o sindrome simil-influenzale «devono responsabilmente rimanere a casa nel proprio ed altrui interesse, ed è consigliabile contattare il medico o pediatra di famiglia, quando i sintomi persistono o si aggravano». Il tutto per evitare l'insorgenza di complicanze dell'influenza per la persona che ne è affetta ed evitare il contagio.

RIAMMISSIONE A SCUOLA La riammissione alla vita di comunità è consigliabile dopo 48 ore, e comunque non prima di 24 ore dalla scomparsa della febbre, salvo diversa indicazione del medico. Tale periodo varia a seconda del quadro clinico e della scomparsa della febbre. Pertanto, si raccomanda di mantenere il flusso informativo tra amministrazione scolastica, Asl, medici e pediatri curanti e genitori in maniera più coerente possibile. È raccomandato, in particolare per i bambini, che ha ritorno a scuola ci sia la «corretta applicazione della gestione delle secrezioni respiratorie e l'igiene delle mani». La riammissione a scuola avverrà secondo le modalità già in uso nelle singole Regioni e Province autonome.

Studenti con la mascherina al rientro in Italia dopo l'influenza contratta in una vacanza all'estero

SINTOMI INFLUENZALI Il personale scolastico deve contattare direttamente i genitori o chi ne fa le veci per la presa in carico dei minori a domicilio. Nel caso la sindrome influenzale si manifesti nel personale della scuola, il dirigente scolastico, o chi da lui delegato, lo inviterà a recarsi a casa ed eventualmente a contattare il medico curante, il quale si occuperà dei provvedimenti di astensione dal lavoro, come da normativa vigente. Resta indispensabile e doveroso, ai fini di sanità pubblica, mantenere la gestione trasparente dell'informazione tra tutti gli interessati.

MONITORAGGIO ASSENZE In corrispondenza del picco epidemico atteso, sarà pianificato con le Regioni un sistema sentinella per monitorare le assenze (dagli asili nido alle scuole superiori), identificando le scuole da coinvolgere per ciascuna Azienda sanitaria locale, d'intesa con le Autorità scolastiche. Tali dati permetteranno di monitorare l'andamento delle assenze rispetto al dato storico degli anni precedenti, l'evoluzione della curva epidemica, l'eventuale presenza di un cluster all'interno di una scuola.

CON PANDEMIA NO GITE In caso di picchi o di focolai diffusi di influenza pandemica da virus A/h1n1v, potranno essere implementate misure per limitare gli assembramenti e, secondo le indicazioni della Asl competente, si valuterà, da parte dei Dirigenti scolastici, la possibilità di posporre gite scolastiche, eventi e altre manifestazioni che assemblino più classi/istituti scolastici nei periodi di picco.

EVENTUALE CHIUSURA DI SCUOLE I vantaggi della chiusura delle scuole appaiono decisamente modesti in relazione ai problemi sociali, sanitari e di sicurezza che si verrebbero a creare. La chiusura può invece mantenere un significato di opportunità in presenza di un andamento particolarmente grave dei casi di malattia. Tali situazioni, ad oggi a bassissima probabilità di accadimento, saranno valutate al momento ed potranno essere, eventualmente, oggetto di ulteriori indicazioni. Su segnalazione delle autorità sanitarie - Asl, e previa adeguata valutazione del rischio, il sindaco del comune in cui è situtata la scuola, d'intesa con il dirigente scolastico, può determinare la sospensione in tutto o in parte delle attività didattiche per gli studenti o la possibile chiusura della scuola. La durata della sospensione delle attività didattiche o della chiusura della scuola dipenderà dalla gravità e dall'estensione della malattia. Le scuole, per le quali sarà disposta la sospensione dell'attività didattica, potranno comunque rimanere accessibili agli insegnanti e il personale, per facilitare la continuità dell'insegnamento, anche se con altre modalità.

» IN BREVE

Meredith, guerra di perizie sulle tracce trovate in casa

PERUGIA Continua la guerra di perizie sulle tracce trovate nella casa dove venne uccisa Meredith Kercher. «Non c' erano impronte di piedi di Raffaele Sollecito». A dirlo è stato l'avvocato Luca Maori, uno dei difensori del giovane, al termine dell'udienza di ieri del processo in corso a Perugia. Secondo Maori le conclusioni della polizia scientifica sarebbero «assolutamente errate» in quanto non «esisterebbe prova delle tracce di scarpe di Sollecito: le orme apparterrebbero ad altri soggetti». «Questo scenario non è per noi credibile», ha replicato l'avvocato Francesco Maresca, che insieme a Serena Perna rappresenta la famiglia di Meredith Kercher come parte civile.

Droga, sesso e rap: diciotto arresti a Roma

ROMA Un realtà criminale in cui la musica, rap e hip hop, rappresenta solo il pretesto per svolgere altre attività: spacciare enormi quantitativi di droga a giovanissimi, spesso di buona famiglia. I carabinieri di Roma hanno arrestato ieri all'alba 18 persone, tutti tra i 18 e i 33 anni. A tirare le fila c'era, secondo quanto affermano i Carabinieri, Armando Sciotto, 30 anni, detto Er Cicoria. Arrestato nell'agosto del 2008, aveva il suo quartier generale nella zona di Porta Cavalleggeri.

IL CAMBIO DEL NOME DURANTE LE VACANZE, POI ARRIVERÀ LA CURA ORMONALE

Transessuale a 12 anni, torna a scuola femmina

Scoppia la polemica in Inghilterra. I familiari dei compagni choccati: «Dovevano avvisarci»

LONDRA Choc in una scuola del Sud dell'Inghilterra: un bambino di 12 anni è tornato dalle vacanze trasformato in una bambina, vestito da femmina e con un nuovo nome. La ragazzina presto comincerà la terapia ormonale per prepararsi all'operazione per cambiare sesso e diventare con molta probabilità il transessuale più giovane al mondo. Una bufera di polemiche è scoppiata intanto nell'istituto, accusato dai genitori di non averli avvertiti per tempo comunicando la sconcertante novità ai figli nel corso dell' assemblea di inizio anno.

«I genitori si sono arrabbiati perchè la scuola non ha ritenuto opportuno informarci prima per lettera in modo che potessimo spiegare la situazione ai nostri figli a modo nostro», ha detto una madre al «Sun», il tabloid che ha riportato riportato la notizia in esclusiva, aggiungendo che la scuola ha invece preferito spiegare succintamente ai bambini la

Il «Sun» con il caso del baby-trans

novità e minacciarli di azioni disciplinari se avessero preso in giro la compagna. «I bambini - ha continuato la madre - sono di natura immaturi e crudeli. Non è giusto nemmeno nei confronti della bambina che sta affrontando questo cambiamento. Passerà le pene dell'inferno a causa di come la situazione è stata gestita».

La ragazzina - che negli anni scorsi ha sempre insistito a comportarsi da femmina, scegliendo bikini e asciugamani della Barbie per la piscina e un monopattino rosa per andare a scuola - sperava che il suo cambiamento non sarebbe stato notato nel passaggio tra scuola primaria e secondaria. Ma alcuni dei suoi vecchi compagni di classe l'hanno riconosciuta e hanno iniziato a prenderla di mira con battute e cattiverie di ogni genere. Dal giorno dell'assemblea non è più tornata a scuola, la sua famiglia ha ricevuto minacce e adesso si trova sotto la protezione della polizia.

I genitori della bambina, che durante l'estate hanno svolto le procedure per cambiare il nome e dargliene uno da femmina, hanno dichiarato di avere soltanto a cuore il bene della figlia. «Vogliamo il meglio per nostra figlia. Stiamo collaborando con alti enti per garantire il suo benessere», ha dichiarato la madre al «Sun». La ragazzina potrà iniziare la terapia ormonale solo quando avrà raggiunto la pubertà. La persona più giovane che finora si è sottoposta all'operazione per cambiare sesso è l'aspirante pop star tedesca Kim Petras, 16 anni, operatasi quest'anno.

GLI OPPOSITORI DEL REGIME TORNANO IN PIAZZA

Scontri in Iran, aggredito Khatami Ahmadinejad: «Israele è alla fine»

TEHERAN Sfidando i moniti della Guida suprema ayatollah Ali Khamenei e dei Pasdaran, decine di migliaia di oppositori sono tornati in piazza in Iran. Ma sono stati attaccati dalle forze di sicurezza e da miliziani fedeli al presidente Mahmud Ahmadinejad che sono arrivati ad aggredire l'ex presidente riformista Mohammad Khatami e l'ex candidato moderato alle presidenziali Mir Hossein Moussavi. Da parte sua, Ahmadinejad è tornato a scagliarsi contro Israele, affermando che l'Olocausto è stato «un pretesto» per fondare lo Stato ebraico e ha predetto che «il regime sionista è arrivato alla fine» dei suoi giorni.

Quella di ieri è stata la prima manifestazione dell'opposizione dopo oltre un mese e mezzo. Cioè dopo il 30 luglio, quando si tenne la commemorazione per il 40° giorno dall'uccisione di diversi manifestanti, compresa Neda Aqa-Soltan, diventata simbolo della protesta dopo che il video della sua morte aveva fatto il giro del mondo su Internet.

Il presidente Ahmadinejad

Moussavi, Khatami e l'ex candidato riformista Mehdi Karrubi avevano chiamato i loro sostenitori a partecipare ieri in massa ai raduni promossi come ogni anno per la "Giornata di Qods" (Gerusalemme), nell'ultimo venerdì del mese di Ramadan, a sostegno del popolo palestinese. L'appello è stato accolto e decine di migliaia di oppositori hanno scandito slogan a sostegno di Moussavi, sfoggiando braccialetti verdi, il colore dell'ex candidato che contesta la rielezione di Ahmadinejad ritenendola frutto di brogli. Ma polizia e miliziani islamici hanno attaccato duramente i manifestanti.

IL CONTESTATO PEDAGGIO AUTOSTRADALE: IL BILANCIO DI UN ANNO

Otto milioni di multe ai «senza-vignetta»

È la somma incassata dalla Slovenia per le infrazioni commesse da 53 mila automobilisti

LUBIANA Usare le autostrade slovene senza pagare il bollino? Si può tentare. Finora, comunque, questi tentativi si sono rivelati un affare soprattutto per la Slovenia: dal 1° luglio 2008, da quando cioè il sistema delle «vignette» ha sostituito il classico pagamento del pedaggio, la Dars (Società autostrade slovene) ha raccolto multe per non meno di 8 milioni di euro, cifra sufficiente per costruire quasi un chilometro di autostrada, ovviamente se non fosse finita direttamente nelle casse dello Stato. Il dato è stato pubblicato dal quotidiano «Primorske Novice».

Da luglio 2008 a metà settembre del 2009, per la guida senza bollino sulle autostrade e strade a scorrimento veloce della Slovenia sono stati multati 53.121 automobilisti. Se si presume che i trasgressori, molto spesso cittadini stranieri, preferiscano pagare l'ammenda sul posto per vedersi dimezzare a 150 la multa che altrimenti va da 300 a 800 euro, il calcolo è subito fatto: l'erario sloveno si è arricchito in questo periodo di almeno 8 milioni di euro.

E' l'estate il periodo dell'anno in cui i controllori della Dars fanno gli «affari» più importanti. Dal 1.o luglio di quest'anno a metà settembre hanno comminato più di 17.000 multe per la guida senza bollino, spesso mettendosi in agguato già a poche centinaia di metri dal confine di Stato, laddove si entra in Slovenia su una strada a regime di «vignetta». Ne sanno qualcosa anche gli automobilisti triestini, spesso beccati subito dopo il valico di Rabuiese.

Il sistema delle «vignette» sembra comunque ormai consolidato. Fino alla fine di agosto di quest'anno, dunque in poco piu' di un anno, la Dars ha venduto 843.493 bollini annuali, 892.553 semestrali, 412.126 mensili e 770.414 settimanali. I bollini sloveni restano pero' un caso ancora aperto a livello europeo.

Un cartello che ricorda l'obbligo della «vignetta» in Slovenia

Dopo che l'anno scorso la Commissione europea aveva aperto la procedura di infrazione contro Lubiana perché l'introduzione di «vignette» soltanto annuali e semestrali era considerata discriminatoria nei confronti degli automobilisti stranieri – che usano la rete autostradale slovena spesso soltanto una o due volte all'anno come turisti in transito per recarsi in vacanza – i nuovi bollini sono considerati ancora troppo cari. Il tariffario è il seguente: la «vignetta» annuale costa 95, quella mensile 30, la settimanale 15 euro. I nuovi prezzi, introdotti dal mese di luglio di quest'anno con le modifiche della durata dei bollini, sono stati fortemente contestati in particolare dagli Automobile club tedesco e austriaco. In Slovenia, le «vignette» sono obbligatorie non solo per le autostrade ma anche per le strade a scorrimento veloce, per cui è molto difficile transitare per il Paese senza bollino, a meno che non si conoscano molto bene le strade statali.

Tornando agli 8 milioni di euro – e forse sono anche di più, n.d.a. – raccolti con le multe per chi è stato scoperto senza »vignetta«, si tratta di una cifra sufficiente per acquistare 84.000 bollini annuali oppure 266.000 mensili o addirittura 530.000 bollini settimanali. Considerati questi dati, forse i trasgressori avrebbero fatto meglio a comprarsi la «vignetta». Per la Slovenia fa lo stesso, ci guadagna in entrambi i casi, sia con gli onesti sia con i «furbi».

MAZZETTE IN SANITÀ

Ridotta la pena al cardiochirurgo

FIUME È destinata a destare perplessità la sentenza della Corte suprema della Croazia che ha deciso di diminuire la pena inflitta dal Tribunale regionale di Fiume al cardiochirurgo fiumano Ognjen Simic, condannato per corruzione a 9 anni di carcere. La Corte suprema ha deciso, infatti, di diminuire tale pena. Pertanto Simic non dovrà scontare 9 anni di prigione bensì cinque. La Corte suprema della Croazia ha così accolto in parte il ricorso avanzato dagli avvocati del cardiochirurgo fiumano.

Sempre in base a quanto deliberato dal massimo organo giuridico del paese, Simic è stato assolto dall'accusa di riciclaggio di denaro per mancanza di prove. Ricorderemo che il Tribunale conteale di Fiume aveva ritenuto Simic reo di concussione (si faceva consegnare mazzette per manipolare la lista d'attesa delle persone da operare al cuore permettendo ai malati di essere sottoposti a intervento chirurgico in tempi rapidi) emettendo il verdetto di colpevolezza nell'agosto 2008 e condannandolo pure alla restituzione delle somme intascate illegalmente (circa 30 mila euro) e al divieto di esercitare la professione una volta scontata la pena per ulteriori 5 anni. *(v.b.)*

IN SLOVENIA

«Minoranza italiana, clima spesso ostile»

Incontro a Capodistria fra la comunità e il direttore del ministero degli Esteri Bova

CAPODISTRIA Con un incontro con gli esponenti della comunità italiana in Slovenia e la visita ai Programmi italiani di TV e Radio Capodistria si è conclusa ieri nel Litorale sloveno la visita del responsabile della Direzione generale dei Paesi dell'Europa del Ministero Affari esteri italiano, Mario Salvatore Bova, alla minoranza italiana in Croazia e Slovenia. «L'Italia ha ribadito la sua presenza e la sua costante attenzione per la comunità nazionale italiana» ha dichiarato soddisfatto, alla fine dell'incontro, il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione italiana Maurizio Tremul. I colloqui, anche ieri, sono stati l'occasione per fare il punto sui problemi chiave dei nostri connazionali. Si è parlato dei dati del Censimento sloveno del 2001 e del calo del numero degli italiani in Slovenia, del clima spesso ostile nei confronti della minoranza, del deterioramento dei rapporti di convivenza tra maggioranza e minoranza negli ultimi venti anni, del mancato rispetto delle norme di tutela, in particolare di quelle che riguardano il bilinguismo e l'uso pubblico e ufficiale della lingua italiana nel Capodistriano, nonché del graduale ma purtroppo costante peggioramento del livello linguistico nelle scuole della comunita' nazionale italiana, fenomeno in parte inevitabile a causa dell'ambiente non italofono, ma in parte causato anche da una generale atmosfera negativa nei confronti della minoranza. Tra gli altri problemi, all'ospite è stato presentato pure quello della inesistenza di una base economica della comunità italiana, che la rendesse meno dipendente dalle sovvenzioni statali, e della chiusura del territorio nei confronti del capitale e delle imprese italiane. Al Centro radiotelevisivo regionale, oltre che dei problemi del finanziamento e dei quadri, si è discusso anche dell'importanza e delle grosse potenzialità dei programmi italiani di TV e Radio Capodistria, il cui ruolo ha una rilevanza anche al di là del territorio in cui la minoranza vive.

GLI APPUNTAMENTI DEI PROSSIMI DUE WEEKEND

Tris di «ex tempore» a Grisignana, Buie e Fiume

Sono diventate tradizionali le kermesse di pittura nella seconda metà di settembre

POLA La seconda metà di settembre sul territorio istro quarnerino è all'insegna di tre ex tempore di pittura, nelle quali la comunità italiana è chiamata a svolgere un ruolo di primo piano. Sicuramente quella più importante, anche perché è di respiro internazionale, è quella di Grisignana, pittoresca medievale felicemente collocata nella valle del Quieto. La 16.esima edizione dell'appuntamento promosso dall'Unione Italiana e dall'Università Popolare di Trieste con la collaborazione degli enti locali, si articolerà il prossimo fine settimana, a partire da giovedì 24 con la timbratura delle tele. Di anno in anno è cresciuta in ogni senso: alla prima edizione i pittori erano una trentina mentre l'altr'anno si è sfiorata la cifra di 400 partecipanti, arrivati anche dalla Slovenia e dall'Italia. Il tema rimane invariato: Grisignana e il paesaggio istriano. Le opere in gara saranno sottoposte al giudizio di una giuria internazionale che assegnerà il primo di 1700 euro, il secondo di 1200 euro, il terzo di 1000 euro. La premiazione si svolgerà domenica sera 27 settembre, sulla terrazza Belvedere. Numerosi i contenuti collaterali come sempre, che spazieranno dalla musica all'enogastronomia. L'ex tempore di Grisignana, lo ricordiamo, è diventata la maggiore manifestazione artistica in Istria, sul Quarnero e probabilmente anche in una dimensione più ampia. Rimanendo in tema, oggi (sabato 19) a Fiume si svolge l'11.a ex tempore riservata agli alunni delle scuole elementari e medie superiori della CNI. Il tema sul quale si cimentano è «L'architettura industriale: i corpifabbrica raccontano...». L'appuntamento ospitato dalla Scuola elementare San Nicolò è come sempre organizzato dal binomio Ui-Upt. Ex Tempore di pittura questo fine settimana anche a Buie, nell' ambito del ricco programma della tradizionale festa dell' uva. La gara pittorica, sul tema, "Buie, no te go mai visto cusi'..." è organizzata dalla locale Scuola elementare italiana. Tra le novità della festa ricordiamo i giochi delle Città del vino, con molti partecipanti arrivati dall'Italia. *(p.r.)*

Una precedente edizione della ex tempore a Grisignana

SCATTANO GLI AGGIORNAMENTI SETTIMANALI

Carburanti in Croazia, prezzi dell'Ina in calo del 2-3 per cento

FIUME Viene applicato da giovedì in Croazia il tariffario sociale della società petrolifera Ina relativo alla fissazione del costo dei derivati del greggio che potrà essere modificato ogni sette giorni e non ogni 14 come avveniva finora. Da ieri intanto i derivati del petrolio costano meno. La diminuzione va dal 2 al 3,4 per cento sfiorando i 3,5 punti percentuali che rappresenta la percentuale massima di ritocco consentita dal tariffario approvato dal Governo Kosor. Nei prossimi sette giorni ai distributori di benzina il nuovo prezzo dell'Eurosuper 95 sarà di 7 kune e 65 lipe al litro (1,06 euro). Il costo della Super 95 e' di 7 kune e 55 lipe (1,04 euro). Per un litro di Super plus 98 si devono sborsare invece 7 kune e 71 lipe (1 euro e 7 centesimi). L'Eurodiesel viene a costare 6 kune e 98 lipe (96 centesimi) il diesel 6 kune e 83 lipe (94 centesimi). Un litro del cosiddetto diesel blu, il carburante agevolato per agricoltori e pescatori, costa da oggi 3 kune e 86 lipe (53 centesimi).

L'adeguamento del costo dei derivati del greggio d'ora innanzi si basera' sul prezzo praticato sui mercati mediterranei e sul corso di cambio fra kuna e dollaro. *(v.b.)*.

LA CRISI E LE IMPRESE

Marcegaglia: c'è molta strada da fare ma il peggio è ormai passato

L'export rilancia il fatturato dell'industria

In luglio le vendite sono aumentate dello 0,7%: primo segnale di ripresa

ROMA Le esportazioni rilanciano fatturato e ordinativi dell'industria: a luglio - secondo i dati diffusi oggi dall'Istat - le vendite sono aumentate dello 0,7% rispetto al mese precedente registrando il primo segno più da giugno 2008 mentre gli ordini sono cresciuti, sempre su base congiunturale, del 3,2% segnando il dato migliore da gennaio 2008. Il dato tendenziale resta fortemente negativo (-21,7% il fatturato e -23,2% rispetto a luglio 2008) ma in miglioramento rispetto a quello di giugno (-25,4% tendenziale il fatturato a giugno, -22,7% gli ordini).

Il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola ha commentato con soddisfazione i dati parlando di «ripresa che si sta rafforzando» mentre il vice ministro con delega al Commercio estero Adolfo Urso sottolinea che la macchina del made in Italy riparte con le esportazioni. Il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni parla di «segnale positivo» ma sottolinea la necessità di «crescere ancora».

Anche il presidente di Confindustria Emma Marcegaglia parla di «dato positivo», anche se - puntualizza - «c'è ancora una lunga strada da fare. Il peggio lo abbiamo alle spalle, stiamo cominciando lentamente a risalire». Fiducia sì ma attenzione: «se ci confrontiamo con luglio 2008 - ricorda il leader degli industriali - siamo sempre a -23,2%».

La ripresa di fatturato e ordinativi comunque è stata trainata soprattutto dalle esportazioni: il fatturato su base congiunturale infatti è diminuito dello 0,1% sul mercato interno mentre è aumentato del 2,7% su quello estero. Gli ordinativi sono scesi del 2,9% nel mercato nazionale e sono cresciuti del 15,6% su quello estero. Per il fatturato la tendenza cambia se si considera il dato tendenziale (-20,1% sul mercato interno -25,1% sull'estero) mentre per gli ordini la caduta è inferiore sull'estero (-18,6%) rispetto al nazionale (-25,6%).

Su base congiunturale è cresciuto soprattutto il fatturato dei beni durevoli (+2,1%) e dei beni intermedi (+1,7%) mentre per i beni non durevoli si è registrato un -0,4% e per i beni di consumo una variazione nulla. Il fatturato dell'energia è sceso dello 0,7%. Su base tendenziale è sceso il fatturato dei prodotti petroliferi (-38,6%, grazie soprattutto alla diminuzione del prezzo) e della metallurgia e prodotti in metallo (-36,5%) ma anche dei mezzi di trasporto (-24,5%). Per gli ordinativi il dato tendenziale dei mezzi di trasporto crolla del 46,6% con una diminuzione del solo comparto autoveicoli del 21,8% (-41,9% per l'estero, -2,8% nel mercato nazionale).

«La ripresa si sta rafforzando - afferma il ministro Scajola - e potrebbe essere più sostenuta di quanto indicato nei giorni scorsi dalla Commissione Europea la quale prevede per il terzo trimestre un aumento del Pil dello 0,2% dopo i forti cali dei trimestri scorsi. È evidente - conclude - che dobbiamo accelerare al massimo la ripresa per sostenere le imprese e l'occupazione ed evitare contraccolpi sul mercato del lavoro».

Manovra alla resa dei conti

ROMA Il pressing delle categorie diventa più insistente. I sindacati chiedono risorse per i contratti pubblici e anche sconti fiscali per lanciare il nuovo modello dei contratti privati. Il presidente di Confindustria Emma Marcegaglia richiama l'attenzione sulle risorse per gli ammortizzatori sociali e per prorogare gli incentivi esistenti. E non solo per la rottamazione dell'auto come richiesto dall'amministratore delegato di Fiat, Marchionne.

La finanziaria che approda martedì al Consiglio dei Ministri sarà però una manovra «snella», light. Punterà a mantenere il rigore dei conti, in un contesto che seppure con qualche miglioramento del Pil, appare ancora difficile. Solo dopo, appena arriveranno segnali di ripresa, scatterà la fase due: quella che, con incentivi e detassazioni, servirà a rendere più sostenuta la crescita. A pochi giorni dal varo della finanziaria i tecnici sono ancora al lavoro. Si lima anche la Relazione Previsionale e Programmatica che accompagnerà la manovra, aggiornando il quadro macro economico di riferimento. Il contesto rimane difficile anche se, dopo le ultime stime internazionali, non è escluso un ritocco all'insù per la crescita, crescita che il Dpef indicava a -5,2% per quest'anno e a +0,5% nel 2010. Verrà invece confermata la crescita già stimata di deficit e debito. «Noi stiamo migliorando le posizioni relative - ha detto il ministro dell'Economia Giulio Tremonti - La crisi ci insegna che il debito è pericoloso». Ma in ogni caso «la velocità di crescita di deficit e debito è inferiore alla media europea». Definito il quadro macro, Lunedì la manovra approderà al pre-consiglio per il confronto con gli altri ministri, ognuno con un proprio pacchetto di richieste.

INDAGINE CONFCOMMERCIO

I consumi ripartiranno ma non prima del 2013

Sangalli: sostenere i redditi Bonanni (Cisl) rilancia: detassare i redditi da lavoro

VENEZIA La crisi si sta esaurendo ma gli effetti sui consumi delle famiglie si faranno ancora sentire per i prossimi anni e solo nel 2013 in Italia e in Europa si tornerà ai livelli precedenti la tempesta finanziaria.

Per questo i giovani imprenditori di Confcommercio e il presidente dell'organizzazione Carlo Sangalli, riuniti a Venezia, rilanciano l'idea di detassare i redditi da lavoro, idea sostenuta dal leader della Cisl Raffaele Bonanni presente al convegno («specie quelli con ritenuta alla fonte») che invita a non dividersi sul tema e di ridurre le aliquote per «trasferirle sui consumi». Sangalli quindi chiederà lunedì nell'incontro con le parti sociali, di sostenere i redditi mantenendo, fra l'altro, le risorse per gli ammortizzatori sociali. Sangalli avanza nuovamente la proposta, non accettata lo scorso anno, della detassazione della tredicesima.

Raffaele Bonanni

Confcommercio chiede poi anche uno sforzo alle banche per sostenere i giovani con idee e piani ma senza garanzie reali (è allo studio un accordo in tal senso con l'Abi), sostenere l'innovazione dei servizi che ormai valgono più della metà dei consumi e realizzare una ulteriore spinta alle liberalizzazioni poiché in Italia un quinto dei consumi è zavorrato dalle spese fisse per la casa. Le forniture a prezzi elevati di energia, acqua e gas drenano risorse per altri consumi. In Italia infatti per la gestione della casa se ne va il 21% del totale della spesa contro il 22,1% della media Ue a 27 mentre quella dedicata ai pasti in casa e fuori casa è pari al 24,8%. Rilevanti invece, rispetto all'Europa, le spese per la cura del sè (14,9%) e per i mobili e il design (7,5%).

I consumi reali pro-capite in Italia e per l'Ue27 torneranno così ai livelli prima della crisi non prima della fine del 2012, anche se l'Italia soffrirà più dei grandi paesi europei.

Secondo lo studio il nostro paese vedrà nel prossimo triennio una riduzione dei consumi di sei decimi di punto l'anno, peggio rispetto ad altri grandi paesi quali Germania e Francia che vedranno invece una inversione di tendenza. Per l'Italia inoltre il calo previsto per il periodo 2009-2011 va considerato tenendo conto della contrazione dell'1% patita nel 2008, quando invece la maggior parte degli altri paesi aveva una variazione reale positiva. La peggiore performance spetterà nei prossimi tre anni all'Irlanda (-3%) e ai paesi dell'Est.

PIAZZETTA CUCCIA ANNUNCIA UN DIVIDENDO IN AZIONI E WARRANT

La crisi si abbatte anche sull'utile di Mediobanca

Non subisce svalutazioni la partecipazione in Generali. Bollorè e il Leone: «Io sostengo Bernheim»

Alberto Nagel

Vincent Bollorè

MILANO La crisi pesa anche sui conti di Mediobanca, che chiude l'esercizio 2008/2009 con un utile netto in calo a soli 2 milioni di euro, da 1 miliardo dell'esercizio precedente. Il consiglio di amministrazione ha così deciso di non distribuire agli azionisti dividendi in contanti. Verranno invece assegnate azioni, una ogni 20 titoli in possesso, e warrant per un aumento di capitale fino a 1 miliardo.

I conti non hanno deluso il mercato: il titolo ha chiuso in crescita del 2,87% sopra i 10 euro per azione (10,05 euro) e ha messo inoltre a segno il nuovo massimo dell'anno (a 10,27 euro). Nessuna novità è emersa intanto sul fronte della tedesca Sal Oppenheim, sulla quale c'è stata comunque un'informativa in cda. «Abbiamo colloqui amichevoli - ha spiegato l'amministratore delegato Alberto Nagel. Non risultano intanto pervenute, secondo quanto è filtrato, disdette al patto (vanno comunicate entro fine mese). L'attesa è quindi che alla scadenza di fine anno l'accordo venga rinnovato automaticamente per altri due anni con gli attuali equilibri. Tra fine settembre e i primi giorni di ottobre, comunque, si terrà una nuova riunione dei grandi soci, anche in vista dell'assemblea di bilancio del 28 ottobre.

Sui risultati d'esercizio a fine giugno hanno pesato per Mediobanca soprattutto i minori ricavi da partecipazioni per 507 milioni e le svalutazioni per 452 milioni. I ricavi sono migliorati invece del 13% a 1,6 miliardi, mentre resta stabile al 10,3% il coefficiente patrimoniale Core tier 1, che salirebbe al 12,3% con l'integrale esercizio dei warrant.

La quota in Telco è stata svalutata per 144 milioni, mentre quella in Rcs MediaGroup per 94 milioni. Non ha subito svalutazioni la partecipazione in Generali. Sulla compagnia del Leone è intervenuto tra l'altro l'imprenditore francese Vincent Bollorè in vista del rinnovo dei vertici in primavera: «Io sostengo Bernheim, che è un ottimo presidente - ha detto -. Per quanto ne so è eletto ancora per un altro anno, la questione si porrà il prossimo anno».

Sui risultati d'esercizio «vale la pena ricordare che lo scorso esercizio copriva tre dei peggiori trimestri per l'industria finanziaria», ha ricordato Nagel. L'auspicio è che con un utile per l'esercizio in corso il gruppo possa tornare al dividendo in contanti, anche se è «troppo presto» per parlarne. «Il principal investment (le quote in Telco, Rcs e Generali, ndr) dovrebbe darci più soddisfazione quest'anno», ha detto comunque.

LA PAROLA IN CHIARO

Lo strumento del warrant

Il warrant è uno strumento finanziario, quotato in Borsa, consistente in un contratto a termine che conferisce la facoltà di sottoscrivere l'acquisto o la vendita di una certa attività finanziaria sottostante ad un prezzo (strike price) e ad una scadenza stabilita. Il prezzo d'acquisto si chiama premio.

MERCATI

Le Borse Ue perdono terreno Piazza Affari cede lo 0,38%

MILANO Seduta in calo per le principali borse europee, che si sono portate sotto ai massimi degli 11 mesi raggiunti nella vigilia, frenate dal timore che le azioni abbiano raggiunto livelli ormai troppo elevati in base alle reali possibilità di crescita economica. Il mercato ha penalizzato i titoli del comparto petrolifero e minerario, frenati questi ultimi dal calo delle quotazioni dei metalli, che hanno perso quota all'asta di Londra. Piazza Affari -0,38% (Ftse).

DALLA PRIMA

Nel segno dell'incertezza

Ed è plausibile ipotizzare che sarà così per diverso tempo ancora: oltre il 49% delle imprese del Nordest dichiara di avere un portafoglio ordini inferiore alla durata di un mese. Gli stessi imprenditori nordestini spostano progressivamente in là nel tempo il termine della crisi: a maggio scorso il 35,7% ipotizzava una conclusione delle difficoltà entro il 2009, ma già ad agosto questa quota si ridimensiona al 10,2%. Se in precedenza solo il 20,9% riteneva che la recessione sarebbe durata per tutto il 2010, ad agosto tale soglia si eleva al 32,9%. Dunque, l'unica certezza di cui disponiamo è l'incertezza.

Il fallimento della Lehman Brothers il 15 settembre 2008 costituisce sicuramente il punto di origine del crollo. Ma, in realtà, quello è il momento esplosivo di difficoltà strutturali le cui radici affondano più indietro nel tempo. Il Pil dei Paesi industrializzati comincia a calare a partire dal terzo trimestre del 2007, e negli anni precedenti stava già declinando leggermente. Il problema, però, non risiede solo nel mondo finanziario internazionale. Se è pur vero che il nostro sistema produttivo non era toccato da bolle speculative o da derive finanziarie eccessive, tuttavia non era esente da alcune lacune. Il contributo della domanda interna al Pil del Nordest evidenzia un calo progressivo fin dal 2001: i consumi delle famiglie non crescono, gli investimenti fissi lordi delle imprese diminuiscono fortemente, i consumi dello Stato crescono sempre di meno. Lo stesso rapporto fra banche e imprese, così vibrante in questi mesi, ha anch'esso radici di più lungo termine. Le imprese del Nordest avevano avvertito progressivamente una liquidità tesa a partire dal secondo trimestre del 2007 e un ritardo nei pagamenti si registra dal terzo trimestre del 2007. È su queste criticità che s'innesta la scarsa liquidità del sistema bancario dopo il crack finanziario internazionale. Quindi, il crollo si è abbattuto su una situazione di difficoltà interna latente, complicando e accelerando l'evoluzione del quadro economico complessivo. Qualsiasi previsione di uscita dalla fase recessiva è, ancora oggi, poco plausibile. Troppe e troppo complesse sono le variabili in gioco per prefigurare uno scenario certo. Al più, è possibile ipotizzare un insieme di possibili orizzonti entro i quali le economie si potranno indirizzare. Le aspettative degli imprenditori sul futuro evidenziano una prospettiva il cui andamento è simile a quello di una "W", con brevi ma continui momenti di crescita e di successivo calo. Una sorta di continuo *stop and go*.

Pur in questa incertezza, per provare a intuire come sarà l'uscita dal tunnel della crisi è necessario considerare le trasformazioni che il sistema produttivo di queste regioni ha realizzato negli anni precedenti. Perché, per usare una metafora, il superamento di una difficoltà dipende molto da come si giunge a fronteggiarla. Una salita improvvisa in bicicletta può essere affrontata bene, seppure con fatica, se si è già allenati e adeguatamente attrezzati. Viceversa, rischia di stroncare il ciclista. Fuori di metafora, dalla metà degli anni '90 è in corso una metamorfosi dell'economia del Nordest che procede lungo tre percorsi: 1) una riorganizzazione produttiva interna alle imprese, a fronte della competizione internazionale; 2) un elevamento del valore aggiunto delle produzioni, con un'inserzione di elementi immateriali; 3) una selezione delle imprese non competitive.

La crisi accelera e alimenta questi processi che erano già in atto, sia sotto il profilo positivo (innovazione delle imprese), sia negativo (chiusura di aziende, perdita di posti di lavoro). A loro volta, gli attori che hanno sospinto questa trasformazione sono state le imprese che si sono internazionalizzate, che si sono aperte ai mercati esteri, e le imprese industriali di medie dimensioni. Gli esiti di questi processi e le performance sono testimoniate dai risultati che quest'anno ha raggiunto. Tuttavia, quei risultati potrebbero non essere sufficienti a traguardare la crisi e a fare riprendere competitività al Nordest. Il fattore tempo e la velocità nei cambiamenti da realizzare costituiscono elementi imprescindibili per vincere questa sfida. Il sistema produttivo, in particolare, deve aggredire nel breve termine almeno tre questioni di fondo: 1) la scarsa capitalizzazione delle imprese. Gli stessi imprenditori vedono in questo uno dei problemi principali. Anche perché questo fattore costituisce un elemento, oltre che di strutturazione e investimento nell'azienda, anche di maggiore trasparenza per le banche al fine di valutare più appropriatamente l'impresa; 2) analogamente problematica è l'eccessiva commistione azienda-famiglia di molte imprese: Basilea 2, pur con molti problemi, potrebbe costituire un fattore di spinta alle imprese (soprattutto le più piccole) per una maggiore sistematizzazione dei bilanci. Più che un rinvio, un confronto fra banche e imprese per rimodellare Basilea 2, sulla base delle attuali situazioni economiche, potrebbe essere utile ad aiutare il sistema produttivo a compiere un salto di qualità gestionale; 3) pur nella trasversalità degli effetti, la crisi colpisce maggiormente le imprese meno strutturate. Per converso, aumenta nel tempo la propensione degli imprenditori ad agire autonomamente per mantenere la propria competitività. Il tema delle aggregazioni fra le imprese (in diversi modi e misure) assume un ruolo strategico. In questo senso, servirebbe un'azione più incisiva dei mondi associativi al fine di alimentare una cultura imprenditoriale volta a una maggiore collaborazione.

La crisi aumenta l'incertezza. Ma proprio questo è il tempo in cui è più facile intraprendere percorsi di sviluppo nuovi e innovativi.

Daniele Marini

Fincantieri regge ma crollano gli ordini

Utile di 9 milioni nel primo semestre. Parte l'aumento da 300 milioni

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Fincantieri chiude in utile (9 milioni di euro in calo rispetto ai 15 del 2008) il primo semestre ma i nuovi ordini crollano del 71,1% passando da 1.425 milioni a 398 milioni. In aumento (+15%) i ricavi, passati dai 1.372 milioni di euro del primo semestre 2008 ai 1.576 milioni dei primi sei mesi del 2009: un effetto del consolidamento del gruppo Usa Manitowoc Marine Group. A fine anno -come ha detto in più occasioni l'ad Giuseppe Bono- si prevede un utile ridotto ma sempre positivo.

Il gruppo cantieristico, in tempi di crisi, fa così il pieno di risorse finanziarie per realizzare un piano industriale (alla base del progetto ancora sospeso di quotazione in Borsa, peraltro previsto nel Dpef) che punta sull'aggiornamento tecnologico necessario a fronteggiare la ripresa dei mercati quando arriverà. Nel frattempo Bono chiede al governo e al ministro Tremonti «una più stretta collaborazione con i vari attori del sistema Paese». Possibili sgravi per la rottamazione delle navi ormai obsolete non sarebbero certo sgraditi a Trieste.

Fincantieri ha un portafoglio ordini ancora importante (9,8 milioni di euro) ma non è sufficiente per garantire la saturazione di tutti i cantieri. I tempi sono grigi per tutti: il 2009 sta soffrendo sul mercato mondiale della cantieristica un calo degli ordini del 90%. Un calo - ha spiegato Fincantieri - che riflette «la crisi finanziaria mondiale che ha portato a un sostanziale azzeramento dei nuovi ordini di navi da crociera e di traghetti». Il gruppo, pur assicurando «un carico di lavoro significativo», non può «garantire la saturazione completa della capacità produttiva di tutti gli stabilimenti già nel breve periodo» per cui si sta facendo ricorso alla cassa integrazione ordinaria per modulare l'attività nei cantieri in modo da non dover tagliare posti di lavoro. La cassa è già scattata progressivamente a Castellamare di Stabia, Palermo, Sestri Ponente. A Monfalcone, e ad Ancona, potrebbe partire in ottobre ma solo in assenza di nuovi ordini e «in modo graduale». Come affermano a Trieste «sono strumenti congiunturali» che consentono al gruppo di affrontare una fase critica sui mercati. Sia il risultato operativo (23 milioni di euro), sia l'utile - ha sottolineato Fincantieri - risentono «ancora delle tensioni sul mercato delle materie prime, in particolare acciaio e petrolio» che si sono «riflesse sugli acquisti conclusi nell'ultimo triennio e attualmente in carico alle navi in portafoglio». Ma per la ripresa, in un mercato ciclico, è solo questione di tempo. Di fatto -si sottolinea a Trieste- il mercato armatoriale tiene e si delinea una leggera crescita: Fincantieri si attrezza modulando l'attività su vari comparti: dalle navi da crociera al militare. Dall'inizio dell'anno nel settore militare Fincantieri ha incassato ordini per quasi 500 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta negativa per 384 milioni di euro riflette i forti investimenti legati al maggior volume di ordini acquisiti negli anni precedenti: il gruppo triestino deve pagare fornitori e materiali su cifre notevoli (nel 2008 sono state consegnate 4 navi da crociera per circa 2 miliardi di euro). Da qui l'aumento del fabbisogno di circolante. Il bilancio semestrale del gruppo navalmeccanico, guidato da Giuseppe Bono, contrario ad aiuti di Stato («Dobbiamo mantenerci in piedi da soli»), è stato esaminato ieri a Trieste dal consiglio di amministrazione che ha deciso di richiamare l'aumento di capitale, autorizzato dall'ultima assemblea dei soci, per l'intero importo di 300 milioni di euro. La decisione è stata presa - spiega una nota - per «riequilibrare la situazione finanziaria, come previsto dal piano industriale».

■ IL PRIMO SEMESTRE DI FINCANTIERI

(Euro/milioni)	Periodo chiuso al 30.6.2009	30.06.2008
Ricavi	1.576	1.372
EBITDA	60	75
Risultato operativo rettificato (*)	27	45
Risultato operativo (EBIT)	23	40
Risultato ante imposte	18	29
Utile d'esercizio	9	15
Ordini	398	1.425
Portafoglio ordini	9.790	11.586
Carico di lavoro	6.730	8.219
Investimenti	50	52

(*) EBIT ante oneri e proventi non ricorrenti

(Euro/milioni)	30.6.2009	30.06.2008
Capitale investito netto	1.216	899
Patrimonio netto	832	835
Posizione finanziaria netta	- 384	- 64

Al via la prima crociera della Carnival Dream

Partenza spettacolare, ieri alle 12.15, della "Carnival Dream", la passeggeri più grande del Mediterraneo. La nave, costruita da Fincantieri, ha lasciato il porto di Monfalcone e ha preso la rotta della sua prima crociera.

LE CRITICHE DEI COSTRUTTORI

Industriali Gorizia: «Pochi appalti pubblici per le imprese locali»

TRIESTE Il modello-Trentino per rilanciare l'edilizia. A evocarlo Aureliano Hoffmann, capogruppo dei Costruttori di Confindustria Gorizia. «Gli enti pubblici del Friuli Venezia Giulia gestiscono gli appalti solo attraverso la normativa nazionale e non con quella regionale, più attenta alle imprese del territorio, dice. E questo comporta che solo il 5% delle commesse viene aggiudicato a aziende locali». Esattamente il contrario di quanto accade in Trentino Alto Adige, dove il 95% dei lavori pubblici («E dei relativi importi messi a gara», evidenzia Hoffmann) viene gestito da realtà regionali. I dati, rivela la Confindustria isontina, emergono da un recente studio effettuato dall'Università di Udine.

A finire al centro delle critiche di Hoffmann è la scelta degli enti pubblici di avvalersi solo della procedura di aggiudicazione al massimo ribasso d'asta. Una procedura che determina sistematicamente «contenziosi in termini di realizzabilità, tempistica e fruibilità dell'opera, con ripercussioni sull'intera comunità». Resta poi un problema per le imprese edili «districarsi» tra le diverse tipologie di bando redatte dalle singole amministrazioni. «I nostri tecnici riscontrano spesso carenze tecniche, imprecisioni nella determinazione delle quantità e delle qualità dei materiali e prezzi slegati dal corrente andamento del mercato. Tutto questo si traduce in un notevole incremento di tempi e risorse che l'impresa si trova costretta a sostenere per poter presentare offerte coerenti a quanto richiesto dalla pubblica amministrazione relativamente a quell'opera specifica».

Per l'industria locale delle costruzioni, però, non tutti i problemi vengono dal rapporto con lo Stato e con le sue articolazioni locali. A creare delle difficoltà, ci sono infatti anche le relazioni con gli istituti di credito. «La richiesta di garanzie aggiuntive, l'allungamento dei tempi delle istruttorie, l'aumento degli spread applicati, la diminuzione della quota di finanziamento sull'importo totale richiesto e la spinta a rientrare dai prestiti in essere sono criticità che riguardano da vicino praticamente tutte le nostre imprese – rimarca Hoffmann. Molte di queste si vedono costrette a rimandare l'avvio di nuovi interventi, se non addirittura a rinunciarvi». La strada per uscire da questo momento di difficoltà, secondo la Confindustria goriziana, attraverso una maggiore collaborazione tra imprenditori e amministrazioni pubbliche».

Nicola Comelli

«Il Nordest deve puntare al salto in Europa»

Galan e Tondo lanciano la candidatura a capitale della cultura nel 2019

di ALESSANDRA CARINI

VICENZA La benedizione telefonica del ministro dei Beni culturali Enrico Bondi, che promette che il governo sosterrà la proposta di candidare, nel 2019, il Nordest a Capitale europea della cultura. Il sostegno dei presidenti delle Regioni, Giancarlo Galan, per il Veneto, Renzo Tondo per il Friuli Venezia Giulia, e, dal Trentino, di Lorenzo Dellai. Il plauso di Andrea Tomat e quindi degli industriali veneti che ne intuiscono le potenzialità, anche per il mondo imprenditoriale. Muove cosi suoi primi passi l'idea di proporre questo salto in Europa, in nome della cultura, per il territorio metropolitano nordestino. E la proposta, lanciata come una sfida da Meeting delle classi dirigenti del Nordest, di avanzare la candidatura di questo territorio, scende dal mondo delle ipotesi per entrare in quello delle possibilità concrete. Possibilità che sono, per ora, tutte realtà da costruire visto la misura della sfida si gioca proprio su quello che al Nordest manca, cioè un progetto comune che riconosca e costruisca questo come territorio unitario.

Ma almeno nella tavola rotonda che ha chiuso il convegno di Altavilla vicentina, tenuta tra i Governatori delle due Regioni Veneto e Friuli(con l' appoggio a distanza del Trentino di Dellai) e gli industriali, questa necessità di dare una svolta e costruire un patto per un unico territorio metropolitano è emersa chiara come unica condizione per vincere la candidatura. «Ce lo insegna la storia delle Olimpiadi di Torino, solo un sistema può vincere o perdere e noi l'errore di non avere voluto conquistare l'Expo per Venezia lo abbiamo pagato, e caro, negli anni» dice Galan che, forse per allenarsi, annuncia che il Veneto e le Dolomiti si candideranno-e dice che vinceranno-le Olimpiadi invernali del 2017.

«Certo il Nordest non esiste- dice provocatoriamente- ma questo non significa che si debba moltiplicare aeroporti, università per soddisfare campanilismi e particolarismi, oggi si vince con le eccellenze». E disegna un Veneto del futuro che deve ragionare come una grande metropoli, programmarsi come un territorio avanzato, dove le distanze vengono cancellate da un diffondersi della cultura e da infrastrutture avanzate. E anche Tondo, che, come afferma, patisce oggi, la competitività interna tra Friuli e Venezia Giulia, dice che ora di smetterla con questi dualismi: «È finito il tempo della competizione fra di noi, o si vince o si perde tutti assieme». Insomma Trieste potrebbe mettere sul tappeto di un'avventura molte cose, tra le quali anche un Parco del Mare, «purchè non siano solo investimenti pubblici ma vi contribuiscano anche i privati». E il salto è breve e ingloba Slovenia e Croazia che stanno decidendo il raddoppio di una centrale nucleare, «cui potremmo partecipare come Nordest per utilizzare l'energia sul territorio».

La proposta europea trova anche il plauso di Tomat che sostiene che l'idea di candidare il Nordest a capitale della cultura può essere davvero «un metro per misurare nei prossimi anni la capacità di questo territorio di aggregare forze e di fare squadra per vincere gioco: è una sfida complessa e come tutte le sfide di questo genere richiede grandi visioni e grandi condottieri». E traccia anche un possibile percorso che parte da un accordo politico e dalla costruzione di un tavolo di confronto sul programma, come se ci si dovesse mettere al lavoro già da domani.

Telit dimezza le perdite a quota 2 milioni

TRIESTE Si dimezza rispetto allo scorso anno la perdita di esercizio (2 milioni di euro) nel primo semestre 2009 per Telit Communications PLC di Trieste, azienda leader nella comunicazione machine-to-machine. Lo rende noto la società, che ha esaminato il risultato semestrale. La perdita netta del primo semestre 2008 era stata di 4,2 milioni. I ricavi del semestre sono 27,7 milioni (30,1 nel primo semestre 2008), l'utile lordo a 12,7 milioni (12,9), il margine lordo al 45,8% (43,0% nel 2008), la perdita operativa del periodo è di 1,6 milioni (2,6 nel primo semestre 2008). Per l'a.d. Oozi Cats «i primi sei mesi dell'anno sono stati sfidanti in termini di ricavi ma positivi per Telit in termini di miglioramento dei risultati operativi e di numero delle unità vendute, che hanno mostrato un incremento significativo».

IN PROGRAMMA IL 2 OTTOBRE

Business Day all'Area di ricerca

A Trieste oltre 130 aziende incontrano il mondo scientifico

TRIESTE Mancano pochi giorni alla chiusura delle iscrizioni al «Business Day Bday 2009» dell'Area Science Park di Trieste in programma il 2 ottobre, ma gli organizzatori annunciano già numeri record all'evento regionale dedicato a imprenditori, manager e venture capitalist italiani e internazionali, in cerca di nuovi sbocchi innovativi: sono oltre 130 le aziende di tutt'Italia che hanno prenotato incontri al Bday con più di quaranta imprese e centri di ricerca insediati nel parco scientifico e tecnologico triestino. La prima edizione aveva visto l'organizzazione di ben 130 incontri e la partecipazione di 100 aziende. L'evento si svolge con il supporto di Enterprise Europe Network (la rete europea di servizi alle imprese promossa dalla Direzione Generale Impresa e Industria). Quest'anno le aziende del parco scientifico coinvolte nel BDay presentano uno spettro di tecnologie ancora più ampio e diversificato: farmaceutica, diagnostica, biotecnologie, informatica, telecomunicazioni, robotica, nuovi materiali, tecnologie ambientali, elettronica.

g.pr.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sistiana	ore 07.00
NOVOROSSIYSK STAR	da Capodistria a molo VII	ore 10.00
MSC MIA SUMMER	da Gioia Turo a molo VII	ore 12.00
CUNEYT SOLAKOGLU	da Istanbul a orm. 31	ore 13.00
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 14.00
MSC EDITH	da Capodistria a molo VII	ore 14.00
INDIANA POINT	da Marsa el Hamr a rada	ore 16.00
CRIS M	da Pirano a orm. 26	ore 19.20
SEA LION	da Porto Nogaro a orm. 13	ore 23.00

IN PARTENZA

UND BIRLIK	da orm. 31 per Istanbul	ore 06.00
EXPANSA	da molo VII per Ravenna	ore 08.00
CRIS M	da orm. 26 per Pirano	ore 09.00
VENEZIA	da orm. 22 per Durres	ore 13.00
SEA GIANT	da cava Sistiana per Chioggia	ore 14.00
RAVENNA	da orm. 15 per Capodistria	ore 15.00
MSC MIA SUMMER	da molo VII per Capodistria	ore 19.00
NOVOROSSIYSK STAR	da molo VII per Venezia	ore 19.00
SAFFET ULUSOY	da orm. 39 per Ambarli	ore 20.00
CUNEYT SOLAKOGLU	da orm. 31 per Istanbul	ore 22.00
ULUSOY 5	da orm. 47per Cesme	ore 23.00

IN MOVIMENTO

INDIANA POINT	da rada a Siot 2	ore 20.00

†

E' mancata la nostra adorata

Silvana Trevisani in Renna

La compiangono il marito, i figli, i nipoti, la nuora ed il genero unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 21, alle ore 12.00, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 settembre 2009

Partecipa al dolore la famiglia SILIGATO.

Trieste, 19 settembre 2009

ANNIVERSARIO

Danilo Furlan

Ricordando

Trieste, 19 settembre 2009

19-09-07 19-09-09

Davide Lenardon

Cucciolo, un tragico destino ci ha divisi nella vita, ma ora vivi per sempre nel cuore di mamma e papà, con tanto amore.

Trieste, 19 settembre 2009

X ANNIVERSARIO

Paolo Colandrea

La Tua silenziosa presenza ci accompagna sempre:
- PAPA' FRANCO e SANDRA

Trieste, 19 settembre 2009

FTSE ITALIA

-0,380%
23964,2

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	21,200	22,290
Argento (per Kg.)	322,270	387,340
Sterlina (v.C)	150,030	169,400
Sterlina (n.C)	150,030	170,170
Sterlina (post.74)	150,030	170,170
Marengo Italiano	118,270	142,280
Marengo Svizzero	118,270	133,250
Marengo Francese	118,270	133,250
Marengo Belga	118,270	133,250
Marengo Austriaco	117,240	133,250
20 Marchi	154,940	175,600
20 Dollari St.Gaude	748,860	857,320
Krugerrand	624,910	723,040

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2555,37	0,310
Bruxelles -bel 20	2499,45	-0,190
Dj Euro Stoxx	270,31	-0,233
Dj Euro Stoxx 50	2887,24	-0,284
Francoforte	5703,83	-0,477
Helsinki	6612,73	-0,296
Johannesburg	25695,0	-0,474
Londra	5172,89	0,173
Madrid Ibex 35	11777,3	0,054
Nasdaq Comp (prov.)	2134,76	0,377
New York (prov.)	9829,49	0,466
Oslo-top25	295,63	0,112
Seul Kospi 200	222,34	0,013
Singapore Straits T	2647,91	-0,924
Stoccolma	286,04	-0,470
Tokio Nikkey	10370,5	-0,701
Toronto (prov.)	11519,9	-0,072
Vienna Atx	2588,80	-0,941
Zurigo Smi	6325,15	0,118

CAMBI

Monete	Euro
Dollaro USA	1,4705
Yen Giapponese	134,1700
Sterlina Inglese	0,9003
Franco Svizzero	1,5146
Corona Svedese	10,1125
Corona Norvegese	8,6410
Corona Danese	7,4407
Dollaro Canadese	1,5752
Dollaro Australiano	1,6934
Fiorino Ungherese	271,1800
Corona Ceca	25,0890
Zloty Polacco	4,1293
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,0708
Rand Sudafricano	10,9522
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,3966
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7031
Leu Rumeno	4,2653
Dollaro Singapore	2,0803
Lira Turca	2,1691
Real Brasiliano	2,6571
Peso Messicano	19,4944

DOLLARO

-0,048%
1,4705

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,398	1,420	-1,55
Acea	9,175	9,160	0,16
Acegas-aps	4,650	4,777	-2,67
Acotel	59,38	58,86	0,88
Acq. Potab.	1,510	1,520	-0,66
Acsm-agam	1,321	1,330	-0,68
Actelios	3,680	3,640	1,10
Aedes	0,2535	0,2565	-1,17
Aedes 14 W	0,0940	0,0958	-1,88
Aeffe	0,6095	0,6000	1,58
Aerop. Firenze	14,800	14,650	1,02
Aicon	0,3580	0,3535	1,27
Alerion	0,5210	0,5350	-2,62
Alleanza	5,875	5,895	-0,34
Amplifon	2,705	2,740	-1,28
Ansaldo Sts	14,320	14,290	0,21
Antichi Pellettieri	0,8230	0,8060	2,11
Apulia Prontopr.	0,4435	0,4410	0,57
Arena	0,0583	0,0588	-0,85
Arkimedica	0,8310	0,8310	0,00
Ascopiave	1,609	1,549	3,87
Astaldi	6,200	6,195	0,08
Atlantia	17,000	16,860	0,83
Auto To-mi	8,570	8,500	0,82
Autogrill	8,735	8,800	-0,74
Autostrade M.	16,270	16,090	1,12
Azimut H.	8,820	8,720	1,15
B&c Speakers	2,610	2,550	2,35
B. Carige	2,045	2,033	0,62
B. Carige Risp	3,075	3,040	1,15
B. Desio	4,640	4,598	0,92
B. Desio R Nc	4,650	4,550	2,20
B. Finnat	0,6720	0,6700	0,30
B. Generali	7,845	7,850	-0,06
B. Ifis	8,030	8,105	-0,93
B. Intermobiliare	3,220	3,220	0,00
B. Italease	2,245	2,225	0,90
B. Pop Mil 13 W	7,005	7,200	-2,71
B. Popolare	6,485	6,530	-0,69
B. Popolare 10 W	0,1585	0,1609	-1,49
B. Profilo	1,040	1,032	0,78
B. Sard. R Nc	10,900	10,950	-0,46
B.P. E.Romagna	10,600	10,440	1,53
B.P. Etruria E L.	4,830	4,918	-1,78
B.P. Milano	5,340	5,340	0,00
B.P. Sondrio	7,265	7,100	2,32
B.P. Spoleto	5,160	5,160	0,00
Basicnet	1,767	1,755	0,68
Bastogi	2,350	2,385	-1,47
Bb Biotech	50,68	50,44	0,48
Bco Santander	11,100	10,900	1,83
Bee Team	0,5680	0,5700	-0,35
Beghelli	0,7530	0,7590	-0,79
Benetton	6,700	6,760	-0,89
Beni Stabili	0,6235	0,6365	-2,04
Best Union Co.	1,575	1,600	-1,56
Bialetti	0,6620	0,6660	-0,60
Biancamano	1,527	1,525	0,13
Biesse	6,325	6,730	-6,02
Bioera	1,751	1,825	-4,05
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,753	1,795	-2,34
Bon. Ferraresi	38,85	39,33	-1,22
Borgosesia	1,475	1,500	-1,67
Borgosesia Rnc	1,320	1,334	-1,05
Bouty Health	0,7750	0,7780	-0,39
Brembo	5,830	5,910	-1,35
Brioschi	0,2293	0,2318	-1,08
Bulgari	5,565	5,605	-0,71
Buongiorno Spa	1,428	1,454	-1,79
Buzzi Unicem	12,440	12,620	-1,43
Buzzi Unicem R Nc	7,425	7,450	-0,34
C. Artigiano	1,941	1,961	-1,02
C. Bergam.	27,17	27,52	-1,27
C. Valtellinese	7,200	7,140	0,84
Cad It	5,625	5,690	-1,14
Cairo Comm.	2,400	2,380	0,84
Caleffi	1,067	1,083	-1,48
Caltagirone	2,640	2,628	0,48
Caltagirone Ed.	2,200	2,030	8,37
Cam-fin.	0,3650	0,3625	0,69
Campari	6,400	6,360	0,63
Cape Live	0,3710	0,3635	2,06
Carraro	2,895	2,933	-1,28
Cattolica Ass.	23,77	24,00	-0,96
Cdc	1,669	1,670	-0,06
Cell Therapeutics	0,9660	0,9755	-0,97
Cembre	4,320	4,162	3,78
Cementir Hold	3,750	3,788	-0,99
Cent. Latte To	2,690	2,660	1,13
Chl	0,2595	0,2690	-3,53
Cia	0,3630	0,3630	0,00
Ciccolella	1,066	1,069	-0,28
Cir	1,434	1,433	0,07
Class	0,7915	0,7570	4,56
Cobra	2,460	2,487	-1,11
Cofide	0,5600	0,5595	0,09
Cogeme	1,102	1,111	-0,81
Conafi Prestitò	0,9090	0,8500	6,94
Credem	4,310	4,320	-0,23
Crespi	0,2730	0,2660	2,63
Csp	0,8300	0,8200	1,22
D'amico	1,335	1,329	0,45
Dada	7,205	7,250	-0,62
Damiani	1,193	1,198	-0,42
Danieli	16,770	16,920	-0,89
Danieli R Nc	9,070	8,880	2,14
Datalogic	4,140	4,155	-0,36
De' Longhi	2,570	2,650	-3,02
Dea Capital	1,554	1,561	-0,45
Diasorin	21,91	21,59	1,48
Digital Bros	2,520	2,525	-0,20
Digital M. Techn.	11,100	10,070	10,23
Dmail Gr.	6,010	6,030	-0,33
Ed. Espresso	1,855	1,829	1,42
Edison	1,207	1,208	-0,08
Edison R	1,351	1,363	-0,88
Eems	1,200	1,224	-1,96
El.En	12,380	12,000	3,17
Elica	1,605	1,597	0,50
Emak	3,690	3,700	-0,27
Enel	4,338	4,293	1,05
Enervit	1,490	1,498	-0,53
Engineering I.I.	24,30	25,10	-3,19
Eni	17,570	17,610	-0,23
Enia	6,015	5,935	1,35
Erg	10,220	10,150	0,69
Erg Renew	0,8595	0,8650	-0,64
Ergy Capital	0,5850	0,5805	0,78
Ergycapital 11 W	0,1569	0,1599	-1,88
Esprinet	7,200	7,280	-1,10
Eurofly	0,1670	0,1689	-1,12
Eurotech	3,110	3,180	-2,20
Eutelia	0,5300	0,5405	-1,94
Exor	12,290	12,290	0,00
Exor Priv	6,825	6,860	-0,51
Exor Risp	8,390	8,330	0,72
Exprivia	1,329	1,357	-2,06
Fastweb	18,720	18,860	-0,74
Fiat	8,845	9,020	-1,94
Fiat Priv	4,985	5,105	-2,35
Fiat R Nc	5,320	5,395	-1,39
Fidia	5,155	5,235	-1,53
Fiera Milano	5,000	4,920	1,63
Fil. Pollone	0,5250	0,5055	3,86
Finarte C.Aste	0,3900	0,3300	18,18
Finmecc.	11,790	11,780	0,08
Fmr Art'e'	4,935	4,935	0,00
Fnm	0,6100	0,6095	0,08
Fondiaria-sai	14,020	14,110	-0,64
Fondiaria-sai R Nc	8,965	8,970	-0,06
Fullsix	1,494	1,460	2,33
Gabetti Prop. S.	1,200	1,244	-3,54
Gasplus	7,200	7,180	0,28
Gefran	2,458	2,473	-0,61
Gemina	0,5870	0,5960	-1,51
Gemina R Nc	1,954	1,957	-0,15
Generali	17,670	17,900	-1,28
Geox	6,260	6,280	-0,32
Gewiss	3,010	3,130	-3,83
Grandi Viaggi	1,025	1,025	0,00
Granitifiandre	3,500	3,320	5,42
Greenvision A.	10,700	10,520	1,71
Gruppo Coin	3,550	3,500	1,43
Gruppo Minerali M.	5,250	5,000	5,00
Hera	1,705	1,701	0,24
Il Sole 24 Ore	2,322	2,328	-0,21
Ima	12,250	12,260	-0,08
Imm. Grande Dis.	1,400	1,336	4,79
Immsi	0,8800	0,8890	-1,01
Impregilo	3,125	3,132	-0,24
Impregilo R Nc	8,830	8,835	-0,06
Indesit Comp.	6,945	7,010	-0,93
Indesit R Nc	8,010	7,830	2,30
Intek	0,3190	0,3275	-2,60
Intek 05-08 W	0,0418	0,0435	-3,91
Intek R Nc	0,6990	0,6990	0,00
Interpump	4,330	4,115	5,22
Intesa Sanp. R Nc	2,438	2,438	0,00
Intesa Sanpaolo	3,080	3,070	0,33
Inv. E Svil. 12 W	0,0162	0,0153	5,88
Invest. E Svil.	0,0887	0,0890	-0,34
Ipi Spa	1,897	1,895	0,11
Irce	1,729	1,700	1,71
Iride	1,479	1,462	1,16
Isagro	4,070	4,143	-1,75
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	4,425	4,480	-1,23
Italcementi	10,760	10,730	0,28
Italcementi R Nc	5,860	5,865	-0,09
Italmobiliare	34,20	33,95	0,74
Italmobiliare R Nc	21,95	22,40	-2,01
Iwbank	2,130	2,130	0,00
Juventus Fc	1,035	1,031	0,39
K.R.Energy	0,1963	0,1999	-1,80
Kerself	9,640	9,700	-0,62
Kinexia	2,015	2,018	-0,12
Kme Group	0,5150	0,5175	-0,48
Kme Group 09 W	0,0365	0,0371	-1,62
Kme Group Rsp	0,9485	0,9480	0,05
Kr Energy 12 W	0,1555	0,1556	-0,06
La Doria	2,575	2,555	0,78
Landi Renzo	3,252	3,150	3,25
Lazio	0,3965	0,3905	1,54
Lottomatica	15,870	15,900	-0,19
Luxottica	18,060	17,700	2,03
Maire Tecnimont	3,115	3,183	-2,12
Management E C	0,1640	0,1640	0,00
Marcolin	1,650	1,635	0,92
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,160	6,100	0,98
Mediacontech	3,235	3,290	-1,67
Mediaset	4,957	4,930	0,56
Mediobanca	10,050	9,770	2,87
Mediolanum	4,482	4,490	-0,17
Mediterr. Acque	2,330	2,390	-2,51
Meridie	0,7500	0,7500	0,00
Meridie 11 W	0,0268	0,0261	2,68
Mid Industry 10 W	0,1470	0,1470	0,00
Mid Industry Cap	15,640	15,640	0,00
Milano Ass	2,377	2,340	1,60
Milano Ass R Nc	2,325	2,348	-0,96
Mirato	5,320	5,300	0,38
Mittel	3,700	3,668	0,89
Molmed	1,770	1,739	1,78
Mondadori	3,370	3,295	2,28
Mondo Home E.	0,2037	0,2060	-1,12
Mondo Tv	8,140	8,175	-0,43
Monrif	0,4840	0,4570	5,91
Monte Paschi Si	1,447	1,437	0,70
Montefibre	0,1812	0,1809	0,17
Montefibre R Nc	0,2665	0,2630	1,33
Monti Ascensori	1,800	1,781	1,07
Mutuionline	5,000	5,005	-0,10
Nice	2,855	2,835	0,71
Noemalife	5,650	5,650	0,00
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,6355	0,6450	-1,47
Panariagroup I.C.	2,092	2,070	1,09
Parmalat	1,908	1,909	-0,05
Parmalat 15 W	0,8970	0,8790	2,05
Permasteelisa	13,380	13,400	-0,15
Piaggio	1,580	1,611	-1,92
Pierrel	4,978	4,925	1,07
Pierrel 12 W	0,2700	0,2780	-2,88
Pininfarina	3,900	3,825	1,96
Piquadro	1,098	1,081	1,57
Pirelli & C R Nc	0,4065	0,4080	-0,37
Pirelli & C R.E.	0,6680	0,6790	-1,62
Pirelli & C.	0,3775	0,3810	-0,92
Poligr. Ed.	0,4725	0,4400	7,39
Poligrafica S.F.	13,670	13,390	2,09
Poltrona Frau	0,9060	0,9170	-1,20
Pramac	1,288	1,300	-0,92
Premafin	1,026	0,9550	7,43
Premuda	0,9740	0,9675	0,67
Prima Ind.	10,600	11,000	-3,64
Prysmian	13,050	13,140	-0,68
R. Ginori 1735	0,1074	0,1058	1,51
Ratti	0,3785	0,3945	-4,06
Rcf	1,079	1,058	1,98
Rcs Mediag. R Nc	0,7980	0,8155	-2,15
Rcs Mediagroup	1,387	1,425	-2,67
Rdb	2,475	2,487	-0,50
Realty Vailog	2,252	2,290	-1,64
Recordati	4,725	4,735	-0,21
Reno De Medici	0,2247	0,2155	4,27
Reply	15,700	15,630	0,45
Retelit	0,5375	0,5330	0,84
Retelit 11 W	0,1740	0,1763	-1,30
Ricchetti	0,6490	0,6500	-0,15
Risanamento	0,5660	0,5685	-0,44
Roma A.S.	0,9395	0,9440	-0,48
Rosss	1,585	1,650	-3,94
S.S.B.T. - Screen S	0,6945	0,6990	-0,64
Sabaf	15,610	15,520	0,58
Sadi Serv.Ind.	0,6040	0,6070	-0,49
Saes G.	7,270	7,295	-0,34
Saes G. R Nc	5,710	5,590	2,15
Safilo Group	0,5215	0,5135	1,56
Saipem	19,550	19,650	-0,51
Saipem R	19,500	19,180	1,67
Saras	2,560	2,575	-0,58
Sat	10,710	10,780	-0,65
Save	5,200	5,340	-2,62
Seat P. G.	0,2620	0,2655	-1,32
Seat P. G. R	1,500	1,490	0,67
Servizi Italia	5,775	5,865	-1,53
Sias	5,930	5,875	0,94
Snai	3,230	3,237	-0,23
Snam Rete Gas	3,330	3,325	0,15
Snia	0,1880	0,1880	0,00
Snia 10 W	0,0103	0,0103	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,630	1,648	-1,09
Sol	3,870	3,960	-2,27
Sopaf	0,1569	0,1560	0,58
Sorin	1,106	1,099	0,64
Stefanel	0,3810	0,3815	-0,13
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	6,565	6,580	-0,23
Tamburi Inv.	1,369	1,345	1,78
Tas	15,840	16,200	-2,22
Tel. I. Media R Nc	0,1265	0,1261	0,32
Telecom I. Media	0,1340	0,1310	2,29
Telecom Italia	1,236	1,251	-1,20
Telecom Italia R	0,8660	0,8720	-0,69
Tenaris	12,570	12,350	1,78
Terna	2,630	2,655	-0,94
Ternienergia	1,310	1,270	3,15
Tiscali	3,490	3,275	6,56
Tod's	46,51	46,28	0,50
Toscana Finanza	1,257	1,250	0,56
Trevi	12,000	12,090	-0,74
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	8,990	7,580	18,60
Ubi Banca	10,290	10,390	-0,96
Ubi Banca 11 W	0,0841	0,0847	-0,71
Uni Land	0,9560	0,9710	-1,54
Unicredito	2,620	2,680	-2,24
Unicredito R	3,018	3,000	0,58
Unipol	0,9635	0,9790	-1,58
Unipol Priv	0,6425	0,6665	-3,60
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,190	4,145	1,09
Vianini I.	1,630	1,639	-0,55
Vianini L.	4,990	5,070	-1,58
Vittoria	4,220	4,270	-1,17
Yorkville Bhn	0,2500	0,2320	7,76
Zignago Vetro	3,618	3,560	1,62
Zucchi	0,5950	0,5500	8,18
Zucchi R Nc	1,600	1,415	13,07
DIRITTI			
Gabetti Axa+w	0,1130	0,1190	-5,04

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	14,821	0,26
Alboino Re	6,472	0,43
Allianz Az.It. L	21,186	0,28
Allianz Az.It. T	20,863	0,28
Allianz Az.Ita. All Star	4,187	0,05
Arca Az.It.	20,123	0,36
Bim Az.It.	7,389	0,2
Bim Az.Small Cap It.	7,413	-0,16
Bipiemme It.	15,821	0,28
Bnl Az It. Pmi	5,239	-0,02
Bnl Az.It.	17,696	0,3
Bpvi Az.It.	4,889	0,43
Carige Az.It. A	5,479	0,29
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,786	0,42
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,463	0,46
Ducato Geo It. A	13,885	0,25
Ducato Geo It. Y	14,195	0,25
Eurizon Az.It. 130/30	17,280	0,21
Eurizon Az.Pmi It.	4,740	0,28
Eurizon F.Az.It.	12,293	0,2
Euromob. Az.It.	20,462	0,28
Fondersel It.	19,895	0,15
Fondersel P.M.I.	15,135	-0,03
Fondit. Eq. It. R	11,303	0,4
Fondit. Eq. It. T	11,365	0,41
Gestielle It. Cl.A	13,390	0,31
Gestielle It. Cl.B	13,624	0,3
Gestnord Az.It.	10,671	0,36
Imi It.	22,294	0,37
Interf.Equity It.	8,782	0,39
Leonardo Ita Opportunity	9,201	0,16
Mediolanum R. I. Cre.	16,930	0,29
Nextam Part. Az.It.	4,792	0,06
Optima Az.It.	5,684	0,34
Optima Small Caps It.	5,661	0,28
Pioneer Az.Crescita	13,533	0,34
Sai It.	18,170	0,32
Symph.S Az.It.	11,623	0,19
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,861	-0,16
Synergia Az.It.	6,348	0,32
Synergia Az.Sm.Cap It.	6,025	-0,13
Ubi Pra. Az.It.	5,088	0,45
Vegagest Az.It. Cl.A	6,477	0,33
Vegagest Az.It. Cl.B	6,515	0,32
Zenit Az.Cl.I	9,655	-0,1
Zenit Az.Cl.R	9,566	-0,09
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,412	0,57
Agora Equity	4,027	0,25
Alto Az.	14,591	0,27
Banco Posta Az.Euro	4,265	0,38
Bipiemme Euroland	4,367	0,51
Caam Az.Qeuro	12,322	0,52
Ducato Geo Euro Bluec. A	6,184	0,41
Ducato Geo Euro Bluec. Y	6,320	0,4
Epsilon Qequity	4,408	0,52
Eurizon Az.Alto Div.Euro	26,410	0,54
Eurizon F.Az.Euro	13,632	0,4
Intra Az.Area Euro	5,728	0,39
Leonardo Euro	5,384	0,34
Symph.S C.Az.Euro	5,726	0,16
Ubi Pra. Az.Etico	4,888	0,21
Ubi Pra. Az.Euro	5,469	0,28
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,273	0,3
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,234	0,31
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,739	0,4
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,718	0,4
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	5,221	0,6
Allianz Az.Europa L	14,903	0,46
Allianz Az.Europa T	14,694	0,45
Allianz Multieuropa	6,865	0,78
Anima Europa	3,780	0,24
Arca Az.Europa	8,967	0,46
Bim Az.Europa	9,668	0,22
Bipiemme Europa	12,261	0,31
Bipiemme Iniziativa Euro	6,253	0,39
Bnl Az.Euro Crescita	10,796	0,28
Bnl Az.Europa Div	2,838	0,5
Bpvi Az.Europa	3,678	0,38
Caam Europe Equity	3,965	1,07
Carige Az.Europa A	5,214	0,33
Carismi Dynamic Europe C	4,025	0,27
Carismi Dynamic Europe C	4,273	0,38
Consultinvest Az.	8,502	0,18
Ducato Geo Euro Pmi A	18,035	0,67
Ducato Geo Euro Pmi Y	18,425	0,68
Ducato Geo Europa A	10,121	0,45
Ducato Geo Europa Y	10,351	0,46
Epsilon Qvalue	4,965	0,49
Eurizon Az.Europamult	5,282	0,97
Eurizon Az.Pmi Europa	7,432	0,62
Eurizon F.Az.Europa	7,768	0,39
Euromob. Europe E. F.	13,344	0,42
Fms-equity Europe	8,401	0,85
Fondaco Eu Srieq.Beta	83,609	0,43
Fondersel Europa	12,444	0,52
Fondit. Eq. Europe R	8,683	0,42
Fondit. Eq. Europe T	8,732	0,41
Gestielle Europa Cl.A	6,641	0,48
Gestielle Europa Cl.B	6,750	0,46
Gestnord Az.Europa	8,091	0,36
Imi Europe	17,442	0,36
Interf.Equity Europe	5,663	0,48
Investitori Europa	4,823	0,37
Laurin Eurostock	3,578	0,42
Mc G.Fdf Europa A	6,225	0,81
Mc G.Fdf Europa B	3,540	0,8
Mediolanum Amerigo Vesp	5,356	0,26
Mediolanum Europa 2000	14,244	0,57
Nextam Part. Az.Europa	4,732	0,23
Optima Az.Europa	2,795	0,43
Pioneer Az.Europa	14,015	0,54
Pioneer Az.Val. Europa D	6,325	0,62
Ras Lux Equity Europe	38,020	0,46
Sai Europa	9,888	0,37
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,878	0,41
Symphonia Ms Europa	5,133	0,81
Synergia Az.Europa	6,046	0,42
Talento Comp.Europa	114,396	0,77
Ubi Pra. Az.Europa	5,368	0,43
Unibanca Az.Europa	5,726	0,49
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,447	0,57
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,463	0,59
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,053	-0,71
Allianz Az.Amer. L	11,679	-0,26
Allianz Az.Amer. T	11,531	-0,25
Allianz Multiamer.	4,499	0,54
Alto Amer. Az.	3,940	-0,73
Anima Amer.	3,748	-0,58
Arca Az.Amer.	14,054	-0,65
Bim Az.Usa	5,358	-0,59
Bipiemme Americhe	7,451	-0,45
Bnl Az.Amer.	13,098	-0,44
Caam Usa Equity	4,120	0,76
Carige Az.Amer. A	2,170	-0,5
Ducato Geo Amer. A	3,709	-0,7
Ducato Geo Amer. Y	3,789	-0,68
Eurizon Az.Pmi Amer.	16,937	-0,72
Eurizon F.Az.Amer.	7,526	-0,69
Euromob. Amer. E. F.	12,147	0,65
Fms-equity Usa	6,922	0,38
Fondersel Amer.	8,543	0,7
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,583	-0,62
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,543	-0,61
Gestielle Amer. Cl.A	6,697	-0,51
Gestielle Amer. Cl.B	6,804	-0,56
Gestnord Az.Amer.	9,706	-0,46
Imi West	14,957	-0,47
Interf.Eq. Usa H	4,830	-0,25
Interf.Eq.Usa	4,466	-0,58
Investitori Amer.	3,100	-0,51
Mc G.Fdf Amer. A	5,077	0,63
Mc G.Fdf Amer. B	4,011	0,6
Mediolanum Amer. 2000	8,033	-0,24
Mediolanum Cristoforo Co	10,648	-0,28
Optima Az.Amer.	3,535	-0,48
Pioneer Az.Am.	6,011	-0,5
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,868	-0,18
Pioneer Cim Us Quanteq A	13,311	-0,46
Sai Amer.	10,051	-0,63
Sopramo S&p 500	3,701	-0,19
Symphonia Ms Amer.	3,517	0,31
Synergia Az.Usa	5,831	-0,1
Talento Comp.Amer.	76,396	0,72
Ubi Pra. Az.Usa	3,466	-0,69
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,357	-0,03
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,383	-0,03
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	3,035	-0,43
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	3,019	-0,46
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,749	0,44
Allianz Az.Pacif. T	4,667	0,45
Allianz Multipacif.	6,073	0,53
Alto Pacif. Az.	5,145	0,82
Anima Asia	5,837	-0,03
Arca Az.Far East	5,053	0,6
Bipiemme Pacif.	4,336	0,7
Caam Pacific Equity	4,223	0,43
Ducato Geo Asia A	5,581	1,23
Ducato Geo Asia Y	5,721	1,24
Ducato Geo Giap. A	2,526	0,68
Ducato Geo Giap. Y	2,579	0,7
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	9,005	0,55
Eurizon F.Az.Pacif.	3,529	0,68
Euromob. Asian Opport.	2,130	0,47
Fms-equity Asia	7,932	0,29
Fondersel Oriente	5,847	0,88
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,306	1,07
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,292	1,07
Fondit. Eq. Jap. R	2,374	0,55
Fondit. Eq. Jap. T	2,387	0,55
Gestielle Pacif. Cl.A	11,238	0,56
Gestielle Pacif. Cl.B	11,425	0,57
Gestnord Az.Pacif.	6,228	0,63
Imi East	5,557	0,76
Interf.Eq. Jap. H	2,314	0,87
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,689	1,12
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,736	1,15
Interf.Equity Jap.	2,450	0,49
Investitori Far East	4,506	0,65
Mc G.Fdf Asia A	6,362	0,41
Mc G.Fdf Asia B	3,596	0,39
Mediolanum Fer.Magellano	4,251	0,71
Mediolanum Oriente 2000	6,392	0,63
Optima Az.Far East	3,006	0,6
Pioneer Az.Area Pacif	3,538	0,63
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,407	0,49
Sai Fdf Pacif.	3,193	-0,03
Sopramo Nikkei 225	3,098	1,31
Symphonia Ms Asia	4,647	0,13
Talento Comp.Asia	93,838	0,3
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,545	0,71
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,443	0,07
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,468	0,07
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	7,943	0,04
Allianz Az Paesi Emer T	7,837	0,04
Anima Emerging Markets	8,351	0,01
Arca Az.Paesi Emerg.	8,130	0,21
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,039	0,02
Bnl Az.Emerg.	8,168	-0,1
Caam Global Emerging Eq	4,231	1,24
Ducato Geo Paesiem. A	4,996	0,14
Ducato Geo Paesiem. Y	5,117	0,16
Eurizon F.Az.Paesi Emer	7,617	0,17
Euromob. Gl.Em.Mkt	7,108	1,05
Fms-equity Gl Em Mkt	10,337	0,57
Fms-equity New World	13,654	0,69
Fondit Eq Glb Em Mkt R	9,279	0,19
Fondit Eq Glb Em Mkt T	9,332	0,19
Gestielle Em. Markets Cl	12,763	-0,39
Gestielle Em. Markets Cl	13,007	-0,38
Gestnord Az.Paesi Em.	8,063	0,25
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,054	0,29
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	7,876	1,12
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,699	1,09
Pepite Bric	3,984	0,48
Pioneer Az.Paesi Em.	9,210	-0,11
Pioneer Cim Latinamereq	5,299	-0,32
Sai Fdf Paesi Emerg.	4,924	0,74
Symphonia Ms P. Emer.	10,571	0,74
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	8,650	0,22
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	8,815	-0,29
Allianz Az.Glob L	2,707	-0,18
Allianz Az.Glob T	2,665	-0,19
Allianz Multi90	3,355	0,69
Alto Int. Az.	3,802	-0,03
Anima Fondo Trading	11,831	-0,14
Arca 27 Az. Est.	10,052	-0,19
Arca Cinquestelle D/E 75	3,202	-0,03
Aureo Az.Glob.	8,531	0,18
Bancoposta Az.Int.	3,112	-0,1
Bim Az.Glob.	3,764	0,11
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,339	0,09
Bipiemme Valore Glob.	17,686	-0,28
Bipiemme&co. Comp.90	3,643	-0,05
Bpvi Az.Int.	3,171	-0,09
Caam Global Equity	3,821	0,95
Capital It.	65,680	0,09
Carige Az.Int. A	5,326	-0,13
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,426	0,5
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,430	0,5
Consultinvest Global	3,827	0,16
Ducato Geo Glob. A	21,752	-0,27
Ducato Geo Glob. Y	22,240	-0,27
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,301	0,55
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,350	0,54
Eurizon Az.Mondomult	2,952	0,65
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,628	-0,18
Euromob. Megatrend	10,541	0,45
Fideuram Az.	11,440	-0,04
Fondit. Global R	102,937	-0,01
Fondit. Global T	103,470	-0,01
Gestielle Int. Cl.A	15,339	-0,02
Gestielle Int. Cl.B	15,577	-0,04
Gestnord Az Trend Set	2,362	-0,17
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,702	1,14
Interf.Global	51,858	0,05
Intra Az.Int.	4,708	0,17
Italfor. Global Equities	17,420	-0,17
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,803	0,87
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,982	0,89
Med. Elite 95 L	4,635	0,67
Med. Elite 95 S	9,031	0,68
Mediolanum Borse Int.	13,120	0,09
Mediolanum Top 100	10,675	0,06
Nextam Part. Az.Int.	3,999	0,1
Optima Az.Int.	4,021	-0,12
Pepite	3,698	-1,26
Pepite Fondi	3,394	0,41
Pioneer Cim Glob.Quity	29,929	-0,02
Sai Glob.	7,673	-0,23
Sai Linea Aggressiva	3,400	0,41
Symph.S Az.Inter	6,043	0,08
Symphonia Ms Vivace	4,729	0,6
Synergia Az.Glob.	5,870	0,02
Ubi Pra. Az.Globali	3,884	0,1
Ubi Pra. Privilege 5	4,691	0,75
Valori Resp. Az.	4,538	0,09
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,297	0,65
Gestielle Cina Cl.B	9,461	0,66
Gestielle East Europe Cl	12,194	-0,47
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle India Cl.A	5,314	-0,17
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	6,245	-0,35
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,676	0,04
Ducato Etico Geo Y	2,730	-
Eurizon Az.Int. Etico	5,332	-0,26
Pioneer Cim Globalgold&m	7,935	-0,01
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,434	-0,05
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,138	-0,09
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,192	0,17
Fondit. Eu Financials R	6,322	0,8
Fondit. Eu Financials T	6,339	0,8
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,456	-0,4
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,725	-0,23
Ducato Immobiliare A	8,295	0,13
Ducato Immobiliare Y	8,487	0,13
Fms-eq.Glob.Resources	9,759	1,35
Fondit. Eu Cyclicals R	10,270	0,43
Fondit. Eu Cyclicals T	10,334	0,44
Fondit. Eu Defensive R	11,052	0,29
Fondit. Eu Defensive T	11,121	0,3
Fondit. Euro T.M.T R	5,425	-0,04
Fondit. Euro T.M.T T	5,453	-0,04
Fondit. U.S. T.M.T R	2,389	-0,83
Fondit. U.S. T.M.T T	2,403	-0,83
Inter.Int.Sec.New Ec	29,367	-0,33
Optima Tecnologia	2,373	-0,42
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,037	0,25
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,037	0,25
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,583	0,62
Bipiemme&co. Comp.70	4,026	-0,05
Ducato Mix 50-100 A	3,585	0,56
Ducato Mix 50-100 Y	3,628	0,58
Ducato Mul.Equity50-100	3,834	0,5
Ducato Mul.Equity50-100	3,790	0,5
Euromob. Dinamico	31,917	0,23
Fondit. Core 3 R	9,380	0,41
Fondit. Core 3 T	9,438	0,41
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,366	0,69
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,399	0,71
Imindustria	11,830	0,04
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,986	0,24
Ubi Pra. Privilege 4	4,951	0,57
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	17,212	0,51
Allianz Multi50	4,551	0,31
Alto Bil.	15,212	-0,09
Arca Bb	30,230	-0,03
Arca Cinquestelle C 50	4,341	-0,02
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,829	0,39
Azimut Bil.	23,391	-0,03
Bancoposta Mix 2	5,818	0,05
Bim Bil.	21,724	0,03
Bipiemme Int.	11,434	-0,06
Bipiemme&co. Comp.50	4,713	0,06
Carige Bil.50 A	5,817	0,22
Consultinvest Bil.	4,886	0,06
Ducato Mix 30-70 A	4,047	0,42
Ducato Mix 30-70 Y	4,098	0,42
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,158	0,36
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,204	0,36
Epsilon Dlongrun	6,101	0,23
Eurizon Bil.Euro Multi.	34,073	0,47
Eurizon Soluzione 40	5,898	0,08
Eurizon Soluzione 60	22,901	0,14
Euromob. Bil.	26,683	0,11
Fideuram Performance	10,959	-0,14
Fondersel	43,902	0,41
Fondit. Core 2 R	9,581	0,41
Fondit. Core 2 T	9,625	0,41
Gestielle Global Asset 2	11,864	-0,03
Gestnord Bil.Euro	14,766	0,09
Imi Capital	29,705	0,09
Mc G.Fdf Bil.A	5,920	0,51
Mc G.Fdf Bil.B	4,408	0,5
Med. Elite 60 L	4,825	0,42
Med. Elite 60 S	9,256	0,4
Nextam Part. Bil.	5,857	-
Sai Bil.	3,353	-0,27
Sai Linea Dinamica	4,207	0,07
Symph.S Pat.Glob.	5,031	-0,12
Symphonia Ms Largo	5,333	0,41
Synergia Bil.50	5,539	0,2
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,256	0,11
Ubi Pra. Privilege 3	5,168	0,41
Valori Resp. Bil.	6,402	-0,02
Vegagest Sintesidinamico	5,442	0,46
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,269	0,18
Allianz Multi20	5,583	0,07
Arca Cinquestelle A/B 25	5,179	-0,06
Arca Te	15,530	-0,13
Aureo Ff 1cl. Valore	4,842	0,21
Azimut Scudo	7,430	0,07
Bancoposta Inv Pr 90	5,427	-0,04
Bipiemme Mix	5,687	0,18
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,913	0,1
Bipiemme Visconteo	33,258	-0,02
Bipiemme&co. Comp.30	5,003	0,02
Bnl Protezione	22,492	-
Caam Qbalanced	8,542	0,19
Carige Bil.30	5,132	0,12
Carismi Dynamic Mix 15	3,956	0,05
Carismi Dynamic Mix 30	3,960	0,1
Ducato Mix 10-50 A	4,730	0,17
Ducato Mix 10-50 Y	4,788	0,17
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,468	0,16
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,502	0,16
Euromob. Moderato	6,344	-0,06
Fondit. Core 1 R	10,037	0,18
Fondit. Core 1 T	10,082	0,18
Gestielle Global Asset 1	8,655	0,01
Med. Elite 30 L	4,984	0,16
Med. Elite 30 S	9,638	0,17
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,460	0,05
Symphonia Ms Adagio	5,675	0,21
Synergia Bil.30	5,365	0,13
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,820	0,14
Ubi Pra. Port. Moderato	5,650	0,02
Ubi Pra. Privilege 1	5,392	0,13
Ubi Pra. Privilege 2	5,335	0,28
Vegagest Sintesiaudace	5,373	0,35
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,137	-0,03
Allianz Mon.	15,765	-0,04
Alto Mon.	7,062	-0,01
Arca Mm	14,740	-0,03
Bancoposta Mon.	6,173	-0,02
Bg Focus Mon.	16,180	0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,491	-0,02
Bipiemme Mon.	12,067	0,01
Bipiemme Tesor. Imprese	6,860	-
Bnl Obbl Euro Bt	7,403	-0,07
Bpvi Breve Termine	6,276	-0,02
Caam Breve Termine	7,441	-0,04
Carige Mon. Euro A	11,483	-0,01
Civ. Forum Iulii Prud A	5,431	0,04
Civ. Forum Iulii Prud B	5,463	0,02
Consultinvest Breve Term	4,992	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,746	0,02
Cs Mon.-i	7,774	0,01
Ducato Fix Euro Bt A	6,275	-0,02
Ducato Fix Euro Bt Y	6,311	-0,02
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,317	-0,03
Euromob. Prudente	8,436	-0,04
Fideuram Security	9,554	-0,01
Fondersel Redd.	14,151	-0,02
Fondit Eur Bnd Short T R	7,811	-0,05
Fondit Eur Bnd Short T T	7,834	-0,05
Fondit. Eu Currency R	7,865	-
Fondit. Eu Currency T	7,884	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,521	-0,04
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,562	-0,04
Gestielle Cedola	6,564	-0,05
Imi 2000	16,908	-0,01
Interf.Euro Currency	6,676	-
Intra Obb.Euro Bt	5,578	0,04
Laurinmoney	6,904	-0,04
Leonardo Mon.	6,030	-
Mediolanum Ri. Co.	13,742	-0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,981	-0,01
Optima Redd. Bt	6,663	-0,03
Optima Riserva Euro	5,275	-
Passadore Mon.	7,125	-0,01
Pioneer Monet. Euro	13,082	-0,02
Sopramo Pronti Termine	5,151	-0,04
Synergia Obb.Euro Bt	5,028	-0,02
Teodorico Mon.	7,460	-0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,669	-0,06
Unibanca Mon.	5,732	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,826	-0,05
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,833	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,809	0,03
Zenit Mon. Cl.I	7,469	-
Zenit Mon. Cl.R	7,440	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,786	-0,07
Allianz Redd. Euro L	31,743	-0,16
Allianz Redd. Euro T	31,158	-0,16
Anima Obb.Euro	6,944	0,12
Arca Rr	8,839	-0,06
Azimut Redd. Euro	15,732	0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,760	-0,09
Bim Obb.Euro	6,273	-0,06
Bipiemme Europe Bond	7,283	-0,12
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,340	-0,02
Bnl Obb.Euro M/L T	6,820	-0,12
Bpvi Obb.Euro	6,608	-0,11
Carige Obb.Euro A	10,519	-0,02
Carige Obb.Euro Lt A	5,379	0,2
Carismi Bond Euro Cl.A	5,478	-0,02
Carismi Bond Euro Cl.B	5,523	-0,02
Ducato Fix Euro Mt A	7,540	-
Ducato Fix Euro Mt Y	7,610	-
Epsilon Qincome	7,332	0,01
Eurizon F.Ob. Euro	13,867	-0,07
Euromob. Redd.	15,153	-0,1
Fondaco Eurogov Beta	117,440	-0,12
Fondersel Euro	7,909	-0,11
Fondit. Eu B. Long T R	7,075	-0,17
Fondit. Eu B. Long T T	7,115	-0,18
Fondit. Eu B. Med. T R	10,683	-0,09
Fondit. Eu B.Med. T T	10,725	-0,09
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,982	-0,18
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,041	-0,17
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,853	-0,11
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,955	-0,11
Imi Rend	9,372	-0,06
Interf.Euro Bond Long T	7,986	-0,18
Interf.Euro Bond Med. T	8,034	-0,11
Interf.Euro Short Term 1	6,901	-0,03
Interf.Euro Short Term 3	11,315	-0,08
Intra Obb.Euro	5,807	-0,03
Italfor. Euro Bond	8,450	-0,12
Leonardo Obb.	7,490	-0,05
Mediolanum Euromoney	6,456	-0,14
Mediolanum Italmoney	6,582	-0,11
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,153	-0,06
Optima Obb.Euro	6,881	-0,03
Pioneer Cim Eurofixincom	14,342	0,28
Ras Lux B. Europe	55,752	-0,18
Sai Eurobb.	12,689	0,06
Synergia Obb.Euro Mt	5,057	-0,08
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,738	-0,1
Unibanca Obb.Euro	5,779	-0,05
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,385	-0,03
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,436	-0,03
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,147	-0,1
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,187	-0,1
Vrg Coro Redd.	5,567	-0,13
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,758	-0,06
Bipiemme Corp. Bond	7,028	0,09
Caam Corporate 3 Anni	103,538	-
Caam Corporate Giu 2012	5,152	-
Carige Corporate Euro A	6,160	0,1
Ducato Etico Fix A	5,174	-0,06
Ducato Etico Fix Y	5,220	-0,06
Ducato Fix Imprese A	6,249	-
Ducato Fix Imprese Y	6,305	-
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,414	-0,06
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,351	0,04
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,099	-0,06
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,124	-0,06
Interf.Euro Corporate Bd	4,812	-0,08
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,311	-0,05
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,807	0,17
Sai Obb.Corporate	6,338	0,06
Synergia Obbl Corporate	5,245	-0,06
Ubi Pra. Euro Corp.	7,454	-0,07
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	7,126	0,55
Ducato Fix High Yield A	7,032	0,54
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,633	0,56
Fondit Bnd Eu High Yield	12,968	0,56
Fondit Bnd Eu High Yield	12,934	0,56
Interf.Bond Eu High Yiel	7,103	0,59
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Dol.	8,094	-0,07
Allianz Redd. Usa	5,431	-0,11
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,616	0,02
Ducato Fix Doll. A	6,903	-0,06
Ducato Fix Doll. Y	6,961	-0,04
Fondit. Bond Usa R	7,604	0,07
Fondit. Bond Usa T	7,638	0,07
Gestielle Bond Dollars C	8,255	0,06
Gestielle Bond Dollars C	8,180	0,04
Interf.Bond Usa	6,594	0,05
Nordfondo Obb.Doll.	12,813	-0,01
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,448	-0,26
Allianz Redd. Glob L	14,607	-0,17
Allianz Redd. Glob T	14,351	-0,17
Alpi Obb.Int.	7,096	0,04
Alto Int.Obb.	5,824	-0,17
Arca Bond	11,802	-0,19
Aureo Obb.Glob.	7,929	0,03
Bim Obb.Glob.	5,518	-0,29
Bipiemme Pianeta	8,905	-0,16
Bpvi Obb.Int.	5,546	-0,36
Carige Obb.Int. A	5,433	-0,48
Carismi Bond Int.Cl.A	5,775	-0,38
Carismi Bond Int.Cl.B	5,613	-0,37
Ducato Fix Glob. A	8,091	-0,12
Ducato Fix Glob. Y	8,151	-0,11
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,969	-0,12
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,991	-0,12
Eurizon Ob. Int.	7,987	-0,13
Euromob. Int.Ation. B.	8,183	-0,23
Fondersel Int.	12,925	-0,05
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,050	-0,21
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,110	-0,2
Imi Bond	14,883	-0,21
Mc G.Fdf Global Bond A	5,219	-0,13
Mc G.Fdf Global Bond B	5,175	-0,14
Mediolanum Intermoney	6,110	-0,24
Optima Obb.Euro Global	6,864	-0,03
Sai Obb.Int.	7,577	-0,14
Ubi Pra. Obb.Globali	5,360	-0,19
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,433	-0,39
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,480	-0,38
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,441	0,17
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,810	0,17
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,492	-0,42
Fondit. Bond Jap. R	8,663	-0,48
Fondit. Bond Jap. T	8,697	-0,48
Interf.Bond Jap.	5,205	-0,48
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,710	0,24
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,777	0,16
Bnl Obbl Emerg.	19,751	0,05
Ducato Fix Emerg. A	12,395	0,17
Ducato Fix Emerg. Y	12,581	0,18
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,718	0,17
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,334	0,38
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,788	0,09
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,812	0,09
Gestielle Em. Markets B.	9,774	0,08
Gestielle Em. Markets B.	9,663	0,08
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,087	0,11
Mc G.Fdf High Yield A	6,720	0,39
Mc G.Fdf High Yield B	4,872	0,39
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,815	0,04
Optima Obb.Em. Market	6,664	-0,02
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,662	0,2
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,863	0,22
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,804	0,22
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,171	0,29
Azimut Trend Tassi	9,009	-
Caam Obb.Euro	5,441	-0,07
Consultinvest Obb.	5,069	-0,1
Consultinvest Obb.Mt	5,016	-
Ducato Fix Convertibili	8,605	0,02
Ducato Fix Convertibili	8,507	0,01
Eurizon F.Ob. Cedola	6,063	0,07
Eurizon Obb.Etico	5,386	-0,07
Fondit. Inflat Linked R	13,309	-0,2
Fondit. Inflat Linked T	13,355	-0,2
Gestielle Obb.Corp. A	6,693	0,1
Gestielle Obb.Corp. B	6,758	0,1
Groupama Ibondselfunds	5,696	-0,04
Interf.Inflation Linked	13,114	-0,2
Mediolanum Ri. Re.	10,936	0,05
Mediolanum Vasco Degama	9,991	0,15
Nordfondo Obb.Conv.	5,254	0,06
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,763	-
Pioneer Obb.Euro Distr	6,459	-0,09
Ras Lux Short T. Dollar	144,573	0,
Ras Lux Short T. Eur.	65,548	0,04
Symph.S Ob.A.Europ	9,157	-0,1
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,476	-0,02
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,588	-0,04
Alto Obb.	8,736	0,05
Anima Fondimpiego	18,744	0,13
Arca Obb.Europa	8,202	-0,04
Azimut Contofondo	5,202	0,04
Azimut Solidity	7,844	0,08
Bancoposta Mix 1	5,730	-0,03
Bim Corporate Mix	5,353	-0,04
Bipiemme Piu' Com.Bil15	5,148	0,04
Bipiemme Sforzesco	9,541	-0,03
Bnl Per Telethon	5,655	-0,11
Carige Bil.10	5,373	0,06
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,491	0,04
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,398	-
Cr. Cento Misto Best	5,785	-0,07
Eurizon Diversetico	7,775	-0,04
Eurizon Rend.	6,007	0,08
Eurizon Soluzione 10	6,893	0,06
Fondo Fucino Dynamic	4,388	-0,05
Gestielle Etico Per Ail	6,306	-
Gestielle Etico Per Ail	6,275	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,637	0,02
Leonardo 80/20	6,050	-0,03
Nextam Part. Obb.Misto	5,885	0,02
Nordfondo Etico Obmisto	6,572	-0,05
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,103	-0,01
Sai Linea Prudente	4,675	-0,15
Sai Performance	16,662	0,05
Symph.S Pat.Gl.Red	7,035	-0,03
Synergia Bil.15	5,205	0,04
Total Return Obb.	4,564	-0,2
Ubi Pra. Port. Prudente	5,936	-
Valori Resp. Ob. Misto	5,928	-0,13
Vegagest Sintesimoderato	5,387	0,19
Zenit Obb.Cl.I	8,020	-0,06
Zenit Obb.Cl.R	7,997	-0,06
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,139	-0,04
Arca Cedola Corp.Bond	5,220	-0,08
Aureo Cash Dynamic	5,213	-0,02
Bg Focus Obb.	6,671	0,04
Bipiemme Premium	6,477	-0,03
Bipiemme Risparmio	7,745	-0,01
Bnl Target Return Liquid	9,870	-
Civ. Forum Iulii Strat A	5,248	0,21
Civ. Forum Iulii Strat B	5,316	0,23
Consultinvest High Yield	5,112	-
Consultinvest Mon.	5,351	0,04
Consultinvest Redd.	7,061	0,21
Ducato Fix Rend. A	18,301	-0,02
Ducato Fix Rend. Y	18,533	-0,01
Euromob. Total Ret Flex	6,502	0,02
Ritorni Reali	5,809	0,19
Symph.S Bond Fless.	5,003	-0,06
Ubi Pra. Active Duration	5,572	-0,04
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,414	-0,05
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,179	-0,06
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,166	-0,06
Vegagest Obb.Flessibile	5,250	0,02
Volterra Tr Obb.	5,141	-0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,527	-
Allianz Liquidita' A	5,592	-0,02
Allianz Liquidita' At	5,074	-
Allianz Liquidita' B	5,702	-
Anima Liquidità	6,578	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,753	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,761	0,02
Aureo Liquidità	5,712	-
Azimut Garanzia	12,313	-0,01
Bnl Cash	22,106	0,01
Caam Eonia	101,825	0,
Caam Liquidita'	8,943	0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,251	0,02
Carismi Liquidita' Cl.A	5,275	0,02
Carismi Liquidita' Cl.B	5,289	-
Ducato Fix Mon. A	8,491	-
Ducato Fix Mon. I	8,572	-
Ducato Fix Mon. Y	8,551	-
Epsilon Cash	6,233	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,645	0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,672	0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,295	0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,457	0,01
Euromob. Conservativo	11,080	-
Euromob. Contovivo	11,814	-
Fideuram Moneta	14,625	-0,01
Fondaco Euro Cash	115,434	-0,02
Fondo Liquidità	7,566	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,029	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,059	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,490	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,808	0,03
Nordfondo Liquidità	6,194	-
Optima Money	6,153	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,058	-
Sai Liquidità	11,473	0,03
Symph.S Monetaria	7,401	-
Synergia Mon.	5,023	-
Synergia Tesoreria	5,039	0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,288	-
Vegagest Mon. Cl.A	5,854	0,03
Vegagest Mon. Cl.B	5,882	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,624	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,445	-0,33
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,875	0,06
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,527	-0,42
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,021	0,08
8a+ Gran Paradiso	5,115	-0,04
8a+ Monviso	5,027	0,12
Abis Flessibile	5,604	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,164	0,02
Abn Amro Expert A-rt200	4,934	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,678	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,397	-0,08
Adb Glob. Quantitativo	4,144	-
Agora Selection	4,730	0,13
Agora Valore Prot.	6,291	-0,03
Agoraflex	6,842	0,03
Alarico Re	4,514	0,56
Allianz F100 L	3,810	-0,08
Allianz F100 T	3,748	-0,05
Allianz F15 L	5,245	-0,04
Allianz F15 T	5,178	-0,04
Allianz F30 L	4,972	0,02
Allianz F30 T	4,909	0,02
Allianz F70 L	25,647	0,02
Allianz F70 T	25,168	0,01
Anima Fondattivo	13,195	-0,11
Aqqua	5,046	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,150	0,02
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,161	0,02
Arca Corporate Bt	5,459	0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,075	0,04
Arca Rendimento Assol T5	4,710	-
Aureo Defensive	5,039	-0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,306	0,09
Aureo Finanza Etica	6,033	0,02
Aureo Flex Euro	9,793	0,26
Aureo Flex It.	17,648	0,16
Aureo Flex Opportunity	4,818	-
Aureo Plus	5,942	-
Aureo Rendimento Assolut	5,608	0,14
Azimut Str. Trend	4,861	-0,08
Azimut Trend	17,728	-0,05
Azimut Trend Amer.	7,967	-0,6
Azimut Trend Europa	12,044	0,1
Azimut Trend It.	16,018	0,07
Azimut Trend Pacif.	5,895	0,36
Banco Posta Extra	5,194	-0,06
Bancoposta Centopiu'	5,297	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,222	-0,04
Bg Focus Az.	22,959	0,18
Bim Flessibile	3,888	-0,1
Bipiemme Flessibile	2,696	-0,07
Bipiemme Ob. Rendimento	5,630	0,02
Bnl Target Return Cons.	4,949	0,02
Bnl Target Return Dinam	12,447	0,19
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,482	0,18
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,046	-0,06
Bnpp Equipe Attacco	4,402	0,34
Bnpp Equipe Centrocampo	4,725	0,17
Bnpp Equipe Difesa	5,375	-
Caam Absolute	5,159	-
Caam Dyn. Allocation	5,131	0,04
Caam Equipe 1	5,191	0,06
Caam Equipe 2	5,121	0,08
Caam Equipe 3	5,020	0,06
Caam Equipe 4	4,615	0,13
Caam Eureka China Dw	5,297	-
Caam Eureka Do Win 2013	5,041	-
Caam Eureka Double Call	5,351	-
Caam Eureka Double Win	5,518	-
Caam Eureka Dragon	5,708	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,082	-
Caam Foeureqpp2 2013	4,538	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,926	-
Caam Fogaemeqre2013	4,950	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,920	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,483	-
Caam For Gar Due 2013	4,865	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,643	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,956	-
Caam Forgaeqre 13	4,891	-
Caam Forgaeqre 14	5,185	-
Caam Forgarhidiv 14	4,793	-
Caam Formula Gar.2012	5,001	-
Caam Formula Gar.2013	4,877	-
Caam Piu'	5,536	-
Caam Premium Power	5,053	0,08
Caam Private Alfa	4,750	-
Caam Qreturn	5,575	0,25
Carige Flessibile Cl A	5,123	-
Carige Flessibile Piu'	4,500	0,04
Carismi Absolute Perf.Cl	4,884	-0,16
Carismi Absolute Perf.Cl	4,950	-0,18
Carismi Pratico Cl.A	6,134	0,13
Carismi Pratico Cl.B	6,168	0,15
Consultinvest Alto Div.	3,143	0,26
Consultinvest Mercati Em	4,803	0,31
Consultinvest Multi Flex	4,706	0,28
Consultinvest Plus	5,065	-0,1
Cr. Cento Premium	3,818	0,08
Ducato Etico Flex Civita	4,182	0,1
Ducato Etico Flex Civita	4,258	0,12
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	13,277	0,22
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	13,325	0,14
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,168	0,18
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,178	0,18
Ducato Geo Ita Altopoten	4,650	-0,04
Ducato Geo Ita Altopoten	4,690	-0,15
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,765	0,11
Ducato Mul.Cashprem A	4,714	0,11
Ducato Mul.Cashprempl A	4,158	0,1
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,220	0,09
Epsilon Qreturn	6,326	0,27
Eurizon F.Gar. 03/13	5,098	-0,02
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,250	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,107	-0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,093	-0,02
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,176	-
Eurizon F.Gar. Isem06	5,228	-
Eurizon F.Gar. Itri07	5,159	-
Eurizon F.Garant. 06/12	5,086	-0,02
Eurizon F.Garant. 09/12	5,056	-0,04
Eurizon F.Garant. 12/12	5,061	-0,04
Eurizon F.Profilo Din.	4,916	0,2
Eurizon F.Profilo Moder.	5,134	0,16
Eurizon F.Profilo Prud.	5,407	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,205	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,451	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,848	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,019	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,952	-
Eurizon Team 1 Cl G	5,954	-0,02
Eurizon Team 2 Cl A	5,567	0,04
Eurizon Team 2 Cl G	5,567	0,04
Eurizon Team 3 Cl A	4,587	0,15
Eurizon Team 3 Cl G	4,592	0,13
Eurizon Team 4 Cl A	3,771	0,29
Eurizon Team 4 Cl G	3,777	0,29
Eurizon Team 5 Cl A	3,590	0,34
Eurizon Team 5 Cl G	3,596	0,33
Euromob. Flex Dividend	13,126	-0,12
Euromob. Real Assets	4,096	0,1
Euromob. Strategic	3,146	0,7
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,537	0,15
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,807	0,13
Federico Re	5,130	-0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,205	0,22
Fondaco Absolutretum	90,486	-
Fondersel Duemila	92,118	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,326	0,19
Fondit Flexib Dynamic T	6,321	0,19
Fondit. Flex Multi R	9,515	0,21
Fondit. Flex Multi T	9,560	0,21
Fondit. Flexib Growth R	8,821	0,24
Fondit. Flexib Growth T	8,862	0,31
Fondit. Flexib Income R	8,515	-0,04
Fondit. Flexib Income T	8,532	-0,05
Fondit. Flexib Opp R	7,856	-0,05
Fondit. Flexib Opp T	7,877	-0,05
Formula 1 Balanced	6,513	-0,03
Formula 1 Conservative	6,495	-0,02
Formula 1 High Risk	6,823	-0,07
Formula 1 Low Risk	6,704	0,03
Formula 1 Risk	6,552	-0,03
Gestielle Ga Plus	5,250	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,236	0,17
Gestielle Harmonia Mod.	5,207	0,15
Gestielle Harmonia Viv.	5,273	0,23
Gestielle Total Return	14,175	-0,11
Gestnord Asset Allocatio	4,735	-0,25
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,988	0,25
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,014	0,25
Interfund System 100	9,320	0,09
Interfund System 40	11,072	0,05
Interfund System 80	-	-
Interfund System Flex	10,275	0,1
Intra Assoluto	5,821	-0,14
Intra Flessibile	6,119	0,02
Investitori Flessibile	6,318	-0,02
Kairos P.Income	6,683	-
Kairos P.Small Cap	9,305	-0,11
Kairos Partners	5,710	-0,17
M.Gestion Trend Global	4,823	0,17
Mb Absolute	3,220	-0,06
Mb Strategic	3,220	-0,09
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,213	-0,04
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,205	-0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,229	0,33
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,605	0,33
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,463	0,2
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,630	0,19
Nextam Part. Flessibile	4,665	-0,15
Nordest Sic	4,220	0,96
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,471	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,735	-
Parit. Orchestra	72,767	-
Pioneer Target Controllo	5,244	0,06
Pioneer Target Equilibri	5,187	-0,04
Pioneer Target Sviluppo	21,974	0,01
Profilo Best Funds	5,711	0,44
Profilo Elite Flessibile	5,213	0,04
Sofia Flex	0,682	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,057	-0,39
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,080	-0,31
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,080	-0,31
Sopramo Contrarian A	3,614	0,06
Sopramo Contrarian B	-	-
Sopramo Global Macro A	4,759	-0,48
Sopramo Global Macro B	4,797	-0,48
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,381	-0,3
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,360	-0,28
Sopramo Relat Value A	5,296	-0,38
Sopramo Relat. Value B	5,335	-0,37
Symph.S Asia Fless.	5,578	0,2
Symph.S Fortissimo	2,514	-0,08
Symph.S It. Fles	5,156	0,02
Synergia Total Return	5,224	0,17
Total Return	2,849	-0,14
Ubi Pra. Active Beta	4,743	0,11
Ubi Pra. Alpha Equity	5,071	-0,06
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,965	-
Unibanca Plus	5,184	0,02
Vegagest Flessibile	7,443	-0,19
Vegagest Rendimento	5,315	-
Volterra Dinamico	5,196	0,21
Volterra Tr Glob.	5,532	-0,11
Vrg Coro Rendimento	5,325	0,02
Zenit Absolute Return Cl	5,632	-0,14
Zenit Absolute Return Cl	5,586	-0,16
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,246	0,08
Zenit Zerocento Fdf	4,634	0,37
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,660	1,53
Bpn Un Overl	5,170	-0,39
Cu Vita Allegro	4,190	1,21
Cu Vita Andante	6,010	0,84
Cu Vita Balanced	5,060	0,4
Cu Vita E. Equity	5,490	0,92
Cu Vita Eb $ Bond	4,650	-0,21
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,000	1,35
Cu Vita Eb Emu Bond	6,910	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,630	1,4
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,080	0,93
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,240	0,45
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,360	0,85
Cu Vita Eurof.Eq	3,860	1,31
Cu Vita Europe Cf	29,730	0,2
Cu Vita Global Bond	4,970	0,2
Cu Vita Global Eq	4,520	1,35
Cu Vita Jap. Cf	27,100	-0,15
Cu Vita Mosso	4,880	0,41
Cu Vita Plus	10,883	0,17
Cu Vita Pres. Eq	3,960	1,28
Cu Vita Pro. 70	5,840	0,34
Cu Vita Pro. 80	5,870	0,17
Cu Vita Pro. 90	5,880	0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,020	-
Cu Vita Tech.Eq	1,910	0,53
Ina Val Att	4,039	0,02
Ina Val Est	1,072	-0,37
Nis Strategic 1	27,590	0,18
Nv Ina Va At	7,629	-0,03
Rea Cap Eu	12,603	0,36
Rea Imp Em	11,963	1,09
Rea Imp It	7,106	1,75
Rea Imp Mon	6,709	1,21
Reale Bil.Aggres.	6,221	0,99
Reale Bil.Attiva	8,323	0,74
Reale Dinam. Prot.	12,236	0,55
Reale L.Garantita	9,039	0,51
Reale Linea Equilib.	9,244	1,01
Reale Linea Futuro	7,657	1,63
Reale Obb.	11,701	0,35
Reale Trasformaz.	9,660	0,11
Sai Alfa2000	4,350	0,69
Sai Beta2000	4,290	0,47
Sai Omeg2000	7,060	0,14
Sai Quota	20,180	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/09 4,25%	100,399	100,411
BTP 15/09/10 0,95%	101,033	101,153
BTP 15/06/10 2,75%	101,491	101,490
BTP 15/01/10 3%	100,779	100,787
BTP 01/03/10 4%	101,501	101,511
BTP 01/08/10 4,5%	103,205	103,199
BTP 01/11/10 5,5%	105,046	105,038
BTP 01/11/11 1,9%	101,822	101,835
BTP 15/03/11 3,5%	103,388	103,351
BTP 15/09/11 3,75%	104,334	104,266
BTP 01/02/11 3,75%	103,564	103,534
BTP 01/09/11 4,25%	105,205	105,128
BTP 01/08/11 5,25%	106,906	106,868
BTP 15/09/12 1,85%	103,998	104,013
BTP 01/07/12 2,5%	101,257	101,167
BTP 01/03/12 3%	102,663	102,584
BTP 15/04/12 4%	105,160	105,122
BTP 15/10/12 4,25%	106,067	106,025
BTP 01/02/12 5%	107,293	107,247
BTP 15/12/13 3,75%	104,024	103,932
BTP 01/08/13 4,25%	106,237	106,140
BTP 15/04/13 4,25%	106,000	105,947
BTP 01/02/13 4,75%	107,703	107,658
BTP 15/09/14 2,15%	105,440	105,281
BTP 01/06/14 3,5%	102,649	102,598
BTP 01/08/14 4,25%	106,250	106,148
BTP 01/08/15 3,75%	103,390	103,331
BTP 01/02/15 4,25%	106,113	106,031
BTP 01/08/16 3,75%	102,591	102,474
BTP 15/09/17 2,1%	103,356	103,174
BTP 01/02/17 4%	103,522	103,411
BTP 01/08/17 5,25%	111,484	111,329
BTP 01/02/18 4,5%	105,888	105,694
BTP 01/08/18 4,5%	105,248	105,123
BTP 15/09/19 2,35%	103,370	103,500
BTP 01/02/19 4,25%	103,301	103,183
BTP 01/09/19 4,25%	101,929	101,765
BTP 01/03/19 4,5%	104,638	104,422
BTP 01/02/20 4,5%	103,759	103,620
BTP 01/08/21 3,75%	96,210	96,118
BTP 15/09/23 2,6%	103,299	103,418
BTP 01/08/23 4,75%	103,299	103,208
BTP 22/12/23 8,5%	149,500	149,500
BTP 01/11/23 9%	147,450	147,339
BTP 01/03/25 2,5%	104,797	104,731
BTP 01/11/26 7,25%	129,866	129,907
BTP 01/11/27 6,5%	120,734	120,912
BTP 01/11/29 5,25%	105,858	105,914
BTP 01/05/31 6%	114,337	114,326
BTP 01/02/33 5,75%	111,225	111,323
BTP 01/08/34 5%	101,069	101,209
BTP 01/02/37 4%	87,075	87,133
BTP 15/09/35 2,35%	99,206	99,619
BTP 01/08/39 5%	101,446	101,495
CCT 01/10/09 T.V.	100,023	100,025
CCT 01/02/10 T.V.	100,123	100,132
CCT 01/06/10 T.V.	100,252	100,258
CCT 01/12/10 T.V.	100,297	100,302
CCT 30/06/11 T.V.	97,547	97,486
CCT 01/05/11 T.V.	100,265	100,271
CCT 01/11/11 T.V.	100,232	100,230
CCT 01/11/12 T.V.	99,976	99,967
CCT 01/03/12 T.V.	100,025	100,033
CCT 01/07/13 T.V.	99,775	99,792
CCT 01/03/14 T.V.	99,505	99,503
CCT 01/12/14 T.V.	99,541	99,523
CCT 01/09/15 T.V.	98,889	98,888
CCT 01/07/16 T.V.	98,144	98,145
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,877	99,873
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,630	99,624
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,131	99,142
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,174	98,134

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	96,21	-0,24
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,54	-0,26
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,55	-0,07
Bca Carige 03-13 1,5%	122,85	0,00
Beni Stabili 06-11 2,5	96,65	0,07
Bim 05-15	87,85	0,11
Cogeme 09-14	106,33	-0,40
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	100,01	0,00
Sias 05-17 2,625%	92,31	-0,35
Snia 05-10 3%	96,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	77,46	-0,49
Telecom It. 2010 1,5%	118,21	0,01
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 1

VENDITA / affitto - capannone in zona artigiana di Prosecco mq 300 + esterno scoperto mq 255. Per informazioni tel. 3482812360.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 3

LOCALE al 1° piano uso uffici o simili in recente capannone ben servito varie metrature. Vasto parcheggio. Per informazioni tel. 3482812360.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. CONCESSIONARIA Autopiù spa cerca per Trieste giovane da inserire settore vendita età massima 28 anni. Inviare curriculum a tommaso@autopiu.gbsnet.it

CARROZZIERE - verniciatore con esperienza serio assumiamo anche part-time. Per informazioni tel. 3482812360.

Continua in 26.a pagina

L'INTERVISTA

IL LEADER DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI

Errani: ritardi inaccettabili sul federalismo fiscale I tributi Inps vi spettano

«La riforma Calderoli dev'essere attuata subito ma temo un rinvio delle scelte a dopo le elezioni»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Non vorrei che il governo rinviasse le scelte a dopo le elezioni regionali». Vasco Errani, il presidente dell'Emilia Romagna che guida la Conferenza delle Regioni, lancia l'allarme: il federalismo fiscale, chiave di volta di una nuova unità nazionale, va attuato subito. Ma Roma deve darsi una mossa, passando dalla propaganda ai fatti, mentre il Friuli Venezia Giulia - quello che giustamente rivendica i tributi Inps e Irpef - non deve nutrire timori: «Puntiamo a rafforzare sia le Regioni ordinarie sia quelle speciali». Il "presidente di tutti i presidenti" arriva oggi a Trieste, come supporter di Pierluigi Bersani e Vincenzo Martines, i due candidati del Pd alla segreteria nazionale e regionale. E non a caso, alla vigilia dell'incontro al Caffè Tommaseo, parte proprio dalla corsa congressuale del suo partito.

Presidente, perché sostiene Bersani e Martines?

Bersani, come Martines, presenta una proposta politica di rilancio del progetto Pd basata sulla necessità di ridare un'identità chiara al partito e di farlo dialogare con il Paese concreto. Una proposta che non nutre nostalgie per il passato e vuole costruire da oggi un'alternativa di governo a una destra egemonizzata dal populismo.

Non le pare che il Pd pre-congressuale pecchi di autoreferenzialità?

Mi pare una descrizione ingenerosa. In tutti i partiti dove non c'è un padrone la discussione è fondamentale. Ma la finalità della nostra discussione è il futuro dell'Italia, non dell'uno o dell'altro politico.

In Friuli Venezia Giulia, come "avversaria" di Martines, corre Debora Serracchiani. È diventata l'icona di un nuovo Pd: come se lo spiega?

Sono convinto che, se vogliamo affermare la nostra autonomia culturale e politica, dobbiamo costruire un Pd in grado di rinnovare la sua classe dirigente in base ad esperienze concrete, non a percorsi di rappresentazione. Dopo di che, con Serracchiani, discutiamo nel merito.

> Il Friuli Venezia Giulia non ha nulla da temere: puntiamo a rafforzare il sistema delle autonomie nel suo complesso

Non sembra entusiasta.

Quando lessi le dichiarazioni in cui la Serracchiani dava i voti e faceva l'elenco dei buoni e dei cattivi, beh, non mi entusiasmai. Mi ricordava qualcosa del passato. Ma, ripeto, discutiamo nel merito. Ragioniamo sulle scelte in grado di dare un futuro all'Italia.

Come si risolve la questione Nord-Sud?

Dobbiamo proporre una nuova idea di unità nazionale fondata sull'autogoverno territoriale. Dare un'interpretazione forte del federalismo e lanciare al Nord una sfida basata sull'innovazione: ci vuole un nuovo patto sociale tra il motore dell'economia, le piccole e medie imprese, e il mondo del lavoro.

Al Nord la Lega avanza. Ma non le fa paura: perché?

La Lega parla ai sentimenti e anche alle paure presenti nella società moderna. Ma che soluzioni offre ai problemi? Quando dico che non temo la Lega, mi riferisco al fatto che voglio un confronto franco con la Lega: un confronto sulle soluzioni e non sull'evocazione dei problemi.

Il federalismo fiscale è una risposta?

Noi presidenti di Regione siamo molto preoccupati: il federalismo è fondamentale per una nuova unità nazionale ma non basta annunciarlo, bisogna farlo.

Teme che non si faccia?

Non vorrei che si rinviassero tutte le scelte a dopo la campagna elettorale per le regionali.

Cosa chiedono le Regioni?

Abbiamo lavorato con grande serietà, insieme al ministro, alla "delega Calderoli": l'impianto, lo dico con modestia, è quello che abbiamo proposto all'unanimità come Regioni. Ma adesso dobbiamo passare dai principi ai fatti: si devono chiarire una serie di questioni.

Quali?

Come si esce dalla spesa storica, ad esempio, o come si calcolano gli standard prestazionali e si assicurano i servizi fondamentali. Serve passare ai numeri, insomma, anche perché non ci convincono affatto gli annunci secondo i quali il federalismo fiscale porterà più soldi a tutti. Guardiamo a quello che succede in sanità.

Si riferisce al patto per la salute proposto dal governo?

Le risorse sono insufficienti a garantire il diritto fondamentale alla salute e a riprova che, quando si passa ai numeri, il centralismo è dominante.

Il federalismo fiscale può costituire una "minaccia" per le Regioni speciali come il Friuli Venezia Giulia?

Ricordo che la "delega Calderoli" prevede un percorso autonomo per le Regioni speciali. E aggiungo che l'impianto complessivo, costruito insieme alle speciali, punta a rafforzare l'intero sistema delle autonomie. La questione, insomma, non è far tornare indietro le Regioni speciali ma far fare un passo avanti a tutte le Regioni, dentro un contesto di solidarietà nazionale.

> Appoggio Bersani perché vuole un Pd che dialoga con il Paese Debora? Non ho gradito le pagelle, roba vecchia

Il Friuli Venezia Giulia, forte di una sentenza della Corte costituzionale, chiede al governo centrale la compartecipazione sui tributi Inps e Irpef. Battaglia giusta?

La risposta è già nella domanda: una sentenza della Corte costituzionale ha riconosciuto un diritto. E, rispetto a questo, il governo deve dare una risposta.

Le elezioni regionali sono alle porte. Con chi deve allearsi il Pd per "conquistare" il Nord?

Il Pd, innanzitutto, deve porsi il problema di riuscire a rappresentare il motore del Nord: le pmi e il lavoro. E quindi deve proporre, lo ribadisco, una nuova relazione tra economia e società. La deve proporre assieme a tutte le forze che credono in un'alternativa al neo-populismo demagogico dell'attuale governo nazionale.

Udc inclusa?

Certo. E non sono accettabili veti di nessuno. Non abbiamo nostalgie dell'Unione, ma crediamo che l'unico obiettivo irrinunciabile sia quello di arrivare a una coalizione in grado di garantire un governo di qualità.

Il presidente dell'Emilia Romagna Vasco Errani

CARTA D'IDENTITÀ

Guida l'Emilia con il 62% dei voti

Vasco Errani, oggi alle 10.30 al Caffè Tommaseo di Trieste, nasce a Massa Lombarda nel 1955. Sposato, con una figlia, appassionato di cinema e letteratura, inizia la sua carriera politica a 28 anni come consigliere comunale di Ravenna. Eletto consigliere regionale dell'Emilia Romagna nel '95, diventa assessore regionale al Turismo nel '97, mentre nel 2000 si candida alla presidenza: vince le elezioni con il 56,5% dei voti. Nel 2005 fa il bis e, sostenuto da una coalizione che va da Italia dei valori a Rifondazione, riconquista la presidenza stavolta con il 62,7%. Dal 2005 è presidente della Conferenza dei presidenti della Regione dopo esserne stato vicepresidente nel quinquennio precedente. In vista del congresso del Pd appoggia la corsa alla segreteria nazionale di Pierluigi Berlusconi.

IN CAMPO PER MARTINES

La Bindi punzecchia la Serracchiani sul doppio incarico

UDINE «Per scegliere i candidati, da Roma a Trieste, serviranno le primarie di coalizione». Rosy Bindi, nella sede udinese dei bersaniani, conferma la voglia di ricostruire il campo del centrosinistra. Perché l'obiettivo è di tornare a vincere: «Con Bersani alla guida del Pd ci metteremmo poco tempo». È invitata dalle donne del Pd, l'ex ministro, in Friuli per sostenere l'asse Bersani-Martines. Si dice indignata per il fatto che, «al posto delle bustarelle, sono le donne a essere diventate strumento di corruzione». E delle donne parla poi come di un «valore chiave» del confronto anche se, giochi della politica, in Friuli Venezia Giulia deve spingere un uomo tra Debora Serracchiani e Cristina Carloni.

Nessuna ansia da congresso, non ancora. A fianco di Martines, assieme alle Bindi e a una platea di donne, ci sono Carlo Pegorer e Bruno Zvech. Per vincere, l'ala bersaniana sa che deve battere "miss web" e la Bindi non si tira indietro: «Ho battibeccato con la Serracchiani? No, semplicemente l'ho chiamata per sbaglio Barbara, mi sembra che le stia meglio. Ho detto che Debora è una risorsa per questa regione? Vero, ma Martines è una risorsa maggiore».

Rosy Bindi

Ironia ma non solo: «Chi vota per Bersani-Martines vuole un partito di opposizione oggi e di governo domani, un partito interlocutore della società. È sempre più faticoso osservare che il Paese inizia a stancarsi del centrodestra ma non riesce ancora a incrociarci. Mentre qualcuno vagheggia il grande centro senza accorgersi che esiste il Pd». E chi vota per Franceschini? «Va chiesto a loro». Ma come fa una cattolica a stare con gli ex Ds? «Se Fassino mi spiega perché da ex comunista sta con Franceschini ve lo dico. La bellezza del congresso è che in due anni abbiamo imparato a convivere». E come deve fare il Pd per farsi vedere dagli italiani? «Va costruito un partito con una linea programmatica alternativa alla destra e chiara su tutte le questioni aperte: crisi economica, immigrazione, sicurezza, giustizia, modello istituzionale. Se ci riusciamo, prima o poi i cittadini ci ridaranno la maggioranza». Un Pd, insiste la Bindi, che dovrebbe essere più incisivo all'opposizione, «anche in regione». Un Pd che «ha perso» le elezioni: «In che altro modo definire una tornata che ci ha visto smarrire quattro milioni e mezzo di voti? Se i franceschiniani si presenteranno al congresso dicendo che è andato tutto bene non si potrà obiettivamente condividere». L'ultima stoccata è per la Serracchiani: «Serve un segretario regionale a tempo pieno, come europarlamentare faticherebbe a gestire la doppia carica». Martines, in caso di vittoria, dovrà dimettersi da vicesindaco? «Lo deciderà lui ma la sua incompatibilità non è altrettanto macroscopica». *(m.b.)*

LA SPA DEVE RECEPIRE I NUOVI REQUISITI NELLO STATUTO

«Autovie, solo manager competenti e onesti»

Lo prevede la convenzione con Anas. E Bortolotti torna nel mirino dell'opposizione

TRIESTE Gli amministratori di Autovie venete dovranno rispondere a requisiti di «onorabilità, professionalità e indipendenza». A stabilirlo dovrà essere un'apposita modifica dello statuto come imposto dalla convenzione che la società sta rinegoziando con Anas. Ma, dietro alla modifica tecnica, si annida il caso politico. Cittadini e Italia dei valori hanno già sollevato il problema della nomina di Enzo Bortolotti accusando la Lega di lottizzazione e parlando di una nomina incompatibile per ragioni politiche e giudiziarie. I nuovi requisiti richiesti dalla convenzione rischiano di portare il caso ben oltre i toni della dialettica politica anche perchè, qualora non fossero rispettati, la validità della convenzione stessa potrebbe essere compromessa.

Enzo Bortolotti e, a sinistra, il nuovo casello di Ronchis inaugurato a giugno

L'URGENZA A far presente la necessità di recepire i requisiti previsti dalla convenzione è stato il collegio sindacale nell'ultima seduta di consiglio. Una necessità che è diventata impellente per due ragioni: il cda ha convocato un'assemblea straordinaria per modificare lo statuto (e consentire da un lato la nomina di «uno o più vicepresidenti» e dall'altro l'ingresso dell'ad della holding nel cda della controllata) e quindi la sede sarebbe quella giusta per procedere; l'adeguamento, già previsto dalla precedente convenzione, è indicato come obbligatorio dalla nuova convenzione. Questo significa che, se finora la concessionaria ha potuto bypassare la prescrizione, non può più temporeggiare, pena la validità stessa della convenzione. La questione è duplice: rispettare la convenzione modificando lo statuto in sede di assemblea straordinaria e rispettarla scegliendo amministratori che rispondano effettivamente ai requisiti di legge.

I REQUISITI La modifica da introdurre è semplice. Gli amministratori, secondo principi già previsti dal codice civile, dovranno essere scelti in base a requisiti di "professionalità", "onorabilità" e "indipendenza". Per professionalità si presuppone una competenza da un lato amministrativa e dall'altra specifica in una materia quale quella delle infrastrutture. Più "larghi" i confini dei termini onorabilità e indipendenza che hanno a che fare, non per tutti, con la fedina penale e l'assenza di conflitti di interesse nell'accettare una carica. Ma è proprio su questi due requisiti che si sta scatenando il dibattito politico.

IL CASO Secondo l'opposizione – a sollevare per prima la questione è stato il gruppo Cittadini-Italia dei Lavori – la nomina del sindaco di Azzano Decimo, Bortolotti, non sposerebbe affatto i principi di legge. Il primo appunto sollevato dal consigliere Piero Colussi riguarda la «lottizzazione» della nomina «confermata apertamente dal capogruppo del Carroccio, Danilo Narduzzi, che ha dichiarato alla stampa l'esistenza di un accordo politico in base al quale Bortolotti sarà nominato vicepresidente vicario di Autovie». Colussi sottolinea poi una doppia incompatibilità di Bortolotti. La prima motivata dal fatto che il sindaco è «presidente regionale e segretario provinciale della Lega Nord», mentre la seconda sarebbe «un'incompatibilità anche formale discendente dall'articolo 7 bis ante della legge 75/1978, che esclude da questi incarichi – evidenzia Colussi - i soggetti che hanno subito condanne per i reati previsti dal Titolo II del Libro II del codice penale, ovvero i reati contro la pubblica amministrazione – come ad esempio l'abuso d'ufficio - anche nei casi di patteggiamento».

Martina Milia

L'ASSESSORE CIRIANI: «DOMANDE IN CRESCITA»

Quasi 9 milioni di euro in più per il fondo delle pmi

TRIESTE Arrivano 8,8 milioni di euro in più per le piccole e medie imprese. Luca Ciriani, assessore alle Attività produttive, annuncia infatti che la Regione ha conferito ulteriori risorse al Fondo per lo sviluppo competitivo delle pmi previsto dalla legge 4/2005 e attualmente gestito da Friulia: «Nel corso dei primi nove mesi del 2009 l'amministrazione regionale ha depositato 19,8 milioni di euro sul fondo previsto dalla legge regionale 4/2005 e ha previsto anche una variazione di bilancio per integrare i fondi originari, visto che lo strumento ha ottenuto il gradimento delle imprese con un continuo incremento delle domande. Per il futuro, abbiamo intenzione di proseguire su questa linea, continuando nello snellimento dell'aspetto burocratico e potenziando gli stanziamenti, convogliando anche fondi strutturali provenienti dall'Unione europea». Il potenziamento dei fondi a disposizione delle pmi, aggiunge Ciriani, permetterà di rispondere efficacemente alle aziende che stanno continuando a fare richiesta, proponendo progetti e piani di sviluppo.

NUOVO CONTENZIOSO

Roma boccia la norma sul servizio idrico

TRIESTE Un'altra norma regionale nel mirino del governo. Palazzo Chigi ha impugnato le legge di assestamento di bilancio nella parte in cui, spiega il ministero agli Affari regionali guidato da Raffaele Fitto, «permette al gestore del servizio idrico integrato la possibilità di autorizzare tutti gli scarichi in pubblica fognatura secondo quanto disposto dalle convenzioni e dai regolamenti della Regione». In sostanza il governo non gradisce l'assegnazione a privati di «una funzione amministrativa che è costituzionalmente affidata alla cura della pubblica amministrazione». Inoltre, recita ancora la nota governativa, la norma regionale «permette un rilascio incondizionato ed automatico dell'autorizzazione a tutti i titolari di scarichi in pubblica fognatura, senza le opportune valutazioni di carattere tecnico- ambientale». La parte impugnata dal governo era stata inserita nella legge di assestamento di bilancio attraverso l'approvazione di un emendamento bipartisan. «Sapevamo che poteva essere una norma "al limite" – spiega il primo firmatario di quell'emendamento, Alessandro Colautti (Pdl) – ma siamo andati incontro a un'esigenza reale visto il vuoto normativo in materia. Inoltre i gestori del servizio idrico integrato sono sì soggetti privati ma sono soggetti a obblighi di tipo pubblicistico». L'assessore all'Ambiente Elio De Anna (che all'epoca non aveva questa delega) si riserva di approfondire la questione in un tavolo tecnico che si riunirà a Trieste lunedì prossimo. «Nell'occasione - annuncia sin d'ora una nota della Regione - dirigenti della direzione centrale dell'Ambiente, del Segretariato generale e dell'Avvocatura analizzeranno in maniera approfondita i contenti dei rilievi mossi dal governo, al fine di consentire all'amministrazione regionale di puntualizzare la propria posizione. Sempre nell'ambito dello stesso incontro di lunedì – continua la nota - verranno valutati anche i punti impugnati dal governo nelle scorse settimane per quanto riguarda il settore dei lavori pubblici».

> Palazzo Chigi si oppone al ruolo assegnato ai privati Lunedì vertice in Regione

Roberto Urizio

PROMEMORIA

Domani alle 10 liturgia solenne presieduta dal Metropolita del Montenegro e delegato dal Santo Sinodo della Chiesa serbo-ortodossa Amfilohije, per la consacrazione della chiesa restaurata di S. Spiridione Taumaturgo. La Comunità serbo-ortodossa ospiterà varie autorità tra cui il ministro della religione di Serbia.

Lunedì alle 11 nella cattedrale di San Giusto il vescovo Ravignani officierà una messa in suffragio dei paracadutisti della Folgore caduti a Kabul: la funzione religiosa sarà tenuta in concomitanza ai funerali di Stato in programma a Roma.

LA 41.a EDIZIONE ABBRACCIA TUTTE LE RIVE

L'APERTURA UFFICIALE DELLA FIERA IL 7 OTTOBRE

Barcolana, un'arena e villaggio raddoppiato

Area allargata dall'ex Pescheria alla Capitaneria. Volkswagen nuovo sponsor con le Generali

di FABIO DORIGO

Il conto alla rovescia è iniziato. Sul sito (www.barcolana.it) l'orologio segna 22 giorni, 21 ore, 2 minuti e 17 secondi. Oggi i giorni saranno già 21. L'attesa per la 41.a edizione ha il richiamo quest'anno di una sirena bionda, nordica, che appare sul manifesto ideato e realizzato dal grafico e fotografo triestino Massimo Cetin. Un richiamo che si annuncia irresistibile nonostante i venti di recessione economica che soffiano anche qui. E non solo in mare. «È da 41 anni "la regata di tutti"» recita lo slogan. A terra la Barcolana numero 41 prepara un'edizione storica, complice l'assenza forzata delle navi bianche. In mancanza dei giganti della Costa crociere il Villaggio Barcolana raddoppia: si estenderà per la prima volta senza interruzioni dalla Capitaneria di Porto (Teatro Miela) al Salone degli Incanti (ex Pescheria). Doppi spazi e doppi espositori. E per la prima volta spunteranno una grande libreria del Mare (all'interno della Stazione Marittima) e un'arena nuova di zecca. In pratica tutte le rive cittadine saranno firmate dalla Barcolana.

IL VILLAGGIO RADDOPPIA L'inaugurazione è prevista il 7 ottobre, ma un assaggio si avrà già il 3-4 ottobre in occasione della Barcolina. Il Villaggio, la cui gestione è affidata quest'anno alla Leonardo Servizi di Federico Prandi e Stefano Cergol, raddoppia: 20mila metri quadrati sulle rive più i 400 metri quadrati del Molo Audace. Per la prima volta il Villaggio Barcolana occuperà tutte le Rive di Trieste, dal Canale Ponterosso all'ex Pescheria: 700 metri di lunghezza. Ci saranno 160 stand (alcuni dedicati all'esposizione di imbarcazioni), 7 punti ristoro (due di piccole dimensioni), un lounge bar. «Abbiamo volutamente limitato gli stand alimentari per evitare l'effetto sagra. Ci è costato economicamente, ma abbiamo voluto puntare sulla qualità dell'offerta cercando di rendere il Villaggio il più vivibile possibile» spiega Federico Prandi.

ARENA BARCOLANA L'inedita Arena sorgerà nella piazza di fronte alla Stazione marittima, proprio nel cuore del Villaggio Barcolana. Una struttura da 200 metri quadrati, con 120 posti a sedere (arredato Ikea, il design scelto quest'anno dalla Barcolana) che farà da punto di incontro e luogo di intrattenimento. L'Arena ospiterà gli incontri con gli autori connessi a Barcolana di Carta e con gli sportivi impegnati nelle regate, la premiazione degli eventi collegati, presentazioni al pubblico, concerti e spettacoli di intrattenimento.

LA BARCOLANA DI CARTA Non solo vela e non solo spettacolo. La Barcolana allarga lo sguardo alla cultura del mare. All'interno della stazione marittima troverà spazio (250 metri quadrati) la prima rassegna del libro di mare a cura della Libreria Lovat che, dopo le sedi di Villorba (Treviso) e Padova e, si accinge ad aprire ad metà ottobre a Trieste. L'allestimento, manco a dirlo, sarà anche questo Ikea. «La Barcolana di Carta - spiegano gli organizzatori - vuole essere un approdo irresistibile per tutti gli appassionati di letteratura di mare in tutte le sue forme, dal romanzo al racconto, dal reportage al diario di bordo». Un ampio spazio sarà dedicato anche ai bambini.

SPONSOR Fermo restando il ruolo di main sponsor delle Assicurazioni Generali, va registrato la staffetta automobilistica tra Alfa Romeo e Volkswagen. La casa tedesca ha preso il posto del marchio Fiat dopo cinque anni di incontrastato dominio alfista: L'Alfa Romeo, ora impegnata in acque australiane, ha vinto cinque Barcolane di fila.

UN'IKEA DI BARCOLANA Il gruppo svedese sembra perfetto per il target della Barcolana. Non è proprio uno sponsor, ma ha scelto il palcoscenico triestino come anteprima del suo sbarco in Regione atteso per il 21 ottobre a Villesse (Gorizia). Saranno Ikea la libreria Barcolana di Carta, l'Arena Barcolana, l'Info Point (di fronte piazza Unità). Ikea saranno anche due mega installazioni ancora da definire, soprattutto, da rendere compatibile con la bora.

Molinari: «È stata dura mettere assieme il budget»

Effetto crisi sulla kermesse. Il past president: «Abbiamo raccolto con grande sforzo 980mila euro»

«Quest'anno è stata dura». Fulvio Molinari, responsabile delle pubbliche relazioni e past president della Barcolana, non nasconde le difficoltà. Il vento della crisi economica ha soffiato anche sulla Barcolana e con gli sponsor non è stata una regata facile. È riuscito a mettere assieme, contributi pubblici inclusi, un budget da 980mila euro conto il milione e 20mila del 2008. Non male di questi tempi. «Tutti vogliono pagare in natura - sorride Molinari -. Pochi erano disponibili a sganciare soldi».

A che quota siete giunti?

Rispetto al 2008 ci mancano ancora 40mila euro. E di questi tempi, con molti le manifestazioni sportive cancellate in giro per l'Italia, è un risultato di cui andare fieri. Abbiamo anche attuato molte risparmi, Molte iniziativa sono realizzate a costo zero.

Stand, barche e folla: un'immagine della Barcolana 2008

Non è un azzardo raddoppiare il Villaggio Barcolana con l'aria di recessione che tira?

No assolutamente. Finora abbiamo piazzato quasi tutti i gazebo del Villaggio. Dal Canale di Ponterosso al Molo Audace sono già tutti assegnati. Ne mancano solo due o tre tra Piazza Unità e la Stazione Marittima. C'è ancora spazio nel tratto che va fino al Molo Pescheria. Negli anni precedenti quell'area era off-limits a causa delle navi da crociera. Così molti espositori cono convinti che lì non andrà nessuno. Ma si sbagliano. C'è la mostra fotografica delle vele di Franco Pace al Salone degli Incanti e quelle delle barche d'epoca all'Adriaco.

Tutte le Rive in mano vostra?

Finalmente abbiamo la possibilità di lasciare un po' di spazio tra una fila di gazebo e l'altra. Abbiamo creato dei vialetti di scorrimento. Così la gente non rischia, a furia di spingere, di cadere in acqua. Ci passano tra le 250 le /300 mila persone...

Anche quest'anno ci sarà a un'affluenza di questo tipo?

Nonostante la difficoltà di reperire gli sponsor, le adesioni che abbiamo ricevuto finora fanno ben sperare.

E sul fronte delle iscrizioni?

Finora le preiscrizioni sono uguali a quelle dell'anno scorso. Anche se io sono convinto che più che la crisi. sono le condizioni meteo a fare la differenza.

Quest'anno c'è l'iniziativa nuova della Barcolana di Carta?

Con questa iniziativa vogliamo sottolineare che la Barcolana è molto di più che una regata. È una regata, una festa, ma anche l'occasione per ritrovare la cultura marinara di Trieste e dell'Adriatico. E la rassegna di libri vuole aprire questo nuovo spazio.

C'è anche lo sbarco dell'Ikea?

L'Ikea è uno di quelli che non vuole darci soldi. In compenso ci allestisce molti spazi per un valore pari a 40mila euro. Un buon compromesso

(fa.do)

LO SBARCO DELLA LIBRERIA LOVAT

Una «regata di tutti» in perfetto stile Ikea

Barcolana in stile Ikea. La multinazionale svedese ha scelto la regata più popolare del Mediterraneo come anteprima del suo imminente sbarco in Friuli Venezia Giulia, previsto a Villesse (Gorizia) il 21 ottobre. Una specie di vetrina «popolare» per il design più democratico del pianeta. Ikea firmerà l'Arena Barcolana, la libreria della Barcolana di carta. l'Infopoint. Inoltre si farà notare con due istallazione giganti di due suoi prodotti (una dovrebbe essere il mitico catalogo) davanti alla Stazione Marittima. La decisione sarà presa nei prossimi giorni, dopo le opportune verifiche. Determinante per la scelta sarà la variabile Bora.

Ancora dalla Barcolana 2008

Ma non è solo l'Ikea a scegliere la Barcolana come trampolino di lancio. Anche la libreria veneta Lovat, sede principale a Villorba (Treviso), ha scelto di gestire gratuitamente la Barcolana di Carta a pochi giorni dall'apertura a Trieste di un altro punto grande punto vendita (1.500 metri quadrati in viale XX Settembre sopra Oviesse) che si aggiunge a quello di Padova. La Lovat, una delle poche librerie indipendenti del Nordest, è anche il partner principale della rassegna Pordenonelegge, in corso proprio in questi giorni. L'apertura di Trieste è in calendario a metà ottobre.

IL GRANDE APPARTAMENTO A PALAZZO SCRINZI SORDINA E' DESERTO E FRUTTEREBBE MOLTI SOLDI

Lpt, lotta tra i superstiti per vendere la sede

Un gruppetto con Cavicchioli e Nonno Berto blocca l'operazione. Gambassini: «Facinorosi»

di SILVIO MARANZANA

I superstiti della Lista per Trieste si scannano sulle spoglie di quello che negli anni Ottanta era il santuario del potere in città. L'ex «Melone» assieme al Movimento donne Trieste sta tentando invano di mettere in vendita la prestigiosa, ma anche onerosa e ormai inutile sede di palazzo Scrinzi Sordina in corso Saba per ricavarne un po' di denaro e sopravvivere. Per la seconda volta però la delibera che ne stabiliva la vendita non ha raccolto i due terzi dei voti che sono necessari per decisioni di questo tipo.

È accaduto all'interno dell'assemblea straordinaria di "Trieste srl." la società proprietaria dei due appartamenti. «Tutto a causa di una dozzina di mestatori che si sono opposti per non si sa quale nostalgia», afferma Enrico Carati, da sempre consigliere di amministrazione della società. «Ho dato trent'anni della mia vita per la Lista per Trieste - racconta Gianfranco Gambassini - e vedere questo sfacelo finale mi fa gran tristezza. Nell'ultima assemblea sono volati invettive e epiteti irripetibili». «Forse questi facinorosi sperano che alla fine il palazzo venga messo all'asta e divenga un business per qualcuno», accusa ancor più pesantemente la moglie Lori.

A guidare i "contras" Bruno Cavicchioli, tessera numero 12 della Lpt e autore negli ultimi anni di attacchi alla giunta Dipiazza in difesa delle antiche pavimentazioni in masegno e Umberto Giona, noto come Nonno Berto. «Non è vero che siamo contro la vendita - contrattacca Cavicchioli - vogliamo solo vederci chiaro nella gestione della società, se veramente Lista e Movimento donne hanno sempre pagato l'affitto perché qui sembra che si voglia liquidare tutto per nascondere le magagne».

Fatta momentaneamente saltare la vendita i "contras" hanno incaricato un commercialista e un avvocato di indagare. Intanto però il consiglio di amministrazione di "Trieste srl." ha dato le dimissioni e secondo quanto afferma ora lo stesso Gambassini "non si sa chi potrà convocare la prossima assemblea per un nuovo tentativo di vendita e contestuale liquidazione della società».

La proprietà abbraccia due appartamenti per complessivi 480 metri quadrati. Quello più grande include anche il suggestivo e prezioso salone di 86 metri quadrati tutelato dalle Soprintendenza e oggi è deserto, in quello più piccolo vi sono in affitto Forza Italia, Movimento donne Trieste e uno psicologo, mentre la Lpt ha solo un recapito. «Manutenzioni, spese condominiali, Ici, diritti camerali significano una spesa di 18 mila euro all'anno - spiega Carati - con la conseguenza che i bilanci di questi ultimi anni si sono chiusi con passivi di 5-6 mila euro all'anno che sono stati ripianati grazie agli accantonamenti precedenti che però a propria volta finiranno. E in tempi di crisi come questi è impossibile trovare altri locatari soprattutto in una zona così centrale». Sembra remota anche la possibilità di farne la nuova sede del Pdl perché oltretutto An fa forti resistenze a mollare la propria in piazza Goldoni.

La Lista per Trieste, come ricorda Lori Gambassini, è nata in un appartamento di via San Nicolò, ma nel 1981 venne acquistata l'attuale prestigiosa sede. «C'era un entusiasmo incredibile - afferma - a un certo punto gli iscritti erano oltre mille, ci fu una corsa ad acquistare le quote da 100 mila lire l'una e i 300 milioni necessari furono raccolti con gran facilità».

Oggi i soci della "Trieste srl." sono 264, molti sono i figli dei vecchi "listaioli". Le quote sono 3.200, molte persone ne hanno una soltanto con valore figurativo di 51 euro, le 100 mila lire di allora. «Ma la Lista per Trieste ne detiene 650», spiega Gambassini. Chiaro che sarebbe la maggiore beneficiaria della vendita. Ma oggi che ne è della Lista? «È un cadavere che mi fa pietà», sostiene Cavicchioli. «Questo benedetto ragazzo - conclude Gambassini riferendosi all'attuale segretario Denis Zigante - dovrebbe darsi un po' da fare e far sapere che la Lista esiste ancora».

Gianfranco Gambassini nel salone di Palazzo Scrinzi Sordina durante una manifestazione della Lista per Trieste

Palazzo Scrinzi Scordina, sede della Lpt (foto Lasorte)

INTERVENTO DA 140MILA EURO

Via Valerio, inaugurata la nuova area per i bus

L'inaugurazione dell'area in via Valerio (Foto Bruni)

Una nuova area riservata agli autobus in via Valerio, al capolinea di San Cilino della 17 e 17/, con sistema semaforico "intelligente" e doppia corsia di sosta capace di accogliere mezzi da 18 metri di lunghezza. A fianco, sulla strada, l'attraverso pedonale con semaforo richiesto già «12 anni fa dai residenti», come ha ricordato il presidente della VI circoscrizione, Gianluigi Pesarino Bonazza. I frutti di questo intervento da 140mila euro (100mila assicurati dal Comune, 40mila dalla Provincia) sono stati salutati così ieri dal sindaco Roberto Dipiazza: «Abbiamo risolto dopo 50 anni il problema della capienza della 17, migliorando il servizio anche per gli studenti universitari», ha dichiarato Dipiazza all'inaugurazione, la sua prima uscita da titolare della delega ai Lavori pubblici dopo il divorzio da Franco Bandelli. *(m.u.)*

IL SINDACO NON INTENDE RISPONDERE ALLE STOCCATE RICEVUTE

Dipiazza: «Bandelli? Questione chiusa»

E l'ex assessore: «Ho chiesto un incontro urgente a Gottardo»

di MATTEO UNTERWEGER

«Su Bandelli non rilascio dichiarazioni di alcun tipo, non risponderò mai. Per me si tratta di una questione chiusa». Il sindaco Roberto Dipiazza prova a mettere definitivamente una pietra sopra alla questione, nonostante i ripetuti attacchi pubblici scagliati contro di lui dal suo ex pupillo. Il quale, per il primo cittadino, rappresenta dunque ormai solo il passato.

Ma la concisa considerazione del sindaco arriva proprio nella giornata in cui Franco Bandelli lo chiama di nuovo in causa, all'interno di un ragionamento più ampio: «L'onorevole Gottardo ha detto che a breve verrà completata la composizione degli organi direttivi del Pdl ai vari livelli - attacca l'ex assessore comunale -. Gli chiedo allora: saranno nominati? Da chi e in base a cosa? Per competenza o per rappresentatività e autoreferenzialità? Mi auguro non si debba proseguire con scelte così importanti annunciate sui giornali e di cui gli organi di partito non sanno nulla, tranne i soliti pochi eletti. A proposito di incarichi autoreferenziali - arriva all'affondo Bandelli -, di recente Roberto Dipiazza è stato nominato responsabile regionale del Pdl per gli enti locali. Contestualmente, però, è rappresentante di una lista civica che porta il suo nome e il cui presidente (Paolo De Gavardo, *ndr*) ha dichiarato di non voler entrare nel Popolo della libertà». C'è da aggiungere che Dipiazza, tenuta in tasca anche la tessera di Forza Italia, ha aderito da forzista al Pdl, come confermato dal vicecoordinatore regionale del partito, Piero Tononi.

Di messaggi, Bandelli, ne ha anche per lo stesso Isidoro Gottardo: «Prendo atto che il coordinatore regionale mi ritenga una risorsa per il Pdl. Devo onestamente ammettere che due giorni fa ho ricevuto una sua lettera di risposta alla mia precedente, inviatagli l'11 settembre. Ribadisco che nessuno ha mai parlato di creazione di un gruppo autonomo in Consiglio comunale (composto eventualmente dai quattro Bandelli boys, *ndr*), ma non accetteremo più scelte calate dall'alto e che non passino per una precedente condivisione. Nel Pdl, rivendichiamo la tutela delle minoranze all'interno della maggioranza». A proposito di maggioranze, in quella del Comune il partitone berlusconiano di fatto non esiste, con Forza Italia e An ancora divise in due gruppi distinti.

Franco Bandelli

Bandelli ricorda poi come «sulle primarie per il Pdl si sia espresso favorevolmente anche il sindaco di Roma, Gianni Alemanno» e assicura di «aver chiesto un incontro urgente a Gottardo prima che il sistema imploda, visto che il pluralismo che dovrebbe caratterizzare il Pdl evidentemente si è fermato a Monfalcone: la prima volta che ho osato criticare, sono stato cacciato».

Intanto, sull'uomo della "politica tutta cuore e coraggio", il commendator Primo Rovis interviene nuovamente per ribadire che «Bandelli non ha mantenuto la sua parola, lui non sarà sindaco. Non ha rispettato gli accordi fra noi, qualcuno gli avrà promesso qualcosa. Comunque, io non perdono».

INIZIATIVA DI ITALIA NOSTRA IN TUTTA LA PENISOLA

Waterfront tra i Paesaggi sensibili

Sono quaranta le città italiane protagoniste della seconda giornata nazionale di "Paesaggi Sensibili 2009", itinerario che parte oggi alla riscoperta dell'identità e dei valori del loro patrimonio culturale e architettonico per denunciarne il degrado fisico e sociale. Celebrando il cinquantenario della Carta di Gubbio e del principio del centro storico come organismo urbano unitario, una serie di eventi presenteranno a Trieste e lungo tutta la Penisola i dieci "paesaggi urbani" più esemplificativi della campagna di Italia Nostra (associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione). «La tutela dei centri storici e la costruzione dei nuovi insediamenti sono operazioni diverse nel metodo ma complementari, perché insieme concorrono a definire la complessa identità dell'unitario insediamento e del comune paesaggio urbano» ha dichiarato Giovanni Losavio, presidente di Italia Nostra.

La scelta della città-simbolo della campagna di quest'anno è ricaduta su L'Aquila perché, come sostiene Antonello Alici, segretario generale di Italia Nostra, «la storia e l'identità degli abruzzesi, non può andare perduta nella ricostruzione». Anche Trieste si colloca tra le dieci città più significative grazie al suo frontemare storico, la cui sede commerciale, progettata a maglie ortogonali con il canale di Ponterosso come asse urbanistico, affonda le sue radici nel lontano 1700. Un secolo più tardi, sia l'espansione a sud con le nuove Rive e a nord-ovest con il grande porto, sia l'insediamento delle famiglie di commercianti e di armatori (provenienti dall'Austroungheria e dal Mediterraneo) hanno offerto al frontemare l'impronta più indicativa: palazzi con magazzini al pianterreno e con uffici assicurativi ai piani superiori. Numerosi sono oggi i progetti urbanistici che, secondo Italia Nostra, minacciano di diminuire la continuità paesaggistica e prospettica dell'affaccio sul mare. Gli altri dieci paesaggi urbani a rischio di scomparsa si estendono dai Quattro Canti al Teatro Massimo di Palermo e dalle piazze storiche di Cosenza al nuovo paesaggio urbano di Torino; e a quello lacustre del Verbano; e poi dal centro storico di Sassari a Bologna, Lucca e Perugia, esempi anche questi di città storiche sfidate dalla modernità.

Il frontemare di Trieste

Izabel Dejhalla

LA PROVINCIA E IL CASO ITIS

Bassa Poropat: «Porro mente»

Maria Teresa Bassa Poropat

«Salvatore Porro non dice la verità». Il presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, torna sulla vicenda dell'Itis e smentisce la versione fornita dal consigliere di amministratore designato dalla Provincia che ha votato a favore dell'estromissione dell'Ente dall'azienda di assistenza agli anziani. «Nessuno gli ha intimato di dimettersi. Gli ha stato solo inviata la delibera approvato del Consiglio sul cambio di maggioranza. Non ho mandato via nessuno di quelli nominati dalla precedente amministrazione. Solo uno ha dato le dimissioni di sua spontanea volontà. La revoca di Porro è arrivata solo quando ha scelto di votare per l'estromissione della Provincia dall'Attesi. Non è mai successo che un rappresentante voti contro se stesso. Una vera farsa»

IL CONVEGNO "10 ANNI DI ATER"

Perla Lusa: «5mila in fila per una casa»

«Non riusciremo a ultimare in tempo i 250 alloggi previsti entro il 2009»

di FURIO BALDASSI

Ormai è l'emergenza per definizione. Anche e soprattutto a Trieste, dove il fabbrisogno di case a prezzi popolari supera da sempre la disponibilità, e la crisi, che ha colpito in primis le classi meno abienti, ha aggiunto problemi a problemi. Tutte realtà snocciolate ieri mattina dalla presidente dell'Ater, Perla Lusa nell'ambito del convegno "Fvg: 10 anni di Ater". Dalla casa popolare all'housing sociale" e affidate alla pura forza dei numeri. Di contesa politica, infatti, come emerso nelle stesse parole dei relatori, dal democratico Gianfranco Moretton agli assessori Seganti e De Anna, non c'è traccia, perchè la politica regionale nel settore è probabilmente l'unica che vanta uno spirito assolutamente bipartisan.

Presidente Lusa, quella degli Ater sembra una continua corsa in salita. La situazione può migliorare?

Non a breve. Noi lavoriamo molto sulle proiezioni, e quella rivolta al 2015 parla di almeno 17mila domande di abitazione a livello regionale. Considerato che gli alloggi disponibili in quel lasso di tempo saranno appena 6400, ne derivano almeno 11mila richieste destinate a restare inevase.

Quante di queste a Trieste?

Almeno 5mila. Siamo, storicamente, quelli che stanno peggio, essendo la città che ha il maggior fabrisogno e la minor disponibilità di aree libere. Per questo, nei nostri interventi, siamo quasi obbligati alla riconversione dei palazzi, più lunga e costosa.

Ma lo stato come si muove?

In realtà si riscontra, dopo almeno 10 anni, una certa sensibilità sulla materia. E una nuova filosofia che prevede, ad esempio, non l'assegnazione tout court di risorse, ma la messa in campo di fondi immobiliari e la possibile entrata di investitori anche nel settore dell'edilizia convenzionata. In pratica il governo abbatte il 30% dei costi, ma al resto devono provvedere Regione, Comune, privati e, ovviamente, la stessa Ater.

Basterà?

Va detto che è importante, molto, anche il ruolo che può esercitare autonomamente la Regione. All'assessore Seganti abbiamo chiesto che le famose deroghe per l'edilizia abitativa arrivino in Friuli Venezia Giulia almeno al 40 per cento, come in Lombardia, e la definizione di standard urbanistici aggiuntivi per i Comuni, affinchè possano prevedere aree sociali a basso costo destinate all'edilizia popolare. E inoltre...

Il presidente Ater Perla Lusa

Inoltre?

Di attivarsi per un piano regionale per la casa che metta attorno a un tavolo Comuni, Ater, Fondazioni, istituzioni e privati per individuare quelli che sono i reali interventi da fare e quelle che sono le reali risorse.

Considerato che la domanda supera l'offerta ormai costituzionalmente, come si può intervenire?

Ad esempio attivando un istituto, quello dell'edilizia convenzionata che non ha mai fatto presa nè a Trieste nè in regione. Ma è l'unico che può aiutare, ad esempio, le famiglie intermedie, quelle che non possono permettersi l'acquisto della casa sul mercato ma hanno troppo reddito per accedere alle case popolari. Nuclei che potrebbero così ottenere alloggi in affitto a canoni calmierati decisi d'intesa col Comune. L'altro assessore regionale, De Anna, si è impegnato in tal senso.

A pochi mesi dalla scadenza del mandato (maggio 2010 ndr) è soddisfatta del suo lavoro o lascia qualche incompiuta?

E il destino dei presidenti dell'Ater quello di lavorare "a scavalco", a favore di chi li seguirà. Detto questo, sono molto soddisfatta del mio periodo. I dipendenti Ater hanno lavorato principalmente sull'incremento dell'offerta abitativa, con percentuali da record a livello nazionale. La collaborazione col Comune è stata buona anche se temo che non riusciremo a ultimare i 250 alloggi previsti entro il 2009. Attualmente gli unici definiti sono la settantina circa dell'area ex Macello.

A proposito di interventi, quali l'hanno fatta dannare di più?

Via Flavia, un cantiere enorme con centinaia di alloggi. Un incubo, tra bandi, progettisti e tipologie diverse. L'altro è Capofonte, che necessitava di una ristrutturazione profonda. Chi visiterà quell'area quando sarà ultimata, lo capirà da solo.

L'affollata sala della Regione che ha ospitato il convegno "Fvg: 10 anni di Ater dalla casa popolare all'housing sociale"

LA PROPOSTA DELL'ASSESSORE DE ANNA

«Una graduatoria a sportello»

Il problema è la fame. Una fame atavica di abitazione che si accompagna a situazioni patrimoniali deficitarie in tutti gli strati sociali, con particolare riguardo a quelli più bassi. La casa popolare, dunque, più che un'alternativa all'affitto è diventata per molti l'unica occasione di poter disporre di un appartamento. Sarà anche vero, come ha affermato ieri l'assessore regionale De Anna, che gli abitanti del Friuli Venezia Giulia hanno la casa nel loro Dna, ma lo è altrettanto che il desiderio non sempre si coniuga bene con la realtà. La notazione è emersa chiaramente ai margini del convegno di ieri in Regione sul tema "Fvg: 10 anni di Ater". Dalla casa popolare all'housing sociale" che ha fotografato al meglio la situazione odierna. Nei dieci anni trascorsi da quando il legislatore regionale decise di trasformare i cinque Iacp (Istituti autonomi per le case popolari) in altrettante e corrispondenti Ater (Aziende territoriali per l'edilizia residenziale) il quadro è cambiato radicalmente. E, soprattutto, mostra pochi margini di recupero a breve. Se da un lato, infatti, la Regione punta a sostituire i bandi per l'assegnazione delle case di edilizia pubblica con strumenti più snelli, tra cui una graduatoria «a sportello» e il coinvolgimento dei privati nell'incremento del patrimonio edilizio popolare, dall'altro,come hanno fatto osservare gli stessi esponenti dei vari Ater, il problema non è quello dell'accesso ai vari bandi, ma piuttosto quello della disponibilità di immobili.

Come se ne viene fuori? L'assessore regionale ai Lavori pubblici De Anna ha ricordato che la Regione mette a disposizione delle politiche per la casa circa 160 milioni di euro all'anno, tra cui anche il sostegno al pagamento degli affitti. Serve, però, coinvolgere il capitale privato nella realizzazione delle case popolari «come del resto già si sta facendo per l'edilizia convenzionata e agevolata». E servono anche modifiche, che lo stesso De Anna sottoporrà prossimamente all'approvazione dell'esecutivo, per dare il via al piano vendita degli alloggi Ater e alle agevolazioni per l'edilizia convenzionata. Saranno sufficienti? *(f.b.)*

DIBATTITO AL MUSEO ISTRIANO

Esuli e "rimasti": il passato divide il mondo dei dalmati

Le anime nazionaliste da un lato, e quelle impegnate a ricucire lo strappo storico con l'arma della cultura dall'altro. Il dualismo all'interno della comunità dalmata è ancora vivo, ed è emerso anche nel dibattito svoltosi ieri durante l'incontro al Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata, teatro di parte degli eventi del 56° Raduno nazionale dei dalmati.

"Chi ha interesse a contrapporre esuli e rimasti?" era il tema del dibattito, che ha visto gli interventi di diversi relatori, ed è divenuto torrenziale nella durata anche in seguito al forfait di Lelio Luttazzi per problemi di salute.

Nessun problema, invece, a corredo del dibattito, coordinato da Renzo de Vidovich e animato dagli interventi di Piero Delbello, presidente dell'Irci, Paolo Sardos Albertini, al vertice della Lega Nazionale, Lucio Toth, presidente dell'Anvgd, Silvio Delbello dell'Università popolare, di Rossana Turcinovich (Cdm) e dell'on. Furio Radin, deputato degli italiani al Sabor di Zagabria.

Molte voci, alcuni accorati interventi del pubblico, una sola indicazione di massima: esuli e rimasti auspicano il nuovo corso, ma non si slegano dal passato storico.

La "sindrome da vittima" o la più suggestiva "mistica dell'esodo" - termini echeggiati ieri - hanno ancora il loro peso, e determinano il protrarsi di soluzioni e dibattiti. «Eppure intravedo più luci che ombre - ha sottolineato Paolo Sardos Albertini -. Rispetto a venti anni fa i dati oggettivi sono più chiari e accettati. Temo solo ci siano delle speculazioni, è l'unico rischio che può intaccare il ritorno dell'italianità nelle terre».

Il pubblico in sala

Renzo de Vidovich ha posto l'accento sull'arma della cultura, unico viatico plausibile, incisivo e mai solo teorico, come testimoniato dalla recente apertura in Dalmazia di un nuovo liceo con insegnamento della lingua italiana: «Gli stati cambiano, i confini cadono, la cultura resta - ha sostenuto de Vidovich -. E questo lo sforzo da fare, a costo di passare sopra la nostra antica sofferenza».

Il Raduno dei dalmati vive oggi tre appuntamenti; l'assemblea della Congregazione del patriziato (alle 10, Museo istriano) seguito alle 16 dall'assemblea dei Dalmati italiani nel mondo (aula del Consiglio comunale) e dal concerto in programma alle 21 al Teatro Verdi.

Francesco Cardella

ORGANISMO NON RICONOSCIUTO DAL MINISTERO

«Usura? Ti aiutiamo». E spillavano altri soldi

Associazione a delinquere e usurpazione di titoli: accusati i responsabili di un Centro antiracket

di CORRADO BARBACINI

Il trucco era semplice: avvicinare le vittime dell'usura e poi approfittare della loro situazione offrendo servizi non certo gratuiti. Un finto aiuto a scopo di lucro. Realizzato utilizzando tessere, distintivi e carta intestata molto simile a quella delle istituzioni. Insomma una sorta di truffa nei confronti delle vere vittime dei cravattari.

Nel mirino del sostituto procuratore Giorgio Milillo sono finiti i responsabili locali del Cespm antiracket, Augusto Monda e Luigi Morandini. Sono accusati di associazione a delinquere finalizzata alla truffa e all'usurpazione di titoli. Nei guai anche una terza persona sulla cui identità gli investigatori della polizia mantengono il più stretto riserbo e sulla quale sono in corso accertamenti.

Il blitz è scattato ieri mattina. Gli agenti della Squadra mobile e della Digos si sono presentati nell'abitazione di Augusto Monda, ex dipendente del porto, in viale XX settembre e contemporaneamente in quella dell'ex bancario Luigi Morandini a Udine in via Luino. Il primo è il delegato locale, il secondo quello regionale del Centro studi Cespm. Nel corso della perquisizione hanno trovato il materiale "di facciata" che, secondo l'accusa, ha consentito per anni l'attività dell'associazione i cui responsabili locali, si legge in una nota della Questura, «hanno tentato di accreditarsi presso vari enti pubblici come componenti di una struttura riconosciuta dal ministero dell'Interno proponendosi come funzionari governativi antiracket per l'assistenza delle vittime di usura e di estorsione».

«Abbiamo fatto solo del bene alla gente. Se abbiamo utilizzato certi simboli lo abbiamo fatto perché lo ha ordinato la sede nazionale», ha dichiarato ieri Augusto Monda che si è affidato all'avvocato Furio Stradella il quale ha respinto ogni accusa di truffa. L'indagine del pm Milillo è nata sulla base di una serie di segnalazioni da parte non solo di persone vittime di estorsioni, ma anche di varie istituzioni tra cui la Prefettura, attiva da anni proprio sul fronte del contrasto all'usura e all'estorsione.

Un'accelerazione si era avuta durante la scorsa estate nel corso delle indagini sul rogo del bar la Voce della Luna di Barcola. In quell'occasione il delegato provinciale del Cespm, Augusto Monda aveva annunciato una sottoscrizione a favore del titolare Marcello Di Finizio. «Avvieremo - aveva detto - una raccolta di fondi proprio per aiutare quel commerciante. Quello che è accaduto, secondo me, è stata l'azione di un balordo che aveva chiesto denaro al barista. Non si tratta di racket ma di criminalità normale. Ma prima che sia troppo tardi dobbiamo intervenire». Pochi giorni dopo lo stesso Di Finizio aveva preso le distanze dall'iniziativa.

Ma contemporameamente gli investigatori della squadra mobile avevano cominciato a esaminare la struttura dell'associazione di volontariato non riconosciuta. «Si tratta - si legge nella nota della Questura - di un'associazione di privati cittadini cui è stato negato il riconoscimento di associazione antiracket per mancanza dei requisiti necessari, ma che utilizzando sigilli e documenti di riconoscimento simili a quelli della pubblica amministrazione, per anni ha portato avanti la sua attività raccogliendo l'adesione di ignare vittime di reati commessi in Friuli Venezia Giulia».

Il Tribunale: i responsabili locali del Cespm sono nel mirino del pm Milillo

«Non godiamo di proventi di alcun tipo e per il codice etico interno che ci lega, non possiamo accettare alcunché se non elargizioni per l'associazione. Quando possiamo aiutare la gente lo facciamo con grande gioia e impiegando la massima volontà. I nostri insuccessi non sono da addebitarsi alla nostra volontà, ma alla trascuratezza che il potere pubblico ritiene di riservarci. Talvolta ci chiediamo sgomenti se ancora viviamo in una democrazia oppure in un misto di totalitarismo affidato non alle leggi ma al dilagante funzionarismo pubblico. Regione, Provincia, Comune, Camera di Commercio e persino Prefettura ignorano la nostra esistenza», avevano scritto Augusto Monda e Luigi Morandini. Era il 9 ottobre 2008.

Sigilli, tessere e timbri: questo il materiale "di facciata" che gli agenti della Squadra mobile e della Digos hanno trovato perquisendo le case dei responsabili locali del Cespm antiracket (foto Andrea Lasorte)

MINACCE A BALLAMAN E ANCHE A NAPOLITANO

Proiettili inviati alle autorità Deganutti di nuovo nei guai

Perquisita la casa del leader del Pot: «Qualsiasi cosa succeda è colpa mia, ma è meglio che guardino altrove»

Altri guai per Gerardo Deganutti, 53 anni, fondatore e leader del Pot, Prima organizzazione triestina, al centro da almeno vent'anni di numerosi episodi di difficile definizione, posti come sono tra la cronaca nera e quella politica. L'altra sera gli investigatori della Digos - su ordine del pm Lucia Baldovin - hanno perquisito la sua abitazione in via Battera 4. Lo scopo era quello di trovare elementi utili alle indagini relative a una recente tornata di lettere di minacce. Le buste contenenti proiettili calibro 7,65 erano state inviate al presidente del Consiglio regionale Eduard Ballaman (Lega Nord), ma anche al presidente della giunta Renzo Tondo. E poi alla Comunità ebraica, al premier Silvio Berlusconi e al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Alcune buste, come quella indirizzata a Ballaman, erano state recapitate regolarmente al destinatario, altre - come quella indirizzata al premier - erano state intercettate al Centro di smistamento postale di Mestre. «Tutto questo fa ritornare a tempi bui, quelli in cui per minacce di morte ero sotto scorta», aveva affermato Ballaman quando aveva ricevuto la busta anonima.

«Pensano sempre che sia stato io quando arriva qualche proiettile. Ma è meglio che controllino altrove», ha commentato l'altra sera dopo la perquisizione lo stesso Deganutti. È accusato di minacce e procurato allarme. «Non passa mese - ha aggiunto il fondatore del Pot - che non mi arrivi una denuncia. Mi aspettano una ventina di processi e in questa situazione non ho certo voglia di mettermi ancora nei guai. Se accade qualcosa in città - ha ripetuto - la colpa è sempre mia. E se a Trieste arriva qualche personaggio importante sotto la mia casa staziona per giorni una vettura della Digos».

Pochi mesi fa Deganutti era stato indicato dal pm Maddalena Chergia come l'autore di tre lettere di minacce a Margherita Granbassi, la fiorettista campionessa triestina approdata ad "Annozero", il talk show di Michele Santoro dopo aver lasciato la divisa di carabiniere. Nella prima missiva erano contenute pesanti minacce; nella seconda era inserito un proiettile calibro 7.62; nella terza era stata trovata una sostanza gelatinosa, molto simile a quella inviata tempo addietro al pm Lucia Mosti, originaria di Trieste ma da anni inserita nella Direzione distrettuale antimafia di Bologna dove ha diretto l'inchiesta sulla Uno Bianca.

Gerardo Deganutti

Gerardo Deganutti è stato riconosciuto di recente responsabile dell'invio di quella "gelatina" e condannato ad Ancona a undici mesi di carcere. Sulla confezione di silicone spedita al magistrato c'era scritto "Semtex", il nome di un esplosivo tristemente noto.

Deganutti non ha mai fatto mistero del suo orientamento politico di estrema destra che un tempo si sarebbe definito extraparlamentare e oggi è divenuto - dice lui stesso - "nazionalpopolare". Pochi mesi fa è stato arrestato anche per droga. Un anno fa all'uscita di un ristorante di San Giacomo, poco lontano da casa sua, aveva schiaffeggiato due assessori regionali della giunta al tempo guidata da Riccardo Illy: Roberto Cosolini e Michela Del Piero. Stavano percorrendo a piedi le poche decine di metri che separano il parcheggio di Campo San Giacomo, dove avevano appunto lasciato la macchina, dal ristorante La Stalletta.

Nello scorso aprile Deganutti era stato bloccato dagli agenti della Digos in occasione del convegno «Attualità dell'antifascismo». Aveva in tasca l'occorrente per realizzare sul momento una rudimentale molotov. Gli sarebbe bastato innescarla e lanciarla. E poi fuggire dopo l'attentato. *(c.b.)*

È ACCADUTO IN VIA TIMIGNANO, LEGGERMENTE FERITA UNA DONNA

In fuga dalla casa in fiamme

Sono fuggiti da casa attraversando le fiamme che avevano incendiato le stanze del pian terreno. Il rogo è scoppiato ieri mattina all'interno di una vecchia casa in via Timignano 18 a San Giovanni, in un punto praticamente inaccessibile alle auto. Ustionata in maniera superficiale e ferita a una gamba durante la precipitosa fuga Samira Delamet, 39 anni. Illeso il marito Giovanni Orrana, 59 anni. Le fiamme hanno completamente distrutto gli arredi ma hanno anche danneggiato le strutture murarie dello stabile. All'origine del rogo, come hanno accertato i pompieri, il guasto di un congelatore che si trovava in un ripostiglio appunto al pian terreno. A causa di un corto circuito, così hanno ipotizzato i vigili, le scintille hanno interessato vecchi mobili e suppellettili che si trovavano accatastati. E in breve la stanza è stata invasa dal fuoco e da un denso fumo. In breve l'incendio si è allargato interessando anche l'atrio della casa.

IL ROGO

Ingenti i danni agli arredi e alle strutture murarie. Intervento difficile per i pompieri

L'allarme è scattato poco dopo le 6. A chiamare i vigili del fuoco è stato l'abitante di una casa vicina. Ed è stato a questo punto che i due inquilini che stavano dormendo al primo piano si sono accorti di quello che stava succedendo. L'uomo ha tentato, così ha riferito ai pompieri, di spegnere con una manichetta le fiamme. Ma in breve ha dovuto desistere. La donna spaventata è fuggita fuori in cortile attraversando per alcuni metri l'ingresso della casa invaso dalle fiamme. Poi giunta all'esterno della casa è caduta a terra ferendosi in maniera superficiale al polpaccio destro. L'uomo che presentava segni di intossicazione ha rifiutato il ricovero preferendo rimanere assieme ai vigili del fuoco.

Per i pompieri non è stato un intervento facile. La casa, come detto, si trova in un punto inaccessibile alle vetture. È collegata con la strada solo da un viottolo. Per questo i vigili hanno dovuto stendere per oltre cinquanta metri i tubi con i quali poi hanno gettato acqua sulle fiamme contenendo, fortunatamente il rogo, al pian terreno della casa.

L'incendio che si è verificato ieri mattina non è molto diverso da quello che è scoppiato mercoledì in un appartamento di uno stabile di via Fabio Severo. Anche in quell'occasione i due abitanti sono stati svegliati dalle fiamme che si erano sviluppate a causa di un guasto a uno stereo. Poi sono fuggiti chiedendo aiuto ai vicini. *(c.b.)*

I vigili del fuoco impegnati nello spegnimento dell'incendio nella casa di via Timignano (Foto Bruni)

NESSUN SEGNO DI VIOLENZA, DISPOSTA L'AUTOPSIA

Ancora senza identità il cadavere ripescato

Rimane un mistero il caso del cadavere senza nome trovato l'altro pomeriggio dai vigili del fuoco nel tratto di mare davanti al molo terzo. I carabinieri di via Hermet stanno cercando nuovi particolari che possano consentire all'identificazione dell'uomo dall'età apparente di 40 anni. L'unico elemento al momento utile in mano agli investigatori è costituito da un paio di orecchini a cerchio, uno infilato nel lobo dell'orecchio destro e l'altro in quello sinistro.

Ieri mattina gli investigatori hanno incontrato brevemente il pm Pietro Montrone, il magistrato che coordina le indagini. Disporrà nei prossimi giorni l'autopsia per verificare le cause della morte che, secondo i primi accertamenti del medico legale Denny Fuliani, non avrebbe un'origine violenta. Infatti non sono stati trovati sul corpo, in acqua da almeno una settimana, segni di colluttazione o riconducibili a percosse. Saranno anche effettuati sui liquidi organici gli accertamenti tossicologici.

Verrà disposto il test del Dna. Ma l'accertamento richiede tempi lunghi, e non sempre le comparazioni possono portare a un risultato positivo per le indagini. Per questo motivo i carabinieri stanno cercando eventuali testimoni che nei giorni scorsi possano aver notato una persona con le caratteristiche somatiche del cadavere. Una pista non certo facile. Perché come detto la morte risale a una settimana e il gioco delle correnti potrebbe aver spinto il cadavere anche da molto lontano. Le indagini per risalire all'identità del morto puntano anche alla ricerca degli abiti che potrebbero essere stati abbandonati in qualche punto della costa. Al momento del rinvenimento il corpo era praticamente nudo. Addosso aveva solo alcuni brandelli di mutande. *(c.b.)*

ERANO MINORENNI, PORTATI AL BURLO CON LESIONI LIEVI

Tre feriti in una carambola a Barcola

L'auto incidentata in viale Miramare (Lasorte)

Spettacolare carambola ieri attorno alle 12.30 in viale Miramare. Quattro ragazzi di cui tre minorenni sono rimasti feriti in maniera fortunatamente lieve. Viaggiavano a bordo di una Ford Focus Cmax che era diretta verso Barcola. Per cause in corso di accertamento da parte degli agenti della polizia municipale che hanno condotto il rilievi, la monovolume ha urtato una Fiat Punto e poi dopo una sbandata è finita sull'altra corsia terminando la corsa contro la rete di recinzione della ferrovia. Poi è rimbalzata colpendo un palo della luce.

I quattro ragazzi che erano a bordo del mezzo (il conducente era un diciottenne), sono stati subito soccorsi da un'ambulanza del 118. Tre sono stati trasportati al Burlo e l'autista a Cattinara. Tutti hanno riportato lesioni guaribili in pochi giorni. Nessuna lesione invece per il conducente dell'altra vettura coinvolta.

Il traffico lungo viale Miramare è stato semiparalizzato per consentire l'intervento dei vigili. Le auto sono transitate su un'unica corsia. Sul posto è giunta anche una squadra dell'Acegas che ha sostituito il palo della luce che era stato danneggiato. *(c.b.)*

RISCHIA DI DEGENERARE LA LOTTA PER IL CONTROLLO DELLA SOCIETÀ

La guerra della Sgt, atti vandalici e veleni

Fumogeno lanciato al PalaCalvola. Losso: «Certe dichiarazioni esasperano gli animi»

di SILVIO MARANZANA

Degenera lo scontro dentro la Ginnastica Triestina. Ieri un fumogeno è stato gettato, tramite un tubo che parte dall'annesso pacheggio, nella palestra di via Calvola gestita dalla stessa società dove lunedì partiranno i corsi di basket e che in quel momento era chiusa. Il custode ha chiamato la polizia. «Un piccolo danno per un principio d'incendio c'è stato - ha poi affermato andandosene - ma non posso dire di più, chiamate la direzione. Gli allenamenti comunque cominceranno lunedì».

Una voce rimbalzata da fonti societarie ha poi riferito di bruciature su 30 metri quadrati di parquet. Il rapporto steso dagli agenti della Digos intervenuti parla, con differenza enorme, di 25 centimetri di legno danneggiati. «Ho sentito anch'io tre versioni diverse sulle dimensioni del danno - ha affermato in serata il vicepresidente della Sgt, Davide Losso - così come mi hanno parlato di un fumogeno, di un razzo e di un proietto. Domani andrò a verificare di persona. Certo è che abbiamo dovuto spostare nella sede dello sponsor, in piazza Dalmazia, la presentazione dei corsi di basket. Mi auguro che lunedì possiamo partire, ma non ne sono certo».

Qualcuno ha ricordato che simili atti vandalici si erano già verificati altre due volte negli anni passati e all'interno della palestra era stata gettata acqua e versato il contenuto di alcuni estintori per semplice gusto vandalico, oltretutto in concomitanza con i primi giorni dell'anno scolastico. Ma la società non ha alcun dubbio a mettere l'episodio in connessione con il clima di scontro frontale tra contras e lealisti del presidente Carmelo Tonon che ha avvelenato gli ultimi mesi. Anche perché il fatto non sarebbe isolato, ma andrebbe collocato già all'interno di una pesante e pericolosa catena.

L'ingresso del PalaCalvola (foto Bruni)

Il vicepresidente Losso

«Qualche giorno fa - riferisce ancora Losso - qualcuno si è introdotto nella palestra di danza nella sede di via Ginnastica, approfittando che la porta era aperta, e ha rubato l'impianto stereo e alcune altre attrezzature, con un danno di oltre mille euro». Ma non è tutto, Losso riferisce poi un altro fatto, che definisce «particolarmente disgustoso» e che si sarebbe verificato proprio ieri. «Alcuni giovani - racconta - riconosciuti come ex allievi della società si sono presentati al bar sociale ordinando da bere. Poi affermando qualcosa del tipo: Questo caffè fa schifo come la Ginnastica, hanno buttato il caffè per terra, poi hanno rovesciato sul pavimento il contenuto dei cestini delle immondizie e se ne sono andati inveendo».

La polemica era esplosa già il 22 aprile quando i dissidenti riuniti nel comitato Pro-Sgt hanno chiesto un'assemblea straordinaria in cui ridiscutere la presidenza Tonon presentando poi 691 firme. Di conseguenza a furia di fendenti da una parte e dell'altra la situazione è precipitata. Il 31 luglio è divenuta pubblica la notizia secondo cui Tonon è indagato su denuncia per truffa, falso e appropriazione indebita, il 30 agosto Tonon contrattacca con esposti alle Procure federali per inibire i dissidenti. L'8 settembre l'assessore regionale Elio De Anna e il presidente regionale del Coni Emilio Felluga si recano dal presidente nazionale Gianni Petrucci che minaccia provvedimenti. Infine con un esposto alla Procura Tonon accusa Felluga di estorsione, minaccia, violenza privata, concussione, abuso d'ufficio.

Lo scontro sembrava aver già occupato tutti gli ambiti in cui è possibile incrociare democraticamente le armi: giustizia sportiva, civile e penale. Ma evidentemente non era così. E qui arrivano ora anche le accuse pesanti da parte del vicepresidente. «Non andava sottovalutato il rischio che le pesanti prese di posizioni di parte di alcune autorità potessero in qualche modo armare le mani dei più fanatici. Gli amministratori, i rappresentanti istituzionali non dovrebbero comportarsi così come stanno facendo. Dovrebbero essere, e mi riferisco soprattutto al vicesindaco Paris Lippi, super partes per definizione e smorzare i toni. E invece a noi nessuna autorità ha mai chiesto come stanno veramente le cose dentro la Ginnastica Triestina.

Scenari dopo la crisi, si riparte dal NordEst

Lunedì convegno al Ridotto del Verdi: a trarre le conclusioni sarà il ministro Brunetta

«C'è un Nord Est che sta reagendo alla crisi e che, rispetto ad altri contesti territoriali, riesce anche oggi a offrire performance migliori. È il sistema produttivo che negli anni scorsi ha saputo investire nella riorganizzazione delle attività e nel capitale umano, ha irrobustito le proprie filiere, si è allungato sui mercati internazionali esplorando nuovi territori. È il Nord Est che a fronte dell'arrivo progressivo di popolazioni straniere ha messo in campo le proprie reti di relazione e di solidarietà. È il Nord Est che ha saputo, finalmente, realizzare una delle opere infrastrutturali cruciali per il Paese come il Passante di Mestre».

Sono le premesse da cui parte l'importante convegno sul tema "Scenari oltre la tempesta. Il NordEst motore della ripresa" che si svolgerà lunedì a Trieste, e le cui conclusioni verranno tratte dal ministro per la Pubblica amministrazione e l'innovazione Renato Brunetta. L'organizzazione dell'evento è a cura del Piccolo, il cui direttore Paolo Possamai condurrà e modererà la discussione, in collaborazione con il mensile NordEstEuropa.it. L'appuntamento è per le 10 al Ridotto del Teatro Verdi. Dopo l'introduzione di Daniele Marini (università di Padova e Fondazione Nordest) interverranno Alessandro Calligaris presidente Confindustria del Friuli Venezia Giulia, Enrico Letta responsabile dipartimento welfare del Pd, Giovanni Perissinotto amministratore delegato di Generali, Sergio Razeto presidente e amministratore delegato di Wärtsilä Italia: relatori quindi di assoluto rilievo.

Il dibattito si svolge in occasione della pubblicazione di "Nord Est 2009. Rapporto sulla società e l'economia" a cura di Daniele Marini e Silvia Oliva, Marsilio Editori. Le affermazioni fatte all'inizio sono di Andrea Tomat, presidente di Fondazione Nord Est e sono state tratte dalla premessa al rapporto. Ma non va dimenticato che la crisi ha comunque colpito duro anche quest'area geografica, come evidenziano nel loro saggio Bruno Anastasia e Giancarlo Corò. «Nel 2008 il Pil del Nord Est - fanno notare - ha subito un arretramento dello 0,8 per cento in un contesto nazionale che ha osservato un rallentamento pari all'1 per cento. Se le previsioni 2009 saranno confermate, un calo del Pil attorno al 4 per cento sarà il peggiore risultato ottenuto dopo la seconda guerra mondiale. Anche nella prospettiva di una crescita dello 0,5 per cento del Pil italiano nel 2010, si tratterebbe comunque di un incremento insufficiente per far tornare l'aumento del Pil reale nel Nord Est sui livelli del 2007. Perché ciò accada, secondo previsioni attendibili, sarà necessario attendere fino al 2013».

Il ministro Renato Brunetta sarà a Trieste lunedì

Gianluca Toschi e Silvia Oliva attraverso una ricerca esplorativa con 24 imprese di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige selezionate per l'importante livello di crescita presentato nell'ultimo quinquennio hanno tentato di identificare gli elementi alla base della crescita. «Le aziende di successo - affermano - condividono la capacità di leggere e anticipare il mercato, unita all'attitudine a spostare continuamente il traguardo in avanti, accettando e cercando nuove sfide. Nei percorsi seguiti emergono sia elementi di continuità (rapporto con il credito, relazione di subfornitura, ruolo della famiglia) che di discontinuità (internazionalizzazione, innovazione, valorizzazione dei prodotti e innovazioni nelle reti). *(s.m.)*

SIGLATO IL PROTOCOLLO

Formazione professionale Lotta al lavoro nero: intesa tra Edilmaster e Provincia

Promozione della formazione professionale, contrasto al lavoro nero e potenziamento dell'incrocio tra domanda e offerta nel settore edile. Sono i tre obiettivi - si legge in una nota della Provincia - che l'assessorato provinciale alle Politiche attive del lavoro intende raggiungere dopo avere siglato ieri un Protocollo d'intesa - valido per un anno - con la scuola edile di Trieste Edilmaster. Il testo mira infatti allo sviluppo dell'occupazione, all'emersione e al contrasto del lavoro irregolare e al potenziamento della formazione continua dei lavoratori impegnati nel comparto. «La Provincia lavora da tempo a organizzare un mercato del lavoro moderno, trasparente e più efficiente - ha detto l'assessore Adele Pino - che potenziando e incrementando i servizi, operandone un decentramento ne migliora l'accessibilità e favorisce l'occupazione e il reinserimento lavorativo».

A. Pino e M. Savino

La Provincia si impegna a favorire la conoscenza dell'offerta formativa di Edilmaster e a costruire assieme percorsi di formazione per quei lavoratori che appartengono a target specifici, come disoccupati lavoratori in mobilità cassaintegrati, o contestualmente corsi specialistici dedicati a professioni specifiche del settore. «Siamo soddisfatti di quest'intesa - ha detto Marco Savino, presidente di Edilmaster - perché contrasta il lavoro irregolare e favorisce la formazione continua: l'assunzione di un operaio senza esperienze nel settore dell'edilizia è infatti preceduta da un corso di formazione gratuita di 16 prevista da nuovo contratto collettivo del lavoro, ed Edilmaster potrà garantire maggiori opportunità di reinserimento di operatori disoccupati, in mobilità e in cassa integrazione mediante i propri percorsi formativi».

Alberghi, replica Ciriani "I dati sono positivi"

«Dall'analisi dei dati statistici raccolti dall'Agenzia Turismo Fvg, che si riferiscono a un periodo che arriva fino a fine agosto, emerge una realtà diversa da quella esposta dagli operarori trisitni». Lo afferma l'assessore regionale alle attività produttive Luca Ciriani, rispondendo così alle lamentele emerse giorni fa dagli operatori del settore e alla conseguente presa di posizione del consigliere regionale del Pdl Maurizio Bucci, che parlando di mancanza di coordinamento ha affermato di volere convocare un tavolo in Regione. «Lo spaccato degli arrivi e partenze mette in luce una sostanziale tenuta del settore alberghiero», precisa Ciriani parlando di una «soddisfacente crescita del comparto turistico nel suo complesso» a Trieste. «L'Agenzia Turismo Fvg - riprende Ciriani - è impegnata su più fronti in attività concrete di coordinamento dell'intero comparto turistico regionale. Proprio il 14 settembre scorso si è tenuto al castello di Villalta un workshop con gli operatori turistici regionali dove, tra i vari tavoli di lavoro, per la prima volta ne è stato organizzato uno rappresentativo del comparto congressuale». Un altro momento utile «sarà la prima edizione del Buy Friuli Venezia Giulia, la borsa del turismo regionale organizzata dall'Agenzia» dal 23 al 26 settembre.

ILLUSTRATO DALL'ASSESSORE ROSSI, IL SISTEMA MIRA A SEMPLIFICARE LE PROCEDURE. CRITICA LA CISL

Scuola: la mensa si prenota e si paga online

Dal 15 ottobre la sperimentazione promossa dal Comune: coinvolti 120 istituti e 7mila famiglie

Stop a bollettini e documentazione cartacea. Dal 15 ottobre prenotazione e pagamento dei pasti delle mense scolastiche avverranno on-line, grazie a un nuovo sistema informatico che rivoluzionerà il lavoro di quasi 120 scuole e le abitudini di quasi 7mila famiglie. La sperimentazione, tra le prime in Italia, semplificherà il servizio consentendo al Comune di recuperare quel 20% di pasti non pagati che sfuggiva ai controlli.

A illustrare "Cartascuola" è stato l'assessore comunale all'Educazione Giorgio Rossi, tra i promotori dell'iniziativa in sinergia con i sistemi informativi comunali, Insiel, Regione ed Esatto. Il sistema di prenotazione sarà automatico: gli insegnanti ogni mattina dopo l'appello spediranno online l'elenco dei bambini presenti. Gli ordini partiranno alle operatrici del servizio mense. Per ogni alunno ci sarà una posizione virtuale a indicare numero dei pasti consumati, eventuali diete e riduzioni tariffarie. Ogni scheda sarà associata a un conto corrente prepagato da cui verrà prelevato il costo del pasto. Le famiglie dovranno solo provvedere periodicamente alla ricarica tramite versamento postale o bonifico intestati a Esatto, pagando agli sportelli o con la carta di credito via Internet. Prima che il credito termini, i genitori riceveranno un sms o una lettera, ma potranno anche controllare attraverso la Carta servizi regionale. Coinvolte tutte le scuole d'infanzia, primarie e medie comunali e statali: 120 istituti. Gli utenti interessati, tolti i bambini di nidi e Sis (la mensa è già compresa nel prezzo) saranno quasi 7mila.

Giorgio Rossi

Positivo il commento dei dirigenti scolastici, mentre è critico il segretario della Cisl-Fp, Walter Giani: «Siamo preoccupati per i riflessi che l'iniziativa potrebbe avere sulla qualità del servizio offerto ai bambini e sulla loro sicurezza. L'Area educazione insegue una volontà di rinnovamento organizzativo e una progettualità che pare non tengano conto di bisogni e diritti del lavoratore e forse dei bambini. Per inserire i dati verranno coinvolte insegnanti, che, invece di stare con i bimbi, faranno il lavoro di amministrativi».

Elisa Lenarduzzi

Dalle sfilate agli scacchi Ritorna "Puecher Style"

Una giornata di divertimento in piazza Puecher: questo è "Puecher Style", la terza edizione della manifestazione in programma oggi a San Giacomo promossa da Comune e Circoscrizione con l'associazione Omnia Puecher e con il sostegno di varie realtà, e presentata ieri. La giornata partirà alle 10 con giochi e gadget per tutti i bambini. Alle 14 prenderà il via una simultanea di scacchi. A seguire, una sfilata di moda per bambini, una dimostrazione del gruppo di Capoeira di Josè Ubaldo dos Santos e sfilate di moda per donna. A conclusione della kermesse, un'esibizione di danza irlandese.

«Questa manifestazione sta diventando una tradizione per San Giacomo», ha commentato l'assessore Paolo Rovis: «Omnia Puecher, che riunisce una sessantina di negozi ed è nata dopo la riqualificazione di piazzetta Puecher, rappresenta un esempio luminoso di intraprendenza e capacità. Il Comune è sempre pronto a sostenere iniziative volte a migliorare e a promuovere il rilancio delle zone cittadine». Ringraziata la Fondazione CRTrieste per il sostegno offerto, Rovis ha ricordato che «l'intero ricavato sarà devoluto al consultorio familiare di via Rismondo, quindi accanto alla volontà di rilanciare le attività commerciali c'è anche il fine benefico: l'auspicio è che questa iniziativa venga ripresa anche da altre zone della città».

Francesco Battaglia, per la Quinta circoscrizione, ha sottolineato come l'iniziativa «oltre a sostenere l'economia aiuti anche il sociale». La presidente di Omnia Puecher, Claudia Kvesto, ha sostenuto che «con questa iniziativa intendiamo rivitalizzare la zona perché sappiamo che nelle periferie quello che più conta è il rapporto umano. In quest'occasione verranno presentate tre nuove realtà commerciali di prossima apertura: un centro estetico, un'accademia per la formazione al musical e una palestra. In un clima così difficile - ha concluso - credo che l'inaugurazione di queste nuove realtà non possa che offrire un segnale di ottimismo».

Monica Ricatti

OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO SULL'ERRATA DESTINAZIONE D'USO DEGLI APPARTAMENTI

Motel Val Rosandra, sotto tiro la giunta Pangerc

Gombac (Uniti): «I proprietari saranno i soli a farne le spese». Il centrosinistra ne discuterà lunedì

di RICCARDO TOSQUES

SAN DORLIGO Pesanti critiche all'operato dell'ex giunta Pangerc, scetticismo sulla gestione dell'attuale amministrazione, desiderio di far luce sulle responsabilità, e solidarietà ai residenti. A San Dorligo della Valle i partiti d'opposizione sono molto critici sulla vicenda dell'errata destinazione d'uso relativa agli appartamenti dell'ex Motel Val Rosandra, che per ora sta coinvolgendo quindici nuclei familiari (ai quali la Regione ha congelato il mutuo agevolato) ma che potrebbe presto estendersi ad un'altra cinquantina di residenti.

Il più critico nei confronti di quanto verificatosi è il capogruppo di Uniti nelle tradizioni, Boris Gombac, che ha sollevato il problema nell'ultima seduta del Consiglio comunale: «Pensare che mi ero rivolto anche all'Ass, che nulla aveva eccepito per la trasformazione della struttura alberghiera anche in mancanza di una rete fognaria comunale – spiega – nonostante la zona fosse inserita in una serie di strumenti di tutela e salvaguardia».

«Si è venuta a creare una situazione paradossale - stigmatizza Gombac - per la quale i proprietari degli appartamenti saranno i primi, e forse i soli, a farne le spese. Il Comune si rifarà incassando l'Ici non versata, un Comune che nella figura del sindaco Premolin, vicesindaco all'epoca dei fatti, ha deciso di anticipare i tempi per la difesa trasmettendo gli atti protocollati alla locale caserma».

Due immagini dell'ex Motel Valrosandra, nel quale a suo tempo è stata ricavata una serie di appartamenti

Severo anche Roberto Drozina, capogruppo del Pdl-Udc: «Si sta delineando il tipico brutto quadro di alloggi camuffati da residence, molto simile a tanti altri oggetto di svariate sentenze. In particolare la Cassazione penale ha emesso, lo scorso aprile, una sentenza nella quale sono stati evidenziati, per un caso che appare analogo, i reati di lottizzazione abusiva e truffa».

L'esponente di centrodestra esprime poi «viva preoccupazione per le conseguenze di natura sociale che potrebbero coinvolgere gli inquilini, acquirenti sicuramente in buona fede", ricordando che dal suo gruppo consiliare «il caso verrà seguito con tutta la dovuta attenzione».

Fortemente critico anche il capogruppo della Lega Nord, Sergio Rudini: «Le dichiarazioni dell'ex sindaco (Pangerc, ndr) e dell'ex assessore (Tul, ndr) con il rimpallo di responsabilità e i vari "non ricordo" sono la manifestazione di un grave imbarazzo che coinvolge anche la giunta attuale». Il politico della Lega sottolinea quindi che «non resta che attendere che la magistratura trovi i responsabili di questi errori e verifichi un eventuale danno erariale», fermo restando che «il Comune sta tardando per togliere dall'imbarazzo le famiglie coinvolte, che hanno legittimamente acquistato la prima casa, a prezzo di mercato, si sono rivolte ai notai, hanno contratto un mutuo, hanno preso la residenza e oggi scoprono di vivere in albergo».

Questo invece il commento del capogruppo dei Verdi-Idv, Dino Zappador, che pur appoggiando il sindaco Premolin, non fa parte della maggioranza: «Ero all'oscuro di questa brutta situazione, che ritengo davvero preoccupante, soprattutto visto il presunto coinvolgimento dell'ex giunta Pangerc e la situazione delle famiglie coinvolte».

Intanto non si sbilanciano le segreterie politiche del centrosinistra, che «vista la delicatezza dell'argomento» hanno indetto una riunione per lunedì sera, al termine della quale esprimeranno il loro punto di vista.

OPERE PUBBLICHE

Un intervento da 1,6 milioni

Villaggio del Pescatore, maxicantiere

Da metà novembre il rifacimento delle fognature e della rete viaria

DUINO AURISINA Partirà a metà novembre il maxi cantiere per il rifacimento della rete fognaria e la riqualificazione del Villaggio del Pescatore. Si tratta di uno degli interventi più grossi attuati dall'amministrazione Ret, propedeutico al futuro collegamento che andrà ad allacciare tutte le microreti al depuratore comunale di Sistiana Mare. Inizialmente a essere investita dalle opere sarà la parte periferica; il centro e l'assetto viario principale vedranno entrare in azione i mezzi meccanici dopo le festività natalizie.

L'intervento si preannuncia particolarmente complesso e l'esecutivo ha già lanciato un appello ai cittadini: «Si andrà a operare in una zona critica, servita da una rete al di fuori di ogni norma: ci aspettiamo imprevisti e per questo raccomandiamo di essere tolleranti con la ditta che andrà a intervenire».

Una delle strade interne del Villaggio del pescatore

Il progetto complessivo è articolato in tre lotti: il primo riguarda le fognature e la riasfaltatura dell'80% delle strade, con il contestuale rifacimento dei marciapiedi, per un importo di un milione 120mila euro; il secondo, la riqualificazione della piazza e la sua parziale pedonalizzazione (320mila); il terzo, il completamento del collegamento fognario fino a San Giovanni di Duino, all'altezza del cantiere nautico Marina Timavo (170mila).

Il progetto definitivo del primo lotto è stato illustrato in un'affollata assemblea dall'assessore ai Lavori pubblici Andrea Humar e dal responsabile del progetto Federico Olivotti. Verrà mantenuta la rete di fognatura bianca, mentre quella delle acque nere sarà rimossa e realizzata ex novo. Verranno dismesse le fosse Imhoff e sarà creato un impianto principale, al quale le abitazioni saranno collegate. Si procederà per zone, così da rendere sempre fruibile un buon numero di parcheggi.

I cantieri inizieranno nella cosiddetta "zona frigo". Tra quest'ultima e la chiesa, in particolare, verrà realizzata la nuova fossa Imhoff, con sistema di disinfezione e scarico a mare fuori dal canale. Con il secondo lotto verrà realizzata una stazione di sollevamento collegata al depuratore di Sistiana. «Sulla carta – ha spiegato Humar – il Comune interviene sul terreno dei privati, ma è chiaro che per eseguire gli allacciamenti i proprietari saranno chiamati a esprimere un formale consenso. Rispetto alla fase preliminare siamo riusciti a escludere un contributo dei privati: l'allacciamento sarà gratuito, con ripristino a grezzo della situazione originaria».

Tiziana Carpinelli

CONSIGLIO COMUNALE

Muggia, la maggioranza perde uno dei revisori

Paolo Galluccio la spunta con i voti del centrodestra

MUGGIA La maggioranza di centrosinistra perde uno dei tre revisori dei conti. Nella seduta di giovedì, che ha rinnovato queste cariche, sono stati infatti eletti due candidati della maggioranza - i triestini Stefano Podda con 11 voti, che sarà il presidente del collegio, e Rodolfo Pobega con 10 - mentre il terzo, il muggesano Paolo Galluccio, presentato dall'opposizione, è passato con i nove voti del centrodestra.

Dopo che il centrosinistra è andato in minoranza nelle votazioni di un nominativo da esso stesso indicato, quello di Emilio Ressani, al quale è andata una sola preferenza, si scatena lo scontro sui numeri.

Il consiglio di Muggia

«E' la dimostrazione - sostiene Claudio Grizon, coordinatore muggesano di Forza Italia, che la maggioranza non è così salda». Gli fa eco Christian Gretti (An): «Avranno anche i numeri per governare, ma non ci riescono, tanto che un revisore lo abbiamo portato a casa a noi».

Di tutt'altro avviso il sindaco, Nerio Nesladek: «Siamo contenti – osserva – che un rappresentante sia andato al centrodestra. La sua elezione non rappresenta alcun problema di maggioranza: sono quisquilie e noi andiamo serenamente avanti. Dico solo, che mentre noi cerchiamo occasioni di confronto, come la conferenza che nei giorni scorsi ha posto Muggia al centro della programmazione economica provinciale, loro, e mi riferisco al Comune di Trieste, le disertano. Anche noi – prosegue – avremmo potuto far mancare il numero legale. Attaccarsi ai numeri, approfittando dell'assenza di un assessore che è all'ospedale, dimostra che non si hanno argomenti».

«Il centrodestra ha dato una dimostrazione di compattezza - sottolinea invece Grizon - eleggendo un revisore che tre anni orsono ci era stato negato da Nesladek. D'ora in poi dovrà star molto attento alle presenze dei suoi consiglieri: potrebbe bastare qualche influenza per azzopparlo».

«Il centrosinistra - aggiunge la capogruppo di Fi Viviana Carboni - è alle prese con la ricomposizione delle commissioni dopo il passaggio di Andrea Mariucci a Insieme per Muggia: vedremo se sarà in grado di farle funzionare e di garantire il numero legale, finora spesso incerto».

Gianfranco Terzoli

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

OPERAZIONE ECOLOGICA IN REGIONE

"Puliamo il mondo": domani Wwf e volontari anti-rifiuti a Sistiana e Miramare

Coinvolta anche la Riserva delle Falesie di Duino, in omaggio agli "spazzini" guanti e borsa di tela

In una foto d'archivio la pulizia dei fondali davanti a Miramare, spesso, purtroppo, trasformati in pattumiera

Puliamo il Mondo è l'edizione italiana di "Clean Up the World", il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo. È un'iniziativa di cura e di pulizia, un'azione allo stesso tempo concreta e simbolica per chiedere ambienti più puliti e vivibili. Alla quindicesima edizione hanno aderito 1.800 comuni e circa 500 mila volontari - tra famiglie e associazioni, insegnanti e studenti - che si sono rimboccati le maniche per ripulire 5.000 aree da rifiuti abbandonati. Ancora una volta è stata l'occasione per ribadire come, attraverso la raccolta differenziata e il riciclo dei rifiuti, questi ultimi possano trasformarsi in risorse utili per la nostra economia e il nostro ambiente.

Per questa edizione quattro aree protette costiere della regione hanno deciso di unire gli sforzi **domani** in un'azione dimostrativa di pulizia del litorale.

L'Area Marina Protetta di Miramare con i volontari del Wwf, si dedicherà alla pulizia della spiaggia di Miramare (ex Scuderie) , zona tutelata dall'area protetta, purtroppo non per questo immune dalla immondizia che si deposita con le alte maree e le mareggiate. L'iniziativa **è aperta a tutti e il ritrovo è alle 10 al Castelletto di Miramare (Grignano)**: ai volontari verranno forniti i guanti e alla fine della pulizia sarà possibile effettuare un giro guidato del Centro Visite con un approfondimento sul tema dei rifiuti e dei tempi necessari al loro degrado in natura, e verrà offerta in omaggio una borsa in tela, per contribuire al contenimento dei sacchetti di plastica nella vita quotidiana.

La Riserva Naturale Regionale delle Falesie di Duino in collaborazione con l'Area di Miramare e gli studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico e il Comune di Duino Aurisina **promuove la pulizia della spiaggia di Sistiana e di quella posta sotto Castello di Duino**, residenza dei Principi della Torre e Tasso. I rifiuti raccolti saranno poi rimossi grazie al battello ecologico Spazzamare, messo a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

L'iniziativa di pulizia si svolgerà anche della zona protetta di Valle Cavanata: l'incontro è previsto alle 9 al centro visite della Riserva naturale regionale della Valle Cavanata poi (con inizio alle 10), quindi ci sarà un percorso in canoa all'interno dell'area protetta, e dopo la pausa pranzo, con inizio alle 14,30 una biciclettata. Infine alle 16.30 un'azione dimostrativa di pulizia.

La Riserva Naturale Regionale Foce dell'Isonzo promuove **un "Cleaning Day" per ripulire l'Isola della Cona** dai rifiuti portati dalla marea o lasciati dai turisti meno attenti. L'incontro con i volontari è fissato per le 8.30 di domani al Centro Visite dell'Isola della Cona. Il gruppo verrà accompagnato in barca o a piedi (dipenderà dal numero di partecipanti e dalle condizioni meteo) verso l'osservatorio del Cjoss dove verranno espletate le operazioni di raccolta rifiuti. Ai volontari è richiesto abbigliamento adeguato comprensivo di guanti per la raccolta dei rifiuti. L'escursione verrà organizzata in barca o a piedi a seconda del numero di adesioni.

CONCLUSO L'ESPERIMENTO IN PIAZZA S. ANTONIO

Il ghiaccio "isolato" non si è sciolto

Il cubo di ghiaccio è riemerso "intatto" e ha regalato un master ecologico a 10 fortunati

Missione compiuta, anzi scommessa riuscita. L'esperimento attuato durante "Casa Verde Casa-Dalla casa efficiente alla casa sostenibile", la vetrina pubblica sul risparmio energetico promossa dalla Camera di Commercio, ha dato i suoi frutti, persino insperati. Il cubo di ghiaccio posizionato nel cuore di piazza Sant'Antonio, isolato con i dettami del sistema "Casa Clima Oro", dopo dieci giorni di esposizione ai cambiamenti del clima di fine estate, ha mantenuto intatto al 100% il suo grado di consistenza e volume, in pratica senza far svanire nulla della sua tenuta termica; l'altro blocco di ghiaccio invece, gemello nelle proporzioni ma privo di trattamenti, è evaporato dopo meno di quattro giorni.

Una dimostrazione forse plateale, di certo efficace, avvenuta nel centro cittadino al termine di una rassegna iniziata lo scorso 7 settembre, scandita da incontri e momenti di informazione sul tema della salvaguardia dell'ambiente e sui nuovi orizzonti che governano lo sviluppo nella economia energetica. Tra i relatori intervenuti i docenti Renzo Rosei (Fisica della materia all'Università di Trieste) Marco Manzan e Guido Nobile, fisici del Dipartimento di Ingegneria dell' ateneo triestino.

L'esito della scommessa sulla tenuta dei due cubi di ghiaccio ha portato all'epilogo del concorso legato alla rassegna. Oltre 200 infatti le schede pervenute all'organizzazione, contenenti le indicazioni in percentuale circa la resistenza finale del volume del blocco conservato con il metodo "Casa Clima Oro"; di queste 100 hanno indicato la soluzione esatta consentendo a 10 fortunati, previa estrazione, di aggiudicarsi la partecipazione ai corsi di "Casa Clima", una sorta di master per consumatori, una immersione nella filosofia, ma soprattutto nella pratica del nuovo abitare "consapevole ed efficiente", divulgato dalla agenzia altoatesina e adottato da quest'anno dall'ente camerale di Trieste quale nuovo modello di proposta di investimento sulle energie rinnovabili. I corsi si terranno il 2 e 3 ottobre, nelle sedi della Cassa Edile di via Cosulich 10 e nei cantieri certificati Casa Clima, a Padriciano e Opicina.

Francesco Cardella

La Luzzi in divisa strappa l'applauso

Successo di "Poliziotta per amore" con un omaggio alle vittime di Kabul

Al centro l'attrice Beatrice Luzzi e il pubblico intervenuto allo spettacolo (f. Bruni)

Applausi e commozione per l'intenso monologo scritto dal senatore Nando Dalla Chiesa, "Poliziotta per amore", interpretato giovedì sera da Beatrice Luzzi all'auditorium della Scuola Allievi Agenti di Polizia. Una scenografia essenziale per concentrare tutta l'attenzione solo sulle parole del monologo: un piccolo banco su cui è appoggiato il copricapo della Polizia e vicino una gruccia che sorregge il resto della divisa. Dopo l'osservazione di un rigoroso minuto di silenzio per omaggiare le vittime dell'attentato di Kabul di mercoledì e tutti i caduti nel servire lo Stato, si è dato il via alla rappresentazione.

È buio in sala quando si ode un boato, poi le trasmissioni radio della polizia sul luogo della strage di via D'Amelio dove fu ucciso Borsellino nel '92. Silenzio. Su un tappeto di note delicate si accendono le luci che illuminano la faccia sconvolta della protagonista.

Ha così inizio l'intimo dialogo tra una donna diventata ispettrice di polizia e la sua coscienza, un dialogo in cui vengono ripercorsi i passi e i fatti che l'hanno portata a indossare la divisa. «Con la morte di Borsellino capii che la mafia aveva dichiarato guerra a tutti, me compresa».

Proprio la morte del magistrato e della sua scorta sarà la scintilla che sconvolgerà l'esistenza di questa ragazza, ispirata da Emanuela Loi, uno degli angeli di Borsellino e prima donna di scorta morta in servizio. Emanuela si era formata alla scuola Allievi di Polizia di Trieste.

L'assassinio del giudice è l'evento che alimenta quel senso di giustizia che porterà la giovane a iscriversi alla scuola per divenire "servitore dello Stato": «Decisi che la poliziotta l'avrei fatta per amore, amore di quelli morti per difenderci, per gli indifesi, amore per il mio Paese».

Nei 45 minuti del monologo vengono descritte le gioie, ma soprattutto i travagli, le sofferenze e a volte l'abbattimento per gli sforzi non riconosciuti, che segnano la vita di chi sceglie con orgoglio di indossare la divisa. Un racconto che gli spettatori ascoltano concentrati, tesi. Alla fine tutti in piedi per un lungo applauso.

La rappresentazione - cui ha presenziato anche l'assessore provinciale Mariella Magistri de Francesco - vuole considerarsi come una delle tappe conclusive dell'iter formativo dei 326 allievi ufficiali della scuola di via Chiesa. Oltre ad Emanuela Loi e Borsellino, nell'opera diretta da Claudio Boccaccini, vengono ricordate altre figure di servitori dello Stato morti per amore del proprio Paese, come Roberto Antiochia, che cadde in un attentato insieme al suo commissario, Cassarà, a soli 23 anni. *(s.g.)*

DONATA DALLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ DEL COMUNE AL GRUPPO ANTIVIOLENZA GOAP

Una targa ricorda Elca e il suo impegno per le donne

Elca Ruzzier

«Scusatemi care amiche, ma non credo mi sarà possibile venire la prossima volta». Con queste parole, pronunciate con sereno distacco, ma con l'affettuosità di sempre, il commissario alle Pari Opportunità del Comune di Trieste Elca Ruzzier, salutava, stando attenta a non lasciarsi prendere dalla commozione, le colleghe della Commissione. Era il 29 aprile dello scorso anno, e poco più di una settimana dopo, il 10 maggio, la malattia contro la quale combatteva da tempo, riuscì a sopraffare il suo temperamento indomito. Per ricordare la figura di questa "piccola grande donna", dal fisico minuto ma dalla statura interiore imponente, ma soprattutto per testimoniare con un gesto concreto la stima e il rimpianto per la sua perdita, la Commissione Pari Opportunità dedicherà ad Elca Ruzzier una targa d'argento commemorativa.

Lunedì prossimo alle 18, l'onorificenza verrà consegnata nel corso di una breve cerimonia alle operatrici del Goap, il centro antiviolenza di cui fu socia e cofondatrice, in piazzetta Trauner, proprio accanto alla sede dell'associazione. «Non è assolutamente un tributo dai contenuti formali - ha spiegato ieri mattina la presidente della Commissione Giulia Bernardi alla presentazione dell'iniziativa - noi volevamo esprimere così la nostra stima, l'affetto e il rispetto per una donna e un'amica di rara coerenza e senso del dovere, dalla quale abbiamo imparato a perseguire gli obiettivi con tenacia, senza tralasciare i valori dell'umanità e dell'empatia, fondamentali per operare nel mondo femminile».

E le tante situazioni che tutti i giorni raccontano come l'effettiva parità di genere sia ancora lontana, sono sempre state in cima alla lista delle sue priorità: sin dal 2001, infatti, ha sempre promosso iniziative per la tutela delle donne e per cercare di mettere in atto azioni concrete contro il dilagante fenomeno della violenza domestica. La valorizzazione delle donne va anche promossa mettendo in rilievo le eccellenze.

Nel 2007 Elca Ruzzier propose di dedicare una via alle triestine che nel recente passato avessero lasciato un segno nella vita culturale cittadina - progetto a cui la Commissione sta concretamente lavorando - prendendo come modello la pittrice Leonor Fini. Aprirà lunedì la cerimonia per la consegna della targa, un breve concerto offerto dal quartetto d'archi della Camerata Strumentale Italiana.

Patrizia Piccione

---

19 SETTEMBRE

● **IL SANTO**
San Gennaro

● **IL GIORNO**
è il 262° giorno dell'anno, ne restano ancora 103

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.48 e tramonta alle 19.08

● **LA LUNA**
Si leva alle 7.36 e cala alle 19.02

● **IL PROVERBIO**
Per onorare un dottore non aspettare di averne bisogno

IL PICCOLO 50 ANNI FA

19 settembre 1959 di R. Gruden

● Il sindaco Franzil si è recato a ispezionare i lavori alla «napoleonica». Finora la strada era asfaltata per Borgo S. Nazario fino al parcheggio; ora il nastro asfaltato prosegue per altri trecento metri con tre belvedere.

● Si stanno completando i quadri della compagnia del Nuovo. Accanto alla vecchia guardia locale dei Bagno, Savorani, Valletta, Ricca e Ferro ci saranno Pina Cei, come prima attrice, e Anna Menichetti.

● Domani alle 11.15, mons. Santin parlerà ai fanciulli di Trieste nella Messa, che sarà celebrata per loro a San Giusto. Pertanto, in tutte le parrocchie, le Messe del fanciullo sono state sospese.

● È giunto a Trieste Mr. Fuller, capo della Missione Cime, il Comitato intergovernativo migrazioni europee, per allestire l'emigrazione dei 7000 profughi allogati in Europa tramite il nostro porto.

● È uscita la nuova raccolta di liriche di Lina Galli, intitolata «Domande a Maria». Sulla base di Vangeli e tradizione, la poetessa vi interpreta momenti della vita della Vergine.

FARMACIE

■ **DAL 14 AL 19 SETTEMBRE 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Dante 7	tel. 040-630213
via Costalunga 318/A	tel. 040-813268
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 040-271124
Prosecco	tel. 040-225141
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Dante 7
via Costalunga 318/A
via Giulia 14
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco ....tel. 040-225141
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Giulia 14 tel. 040-572015

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	159
Via Carpineto	µg/m³	78,1
Via Svevo	µg/m³	80,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	19
Via Carpineto	µg/m³	10
Via Svevo	µg/m³	27

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	60
Monte San Pantaleone	µg/m³	72

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

STASERA IN PIAZZA MARCONI

Fandango a Muggia

Ultimo appuntamento musicale **a ingresso libero oggi alle 20.30 in piazza Marconi, a Muggia**, in occasione della competizione podistica "EuroMarathon", con il concerto dei **Fandango Band**, gruppo rock che per la prima volta si esibisce nella provincia di Trieste.

I Fandango sono una tribute band dedicata a Luciano Ligabue, dalla cui canzone "Balliamo sul mondo" è stato tratto il nome, che originariamente si riferiva a una danza andalusa su chitarre e nacchere, ma che poi nel linguaggio comune è venuto a significare semplicemente "far festa, divertirsi", il che la dice lunga sullo spirito della band.

Dagli esordi a oggi sono tantissime le occasioni in cui i Fandango si sono fatti apprezzare nei locali o nelle manifestazioni di piazza. Nel 2005, grazie anche alla collaborazione di Max Gelsi

Luciano Ligabue

(bassista di Elisa), viene realizzato il cd demo, che riceve i complimenti di Ligabue. Da qualche anno è anche in atto un progetto "unplugged" in acustico, che ha riscosso finora l'entusiasmo del pubblico a ogni performance.

Il concerto dei Fandango chiude la rassegna musicale che ha visto alternarsi nelle suggestive cornici di piazza Marconi e Porto San Rocco una serie di concerti di altissimo livello artistico: dalla musica lirica a quella etnica, dal rock al jazz.

Organizzata dall' Associazione Sportiva Evinrude, la rassegna si concluderà domani con la mezza maratona Capodistria-Muggia alla quale sarà affiancata anche una gara non competitiva Ancarano-Muggia. In caso di maltempo il concerto verrà spostato al Teatro Verdi di Muggia. Per informazioni: www.euromarathon.it

MATTINO

● IL CROLLO DEL MURO
Oggi alle 10.30 alla Casa della Pietra di Aurisina tavola rotonda «Vent'anni dopo il crollo del muro di Berlino».

● META VILLAGE
Alle 10 apertura; 10.30: Renzo Maggiore, Susanna Formentin (massaggiatrice), Francesco Minasi (riflessologo), Daniela Fogar (artista), Vittoria Rotondi (yoga); 17: Esibizioni palestra Taug Wo Gong; 20: danza del ventre Scuola Ombellyki; 20.15: Finalisti Miss/Mister Trieste; 20.30: Scuola di ballo Arianna; 20: Zumba Fitness di Sandra Gio.

● FARMACIA BORSA
Oggi, alle 11, alla Farmacia alla Borsa, l'odontoiatra Luciana Alessio Bean risponderà alle domande del pubblico.

POMERIGGIO

● POETI SUL SENTIERO RILKE
Oggi alle 17, ritrovo davanti al castello di Duino e poi passeggiata sul sentiero con la guida naturalistica Pino Sfregola, per la quarta edizione dell'iniziativa di musica e poesia «Suoni e versi di pace sul sentiero Rilke» promossa dalle associazioni: «Versitudine» (Bologna), «Fare Poesia» (Pavia), «Il Pane e le Rose» (Trieste). L'incontro, aperto, prevede la presenza tra gli altri di: Pino de March, Tito Truglia, Salvo Quinto, Stella Cappellini, Roberto Dedenaro, Marko Kravos, Mario Fragiacomo, Gabriella Musetti, Gabriella Valera, Marina Moretti.

● FRAMMENTI DI MACHNE
S'inaugura oggi alle 16 alla Bottega d'arte Amèbe di via Bramante 1, la mostra «Frammenti» personale di Gabriella Machne. Serie pittorica di piccole dimensioni accompagnata da poetiche didascalie. La mostra sarà visibile sino al 30 settembre. Per info: 040309478.

● LE STELLE DANZANTI
Oggi una serata dedicata all'Impresa di Fiume nel novantesimo anniversario a bordo della motonave «Delfino Verde». Nell'occasione sarà presentato il libro «Le stelle danzanti. Il romanzo dell'impresa fiumana» di Gabriele Marconi. Con l'autore intervengono Nello Gatta, Marcello De Angelis, Roberto Menia, letture di brani dannunziani a cura di Paolo Busbagli. La partecipazione è libera, l'imbarco è previsto per le 18.30 circa sul molo della stazione Marittima di Trieste.

● MERCATINO DELL'USATO
Oggi dalle 14 al Csm Barcola viale Miramare 111 Mercatino dell'usato, il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

DA OGGI IN MOLTI LOCALI E BUFFET

Al via l'Oktoberfest in versione triestina

Una grande festa che avvicina Trieste alla Baviera, nel segno della birra, che accomuna la tradizione enogastronomica locale con quella anglosassone. Comincia oggi a Monaco l'edizione 2009 dell'Oktoberfest, storica manifestazione iniziata nel lontano 1810. In parallelo, oggi saranno numerosi i locali di Trieste che celebreranno l'inizio della grande kermesse. Al buffet "L'Approdo", di via Carducci, **si distribuiranno fin dalle 8.30** del mattino, come ogni anno, le magliette rievocative: «È una simpatica abitudine per ricordare l'evento - spiega Paolo, uno dei titolari - e stavolta abbiamo scelto il colore azzurro». Un viatico per l'Italia che parteciperà ai prossimi mondiali di calcio nel 2010 in Sud Africa? Possibile.

Sia al "Vecio Canal" di piazza del Ponterosso sia al buffet "da Rudy" di via Valdirivo si inizierà invece all'ora di pranzo, per andare avanti fino a tardi, con l'accompagnamento di musica tipica. Alla festa si uniranno anche i locali "al Portòn", "alla Cambusa", "da Mario" e "ai Fumi" di Muggia in un ideale percorso enogastronomico.

Ma sono numerosi anche i triestini che raggiungono Monaco per vivere sul posto l'emozione dell'Oktoberfest. Uno di questi sta per celebrare le nozze d'argento con la manifestazione bavarese, Mauro Delconte, legato alla festa anche dal soprannome: "Galop". «Si tratta di una marcetta - spiega Mauro, classe '64 - che scandisce il ritmo delle bevute. Come soprannome me lo affibbiarono tanti anni fa e resiste ancora. Andai per la prima volta a Monaco nel 1985 - racconta Mauro - stimolato da due amici con i quali condivido ancor oggi il viaggio, Giuliano e Fulvio. Il motivo che mi porta ad andare ancora all'Oktoberfest è la sensazione che si tratta di una manifestazione intatta nella sua genuinità».

Mauro, Giuliano e Fulvio: da 25 anni fedeli all'Oktoberfest

Il ricordo più bello è comunque legato alla prima esperienza: «La prima Oktoberfest fu indimenticabile, anche perché Giuliano e Fulvio mi portarono nel tendone di Bruno Gress, uno dei classici - continua - e fui subito preso dall'entusiasmo». Una passione che talvolta Mauro ha condiviso con la moglie Angela: «In qualche occasione mi ha accompagnato a Monaco, ma l'Oktoberfest non l'ha coinvolta e ancor oggi - prosegue - mi chiede cosa ci provi di così particolare». Mauro ha un chiaro obiettivo: «Arrivare - conclude - a 50 presenze».

Ugo Salvini

● SPURG A GRETTA
Oggi Spurg a Gretta, il Comitato genitori insegnanti invita al l'appuntamento nel cortile della scuola Saba a partire dalle 15 con attività di gioco assieme, gli scacchi giganti, laboratorio di arti creative, mercatino dei giocattoli.

● SOCIETÀ ANTROPOSOFICA
Incontro e studio nella sede in via Mazzini 30, I piano, sul testo di R. Steiner: «Lo sviluppo occulto dell'uomo nelle sue quattro parti costitutive». Dalle 17.30 alle 19 info 3397809778 - www.rudolfsteiner/trieste. Ingresso libero.

● CIRCOLO MARINA MERCANTILE
Oggi al Circolo Marina Mercantile di viale Miramare 40/A, in collaborazione con Bambini nel deserto - onlus, la manifestazione «Un sorriso per Ramlia» - Serata di beneficenza per la costruzione di un dispensario-infermeria nell'Oasi di El Ramlia. A partire dalle 16 ci sarà una mostra fotografica, una esposizione di artigianato berbero e durante la cena alle 20.30 verrà proiettato il filmato «Spedizione nel deserto marocchino». Per partecipare alla cena è consigliata la prenotazione al n. 040/43222. Offerte volontarie.

● FESTA A BORGO
Festa popolare a Borgo San Sergio alla Casa del popolo di Borgo San Sergio via Di Peco 14 oggi e domani ballo con «Attilio band's con Bussani Franco ».

● VISITA AI SERBI
Oggi alle 17 al Castello di San Giusto, piazza della Cattedrale 3, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Genti di San Spiridione. I Serbi a Trieste 1715-1914», a cura di Beatrice Malusà.

● AYURVEDA E ABYANGAM
Oggi, con inizio alle 17, presentiamo il programma di formazione professionale e culturale in trattamenti Abyangam e Ayurveda. Il programma prosegue con un ristoro e alle 20 con i Canti dell'anima del maestro Nirvananda. Joytinat Yoga Ayrveda via Felice Venezian n. 20 www.joytinat-trieste.org. Ingresso libero.

SERA

● PER DON MARIO LATIN
Oggi alle 21 nella chiesa di Roiano concerto a dieci anni dalla morte del parroco don Mario Latin, protagonisti I Cameristi Triestini diretti da Fabio Nossal e i solisti Gisella Sanvitale, Silvia Bonesso, Francesco Cortese, Eugenio Leggiadri-Galliani. Sarà eseguito il Requiem di Mozart.

● PETIT SOLEIL
Promosso e organizzato da Petit Soleil in scena «Sogno di una notte di mezza estate» al teatrino del Parco di San Giovanni via Weiss 13 oggi alle 21. Regia Aldo Vivoda.

● CIRCOLO SOTTUFFICIALI
La direzione informa che a seguito degli eventi luttuosi che hanno colpito l'esercito, la festa programmata per oggi è rimandata a sabato 3/10.

DOMANI

● GINNASIO LICEO DI CAPODISTRIA
L'annuale raduno degli ex allievi del Ginnasio liceo Carlo Combi di Capodistria si terrà nella sala maggiore del ristorante «Ai Sette Nani» di Sistiana, sabato 26 settembre con inizio alle 13. Gradito il distintivo. Confermare la partecipazione telefonando, dopo le 20.30, al numero 040 299 606 entro domani.

VARIE

ATTIVITÀ MOTORIA PER ANZIANI
■ Dal 1.o ottobre riprende, come ogni anno, l'attività motoria per la terza età. Le attività si svolgono nella palestra di via Beccaria n. 6, piano terra, in centro città a due passi da piazza Oberdan, nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle 9 alle 10, martedì e venerdì dalle 9 alle 10, lunedì e mercoledì dalle 16 alle 17. Per ulteriori informazioni: Uisp Trieste telefono 040/639382 e-mail uisp.trieste@virgilio.it sito internet www.uisp.trieste.it.

«A. COSELLI» CENTRO GIOCO SPORT
■ L'Asd Coselli informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi di avviamento allo sport per la stagione 2009/'10 di pallavolo, mini volley, mini basket, ginnastica artistica, danza moderna e danza classica. I corsi avranno inizio giovedì 1.o ottobre e si terranno nelle palestre dell'Istituto comprensivo «Ai Campi Elisi» (Campi Elisi e Morpurgo). Per informazioni telefonare a 328/4289334.

DANZA DEL VENTRE
■ Aperte iscrizioni ai corsi di danza del ventre tenuti da insegnante qualificata, Alma Psicocorporea via Tor San Piero 16/a, tel. 393/0955672 mail: arabesque2009@hotmail.it.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO
■ Smarrita fede nuziale in oro giallo, con data nuziale e nome dello sposo, con piccolo elefantino appeso. All'onesto rinvenitore corrisponderò in euro il valore della medesima, più le eventuali spese sostenute per il recupero, assieme alla mia più profonda gratitudine. Tel. 040/637391.

■ Domenica 13 settembre nella gita organizzata dalla società «Astra» di Trieste, è stata smarrita una collana d'oro particolare. Non grande valore commerciale ma immenso valore affettivo. Una buona ricompensa! Rivolgersi cell. 348/6902189-90. Grazie.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Livia Coretti in Bertocchi nel II anniv. (19/9) dal marito Mario 50 pro frati di Montuzza, 50 pro Airc, 50 pro Polo cardiologico di Cattinara.
- In memoria di Antonio Del Ben nel XXI anniv. (19/9) da N. N. 20 pro Centro aiuto vita, 15 pro fam. Umaghese.
- In memoria di Marcello Godina nel 6.o anniv. (19/9) da Elena e Lidia 50 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- Per i 38 anni di matrimonio dei genitori (11/9) dalla figlia 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Carlo Delbianco (11/9) da Lidia e Furio Gei 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Caterina Bernobich nel XXVII anniv. dalla figlia Pina 25 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Emilio Sirol nel I anniv. della morte dai familiari 20 pro Centro tumori Lovenati.
- Amici di una vita, auguri Rosi - Giorgio da Rosi Rossetti 100 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria di Luciano Scrigner da Maria Scrigner 20 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Aldo Vitti da G. B. Ponzianina 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Grazia Bardi Gambin da Inner Wheel Club Trieste 150 pro Fondazione Ota, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Carlo Cavani da Maria Efthimiou 100 pro Ass. per la Pedagogia Steineriana (Sagrado d'Isonzo).
- In memoria di Guido Cutroneo da Fabrizia Carboni 50 pro Casamica.

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.

Teatro Incontro
Corso di teatro. Informazioni - iscrizioni sino al 3 ottobre in via Somma, 3 - Trieste - tel. 338/1167057 info@teatroincontro.it.

DOMANI MATTINA AL "JOLLY"

Il "Salotto dei poeti" premia gli autori di poesie e racconti

Giunto alla sua sesta edizione, "Golfo di Trieste", premio di poesia e prosa promosso dal Salotto dei poeti, "celebrerà" **domani alle 10** trentanove talenti delle lettere nella cerimonia in programma all'**hotel Jolly in Corso Cavour 7**. Suddiviso in otto sezioni, il concorso si concluderà con la consegna dei riconoscimenti agli appassionati della penna provenienti da tutta Italia e anche dalla vicina Austria.

La partecipazione al premio letterario che omaggia poesia, narrativa e saggistica, ha visto concorrere un fitto gruppo di scrittori triestini.

Di questi, numerosi hanno ottenuto bei risultati. Il primo posto per la "poesia inedita in dialetto" è stato assegnato a **Italo Bon**; lo stesso risultato hanno conseguito **Nadia Semeja** nella sezione "racconto inedito" e **Caterina Perlain** che guida la tripletta dei triestini premiati per la sezione "libro di poesia", seguita da **Maria Teresa Atzori e Renzo Maggiore**.

Le giurie per adulti e ragazzi, composte da Bonomo, Moretti, Semacchi Glublich, Visintin, Cernigoi Maggio, Guadalupi e Petroccia Piola (segretaria) sotto la presidenza di Duilio Buzzi, per la sezione "libro di saggistica" ha assegnato la vittoria a don **Pietro Zovatto**, mentre nella sezione giovani si sono affermate tre ragazze triestine, rispettivamente **Annaluna Camerotto, seguita da Alice Zecchin e Francesca Zancan**.

Molti i talenti triestini premiati con l'argento e il bronzo. **Tiziana Girolimini** si è assicurata il secondo posto (poesie inedite), **Mario Giugovaz** il terzo nella stessa sezione, **Flavio Pizzino** è arrivato terzo tra gli autori di libri di narrativa. **Vincenza Gangemi** ha agguantato il terzo posto nella poesia singola inedita. A **Mario Girolimini** è andato il premio speciale per le silloge poesia inedita in dialetto, mentre alla muggesana **Annalisa Mauro** il secondo premio poesia inedita in dialetto.

Tra i premiati da fuori regione: il primo premio nella poesia singola inedita è andato a Mario Meola di Ponte a Poggi, mentre all'austriaca Gudrun Aschebach il premio speciale per la poesia in lingua estera.

Le altre prime posizioni: per le poesie inedite Liliana Grappasonni di Roma; Bruno Arrighi di Padova per il "libro di narrativa"; per il "saggio breve inedito" Giuliana Zavanini Caselli di Roma.

Nel corso della premiazione verrà presentata una selezione dei versi dei vincitori, cui seguirà un rinfresco in onore dei partecipanti.

FESTIVAL INTERNAZIONALE

Cori "Monteverdi" e "Domina" stasera alla sala Tripcovich

Oggi, con inizio alle 21, nella sala Tripcovich, con ingresso libero e gratuito fino a esaurimento dei posti disponibili, si terrà l'edizione 2009 del "Festival Internazionale Cori d'Europa". La rassegna canora vedrà la partecipazione del **gruppo polifonico "Claudio Monteverdi" di Ruda**, fondato nel 1976 e che in 33 anni di ininterrotta attività ha eseguito più di 660 concerti in Italia e all'estero, proponendo il suo vasto repertorio classico, sacro e profano, che spazia dal cinquecento al barocco, al romanticismo e a autori moderni e contemporanei. Oltre al Monteverdi, si esibirà anche il coro **Estonian Female Choir Domina di Tartu (Estonia)**, diretto da Elen Ilves. Fondato nel 1949, "Domina" è un coro femminile di 30 elementi e propone un repertorio che varia dalla musica sacra alla popolare estone, senza trascurare i grandi musicisti classici, come Gounod, M.Filke e Faure.

Nel concerto di stasera saranno eseguite musiche di Cesnokov, Maiero, Dipiazza, Miskinis, Biebl, Kreek, Gounod, Dubra, Tormis, Sarapik e Bruckner.

IL RICETTARIO DI GIOIA CALUSSI

I sapori della cucina dalmata sulle tavole di dogi e papi

Recuperando quaderni di casa e ricettari dalle pagine ormai ingiallite e consunte, Gioia Calussi ha rievocato sul filo della memoria i profumi e i sapori della cucina dalmata. Una tradizione gastronomica secolare e sofisticata, ricca di influenze diversissime, che le ricette raccolte nel volume **"Sapori di Dalmazia. Ricette, aromi e tradizioni" (Mgs Press, 272 pagine, € 16,50)** lasciano trasparire. Ritroviamo infatti le prelibatezze della cucina rinascimentale apprezzate da Dogi e Papi, le elaboratissime pietanze della tradizione levantina ma anche i semplici arrosti allo spiedo sulla gradela, alla maniera dei pescatori o dei guerrieri delle montagne. Per non dire poi delle raffinatezze in "salsa" francese e viennese, che il gusto cosmopolita dei famosi capitani e di tutta la gente di mare, importò sulle tavole zaratine, sebenzane, spalatine e su quelle delle altre città costiere.

AUGURI

MATILDE Cent'anni! Auguri cara mamma per il tuo secolo di vita con tanto affetto dai figli Franco con Fiorella e Antonella con Enzo

ARNALDA Questa bella bimba compie settant'anni. Le fa tanti auguri con affetto il marito Francesco

BRUNA E GIANNI Per i vostri quarant'anni di nozze gli auguri di altrettanti anni di felicità dagli amici Bianca e Bruno

ILDA E GUIDO Festeggiano 61 anni di matrimonio, una vita di tanto amore. Auguri dai figli e da tutti i parenti

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

settembre

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Asporto rifiuti in via Romagna, troppo chiasso

Dopo varie telefonate di segnalazione che non hanno avuto alcun esito, scriviamo per chiedere una modifica all'orario dell'asporto rifiuti in via di Romagna. È da più di due anni che lo svuotamente dei cassonetti in zona avviene alle 5.30 del mattino con mezzi rumorosissimi, di grandi dimensioni e operatori che non dimostrano alcun riguardo per il sonno di quanti abitano nelle immediate vicinanze dei cassonetti e senza alcun accorgimento per limitare il disturbo dell'operazione. Oltre al fracasso del compattatore il rumore dell'immondizia che precipita nel mezzo vuoto e quello di vere e proprie esplosioni. Si premette che tale strada, essendo esclusivamente residenziale, non presenta nell'arco della mattinata traffico intenso (fatta salva l'ora di punta 7.30-8.30); infatti l'asporto avveniva da parte del Comune nelle ore centrali della mattinata senza disagi per nessuno, mentre attualmente in tale orario i mezzi operano nelle vie centrali quali Coroneo, Battisti, Giulia, eccetera.
Si ritiene che l'attenzione che viene dedicata all'osservanza della quiete notturna e la necessità del silenzio venga completamente disattesa nelle prime ore dell'alba da parte di chi fornisce un servizio pubblico. Confidando nella comprensione delle Amministrazioni interessate chiediamo uno spostamento in orari più tollerabili dell'asporto rifiuti lungo la via Romagna o almeno una turnazione nei percorsi in modo da non penalizzare e togliere il sonno alle 5.30 del mattino sempre agli stessi abitanti.

Loredana Negodi

RELIGIONE

Scuola e laicità

Quale associazione di atei e agnostici abbiamo letto con vivo interesse l'articolo di Gabriella Ziani nelle pagine della cronaca triestina del Piccolo di domenica 6 settembre. Dal nostro punto di vista giudichiamo interessante constatare come la frequentazione dell'ora d'insegnamento di religione cattolica crolli alle superiori, visto e considerato che qui lo studente può decidere da solo se frequentarla, finalmente meno influenzato dai condizionamenti familiari.
Contrariamente a don Dario Pavlovich, non crediamo che ciò sia dovuto necessariamente a «scarso impegno» o a una «certa superficialità tipicamente triestina», anzi: la rinuncia è di per sé una presa di posizione che spesso è frutto di un percorso che denota riflessione e consapevolezza.
Don Pavlovich ci fa sapere che l'insegnamento della religione cattolica serve perché «sarà ben giusto che se i ragazzini vedono un campanile sappiano a che cosa si riferisce». Ma in un mondo come quello odierno, in una città multiculturale come la nostra, non è altrettanto utile che «i ragazzini» capiscano cosa c'è dietro una stella di David, un minareto, la sobrietà di una chiesa protestante, una statua del Buddha o dietro anche al tanto bistrattato concetto di laicità? Che capiscano (ma siamo sicuri che chi non frequenta l'ora di religione cattolica già l'ha capito) che morale ed etica non derivano necessariamente dalla credenza religiosa? Ed è ben strano che a spiegare loro tali concetti debbano essere dipendenti statali solo ed esclusivamente cattolici che dimostrano «un'ispirazione cristiana nella loro vita»! Assunti dal vescovo, stipendiati dallo Stato: a ben vedere, una selezione del personale nel pubblico impiego basata su discriminazione religiosa. Situazione piuttosto strana in uno Stato che ama definirsi europeo, moderno e laico.

Unione degli atei e degli agnostici razionalisti Circolo di Trieste

PENSIONATI

Governo disattento

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (Inps) per il 2009, e le previsioni per il futuro sono più che rosee, avrà un utile di 5,9 miliardi di euro, il Ministro Tremonti, a proposito di «ammortizzatori sociali», rassicura, parlando di risorse oltre l'immaginabile.
C'è qualcosa che non va nel nostro paese. L'Inps guadagna miliardi di euro, Tremonti ha «il fieno in cascina», mentre milioni di pensionati continuano a vivere nell'indigenza e tantissimi sono alla fame. Possibile che solo per i pensionati non vi sono mai soldi? Sono 19 anni che le pensioni non aumentano e vi sono milioni di pensionati costretti a vivere con meno di 500 euro al mese.
Il Partito Pensionati sottolinea che da troppi anni i pensionati, mese dopo mese, diventano più poveri, ma di questo il governo sembra non accorgersene, come sembra non vedere il disagio quotidiano in cui questi cittadini sono costretti a vivere e alle rinunce che devono affrontare.
Secondo il Partito Pensionati, questo governo, come quelli che lo hanno preceduto, parla solo di sempre nuove e più penalizzanti «riforme» pensionistiche, mentre l'unica vera riforma da fare, è quella che porti all'aumento di tutte le pensioni. Inps miliardaria e pensionati in miseria: strano Paese il nostro.

Luigi Ferrone
consigliere regionale Fvg del Partito Pensionati

NATURA

Poveri cinghiali

Questa mattina nella valle del Rio Martesin echeggiavano forse anche provenienti dalle valli adiacenti di Roiano, spari in continuità.
Altri cinghiali morti, parenti del povero Toni.
Se la follia dell'uomo non li avesse importati dagli Appennini ed abbandonati a loro stessi nei pressi della cava di Faccanoni, oggi non esisterebbe questo problema.
Toni nel morire ha grugnito con dolore: ma che colpa abbiamo noi!
Al posto dell'uomo, è stato punito Toni con la pena di morte. I nostri cinghialetti «domaci», di stazza più piccola e meno prolifici mai ebbero negli anni a dare problemi.
L'uomo continua a sfidare la natura e gli ecosistemi s'inceppano.
L'uomo non rispetta più nulla e nessuno, crede di essere l'infallibile supremo arbitro del mondo.
Che dire di come vengono uccisi gli animali, mettendo a rischio eventuali escursionisti, e creando fonti di possibili infezioni abbandonando le loro carcasse nei boschi?
Si dia il compito triste della loro decimazione alle associazioni dei cacciatori, che recuperano le carcasse dei porcelli, utilizzando al meglio la loro prelibata carne donandola in parte alle mense dei poveri.

Serena Persi

NAUTICO

Addio al «Borino»

Un singolare ricordo mi ha sollevato la cronaca cittadina del 4 settembre, con l'articolo intitolato «E il "Borino" finisce in disarmo», essendosi riferita all'eccezionale nave-scuola, realizzata a Trieste negli anni Sessanta per volontà del capitano marittimo prof. Eugenio Cherubini, preside dell'Istituto Nautico, dove mi ero trovato a svolgere le mansioni di segretario. Il ricordo si unisce quindi alla collaborazione data, in linea amministrativa, a un lavoro insolito e complesso, durato alcuni anni, che ha visto soprattutto la partecipazione diretta degli allievi, nello studio e nella progettazione, nonché nel controllo dei lavori della costruenda nave-scuola, sotto la costante guida del preside Cherubini e il valido insegnamento del prof. ingegnere Michele Giadrossi.
Stupisce perciò che un'imbarcazione, appositamente realizzata per la cultura marinara dei giovani e che regge il mare da quasi 50 anni, possa finire in disarmo con tutti i preziosi strumenti allestiti a bordo, come quegli usati dai grandi piroscafi.
È anche piacevole ricordare che per il battesimo della nave-scuola, il nome «Borino» fu accolto con entusiasmo, in seguito alla proposta formulata dal prof. Luigi Miotto che lo indicò come «simbolo della città di Trieste, dell'Alto Adriatico, degli allievi con la loro giovinezza forte ed impetuosa, sana ed azzurra, come i refoli del borino».

Guido Placido

ANIMALI

L'esempio carinziano

Sono una persona fortunata! Ho potuto godere (e sto godendo) dell'amore e della compagnia dei cani e ricordo quelli che non ci sono più come dei cari amici che mi attendono pazienti in qualche bel posto.
Sono pertanto sensibile a tutte le problematiche che li riguardano. Per l'igiene della città di cui tanto si parla e si propone, suggerisco ai nostri amministratori comunali di farsi consigliare dai colleghi della vicina Carinzia sul modo di comportarsi: in Austria i cani sono tantissimi, sono amati e rispettati, ma le strade sono perfettamente pulite. Sono dei maghi?

Rita Tamburlini

GUIDA

Occhio al bicchiere

Bere un bicchierino non fa male, insistono i leghisti. Perché a pranzo puoi bere anche due bicchieri di vino e se ti metti alla guida superi l'alcool-test. Ma se il pranzo è abbondante, magari ti scappa un terzo, che tanto le patate assorbono bene l'alcool… E vista la tua stazza fisica ne reggi pure un quarto. Se poi sei uno abituato a bere e certamente uno prudente alla guida, perché mai devi rinunciare al bicchierino di buona grappa dei nostri produttori friulani? Tanto i controlli li fanno la notte ai giovani drogati e ubriachi fuori delle discoteche, mica il dopopranzo di una domenica in famiglia.
In realtà che il limite sia 0,5 o 0,8 è comunque troppo, psicologicamente troppo, perché, siamo onesti, a tavola finisce sempre che ce la raccontiamo che tanto noi il tasso alcolico non lo sforiamo. Mentre nei paesi dove il limite è tassativamente zero, chi guida si rassegna e beve acqua, anche perché sa che la volta successiva il turno al volante sarà di un altro. Con il risultato che ci sono più passeggeri per automobile, meno incidenti e alla fine anche meno inquinamento.

Fabio Omero

CHE COSA DICE LA GENTE

di **LINO CARPINTERI**

Buttar l'amo o il lampo? Non pare ma è la stessa cosa

Sebbene i rimasti in città – per libera scelta o a causa della crisi declinante ma non trascorsa – siano usciti alquanto provati dalle troppe settimane roventi, di "lampi del caldo" ne hanno visti assai pochi e piuttosto rari sono stati anche i i temporali che una volta si susseguivano frequenti durante l'estate. Ma lampi e tuoni, accompagnati da detti e modi proverbiali, spesso esclusivi del nostro lessico familiare o comunque diversi dai loro corrispettivi della buona lingua, sono sempre reperibili, con il loro corredo di spiegazioni, nei vocabolari del dialetto triestino.

Particolarmente arduo dev'essere stato il compito del Kosovitz, pioniere della lessicografia nostrana, il quale si è trovò a dover "tradurre" in italiano o, più esattamente, nel toscano di fine Ottocento del Vocabolario di Pietro Fanfani, ciò che in quelle quasi cinquemila pagine, sua inseparabile fonte di suggerimenti, non c'era, né ci poteva essere, così come sarebbe vano cercare in una pasticceria di Firenze qualcosa di simile a una "putiza". Ecco allora il bizzarro detto "no tona se no lampa" venir proposto dal Kosovitz come equivalente di "non si grida mai al lupo che e' non sia in paese" o "mai non grida il nibbio che non sia presso a una carogna", mentre le stesse parole triestine acquistano chiarezza, assumendo altresì dignità di metafora se , come fa il Doria, se ne inverte l'ordine per citarle nella forma "se no lampa no tona", ovvero: "non c'è effetto senza causa.

Del resto, il significato dei modi di dire può variare, anche radicalmente, con l'evolversi del linguaggio e dei costumi. Oggi, per esempio, "butar el lampo" equivale (come il più moderno "butar sardoni") a "chiedere velatamente qualcosa, allettare, blandire, lusingare", rivelandosi equiparabile a "lanciare un segnale" (magari luminoso, come i "lampi di genio" – non per niente le voci "lampi" e "splendori" appartengono all'antica terminologia degli addetti ai fari – oppure "gettare un'esca". Invece dal vocabolario triestino del 1877 si apprende che con "esser o mandar a lampo" si intendeva "essere o mandar scusso", dove "scusso" stava per "scosso" (al pari dei cavalli senza cavaliere del Palio di Siena) ovvero "quegli cui non è rimasto niente di ciò che aveva" e "butar el lampo" corrispondeva a "toccare il motto di una cosa", cioè "alludere", essendo allora "motto" sinonimo di "indizio".

Si dovette arrivare al 1954 perché alla paterna guida del Kosovitz si sostituisse il dizionario del Pinguentini ambiziosamente sottotitolato "storico, etimologico, fraseologico". Dalle sue pagine si viene a sapere che in friulano "amo" si dice "amp", mutatosi poi, con l'incorporazione dell'articolo, in "lamp", pertanto il nostro "butar el lampo" sarebbe una "storpiatura" di "gettar l'amo". Questa ipotesi avallata, sia pure con riserva, dal Doria, mandò in visibilio il Pinguentini inducendolo a proclamare, in un italiano alquanto strapazzato: "Magnifica trasposizione di azione materiale a morale, per cui si dà l'immagine di chi getta l'amo per conseguire ciò che agogna". Vada per il passaggio "l'amp-lamp-il lamp", ma come si spiega la "p" finale dell'amo friulano? C'è chi ha pensato a una possibile influenza, attraverso il latino, del greco "kampé" = curvatura.

PROMEMORIA

La madre di Michael Jackson, riceverà 86.804 dollari (circa 60.000 euro) al mese per finanziare le proprie spese personali e quelle dei tre figli del Re del pop, morto il 25 giugno scorso, che nel suo testamento aveva destinato la maggior parte del suo patrimonio, pari a circa 40 milioni di euro, alla madre Katherine, 79 anni, e ai figli.

La cantante Laura Pausini ha ricevuto due nomination ai Latin Grammy Awards, che si assegnano il 9 novembre a Las Vegas, per l'album "Primavera in anticipo" (versione spagnola) e per il brano "Invece no", nella categoria "Record of the year".

SECONDA GIORNATA DI PORDENONELEGGE

La vincitrice del Campiello ha inaugurato il Festival
Ricordati i caduti italiani in Afghanistan

Lo scrittore Abraham Yehoshua (foto di Basso Cannarsa)

Marida Lombardo Pijola

Lo scrittore Enzo Golino

Toni Capuozzo e Margaret Mazzantini a Pordenonelegge

Mazzantini: «Basta storie dolorose ho scritto un film tutto da ridere»

dall'inviato
ALESSANDRO MEZZENA LONA

PORDENONE Avrebbero dovuto giocare sporco. Annunciare l'arrivo di Roberto Benigni, del folletto toscano che stravede per Dante. Allora sai quanta gente si sarebbe puntata la sveglia, si sarebbe alzata poco dopo l'alba, per correre a seguire la maratona dantesca di Pordenonelegge.it. E invece? Niente. Nel giardino di via Bertossi c'erano tanti studenti del Liceo Leopardi Majorana, coordinati da Carla Manzon, a misurarsi con una vera e propria maratona dantesca. Ieri è toccato all'Inferno, che ha tenuto banco fino al pomeriggio inoltrato. Oggi si prosegue con il Purgatorio, per concludere domani con il Paradiso. E non è escluso che qualcuno degli autori invitati alla rassegna vada a dare manforte ai ragazzi.

Ebbene sì, a Pordenonelegge.it ti prendono per la gola anche in questa maniera. Come si fa a resistere al fascino dell'immortale Dante? Ma per non beccarsi l'accusa di essere troppo snob, inesorabilmente dediti al vizio della cultura, gli organizzatori della festa con gli autori, che quest'anno festeggia i suoi primi dieci anni di vita, come sempre hanno pensato di servire in piatto ai loro affezionatissimi fan un mix di scrittori e libri buoni per tutti i palati.

Così ieri, l'inaugurazione ufficiale è stata affidata a una delle scrittrici più pop della narrativa italiana. Quella **Margaret Mazzantini**, sbarcata in Friuli senza l'inseparabile marito regista attore Sergio Castellitto, che dopo aver trionfato al Premio Strega con il romanzo "Non ti muovere" ha pensato bene di portarsi a casa anche il Campiello 2009 con il suo nuovissimo "Venuto al mondo", pubblicato da Mondadori.

L'inaugurazione, ieri pomeriggio al Teatro Verdi, è stata contrassegnata da un momento di forte commozione quando il presidente della Camera di commercio di Pordenone, Giovanni Pavan, ha citato le vittime dell'ennesima strage in Afghanistan. A abbracciando da lontano le famiglie dei sei paracadutisti italiani uccisi in un attentato al tritolo.

E di guerra non si poteva non parlare con Margaret Mazzantini. Dal momento che il suo "Venuto al mondo" riporta alla memoria lo scempio fatto a Sarajevo, durante l'infinito conflitto dei Balcani, sotto lo sguardo attonito e impotente dell'Europa e del mondo intero. Intervistata dal giornalista Toni Capuozzo, appollaiata su una poltrona bianca al centro del palcoscenico del Teatro Verdi, l'ex attrice, che adesso si dedica a tempo pieno alla scrittura, per oltre un'ora ha esternato il dolore che si è portata dentro, prima di riuscire a trasformarlo in una storia. In un romanzo: "Venuto al mondo", appunto.

Da perfetta icona pop, Margaret Mazzantini si è commossa leggendo alcune pagine del suo libro. Ha gigioneggiato con Capuozzo per farsi pregare di leggere ancora («Oddio, ma ho gli occhiali sporchi»). Ha ribadito con forza che lei è soprattutto una madre di quattro figli, tanto stanca, travolta da tutti gli impegni che contrassegnano le giornate delle donne. Anche se poi, stuzzicata, ha ammesso che per scrivere il romanzo s'è affittata una stanza in un residence («Squallidissimo, con il divano in finta pelle. Appena ho terminato il libro ho disdetto l'affitto. Ma era giusto che fosse triste, così non mi veniva in mente nient'altro che la voglia di lavorare»), approfittando dell'aiuto di marito, parenti e amici per badare ai bambini. E ha aggiunto: «Però, adesso, ho fatto l'inserimento all'asilo del bimbo più piccolo, che ha tre anni e mezzo».

Pronuncia romana che più di così non si può, Margaret Mazzantini ha detto che il film tratto da "Venuto al mondo" può aspettare. «Lo faremo, ma in un secondo tempo». E ha rivelato di avere scritto con Castellitto la sceneggiatura per una commedia cinematografica «da sganasciarsi dalle risate». E a chi cercava di farle dire che, in fondo, il protagonista del libro non può essere che il suo amato Sergio, lei ha risposto. «Sì, ma ricorda anche un mio amico di Genova, che poi è morto di eroina».

Di droghe, dal fumo in su, e di prostituzione adolescenziale, ma soprattutto di quanto il mondo dei ragazzini sia scivolato oltre l'orlo del burrone, ha parlato la giornalista del "Messaggero" e scrittrice **Marida Lombardo Pijola**. Il suo romanzo "L'età indecente", pubblicato da Bompiani, racconta proprio questo: di come la famiglia non sia più in grado di proteggere i suoi cuccioli, e di come le tenebre abbiano allungato il loro potere fin dentro le camerette dei nostri figli. «Navigando in rete ho scoperto una realtà spaventosa: ragazzine tra i 12 e i 14 anni che si prostituiscono come fossero consumate veterane. Maschietti che sognano solo lo sballo, il sesso sfrenato, la violenza. E che non hanno un futuro davanti a loro. Che pensano di poter un giorno uscire da questo nulla rifugiandosi nel suicidio».

E' il nichilismo che avanza. E' la morte dei sogni che i genitori reduci dagli anni Sessanta e Settanta, quando ci si illudeva di poter cambiare il mondo, hanno accettato supinamente. «Quello che spaventa è che in questa deriva non sono entrate solo le famiglie, ma anche la scuola. Lì ormai si spaccia droga, si impara a vendere il proprio corpo, si accetta la legge del branco. Che emargina, che colpisce i deboli, che perseguita chi non si sente vincente. Davanti a tutto ciò, troppo spesso insegnanti e genitori chiudono gli occhi».

Ma di questi tempi si preferisce tirare tardi con dibattiti del tutto inutili. Che riempiono le pagine dei giornali per settimane, per mesi. Come lo scontro sulla diffusione dei dialetti nelle scuole, nelle fiction televisive, innescato durante l'estate dalla Lega Nord. Un «bla bla» del tutto inutile, come ha sottolineato il linguista e docente dell'Università di Padova **Michele Cortelazzo**. Ospite assieme a Stefano Rodotà, Valeria della Valle e Vittoria Gallina della prima parte di un progetto che Enzo Golino ha intitolato "Le disuguaglianze invisibili", si è chiesto: «Ma perché questi signori vogliono eliminare i dialetti?». Aggiungendo che renderli obbligatori a scuola significa destinarli a una lenta, inesorabile estinzione.

Pier Paolo Pasolini, intervistato da Golino nel 1973, disse chiaro e tondo di essere contrario all'insegnamento dei dialetti a scuola. «Questi ragazzi devono imparare l'inglese, altrimenti noi italiani non saremo mai in grado di dialogare con chi sta fuori dei nostri confini». E poi, secondo Valeria della Valle e Vittoria Gallina, c'è gente in Italia che non conosce nemmeno l'uso del congiuntivo. E che, interrogato a fondo, sfiora livelli da analfabeta.

Oggi sono di scena, tra gli altri, Slavoj Zizek, Abraham Yehoshua, Moustapha Safouan, Peter Sloterdik.

Il filosofo sloveno Slavoj Žižek (foto di Basso Cannarsa)

ANTICIPIAMO PARTE DELL'INTERVENTO

L'ideologia oggi? Per Žižek è nel film "Kung Fu Panda"

Pubblichiamo in anteprima un brano della lectio magistralis *intitolata "L'ideologia nell'epoca post-ideologica" che il filosofo e psicanalista sloveno Slavoj Žižek terrà oggi, alle 19, al Convento di San Francesco nell'ambito di Pordenonelegge.*

di SLAVOJ ŽIŽEK

Queste righe dovrebbero sorprenderci, dal momento che invertono il tipico procedimento di demistificazione del mito teologico, della sua riduzione alla base terrena: Marx non afferma, nel modo tipico della critica illuministica, che il compito dell'analisi critica è dimostrare che quello che ci appare come una misteriosa entità teologica deriva invece dal processo "ordinario" della vita reale; al contrario, egli sostiene che il compito dell'analisi critica è portare alla luce le "sottigliezze metafisiche e i capricci teologici".(...).

> Siamo tutti pronti a indulgere nello scetticismo totale consapevoli che il grande Altro ne sia ignaro

È proprio in questo senso che l'epoca attuale è forse meno atea di quelle passate: siamo tutti pronti a indulgere nello scetticismo totale, nella distanza cinica, nello sfruttamento degli altri "senza alcuna illusione", nelle violazioni di tutti i vincoli etici, in pratiche sessuali estreme, ecc. – protetti dalla silenziosa consapevolezza che il grande Altro ne sia ignaro. Ecco perché non dovrebbe sorprenderci scoprire l'ideologia allo stato puro in ciò che potrebbe apparire come Hollywood al suo stato di massima innocenza: il grande fumetto blockbuster. «La verità ha la struttura della fiction» – esiste per questa tesi un'esemplificazione migliore dei fumetti, dove la realtà sull'ordine sociale esistente viene resa in un modo così diretto, che non sarebbe concesso nel cinema narrativo con attori "reali"? Pensiamo all'immagine di società che ricaviamo dai fumetti violenti dove ci sono animali che combattono: spietata lotta per la sopravvivenza, trappole e attacchi brutali, sfruttamento degli altri... se la stessa storia fosse narrata in un film con attori "reali", verrebbe senza dubbio censurata o respinta come oltremodo e ridicolmente pessimistica. Kung Fu Panda, l'ultimo successo animato della Dreamworks, fa la stessa cosa per il modo in cui le credenze funzionano nella nostra società cinica – il film è ideologia a un imbarazzante stato puro. Kung Fu Panda oscilla costantemente fra i due estremi della saggezza serena e del suo cinico senso comune che insidia mediante il riferimento ai bisogni e alle paure comuni. Ma questi due livelli (la saggezza e il senso comune quotidiano) sono realmente contrastanti? Non sono le due facce di uno e del medesimo atteggiamento di saggezza? Ciò che le unisce è il rifiuto di un oggetto, del sublime oggetto di affetto appassionato – nell'universo di Kung Fu Panda ci sono solo oggetti e bisogni quotidiani comuni, e sotto c'è il vuoto, tutto il resto è illusione. Questo, per inciso, è il motivo per cui l'universo del film è asessuale: non c'è sesso né attrazione sessuale nel film, la sua economia è un'economia orale-anale preedipica (tra l'altro, il nome del protagonista, Po, in tedesco è un termine comune per "culo"). Po è grasso, goffo, comune, ED è un eroe di Kung Fu, il nuovo Maestro – il terzo escluso in questa coincidenza degli opposti è la sessualità.

In cosa consiste, allora, l'ideologia del film? Torniamo alla frase fondamentale: «Non c'è nessun ingrediente speciale. Sei solo tu. Per rendere qualcosa speciale devi solo credere che lo sia». Questa frase rappresenta la sconfessione feticista (la rottura) allo stato puro – il suo messaggio è: «SO bene che non c'è alcun ingrediente speciale, ciononostante CREDO in esso (e agisco di conseguenza)». La denuncia cinica (a livello di consapevolezza razionale) è neutralizzata da un richiamo al credo "irrazionale" – e questa è la formula più elementare di come funziona l'ideologia oggi, formula magnificamente esemplificata da un aneddoto su Niels Bohr. Scorgendo un ferro di cavallo alla sua porta di casa, l'ospite sorpreso disse che non credeva alla superstizione del ferro portafortuna, al che Bohr rispose sgarbatamente: «Neanche io ci credo; lo tengo lì perché mi hanno detto che funziona anche se uno non ci crede!». Ecco come funziona l'ideologia oggi: non crediamo ad essa, riteniamo solo che funzioni.

(Traduzione di Laura Pagliara)

INCONTRO CON IL DIRETTORE DI "LIMES"

Caracciolo: «Il nodo in Afghanistan è la possibile alleanza fra Usa e Cina»

PORDENONE Debolezza della Nato, in cui gli americani non credono più, mentre gli europei (e gli italiani) continuano a "sgomitare" per esserci. Conclamato Isolamento dell'Europa, che nello scenario mondiale "non conta più nulla". Possibile ruolo emergente della Cina a fianco degli Usa. Questi alcuni degli aspetti che anche gli ultimi tragici fatti in Afghanistan hanno messo una volta di più in luce, secondo Lucio Caracciolo, politologo, editorialista, direttore della rivista "Limes" e autore del libro "La Cina spacca l'Occidente" (di prossima uscita)", che a Pordenonelegge.it ha partecipato a un incontro pubblico sulla crisi economica mondiale.

«Il vero nodo, anche nella questione Afghanistan – ha detto Caracciolo – è la possibile alleanza tra Usa e Cina, tanto che si è parlato di un'ipotesi di intervento cinese in quel Paese. Una saldatura – ha aggiunto – che potrebbe avvenire attraverso la comune avversione al fondamentalismo islamico, con cui i cinesi devono fare i conti in diverse aree, come nel caso degli Uiguri».

Lucio Caracciolo

Di Afghanistan si è parlato facendo il punto sulle possibili vie d'uscita dalla crisi a un anno dalla sua esplosione. Insieme a Caracciolo, il giurista Mauro Bussani, docente di diritto comparato a Trieste, e l'economista Giorgio Arfaras, autore del volume "Il grand'ammiraglio Zheng He e l'economia globale". Moderatore il giurista Guglielmo Cevolin.

«La crisi, com'è noto – ha detto Arfaras – è nata per la spirale congiunta dei consumi degli americani e dell'acquisto del loro debito da parte dei cinesi. Ora questo meccanismo si è inceppato con la crisi finanziaria – ha aggiunto –, ma sarebbe accaduto comunque». Come uscirne? «Gli americani dovrebbero trasformarsi in formiche e i cinesi in cicale, ma per farlo bisognerebbe che i cinesi avessero uno Stato sociale. Dunque i tempi saranno lunghi». Bussani ha sottolineato che «la crisi non è sopravvenuta per assenza di regole, ma perché le regole dei mercati non venivano poste dal legislatore, bensì dalla stessa comunità finanziaria, con una sorta di autogoverno occulto».

Per rispondere alla crisi, i governi sono intervenuti con il denaro pubblico. «Le risposte statali sono inadeguate a gestire un fenomeno planetario - ha commentato Bussani - per il quale serve una regolazione formale globale, che è mancata».

Alberto Rochira

DIBATTITO CON CONTARELLO E PICCOLO

Archibugi: «Così da quel racconto ho tratto il mio ultimo film»

PORDENONE È opinione diffusa quella per la quale la bellezza di un film non riuscirà mai a superare il fascino del libro dal quale è stato tratto. Specie perché il racconto trova in ogni autore un suo regista, mentre il film realizzato e interpretato rappresenta la visione e la definitiva confezione di un solo realizzatore. "Questioni di cuore: dal libro al film" era il titolo di uno degli incontri di ieri. Protagonisti Francesca Archibugi, Umberto Contarello e Francesco Piccolo. Tutti già sceneggiatori, la Archibugi anche regista e realizzatrice del film tratto appunto dal romanzo di Contarello: "Questione di cuore", uscito alcuni mesi fa e interpretato da Antonio Albanese, Kim Rossi Stewart e Micaela Ramazzotti. «Quando l'ho visto per la prima volta - ha spiegato Contarello - e ho visto l'interpretazione di Antonio Albanese, la mia unica domanda è stata: ma quello lì sarei io?». Il protagonista della trama è infatti un personaggio che lavora nel mondo del cinema, suo unico osservatorio sul mondo, fino al giorno in cui incontra all' ospedale un giovane meccanico e due mondi diversi e distanti si incontrano.

Francesca Archibugi

Diversa la reazione di Francesca Archibugi, quando ha finito di leggere le bozze del racconto. «Mi è piaciuto moltissimo, proprio per come era articolato, e anche libero di poter essere abitato e reinterpretato».

Facile dirlo, difficile farlo, almeno a sentire i due diretti interessati. Perché tra la sceneggiatura e il libro, la differenza è abissale. Perché in un film il regista deve spogliare il racconto dalla voce narrante, piena zeppa dell'esperienza dell'autore. Perché l'autore quando va al cinema per rivedere la riduzione cinematografica della sua opera, difficilmente ci si ritrova. La voce narrante - secondo il diretto interessato, Umberto Contarello - identifica lo stile di uno scrittore. «Anche se non ce ne rendiamo conto, quando prendiamo in mano un nuovo libro di un autore che amiamo, aspettiamo di sentire la sua voce». Voce che a una regista, abituata a scrivere i propri film, dà fastidio, «perché non è la mia e soprattutto non rispecchia il mio sguardo».

Opinioni a confronto, con quel gran comunicatore di Andrea Pezzi e Alessandro Garofalo e la loro teoria sulla creatività. Una capacità che viene stimolata in tempi di crisi. «Dover risolvere determinati problemi aumenta la nostra creatività - ha teorizzato Pezzi -. E creativo è soprattutto chi sa crearsi delle grandi opportunità».

Ivana Godnik

CINEMA FESTIVAL

Proiezione inaugurale con l'opera di Nico Papatakis il regista greco "maledetto" e rivoluzionario

"Gloria Mundi" apre i Mille Occhi tra film d'impegno e pop art

di ELISA GRANDO

TRIESTE "I Mille Occhi", festival internazionale del cinema e delle arti, ha preso il via ieri sera al Teatro Miela con un titolo forte in linea col dna della kermesse, da sempre impegnata a scovare nelle pieghe della storia del cinema chicche proibite e nascoste: **"Gloria Mundi"** di Nico Papatakis, primo prestigioso ospite di questa ottava edizione. La giornata inaugurale ha intrecciato cinema e pop art, fil rouge anche di tutto il weekend che sta per cominciare, concentrandosi su due personaggi chiave di quella scena artistica: il mercante d'arte triestino Leo Castelli e Papatakis.

Quello del regista franco-greco è un cinema raro, non solo per l'esiguità della sua filmografia (sei titoli in trent'anni) ma soprattutto per l'esplicito impegno civile, frutto di una concezione militante della vita stessa: **Nico Papatakis** ha partecipato in prima persona a tante lotte rivoluzionarie, in Grecia contro la dittatura di Metaxas, in Francia contro l'occupazione tedesca e poi a fianco degli indipendentisti algerini. È stato l'animatore dei cabaret di Saint-Germain-des-Près nel dopoguerra, ed ha esordito alla regia già maturo, a 45 anni, sposando subito un cinema di riflessione sui grandi temi. Come quello della tortura, al centro del film d'apertura di ieri sera "Gloria Mundi", girato nel 1974 e rimontato trent'anni dopo nella versione mostrata in esclusiva a I Mille Occhi.

> Oggi in programma "Imitation of Christ" di Andy Warhol e un percorso dedicato a Leo McCarey

Una scena di "Gloria Mundi" di Papatakis. A destra, Bing Crosby e Ingrid Bergman in "The Bells of St. Mary's" (1945) di Leo McCarey.

Il film è un eccellente esempio di "cinema maudit": all'uscita è stato tempestivamente ritirato dopo che un attentato bomba aveva devastato una multisala. "Gloria Mundi", presentato al festival dallo stesso Papatakis, è a tratti effettivamente scioccante: racconta, senza nascondere nulla alla vista dello spettatore, la storia di un'attrice che, per entrare meglio nel ruolo di una terrorista torturata da alcuni militari, s'infligge da sola vari tipi di crudeltà come scosse elettriche e sigarette spente sul petto. Ancor più disturbante della violenza fisica, però, è quella psicologica, meno visibile e più subdola: così sulla tortura si muove una doppia riflessione, morale ed estetica, con qualche invettiva diretta anche all'ipocrisia di certi intellettuali borghesi.

Il volto simbolo della prima serata è stato indubbiamente quello di **Olga Karlatos**, protagonista di "Gloria Mundi", ma anche del film successivo in programma, **"Murderock - Uccide a passo di danza"** di Lucio Fulci: un bell'omaggio all'attrice greca dagli occhi magnetici che ha partecipato a tanti cult della tradizione italiana, come "Zombi 2" sempre di Fulci e "Keoma" di Enzo G. Castellari.

Oggi lo sguardo sull'opera di Papatakis si allarga all'unico film girato dallo scrittore di "Querelle de Brest" Jean Genet, **"Un chant d'amour"** (alle ore 20), prodotto proprio dal regista franco-greco. Come "Gloria Mundi", ma per motivi diversi, si tratta di un'opera estrema fin dalla sua realizzazione: per lo sviluppo libero ed esplicito della tematica omosessuale e dell'immaginario erotico dell'autore, sfidò la legge francese degli anni '50 e fu distribuito in Europa clandestinamente proprio da Papatakis, copia per copia, consegnato a mano ad estimatori disposti a comprarlo.

Il ponte fra cinema e arti visive gettato dal programma di questa edizione, come sempre diretta da Sergio Grmek Germani, prosegue oggi anche con **"Imitation of Christ"** di Andy Warhol, caustica e provocatoria commedia sulle dinamiche domestiche di un ragazzo e dei suoi genitori, fra droga e seduzione. Nel pomeriggio s'inaugura anche il percorso dedicato a **Leo McCarey**, cineasta di punta della Hollywood classica che esplorò il cinema in tutte le sue forme, dalla comicità esplosiva di "La guerra lampo dei Fratelli Marx" e dei film di Stanlio e Ollio al "trittico cattolico", di cui oggi vedremo in programma "The Bells of St. Mary's" (1945), con Bing Crosby e Ingrid Bergman (alle 22), e "Good Sam" ("Il buon samaritano", 1952) con Gary Cooper, alle 15.

ARTE. QUADRO IN MOSTRA

Madonna con Hitler bambino scatena polemiche a Verona

«È un'opera blasfema che offende i cristiani e gli ebrei» ha detto il rabbino capo

VERONA Führer e svastiche non sono certo una novità per l'arte contemporanea, basti pensare alla scultura di Maurizio Cattelan, ma stavolta Adolf Hitler bambino e in divisa è finito in braccio a una Madonna stile Raffaello e a Verona è scoppiata la polemica. Il dipinto, opera di Giuseppe Veneziano, è stato presentato da una galleria nel corso di ArtVerona e ha suscitato le critiche sia della comunità ebraica che della Curia, che non esclude la provocazione e parla di un lavoro che merita solo «il disinteresse e il silenzio». «È un'opera blasfema - ha detto il rabbino capo di Verona Crescenzo Piattelli al "Corriere del Veneto", - e offende profondamente i cristiani, ma anche gli ebrei visto l'impegno che se ne fa dell'immagine di Hitler». Da parte sua l'artista ha spiegato che è un lavoro che nasce dalla crisi religiosa che caratterizza l'epoca attuale, sostenendo che «resta il fatto che anche Hitler era figlio di Dio e che il mostro è potenzialmente in tutti noi».

Il quadro che ritrae la Madonna con in grembo Adolf Hitler fa inorridire Flavio Tosi, sindaco di Verona, città in cui il dipinto è esposto. «È un'opera chiaramente blasfema, in quel quadro non c'è niente di artistico e di bello: se dipendesse da me, farei coprire quel dipinto», ha detto ieri Tosi. «In questo modo l'autore - ha aggiunto - ha esattamente ottenuto il risultato che si era prefisso, cercando provocatoriamente pubblicità proprio attraverso l'offesa alla religione cristiana. Chi ha organizzato la manifestazione, un privato, non la Fiera di Verona, non avrebbe dovuto permettere l'esposizione dell'opera». «Non so - ha concluso il sindaco - se il suo inserimento nella mostra sia dovuto a un mancato controllo preventivo o a un errore madornale».

La Madonna con il Führer

CONVEGNO

Si terrà dal 23 al 25 settembre

"Cantieri di Storia" apre a Trieste

Oltre 250 studiosi e ricercatori dell'epoca contemporanea

TRIESTE La Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Trieste, il Museo Sartorio, la Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori, la Stazione Marittima: questi saranno i luoghi di lavoro dei «Cantieri di Storia», nel loro quinto incontro internazionale sulla storia contemporanea. La più importante manifestazione italiana del settore, che per la prima volta approda nella nostra città, è stata presentata ieri mattina nella Sala Cammarata dell'ateneo triestino dal rettore Francesco Peroni e dagli storici Giuseppe Battelli, preside della Facoltà di Scienze della formazione, e Tullia Catalan, ricercatrice della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Il professor Gilberto Corbellini dell'Università La Sapienza di Roma terrà una lezione il 24 settembre

L'organizzazione vede in prima linea l'Università degli Studi di Trieste con i Dipartimenti di Storia e Storie dell'Arte, di Scienze Geografiche e Storiche, di Scienze dell'Uomo, ma anche la Regione Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, l'Assessorato alla Cultura, Civici Musei di Storia e Arte del Comune di Trieste, la Fondazione CRTrieste. L'Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione nel Friuli Venezia Giulia ha offerto la sua collaborazione scientifica. La Sculler Boston s.r.l. di Trieste ha messo a disposizione una settantina di borse di partecipazione per i giovani ricercatori.

Amplissime per spettro e molto stimolanti saranno le tematiche, venate da un aspetto moderno nell'impostazione, rivolta non ai soli addetti ai lavori ma a tutta la cittadinanza. Perché l'intento è quello di misurarsi con un'idea di storia più divulgativa, togliendola dal ciarpame in cui talvolta la fanno scivolare i massmedia. «Il confondere le menti dell'opinione pubblica - ha evidenziato Giuseppe Battelli, - si basa sul fatto che non esiste una cultura della memoria che si serva di uno studio professionale del passato. Confido che le istituzioni e la popolazione di Trieste si rendano conto di quale dono sia la presenza qui di "Cantieri di Storia"».

«"Cantieri di Storia" - ha spiegato il rettore Francesco Peroni - coniuga due formule vincenti della convegnistica attuale: il richiamo agli esponenti più qualificati di un certo ambito scientifico e il fatto che ci si preoccupi di fare di questo incontro un'occasione di crescita sociale della comunità che ospita l'evento». Tullia Catalan ha poi spiegato che 250 persone sono attese per questo momento di confronto tra studiosi di storia contemporanea di generazioni diverse, ricercatori e studenti, dottorandi e docenti.

I relatori saranno 130, impegnati in 24 seminari scientifici. Due seminari "straordinari" sono stati pensati per un pubblico più esteso: quello del pomeriggio del 23 settembre verterà sul tema «Insegnare storia contemporanea in una regione di frontiera. Problemi storiografici e prospettive didattiche», e quello della mattinata del 25 settembre avrà quale titolo «I Spazi di lavoro e di vita nella Venezia Giulia del Novecento». Mentre giovedì 24 Gilberto Corbellini dell'Università La Sapienza di Roma terrà una lectio magistralis dedicata a «Origini, sviluppi conoscitivi, impatto culturale dell'immunologia».

L'apertura dei lavori avverrà il 23 settembre, alle ore 14.30, nell'aula magna della Facoltà di Scienze della Formazione, in via Tigor 22, dove si parlerà delle rappresentazioni del corpo violato nella Grande guerra Coordinatrice; di Medio Oriente e Nord Africa in Italia; di petrolio tra business history, storia sociale e storia ambientale; della mobilità scientifica italiana nel Novecento; del partito dei cattolici e della questione della leadership (1942-1978); di una riflessione critica sul comunismo di alcuni intellettuali italiani nel dopoguerra; della nascita della "nuova Cina".

Tutte le informazioni sui «Cantieri di Storia» sono reperibili nei siti www.sissco.it e www.units.it.

Maria Cristina Vilardo

USCIRÀ IL 25 SETTEMBRE

Secondo film dalla trilogia "Millennium" di Larsson

ROMA Arriva sul grande schermo "Millennium", seconda parte con più sangue e dolore di "Uomini che odiano le donne" e con protagonista assoluta Lisbeth Salander (Noomi Rapace). "La ragazza che gioca con il fuoco" - questo il titolo del secondo romanzo di Stieg Larsson (Marsilio) come del film diretto da Daniel Alfredson, nelle sale dal 25 settembre distribuito dalla Bim - è infatti proprio lei: Lisbeth, la minuta, asociale e tatuata ragazza capace di mettere al tappeto chiunque si ponga di fronte alla sua strada.

Ma ieri a Roma, per presentare il film della fortunata trilogia "Millennium" (che nel mondo ha venduto più di 10 milioni di copie), c'era solo l'attore Michael Nyqvist, che veste nella saga i panni del giornalista-avventuriero Michael Blomkvist e che sostiene di imitare nella recitazione il nostro Marcello Mastroianni («se non ve ne siete accorti - dice con una certa ironia - rivedete più di una volta il film»).

Proprio come nel libro, il film parte con due giornalisti della rivista Millennium che vengono brutalmente assassinati alla vigilia di una pubblicazione che fa clamorose rivelazioni sul mercato del sesso in Svezia.

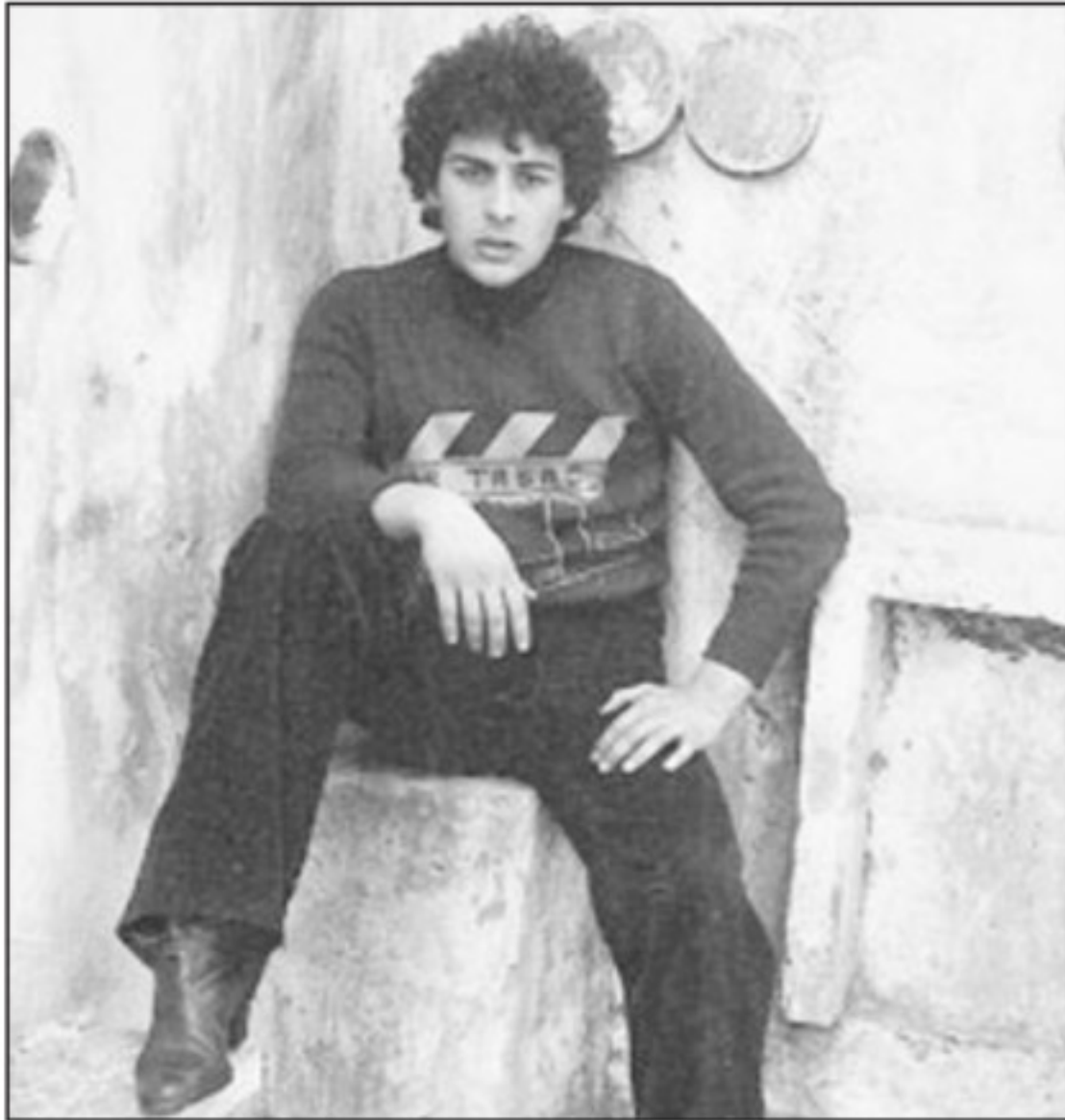
Tutto fa pensare che la colpevole sia Lisbeth, una ragazza che mostra da sempre comportamenti violenti. Ma il direttore della rivista Mikael Blomqvist non crede a questa tesi, conoscendo meglio di chiunque altro la ragazza. Si metterà così sulle sue tracce e...

ARTE. OGGI A GORIZIA S'INAUGURA LA MOSTRA-OMAGGIO ALL'ARTISTA GORIZIANO

Grande pittura, nel decimo anniversario di Mario Di Iorio

GORIZIA Dopo le "Le carte nascoste" è ora il tempo della "Grande pittura" per il progetto dedicato a **Mario Di Iorio** nel decimo anniversario della sua morte. Il secondo appuntamento con l'arte del pittore goriziano, allievo di Cesare Mocchiutti e, all'Accademia di Venezia, di Emilio Vedova, verrà inaugurato oggi, alle 18, nelle sale dei Musei Provinciali di Borgo Castello.

Un omaggio e un ricordo di un artista dall'indiscusso talento, che ha lasciato opere "dissacranti e vitali", essenziali, estremamente sincere. Se l'esposizione alla Biblioteca Statale Isontina si proponeva come elemento di transito e riflessione, in una sorta di dialogo intimo e quotidiano, tra l'autore e l'opera, attraverso fotografie di famiglia, appunti scritti, disegni di studio, incisioni, "carte", la mostra ospitata dai Musei Provinciali propone invece dipinti di grandi dimensioni, alcuni già noti, altri inediti provenienti dall'archivio della famiglia, per una riflessione più completa ed approfondita sull'arte di Di Iorio.

"Dire a volte l'indicibile - La grande pittura", questo il titolo dell'esposizione che resterà visitabile fino all'8 novembre, affronta, attraverso una ventina di opere, uno dei nodi creativi di cui l'autore stesso indica l'avvio preciso che, nella sua stessa testimonianza, si pone come problema, questione sofferta, paura. È proprio Emilio Vedova e la frequenza delle sue lezioni all'Accademia ad introdurre Mario Di Iorio alla pittura di grandi dimensioni, segnando in maniera decisiva il suo futuro artistico. La forza creativa di Di Iorio si esprime tutta in queste tele di assoluta libertà, in cui il contrasto diventa il punto di forza, colori vivaci, e bianco e nero, pervasi da un segno immediato, vibrante. È evidente la lezione del maestro veneziano, nel gesto, nella dinamica, nell'irruenza esplosiva degli intrecci cromatici, ma in opere come "Lo scheletro in bilico", Di Iorio omaggia Mucchiutti, per la costruzione rigorosa, la scelta dei colori, i contrasti e le contrapposizioni. Segni, numeri, simboli, tracce si susseguono in maniera fluida e dinamica tra pennellate rapide ed immediate, ad indicare uno spirito in movimento, selvaggio, a cui «è difficile spiegare, fare pittura, più vorresti dire e più rimani muto».

L'artista Mario Di Iorio (Tarvisio, 1958 - Gorizia, 1999)

La mostra e il catalogo, curati da Francesca Agostinelli con Franco Spanò, Claudio Mrakic e Paolo Figar, si inserisce in un progetto più ampio sul pittore, sostenuto dalla Provincia di Gorizia e dai Musei Provinciali, in collaborazione con l'Associazione Culturale Prologo, la Biblioteca Statale Isontina, il Comune di Cervignano del Friuli, il Circolo Arci.

In appendice alla mostra, dal 2 al 16 ottobre, l'Associazione culturale Prologo di Gorizia, ha ideato un percorso di approfondimento dei contenuti e dei temi affrontati dalla pittura di Mario Di Iorio. Attraverso una decina di opere su tela, carta e scultura, verranno proposti al pubblico momenti inediti in cui traspaiono gli insegnamenti dei maestri e si intravedono i legami con la pittura locale.

Cristina Feresin

Continuaz. dall'11.a pagina

ESTETISTA cercasi: Centro Immagine di Monfalcone. Telefonare 3356106264 oppure 043132352.
(C00)

IMPORTANTE e affermata azienda industriale operante nel settore della trasformazione del film di poliestere nell'ambito del processo di potenziamento della propria organizzazione produttiva ricerca il responsabile produzione del reparto taglio. Si richiede leadership e capacità gestionale, esperienza nella organizzazione e gestione delle risorse umane, cultura tecnico produttiva. Gli interessati sono pregati di inviare c.v. a Casella Postale 38 - Gorizia oppure all'indirizzo di posta elettronica personalego@libero.it con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 196/2003).
(A00)

ITALPOL Ggroup azienda leader settore vigilanza per rete vendita ricerca agenti commercio provincia Treviso Padova Venezia e Trieste trattamento provvigionale utilizzo auto telefono aziendale. Inviare curriculum Italpol Group via Linussio 4 33100 Udine fax 0432523665 mail andreutti@italpol.it.
(C00)

NEGOZIO abbigliamento cerca commessa. Richiesta esperienza settore, bella presenza, serietà. Consegnare curriculum: Unique, viale XXIV Maggio 12/a, Gorizia.
(B00)

STUDIO commercialista cerca praticante compenso definibile. Fermo posta centrale Ts c.i. A04025063.
(A4304)

STUDIO commercialisti cerca dottore commercialista o praticante esperto per collaborazione continuativa. Scrivere a gropaiz@tributariosocietario.it.
(A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 7

A Nova Gorica apertura nuovo salone di massaggi tradizionali, manuale terapia e rilassanti. Telefonare 0 0 3 8 6 3 1 8 4 0 0 5 7 0038670318380.

GRADO: massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni. 3453167549.
(C00)

EVENTO AL ROSSETTI

Teddy Reno al posto dell'infortunato Luttazzi domani nel cast con Baudo, Renga, Paoli, Ayane...

Alain Elkann: «Credo molto nella diretta televisiva da Trieste»

di ELISA GRANDO

TRIESTE All'evento speciale "L'Italia è bella – Spettacolo per salvare l'arte", che domanica riunirà al Teatro Rossetti Pippo Baudo, Malika Ayane, Francesco Renga, Gino Paoli ed Eleonora Abbagnato, parteciperà anche Teddy Reno: l'artista entra nel cast al posto di Lelio Luttazzi, bloccato all'ultimo momento da un problema alla schiena. La serata apre la settimana delle "Giornate dell'Arte", campagna nazionale di raccolta fondi per il restauro dei beni culturali promossa dalla Fondazione CittàItalia. Motore dell'iniziativa è **Alain Elkann**, presidente di CittàItalia e intellettuale impegnato su tutti i fronti della cultura: è consigliere del Ministro Bondi per gli eventi culturali, presidente della Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino e raffinato scrittore.

Nell'amore per la cultura ha cresciuto anche i suoi tre figli, Lapo, John e Ginevra, avuti dalla ex moglie Margherita Agnelli. Elkann crede moltissimo nello spettacolo triestino, che sarà trasmesso in diretta su RaiUno dalle 18.40 alle 19.55 grazie all'impegno della Fondazione CRTrieste: «Essere nella televisione vuol dire "esserci" e dimostrare che il piccolo schermo può essere un veicolo di conoscenza straordinario».

Quest'anno beneficeranno della raccolta fondi undici opere tra le quali il "Crocifisso tra Santi" custodito al Civico Museo Sartorio. I biglietti dello spettacolo sono disponibili al Teatro Rossetti, al Ticket Point di Corso Italia 6/c, all'Infopoint del centro commerciale Torri d'Europa e sul sito www.vivaticket.it. Il prezzo è di 10 euro, ma i lettori de "Il Piccolo" che presenteranno il coupon allegato al quotidiano riceveranno uno sconto di due euro.

Elkann, come sono state scelte le opere da restaurare?

«Abbiamo riunito un comitato scientifico: a CittàItalia cerchiamo di lavorare su opere di tutto il territorio. Sappiamo bene che lo Stato o i poteri locali, come le Soprintendenze, non sono in grado di far fronte a tutto e quindi cerchiamo di dare una mano, soprattutto nelle città che non sono poli museali».

Cosa cambia nelle altre città?

«Nei quattro poli museali, cioè Venezia, Roma, Napoli e Firenze, i soldi delle donazioni vanno al determinato museo o collezione che si è scelto. Nelle altre città, come anche Trieste, i soldi vanno al Tesoro che ne tiene la metà, e il resto lo ridistribuisce. CittàItalia, che è una fondazione no-profit, fa invece interventi di restauro mirati: le persone possono vedere con i loro occhi dove vanno i loro denari».

Perché prevede un incremento alla raccolta del 2008?

«Quest'anno abbiamo in più l'"operazione Trieste", una specie di Telethon dell'arte per il quale devo ringraziare la Fondazione CR-Trieste che sponsorizza l'iniziativa con la Rai. Penso che i telespettatori saranno invogliati a dare un dono, anche piccolo: così si sentiranno parte di un movimento, della responsabilità dei cittadini verso i loro beni culturali».

CittàItalia ha organizzato anche aste con opere offerte da artisti contemporanei per aiutare l'Abruzzo: nel caso di Trieste si donerà comprando un biglietto, ma il principio resta lo stesso.

«Sì, e la gente che compra fa un gesto terribilmente civile: compra arte per tutelare l'arte. Il funzionamento di queste iniziative dimostra che l'Italia non è solo il paese dell'immondizia o del Grande Fratello, della dilagante mancanza di cultura e volgarità».

Questa sorta di "finanziamento dal basso", secondo lei, è applicabile anche in altri settori della cultura investiti dai prossimi tagli?

«Il patrimonio artistico è talmente vasto che ha più bisogno di tutti, ma la fondazione agisce a 360 gradi. L'anno scorso, ad esempio, abbiamo anche restaurato dei film».

Sta lavorando a un nuovo libro?

«Pubblicherò a gennaio una memoria che ho scritto dieci anni fa quando mia madre si è ammalata e poi è morta. È un diario della malattia, dell'ospedale, un discorso su come morire, sull'eutanasia, sull'accanimento terapeutico, ma centrato su mia madre. C'è anche un capitolo scritto oggi, "dieci anni dopo". Pubblico sempre con Bompiani: la casa editrice, per uno scrittore, è anche un po' la sua famiglia».

Il giornalista e scrittore Alain Elkann, 59 anni

TEATRO. AL RICREATORIO TOTI

"Semi di zucca" racconta i migranti di ieri e di oggi

TRIESTE Alla fine, sulla ribalta e con le luci accese, spiegano che è l'ultima volta che questo spettacolo va in scena. Molte delle istituzioni a cui i quattro attori si sono rivolti per poterlo replicare, hanno gentilmente declinato. È un momento delicato, è stato detto loro. Meglio lasciare stare storie di emigrazione e immigrazione.

Non c'è invece momento migliore per assistere a "Semi di zucca", che TeatroMuroQuatto ha realizzato nei passati mesi ed è andato in scena per una replica sola al ricreatorio Toti(ma oggi si chiama "polo di aggregazione giovanile"). Perché sono proprio quelle storie ad essere pertinenti oggi che cittadinanza e clandestinità, respingimenti, sussulti di razzismo, regole di accoglienza sono parole chiave delle agende politiche e temi sensibili per le persone di buon senso. Sconveniente è semmai non parlarne, far finta che la sorte di uno, due, dieci barconi in mezzo al Mediterraneo riguardi gli altri e non noi: proprio noi che un secolo fa - per dirlo col titolo del libro di Gian Antonio Stella sull'emigrazione italiana – eravamo gli albanesi, i rumeni, i bengalesi, gli africani che adesso ondeggiano al largo di Lampedusa. Questo ci fanno capire, dal palcoscenico, i quattro interpreti con la valigia di cartone.

I loro "Semi di zucca", sono quelli piantati dagli emigrati italiani di qua e di là dagli oceani, semi che ritornano nelle storie e nelle lettere raccolte e citate nello spettacolo da questo gruppo di attori che, terminata l'esperienza della Accademia Nico Pepe a Udine, hanno deciso di fondare a Trieste una giovane compagnia (Piera Ardessi, Francesco Godina, Giuseppe Nicodemo, assieme alla cantante Alessia Iapelli). I semi, anche maligni, di una storia che dalle relazioni sui caratteri degli immigrati che i commissari imperiali facevano pervenire a Maria Teresa arriva fino a "Rimbalza il clandestino", videogame raccomandato dal figlio di Umberto Bossi agli oltranzisti della Lega in Facebook. Non tralasciando il corollario di canzoni che da allora a oggi l'emigrazione si è portata dietro, ideale e sconsolata colonna sonora dello sradicamento, a cui Alessia Iapelli consegna il talento della propria voce.

Roberto Canziani

A SAN GIUSTO

La rassegna "Itinerari organistici" prosegue lunedì a Trieste con Sandro Carnelos

TRIESTE Lunedì 21 settembre, alle 20.30, nella Cattedrale di San Giusto a Trieste la 32.a stagione degli "Itinerari organistici a Trieste e in Istria" proseguirà con un concerto dell'organista Sandro Carnelos, che proporrà musiche di Bach, Mozart, Bossi, Radole, Franck, Tournemire e Messiaen.

Carnelos, diplomato con il massimo dei voti e lode in Organo e Composizione organistica al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, ha all'attivo oltre mille concerti, in Italia e all'estero. Il suo vasto repertorio comprende l'integrale delle opere organistiche di Bach, Brahms, Bruhns, Bohm, Franck, Hindemith, Liszt, Mendelsshon, Mozart, Schumann, Zipoli e molte prime esecuzioni di opere contemporanee a lui dedicate.

Lunedì 5 ottobre, alle 19, nella chiesa Nostra Signora di Sion si esibirà all'organo Roberto Antonello.

DUE APPUNTAMENTI STASERA E DOMENICA 27

Il sogno di una notte di mezza estate portato in scena da Aldo Vivoda

TRIESTE Nel suo cuore d'artista il teatro No giapponese della famiglia Umewaka vibra accanto alle danze in maschera della tradizione Bali, la voglia di creare una scuola a Parigi è parallela al pensiero di farla anche in Australia. Aldo Vivoda è uomo di teatro che al Theatre du Soleil, con cui ha lavorato, ha dedicato il nome della sua compagnia, il **Petit Soleil**. Con il sostegno della Casa dei Teatri, di cui è vicepresidente, e con il contributo della Provincia di Trieste, porterà in scena «**Sogno di una notte di mezza estate**» oggi, alle 21, al Teatrino del Parco di San Giovanni, in via Weiss 13, ad ingresso gratuito.

Interpreti, oltre allo stesso Vivoda, saranno Roberta Agarinis, Andrea Alverà, Thomas Balin, Marco Croatto, Ivo Huez, Massimiliano Lakoseljac, Ambra Mezzalira, Valentina Milan, Andrea Neami, Sergio Pancaldi, Graziella Savastano, Tina Sossi. E domenica 27 settembre, sempre al Teatrino, alle ore 11, proporrà con l'attrice Elisa Menon «**Storia di Elvira**», ispirata a un'idea della scrittrice brasiliana Clarice Lispector e destinata questa volta ai bambini delle materne ed elementari. Il Petit Soleil è una compagnia nata nel '94 sotto forma spontanea, ed ha poi avuto una sua evoluzione verso una struttura professionale che lo impegna anche in atelier di formazione teatrale.

Il regista Aldo Vivoda

«Il "Sogno di una notte di mezza estate" - dice **Aldo Vivoda** - vuol essere una festa che coniuga il mondo magico al mondo della diversità. I quattro mondi del testo shakespeariano sono diventati cinque: il mondo degli artigiani, degli innamorati, dei re e il mondo magico, che si divide fra il mondo di Oberon e Titania e il mondo delle fatine. Tutti i personaggi sono doppi, in una dinamica positiva e negativa. I reali agiscono sempre al contrario; i personaggi di Oberon e Titania si sono invertiti di sesso; le fatine hanno sulla testa una maschera che rappresenta il lato brutale della strega e la bellezza della fata; gli innamorati sono trattati in una maniera classica nella prima scena, mentre nel momento in cui entrano nel bosco è come se penetrassero nell'interiorità delle persone. Vivono gli stati della loro negatività, della loro turpitudine, delle cose non dette. E gli artigiani sono degli "sgangherati", con un recitare senza certe tecniche, senza certe ricchezze che i teatri professionali danno. Anziché essere artigiani del legno, come li voleva Shakespeare, lavorano tutti il ferro. E il ferro li porterà ad una sorpresa nella scena finale». *(m.c.v.)*

DOMANI IN SCENA ALL'EX OPP DI SAN GIOVANNI

La buonanima della suocera

TRIESTE Una suocera dalla personalità così imponente da diventare protagonista di una commedia pur senza apparire mai sulla scena. Domani, alle 21, al teatrino di San Giovanni (ex Opp) l'associazione culturale **Teatrobàndus**, per la regia di Giorgio Amodeo, proporrà nell'ambito della rassegna "Si accendono le luci..." **"La suocera buonanima"**, atto unico brillante liberamente tratto da Feydeau.

La commedia è interpretata da Isaura Argese, Riccardo Beltrame, Maria Giustina Testa e Julian Sgherla. Rispetto al testo di Feydeau l'ambientazione è spostata nell'Italia degli anni '50, e precisamente nell'anno della Legge Merlin per la soppressione delle "case di tolleranza". Luoghi che il protagonista dello spettacolo non disdegna di frequentare. Ma è nella quiete della sua casa borghese che giunge, improvvisa, la notizia della morte della suocera, che scatena da subito reazioni opposte in lui e la moglie. Lei infatti adora la madre quanto lui la detesta.

«"La suocera buonanima" - spiega **Julian Sgherla**, - ha al centro, com'è comune nelle commedie di Feydeau, il rapporto tra uomo e donna, ma nell'adattamento abbiamo voluto mettere in luce anche la condizione femminile negli anni Cinquanta che pone la moglie in una condizione di debolezza. La morte della suocera è la miccia che dà il via a equivoci e dialoghi vivaci, dal ritmo serrato, che in modo divertente, ma senza filtri di buonismo, portano in primo piano dinamiche di coppia e umani difetti».

Annalisa Perini

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 3D 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
in esclusiva con il nuovo sistema tridimensionale REAL D - 3D.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

IL COSMONAUTA 17.00, 18.45, 20.30
di Susanna Nicchiarelli, con Sergio Rubini, Claudia Pandolfi e Miriana Raschilla. Venezia 2009.

VIDEOCRACY - BASTA APPARIRE 22.00
di Erik Gandini. Venezia 2009 - Evento speciale.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

PELHAM 1-2-3 OSTAGGI IN METROPOLITANA 15.15, 17.35, 20.00, 22.10
di Tony Scott con John Travolta e Denzel Washington. (Domani matinée a 5 € ore 10.50, 13.00).

BASTA CHE FUNZIONI 14.40, 16.30, 18.25, 20.15, 22.05
scritto e diretto da Woody Allen. (Domani matinée a 5 € ore 10.50, 12.45).

THE INFORMANT! 15.20, 17.35, 20.00, 22.10
di Steven Soderbergh con Matt Damon. (Domani matinée a 5 € ore 11.00, 13.10).

G.I. JOE - LA NASCITA DEI COBRA 15.20, 17.40, 20.00, 22.15
a Cinecity con proiezione digitale. (Domani matinée a 5 € ore 10.45, 13.05).

IL GRANDE SOGNO 22.05
di Michele Placido, con Riccardo Scamarcio e Luca Argentero presentato alla Mostra del cinema di Venezia.

DRAG ME TO HELL 15.15, 20.00
dal regista di Spider-man. (Domani matinée a 5 € ore 10.55).

SEGNALI DAL FUTURO 17.25, 22.00
dal regista di «Io, Robot» con Nicolas Cage. (Domani matinée a 5 € ore 10.45, 13.00).

RICATTO D'AMORE 17.55, 20.00
con Sandra Bullock e Ryan Reynolds.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in 3D 15.10, 16.00, 17.45, 20.00, 22.00
vivi a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it. (Domani matinée a 5 € ore 11.00, 13.00, 14.00).

Da giovedì 24 settembre: G-FORCE SUPERSPIE IN MISSIONE IN 3D 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 dal produttore de «La maledizione della prima luna». Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

RICATTO D'AMORE 16.50, 18.30, 20.15, 22.00
con Sandra Bullock, Ryan Reynolds.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.

BASTA CHE FUNZIONI 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
di Woody Allen con Larry David, Evan Rachel Wood.

IL GRANDE SOGNO 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Michele Placido con Riccardo Scamarcio, Jasmine Trinca, Luca Argentero, Laura Morante. Dal Festival di Venezia.

TRIS DI DONNE & ABITI NUZIALI 16.30, 18.15, 20.00, 21.50
con Sergio Castellitto, Martina Gedeck. Dal Festival di Venezia.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

PELHAM 123: OSTAGGI IN METROPOLITANA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Tony Scott con Denzel Washington, John Travolta.

THE INFORMANT! 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Steven Soderbergh (Ocean's Eleven) con Matt Damon.

G.I. JOE - LA NASCITA DEI COBRA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Dennis Quaid, Sienna Miller.

L'ERA GLACIALE 3, L'ALBA DEI DINOSAURI 16.30, 20.30

IL CATTIVO TENENTE 18.15, 22.15
di Werner Herzog con Nicolas Cage, Eva Mendes, Val Kilmer.

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €**

Domani alle 11.00 e 14.30: PELHAM 1-2-3: OSTAGGI IN METROPOLITANA, L'ERA GLACIALE 3, G.I. JOE LA NASCITA DEI COBRA, THE INFORMANT!

■ **SUPER** www.triestecinema.it.

DRAG ME TO HELL 16.00, 19.45

SEGNALI DAL FUTURO 17.45, 21.30

CERVIGNANO

■ **CINEMA PASOLINI - CERVIGNANO DEL FRIULI**

Cassa 0431-370216

IL GRANDE SOGNO 19.00, 21.00

GRADO

■ **CINEMA CRISTALLO**

IL DUBBIO 21.00
con Meryl Streep. Spettacolo unico.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PELHAM 123: OSTAGGI IN METROPOLITANA 17.30, 20.00, 22.00

G.I. JOE: LA NASCITA DEI COBRA 17.50, 19.50, 22.10

BASTA CHE FUNZIONI 17.50, 20.10, 22.10

IL GRANDE SOGNO 17.45, 20.10, 22.10

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 17.30

VIDEOCRACY - BASTA APPARIRE 20.00, 22.00

Lunedì 21 e martedì 22 settembre Rassegna Kinemax d'autore: LE 13 ROSE (LAS 13 ROSAS) di Emilio Martinez Lazaro.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

PELHAM 1-2-3: OSTAGGI IN METROPOLITANA 17.30, 20.00, 22.00

BASTA CHE FUNZIONI 17.50, 20.10, 22.10

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 17.30

IL GRANDE SOGNO 20.10, 22.10

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-12, 16-19. Dalle 17 biglietti last minute solo per il concerto odierno. Speciale Giovani under 26 junior under 16 e accompagnatore euro 5,00.

STAGIONE SINFONICA 2009. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2009. Secondo concerto: Teatro Verdi, oggi, ore 18.00 (turno B). Direttore Michael Guttler; solisti Elena Zhidkova, Donat Havar, Adrian Eröd, Günther Groissböck. Musiche di Haydn e Mendelssohn Bartholdy.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA**

Campagna abbonamenti 2009/2010: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Riconferme turni fissi fino a **venerdì 25 settembre.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC / FESTIVAL PIANISTICO 2009**

Prevendita abbonamenti e biglietti presso Ticket Point - corso Italia 6/c tel. 040-3498276.
Lunedì 21 settembre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 DUO CHIPAK-KUSHNIR (2 pianoforti) musiche di Brahms, Ravel, Stravinsky e Rachmaninov. Info: www.acmtrioditrieste.it.

■ **TEATRO MIELA**

«i (1000) occhi» VIII edizione Paura e desiderio - Fino al 26 settembre - www.imilleocchi.com.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it

Campagna abbonamenti Stagione 2009/2010. Infoline 0432-248418 - lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi). Nuovi abbonati (e nuovi tipi di abbonamento): dal 17 settembre.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE** www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2009/2010. Fino all'1 ottobre riconferma abbonamenti. Dal 3 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso biglietteria del Teatro: (da lun. a sab. 10-12, 17-20, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, Appiani/Gorizia, Ert/Udine

GORIZIA

■ **TEATRO KULTURNI DOM**

Campagna abbonamenti del 19.o Festival Teatrale Internazionale «Castello di Gorizia» - Abbonamenti 10 spettacoli: interi € 70 - ridotti € 60 - 6 ingressi (a scelta) € 51. Spettacolo d'apertura: sabato 19 settembre ore 20.30: «L'INCREDIBILE STORIA DEL MEDICO DEI PAZZI» da Eduardo Scarpetta - Estravagario Teatro Verona. Prenotazioni e prevendita: Libreria «Antonini» - Gorizia corso Italia 51/A - tel. 0481-30212.

Ritorna "Striscia la notizia" con Greggio e Iacchetti

MILANO Riparte "Striscia la notizia", giunto alla stagione numero 22, ma la prima puntata del tg satirico prevista per lunedì 21 settembre è in forse. «Dobbiamo valutare se andare in onda o meno dal momento che ci sono i funerali di Stato per le vittime in Afghanistan - ha detto l'autore Antonio Ricci presentando la prossima edizione -. Siamo andati in onda anche il giorno dei funerali del Papa pur cercando di fare una trasmissione più sobria. Valuteremo».

Dietro la scrivania è stata confermata la coppia Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti, cui verranno affiancate le due veline, la mora Federica Nargi e la bionda Costanza Caracciolo che, dopo le polemiche estive, sono state strenuamente difese da Ricci, autore della trasmissione. «Ho sentito addirittura dire che a sdoganare le tette in Tv è stato "Drive in" che invece era un programma fatto dal fior fiore dei cervelli satirici della sinistra - ha raccontato -. Sostenere che Berlusconi è responsabile di tutta la volgarità del mondo è davvero eccessivo, certo ce ne mettere del suo, ma non possiamo demoralizzare la Tv commerciale».

Greggio e Iacchetti

Ha poi affrontato il terreno della libertà di stampa. «La mancanza di libertà di stampa la viviamo anche sulla nostra pelle - ha detto -. Ci sono almeno 250 denunce contro di noi...».

Poche le anticipazioni invece sui temi e i servizi, a parte la novità di una striscia da fine ottobre la domenica al posto di "Paperissima sprint". Confermata la squadra di inviati, da Jimmy Ghione a Valerio Staffelli, da Dario Ballantini a Stefania Petix. Sempre rispettando il motivo per cui è nata "Striscia": informazione in chiave ironica, ludica, irriverente. Un esempio la loro curiosa invettiva: ai giornalisti è stato infatti consegnato un finto dossier sui direttori dei quotidiani. «È solo uno scherzo, ovviamente noi non abbiamo archivi segreti», ha detto Ricci che poi si è lanciato in una parodia di Berlusconi dicendo: «Sono il miglior autore televisivo degli ultimi 150 anni».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.00
BAMBINI PRODIGIO

Il mondo dei più piccoli: dalla nascita fino al primo anno di vita. Sarà questo il tema della nuova puntata di "Ulisse: il piacere della scoperta". Si parlerà anche di bambini prodigio e di talenti e per questo si andrà in Giappone a visitare un asilo davvero speciale.

RAIDUE ORE 10.45
MODELLO TRENTINO

Il sistema di alleanze politiche del Trentino può essere esportato anche nel resto del Paese? Sarà questo il tema di cui si parlerà a "Regioni", il settimanale di Rai Parlamento. Nella puntata di oggi sarà ospite il presidente della Provincia Autonoma di Trento, Lorenzo Dellai, che si soffermerà sulla recente Giornata dell'Autonomia.

RAIUNO ORE 17.45
LA MINIERA DELL'IMPERO

La puntata di «Passaggio a Nord Ovest», il programma di viaggi, avventure ed esplorazioni, condotto da Alberto Angela condurrà gli spettatori nel nord ovest della Spagna dove 2000 anni fa sorgeva la più grande miniera d'oro a cielo aperto dell'Impero Romano.

RAITRE ORE 10.30
NOVITÀ DALL'ARTE

Appuntamento oggi con Rai Educational e "Art News", il rotocalco di arte e cultura condotto da Maria Paola Orlandini e Luigi Giuliano Ceccarelli. La puntata si aprirà sulle note dell'orchestra sinfonica abruzzese diretta dal maestro Riccardo Muti.

I FILM DI OGGI

TUTTO TOTÒ - TOTÒ CIAK
di Daniele Danza con Totò, Ubaldo Lay
GENERE: COMICO (Italia, 1967)

RAITRE 13.00

Il principe De Curtis protagonista di parodie dei film western e di spionaggio, molto in voga negli Anni Sessanta. Questo speciale televisivo venne trasmesso l'8 giugno del 1967 in prima serata e ottenne un considerevole successo di pubblico: ben 13 milioni di telespettatori rimasero incollati davanti ai teleschermi.

THIRTEEN DAYS
di Roger Donaldson con Kevin Costner (foto), Bruce Greenwood
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2000)

SKY MAX 21.00

1962: un aereo fotografa le installazioni missilistiche sovietiche a Cuba. Il mondo è sull'orlo della terza guerra mondiale.

IL DOTTOR DOLITTLE 2
di Steve Karr con Eddie Murphy, Jeffrey Jones
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)

ITALIA 1 21.10

Per salvare la foresta, la loro casa, dal disboscamento voluto da costruttori edili senza scrupoli, alcuni roditori coinvolgono il dottor Dolittle. L'obiettivo è quello di far accoppiare la rarissima orsa che abita nella foresta di modo che da virtualmente estinta diventi specie protetta.

LAST MINUTE MAROCCO
di Francesco Falaschi con Valerio Mastandrea (foto), Nicolas Vaporidis
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2007)

RAIUNO 23.10

Un bioarchitetto in crisi con la moglie, parte per il Marocco alla ricerca del figlio fuggito assieme a due amici.

LA MOGLIE IN VACANZA...
di Sergio Martino con Lino Banfi, Edwige Fenech
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1980)

RETE 4 0.35

Un industriale parmense ha una relazione con la bella Giulia. La ragazza però vorrebbe un rapporto esclusivo con l'uomo. Volendo evitare i costi del divorzio, l'industriale incoraggia la relazione della moglie con un sedicente conte. I quattro però si ritrovano casualmente a Courmayeur...

IL CORVO
di Alex Proyas con Brandon Lee (foto), Rochelle Davis
GENERE: FANTASY (Usa, 1994)

ITALIA 1 2.10

Un musicista assassinato assieme alla fidanzata risorge. Ormai immortale, soddisfa la sua sete di vendetta.

RAIUNO

06.10 **La nuova famiglia Addams**
06.30 **Unomattina week - end.** Con Sonia Grey, Fabrizio Gatta.
09.35 **Settegiorni**
10.25 **Aprirai**
10.35 **Appuntamento al cinema**
10.45 **Fratello Sole Madre Terra.** Con Massimiliano Ossini.
11.30 **Occhio alla spesa**
12.00 **La prova del cuoco**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Easy Driver.** Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci.
14.30 **Linea Blu.** Con Donatella Bianchi.
16.15 **Quark Atlante**
16.55 **Che tempo fa**
17.00 **Tg 1**
17.10 **A sua immagine.** Con Rosario Carello.
17.45 **Passaggio a Nord - Ovest.** Con Alberto Angela.
18.50 **L'eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Rai Tg Sport**

20.35 GIOCO
> **Lotteria Affari tuoi** *Conduce Max Giusti.* Una puntata speciale dedicata alle coppie.

23.05 **TG 1**
23.10 **Last Minute Marocco.** Film (commedia '07). Di Francesco Falaschi. Con Valerio Mastandrea.
00.40 **TG 1 Notte**
00.50 **Che tempo fa**
00.55 **Cinematografo**
01.50 **Appuntamento al cinema**
01.55 **Sabato Club Camilla.** Film (drammatico.) Di Luciano Emmer.

RAIDUE

06.15 **Capitani in mezzo al mare**
06.45 **Inconscio e Magia**
07.00 **Amore e patatine**
08.00 **TG2 Mattina**
08.20 **Le cose che amo di te**
08.40 **The Class - Amici per sempre**
09.05 **Cartoon Flakes**
09.06 **Flight 29 Down**
09.50 **Sulla via di Damasco.** Con Don Giovanni D'Ercole.
10.35 **Quello che**
11.15 **Qualitaliadop**
13.00 **TG2 Giorno**
13.25 **Rai Sport Dribbling**
14.00 **X Factor - Il processo**
16.20 **Streghe**
17.10 **Sereno variabile.** Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 **TG2**
18.10 **J.A.G. Avvocati in divisa**
19.00 **X Factor. La settimana.** Con Francesco Facchinetti.
19.30 **Law & Order**
20.25 **Estrazioni del lotto**
20.30 **TG2**

21.05 TELEFILM
> **Cold Case** *Con Kathryn Morris.* Altri vecchi casi irrisolti per la squadra speciale della polizia di Philadelphia.

22.40 **Rai Sport Sabato Sprint**
23.15 **TG 2**
23.25 **TG 2 Si, Viaggiare**
23.35 **Tg 2 Eat Parade**
23.50 **TG 2 Dossier**
00.40 **TG 2 Storie e racconti della settimana**
01.20 **TG 2 Mizar**
01.50 **Meteo 2**
01.55 **X Factor. La settimana**
02.25 **Appuntamento al cinema**
02.30 **La piovra 4.** Con Michele Placido

RAITRE

07.00 **Papà Castoro / Le avventure di Aladino**
08.15 **Il videogiornale del Fantabosco**
09.00 **Tv Talk**
10.30 **Art News**
11.00 **Cult Book**
12.00 **TG3**
12.25 **TGR - L'Italia de Il Settimanale**
13.00 **Tutto Totò - Totò ciak.** Film (comico '67). Di Daniele D'Anza. Con Totò.
14.00 **Tg Regione**
14.20 **TG3**
14.50 **TGR Speciale Levante**
15.25 **Calcio: Magazine Champions League**
15.55 **Campionati mondiali: Offshore classe 2/3 lt.**
16.45 **Coppa Davis: Italia - Svizzera**
18.10 **90' minuto Serie B**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.05 **Quartetto Cetra: una fattoria piena di canzoni**

21.00 FILM
> **Ulisse: il piacere della scoperta** *Conduce Alberto Angela* Documentari inediti sulla storia dell'uomo.

23.20 **Tg 3**
23.35 **Tg Regione**
23.40 **Storie maledette**
00.40 **Tg 3**
00.50 **TG3 Agenda del mondo**
01.05 **Appuntamento al cinema**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR - VANGELO VIVO TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.40 **La grande Vallata**
07.30 **Media shopping**
08.00 **Nonno Felice.** Con Gino Bramieri.
08.30 **Magnum P.I.** Con Tom Selleck.
09.50 **La figlia del maharajah.** Con Hunter Tylo.
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
11.38 **Vie d'Italia - Notizie sul traffico**
11.40 **Cuochi senza frontiere.** Con Davide Mengacci.
12.30 **Detective in corsia.** Con Dick Van Dyke.
13.30 **Tg4 - Telegiornale**
14.05 **Forum: sessione pomeridiana del sabato.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.12 **Perry mason.** Film Tv (giallo '93). Con Raymond Burr.
17.00 **Psych**
17.55 **Donnavventura**
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore**
20.30 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris.

21.10 TELEFILM
> **Criminal Intent** *Con Kathryn Erbe.* Un dentista viene trovato morto nel suo studio: Goren ed Eames indagano.

23.10 **Shark.** Con James Woods.
00.00 **Guida al campionato**
00.30 **Tg4 - Rassegna stampa**
00.35 **La moglie in vacanza... l'amante in città.** Film (commedia '80). Di Sergio Martino. Con Edwige Fenech, Lino Banfi.
01.05 **Tg4 - Rassegna stampa**
02.25 **Ieri e oggi in tv Special: Azzurro '86 - La finale**

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.50 **Loggione**
09.30 **Dietro le quinte - Intelligence**
09.36 **Super partes**
10.27 **Ferie d'agosto.** Film (commedia '96). Di Paolo Virzì. Con Silvio Orlando, Sabrina Ferilli, Laura Morante.
13.00 **Tg5**
13.40 **L'onore e il rispetto - Parte seconda.** Con Gabriel Garko
15.30 **Verissimo** Con Silvia Toffanin, Alfonso Signorini
18.50 **Chi vuol essere milionario** Con Gerry Scotti
20.00 **Tg5**
20.30 **Meteo 5**
20.31 **Paperissima sprint** Con Juliana Moreira e il Gabibbo

21.10 SHOW
> **C'è posta per te** *Conduce Maria De Filippi.* Riparte il people-show più amato e seguito della tv.

00.30 **Cashmere Mafia.** Con Lucy Liu.
01.30 **Tg5 - Notte**
01.59 **Meteo 5**
02.00 **Paperissima sprint**
02.32 **Media shopping**
02.46 **Solo una notte.** Film (commedia '00). Di Alan Jacobs. Con Timothy Hutton, Maria Grazia Cucinotta, Udo Kier.
05.16 **Media shopping**
05.31 **Tg5 - notte - replica**

ITALIA1

07.20 **Baby Looney Tunes**
07.35 **Tom & Jerry kids**
07.50 **Il laboratorio di Dexter**
08.10 **I puffi**
08.20 **Conosciamoci un po'**
08.40 **Twin princess**
09.05 **Witch I**
09.35 **Hi! Hamtaro**
09.50 **Zorro generazione Z**
10.15 **Yu Gi Oh! 5d's**
10.45 **E alla fine arriva mamma**
11.20 **Baywatch**
12.25 **Studio aperto**
13.02 **Studio sport**
13.40 **Le regole dell'amore**
14.05 **Pensieri spericolati.** Film (commedia '96). Di Hart Bochner. Con Tia Carrere.
15.45 **Soccer girl - Un sogno in gioco.** Film Tv (commedia '06). Di Norm Hunter. Con Leah Pipes.
17.50 **Quelli dell'intervallo**
18.30 **Studio aperto**
19.00 **Mr. Bean**
19.35 **Il dottor Dolittle.** Film (commedia '98). Con Eddie Murphy, Ossie Davis

21.10 FILM
> **Il dottor Dolittle 2** *Di S. Carr. Con E. Murphy.* Il bosco rischia di essere abbattuto, ma interviene Dolittle.

22.50 **Red Water - Terrore sott'acqua.** Film (thriller '03). Di Charles Robert Carner. Con Kristy Swanson, Coolio.
00.50 **Poker1mania**
01.50 **Media shopping**
02.10 **Il corvo.** Film (fantastico '94). Di Alex Proyas. Con Brandon Lee.
03.55 **Il corvo 3.** Film ('00). Di Bharat Nalluri. Con Kirsten Dunst

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.00 **Omnibus - Week End**
09.15 **Omnibus Life - Week End**
09.45 **Venere imperiale.** Film (commedia '63). Di Jean Delannoy. Con Gina Lollobrigida.
10.10 **L'intervista**
10.45 **Le avventure di Neeka.** Film (avventura '68). Di Jack B.Hively. Con Jed Alland, Mark Miranda.
12.30 **Tg La7**
13.00 **Hardcastle and McCormick**
14.00 **Hustle I signori della truffa.** Con Adrian Lester.
16.00 **Ace Ventura: Missione Africa.** Film (commedia '95). Di Steve Odekerk. Con Jim Carrey.
18.05 **Ladri per amore.** Film (avventura '96). Di Bill Bennett. Con Sandra Bullock, Yaphet Kotto.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Aspettando V-ictory**

21.10 TELEFILM
> **L'ispettore Barnaby** *Con John Nettles.* Intrighi e omicidi per una dinastia industriale.

23.05 **Città criminali** Con Vinicio Marchioni.
00.05 **Cold Squad**
00.55 **Tg La7**
01.15 **Movie Flash**
01.20 **M.O.D.A.** Con Cinzia Malvini.
01.55 **Speciale 25° ora**
03.10 **CNN News**

SKY 1

09.55 **Conversazione con Will Smith**
10.15 **Il dottor Dolittle 4.** Film (commedia '08). Con K. Pratt, P. Coyote.
11.50 **American Trip - Il primo viaggio....** Film (commedia '04). Con K. Penn, J. Cho.
13.20 **A lezione da Disney Pixar - Speciale**
13.40 **Sex List - Omicidio a tre.** Film (thriller '08). Con E. McGregor, H. Jackman.
15.30 **Le avventure di Indiana Jones - Speciale**
15.50 **Che fatica fare la star!.** Film (commedia '08). Con J. Levesque.
17.20 **Sky Cine News**
17.35 **Corsa per la vita.** Film (drammatico '08). Con C.S. Dutton, E. Pena.
19.05 **I demoni di San Pietroburgo.** Film (drammatico '07). Con M. Manojlovic, C. Crescentini.

21.00 FILM
> **Monsters & Co.** Abituati a popolare gli incubi dei bambini, due mostri s'improvvisano babysitter.

22.55 **Il dottor Dolittle 4.** Film (commedia '08). Con K. Pratt, P. Coyote.
00.30 **The Ice Harvest.** Film (azione '05). Con J. Cusack, B.B. Thornton.
02.05 **First Sunday - Non c'è più religione.** Film (commedia '08). Con I. Cube, K. Williams.
03.50 **Amore in linea.** Film (sentimentale '08). Con J. Metcalfe Shriya.

SKY 3

12.05 **Un amico da salvare.** Film (avventura '04). Con M. Solhaug, S. Jassal.
13.45 **Conversazione con Will Smith**
14.05 **Alla ricerca dell'isola di Nim.** Film (avventura '08). Con J. Foster.
15.45 **Alex & Emma.** Film (sentimentale '03). Con L. Wilson.
17.25 **Le avventure di Indiana Jones - Speciale**
17.45 **Spiderwick - Le cronache.** Film (fantastico '08). Con F. Highmore, N. Nolte.
19.25 **Donkey Xote.** Film (animazione '07).
21.00 **La sposa fantasma.** Film (commedia '07). Con E. Longoria, J. Biggs.
22.45 **Step Up 2 - La strada per il successo.** Film (musicale '08). Con B. Evigan

SKY MAX

11.00 **Supercroc - Il grande predatore.** Film (azione '07). Con K. Little.
12.30 **Sky Cine News**
12.45 **La setta delle tenebre.** Film (horror '07). Con L. Liu.
14.25 **Disaster Zone: vulcano a New York.** Film (azione '06). Con M. Ironside.
16.05 **Il campo del terrore.** Film (thriller '07). Con P. Stormare, M. Kunis.
17.50 **Extreme Honor.** Film (azione '01). Con M. Ironside.
19.25 **Shoot'em Up - Spara o muori.** Film (azione '07). Con C. Owen.
21.00 **Thirteen Days.** Film (drammatico '00). Con K. Costner.
23.30 **Global Effect - Rischio di contagio.** Film (azione '02). Con A. Vosloo

SKY SPORT

07.30 **Lazio - Juventus: Serie A**
08.00 **Preview Champions**
08.30 **Milan - Inter: Serie A**
09.00 **Serie A Preview**
09.30 **Premier League Preview Show**
10.00 **Roma - Juventus: Serie A**
12.00 **Gnok Calcio Show**
13.00 **Serie A Preview**
13.30 **Euro Calcio**
13.45 **Burnley - Sunderland (live): Premier League**
15.45 **Euro Calcio**
16.00 **Arsenal - Wigan (live): Premier League**
18.00 **Euro Calcio**
18.15 **Bayern Monaco - Norimberga: Bundesliga**
20.00 **Sky Calcio Prepartita**
20.45 **Juventus - Livorno (live): Serie A**
22.45 **Sky Calcio Postpartita**
23.30 **Napoli - Udinese: Serie A**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Summer Hits**
10.30 **Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song**
11.00 **Love Test**
12.00 **Hitlist Italia**
13.30 **The Summer Song @ Hitlist**
14.00 **All access**
15.00 **Made**
16.00 **Flash**
16.05 **Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song**
16.35 **Summer Hits**
18.05 **Best Driver**
19.05 **Making the movie**
19.30 **Fist of zen**
20.05 **Square Roots**
21.00 **Very Victoria Best of**
22.00 **Il testimone**
23.05 **From G's to Gents**
00.00 **Nitro circus**
00.30 **Yo!**

ALL MUSIC

06.30 **Rotazione Musicale**
12.00 **Inbox**
14.00 **All News**
14.05 **Mono**
15.00 **Inbox**
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione Musicale**
19.00 **All News**
19.05 **Inbox**
21.00 **Fuori! Born to Escape**
22.00 **Rapture**
23.00 **Night Rmx**
01.00 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 **Il notiziario mattutino**
09.30 **Don Matteo 6**
12.00 **Tg 2000 flash**
12.05 **La grande musica classica**
12.45 **Musa tv**
13.10 **Conosciamo i nostri ospedali**
13.30 **Il notiziario meridiano**
13.50 **Documentari**
14.15 **Hard Trek**
14.40 **Tractor Pulling**
15.50 **Documentari**
16.15 **Super Sea**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Udin e Conte**
19.30 **Il notiziario serale**
20.00 **Campagna amica**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Malafemmena.** Film (drammatico '57). Con Maria Fiore.
22.50 **Speciali vino vip Cortina 2009**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.30 **Stoà**

■ Capodistria

14.00 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**
14.20 **Euronews**
14.30 **Spezzoni d'archivio**
15.20 **Bertrando: un viaggio nell'arte**
16.15 **Videomotori**
16.30 **Mappamondo**
17.00 **L'universo è...**
17.30 **Zoom**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
18.35 **Vreme**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi**
19.20 **Tg sport**
19.25 **Domani è domenica**
19.35 **Ciak junior**
20.00 **Itinerari**
20.25 **Tolleranza zero**
20.55 **Pallacanestro - Campionati europei: Prima semifinale**
21.45 **Tuttoggi**
22.45 **Pallacanestro - Campionati europei: Seconda semifinale**
00.10 **Tuttoggi**
00.25 **Primorska Kronika**
0.45 **TV Transfrontaliera TG R**

■ Antenna 3 Trieste

07.15 **Consiglio Regionale News**
07.30 **Informazione con A 3 Regione oggi**
07.50 **Oroscopo + Notes**
08.00 **La voce del mattino**
08.50 **Il bollettino della neve**
12.00 **Musica e spettacolo**
12.30 **Oroscopo + Servizi speciali**
12.45 **Informazione con A3 Nordest oggi**
18.00 **Esmeralda**
18.50 **Notes**
19.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
19.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
19.55 **Servizi speciali**
20.00 **Qui studio a voi stadio**
23.05 **Informazione con il Tg di Trieste**
23.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiouno Musica; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.35: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.37: speciale agricultura; 10.00: GR 1; 10.03: Diversi da chi; 10.10: In Europa; 11.00: GR 1; 11.07: C'era una volta... e c'è ancora adesso; 11.35: Obiettivo benessere; 11.47: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.40: Magazine; 13.50: Personaggi e interpreti; 14.03: Sabato Sport; 14.40: Moto Grand Prix; 15.00: GR 1; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto serie B; 16.20: GR 1; 17.55: Anticipo di Serie A; 18.51: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.45: Anticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila:_ La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (seiunozero); 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.50: GR 2; 17.00: Sumo: il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio 2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Il Cammello di Radio 2 - Popcorner; 21.30: GR 2; 23.00: Il Cammello di Radio 2 - Nel frattempo; 24.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Domande; 9.45: Il Terzo Anello Musica. File urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi. Maestri d'Oriente: Alexandra David - Neel; 11.50: I Concerti del Mattino; 13.10: La fabbrica di polli; 13.45: GR 3; 14.00: La Storia in giallo; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Speciale Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il terzo Anello: Musica; 19.50: Radio3 Suite.; 20.05: Il Cartellone; 24.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde Regione; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendarietto e lettura programmi; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Music Box; 9: Gente e paesaggi dell'Istria; segue: Music box; 10: Notiziario; 10.10: Concerto dalle stagioni concertistiche della Glasbena matica: Orchestra di padova e del Veneto; 11.30: Musi box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: dalle rassegne corali; 18: Piccola scena: Ida Mlakar: Lotteria romantica, originale radiofonico per la regia di Marjana Prepeluh; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guido al al cinema; 14.00: Super Capital; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party; 24.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Megajay; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 17.00: FM; 20.00: Ciao sabato sera; 22.00: Deejay Time; 24.00: Slave to the rythm; 1.00: The Bob Sinclair show; 2.00: Deelay night; 4.00: Sunday morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!

06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Locandina; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Strada facendo (r); 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Radio fuori (replica); 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: La canzone della settimana; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: I sempreverdi del solleone; 14.00: Slot parade; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40-15.00: The chillout zone (r); 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; Hot hits; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport fuori Gr); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 21.00: Sabato insieme; 21.30: Prosa; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: In orbita; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

9.30 Sky2: rugby, Tri nations. Nuova Zelanda-Australia
11.55 Eurosport: F.2, Mondiale. Imola gara 1
13.40 Sky1: calcio, Premier League. Burnley-Sunderland
15.25 Raitre: magazine Champions League

17.45 Eurosport: tennistavolo, Europei
18.00 Skycalcio1: serie A. Napoli-Udinese
18.10 Raitre: 90° serie B
20.40 Sky1: calcio, Serie A. Juventus-Livorno

Questo pomeriggio al Manuzzi la terza trasferta della stagione

Dopo lo scivolone contro il Sassuolo un'altra sconfitta può minare il morale

La Triestina a Cesena per «ritrovarsi»

La formazione è un enigma. Gotti potrebbe recuperare in extremis Sabato o Cottafava

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Sono passati quattro giorni dalla sconfitta di Modena contro il Sassuolo. Quattro giorni utili a Gotti per riordinare le idee e per trovare le migliori soluzioni per ottenere dagli uomini a sua disposizione una prestazione più convincente di quella mostrata in terra emiliana (fatta eccezione per gli ultimi 15'). Perché al di là di quello che sarà il risultato finale il match con il Cesena di oggi al Manuzzi (fischio d'inizio alle 15.30) dovrà fornire delle indicazioni su qual è il reale spessore (e le relative ambizioni) della Triestina.

Indicazioni utili ad abbozzare una possibile formazione non trapelano dal «buen retiro» in terra emilian-romagnola (prima Imola e poi Cesena). Se ci sarà il turnover alla rovescia rispetto a quello di Modena, al centro del campo si ricomporrà la coppia Gissi-Princivalli. In difesa le alternative non abbondano anche se Sabato e Cottafava ieri si sono allenati a parte.

Forse uno dei due acciaccati potrebbe essere utilizzato da Gotti. Altrimenti ci saranno Tabbiani, Brosco, Scurto e Crovetto a sinistra (se il tecnico non deciderà di spedirlo in tribuna assieme a D'Ambrosio). Bisoli, tecnico di un pimpante Cesena neo-promosso e con gli stessi punti in classifica dell'Unione, invece ha le idee chiare. Confermerà il 4-2-3-1 (lo stesso modulo che piace a Gotti) con Piangerelli e De Feudis a fare da collante tra la difesa (con l'ex Petras a destra) e il centrocampo composto dai vivaci Schelotto, Do Prado e Sinigaglia. In attacco occhi puntati sul giovane e aitante croato Djuric capace di muoversi negli spazi ma anche di incidere in area di rigore. Un problema in più per il reparto arretrato della Triestina chiamato a dimostrare la solidità che tutti gli hanno riconosciuto nelle prime gare ufficiali.

GLI AVVERSARI

I romagnoli sono in buona forma. Davanti Bisoli ha scoperto il talento di Djuric

L'attaccante Denis Godeas cercherà di bucare la difesa del Cesena

Il Torino espugna Salerno (3-0), l'Ascoli scavalca il Brescia (2-0)

TRIESTE Il Torino vince per 3-0 a Salerno nel primo anticipo della 5.a giornata del campionato di serie B grazie alle reti di Diana nel primo tempo e di Di Michele e Rolando Bianchi nella ripresa. Il Torino balza così in vetta alla classifica. Nell'altro anticipo, l'Ascoli supera 2-0 il Brescia. Il match è stato deciso dalla doppietta messa a segno da Antenucci al 2' e 14' del primo tempo. Nella ripresa Lupoli ha fallito un calcio di rigore per l'Ascoli. I marchigiani ora sono secondi in classifica con 11 punti, uno in più della coppia formata proprio dal Brescia e dal Frosinone.

Queste le altre partite: AlbinoLeffe-Piacenza, Empoli-Frosinone, Grosseto-Modena, Lecce-Crotone, Padova-Ancona, Reggina-Cittadella, Sassuolo-Mantova, Vicenza-Gallipoli.

La classifica: Torino 12 punti, Ascoli 11, Frosinone e Brescia 10, Ancona 9, Sassuolo 8, Triestina e Cesena 7, Vicenza, Padova e Empoli 6, Reggina 5, Lecce, Cittadella, Modena e Piacenza 4, Gallipoli 3, Mantova, Grosseto, Crotone 2, AlbinoLeffe 1, Salernitana 0

I PRECEDENTI

E nel 2006 Testini sbancò la Romagna

TRIESTE Oggi al «Manuzzi» la Triestina sogna un finale come quello del novembre 2006: chi non ricorda la clamorosa papera fra difensore e portiere del Cesena al 94', che spianò a Testini la strada del gol a porta vuota e che diede una clamorosa e ormai inaspettata vittoria all'Unione?

Di certo non l'avrà dimenticata lo stesso esterno perugino, visto che poi con la maglia alabardata la strada della rete non è riuscita purtroppo a trovarla spesso. Quella di tre anni fa è l'ultimo dei due successi alabardati a Cesena, ma l'unico in serie B.

Emiliano Testini

L'altro infatti risale al marzo 2002, quando in C1 l'Unione sbancò il «Manuzzi» con un secco 0-3 (rigore di Parisi e doppietta di Gennari).

Il bilancio generale con il Cesena è comunque positivo per l'Alabarda: 18 confronti in totale (16 in B e 2 in C1), con 9 vittorie per la Triestina, 5 pareggi e 4 sconfitte.

Se analizziamo invece solo le partite giocate a Cesena, ci sono 2 vittorie a testa e ben 5 pareggi.

Gli ultimi confronti tra alabardati e bianconeri risalgono a due anni orsono, alla stagione 2007/2008: all'andata al Rocco l'Unione vinse 2-1 (gol di Allegretti e Sgrigna inframezzati dal pareggio di Turati), mentre al ritorno a Cesena finì 1-1, ma la Triestina compì quasi un'impresa. Andata subito in vantaggio con Granoche, al 13' del primo tempo subì il pareggio su rigore con espulsione di Pesaresi. Nonostante quasi tutta la partita giocata in inferiorità numerica, gli alabardati strapparono comunque un pareggio.

Per quanto riguarda il massimo divario fra le squadre, ci sono da registrare due 3-0 a favore dell'Unione: quello già raccontato in trasferta in C1 del 2002, e il successo interno della stagione 1986/87 in serie B. *(a.r.)*

L'EX DI TURNO

Il centrocampista: «A Trieste stavo bene»

Piangerelli: Godeas è l'uomo in più

«L'Unione ha un grande attacco ma noi abbiamo l'entusiasmo»

di ANTONELLO RODIO

L'ex centrocampista alabardato Luigi Piangerelli

TRIESTE Quando lo scorso gennaio Luigi Piangerelli fece le valigie e andò a Cesena, scelse il momento giusto per risparmiarsi la delusione finale della stagione alabardata, ma soprattutto per festeggiare il ritorno in serie B con la squadra romagnola.

Una promozione che ora permette al centrocampista, ormai prossimo ai 36 anni, di affrontare oggi la Triestina.

«L'Unione era già molto forte e adesso ha giovani interessanti»

Piangerelli, da quando ha lasciato la Triestina è la prima volta da avversario: fa qualche effetto?

«Sono rimasto lì solo una stagione e mezza, ma io conservo di Trieste un ottimo ricordo. Sono stato benissimo con la società, ho incontrato un presidente che è veramente una grande persona, ma anche con il gruppo e la città mi sono trovato a meraviglia. Poi a gennaio mi è capitata l'occasione di ritornare a casa, non ho detto di no ma me ne sono andato un po' a malincuore».

A proposito della scorsa stagione, si dice che nel burrascoso finale alabardato si sentì proprio la mancanza un uomo spogliatoio come lei.

«Questo non lo so, quando si è lontani è difficile giudicare. Io so che quando sono andato via ho lasciato un buonissimo gruppo, e dispiace perché i playoff sembravano vicini e ormai acquisiti, e alla fine sono stati mancati davvero di poco. Ma quella passata per la Triestina rimane comunque una stagione molto buona».

Cosa pensa invece della Triestina attuale?

«Ha fatto un buonissimo mercato e questa estate si è mossa molto bene. Era già una squadra forte, ci ha aggiunto un giocatore come Godeas davanti e tanti ragazzi davvero interessanti. Nel complesso mi sembra una buonissima squadra, può essere la sorpresa di questo campionato».

E il Cesena invece a cosa può ambire?

«Noi abbiamo iniziato bene ma ovviamente l'obiettivo per una neopromossa è sicuramente la salvezza, quindi cercheremo di mantenere la categoria. C'è molto entusiasmo, al gruppo dell'anno scorso si sono aggiunti quattro-cinque innesti importanti. Purtroppo abbiamo avuto già un paio di infortuni abbastanza gravi, come quelli di Cusaro e Giaccherini».

Il numero degli abbonati dimostra che attorno a voi c'è un grande seguito.

«Sì, lo scorso ci tenevamo davvero a risalire in serie B, questa è una piazza che vive di calcio. La città è piccola, ma ci tiene molto alla sua squadra».

Che partita sarà quella di oggi?

«Per noi certamente difficile. Io la Triestina l'ho vista nella partita con il Mantova e meritava la vittoria. E' una squadra a cui è difficile far gol, mentre davanti ha gente importante».

Chi teme maggiormente fra gli alabardati?

«Tutti quelli davanti: da Godeas a Della Rocca, da Testini a Sedivec, è tutta gente che forma un settore con un potenziale offensivo importante per la categoria. Ha un attacco non da tutti, forse solo Torino, Reggina e Brescia ne possono vantare uno superiore».

Antonello Rodio

SERIE A. IL TECNICO TRIESTINO DI SCENA STASERA NELL'ANTICIPO ALL'OLIMPICO DI TORINO

Russo: «Pressing e intensità per fermare la Juve»

L'ex alabardato: «Il mio Livorno non è il Bordeaux, noi dovremo rubare palla e ripartire»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE È proprio un bel sabato, oggi, per Vittorio Russo, che stasera nell'anticipo di serie A col suo Livorno se la vedrà faccia a faccia con la Juventus. Poi magari finirà come finirà, ma intanto volete mettere la prospettiva di giocarsela con i bianconeri all'Olimpico di Torino? C'è da essere elettrizzati solo all'idea...

Mister, è vero che la Juve è sempre la Juve, ma stasera le mancano sette titolari e magari un piccolo vantaggio lo avrete, non crede?

Intanto: parlemo in triestin o in lingua? Femo in lingua? Va ben. E allora non cominciamo con 'sta storia delle assenze nella Juventus. Pperchè non c'è Amauri, ma gioca Trezeguet; non c'è Cannavaro, ma al suo posto gioca Legrottaglie; non c'è Diego, ma lo sostituisce Giovinco. Non ci sono Tiago e Felipe Melo, li sostituiscono Camoranesi e Poulsen. Potrei continuare, ma vedete anche voi che esce un campione e ne entra un altro, esce un nazionale e lo sostituisce un altro nazionale. Non mi pare che cambi molto, per il Livorno.

E come farà allora a fermare quest'armata?

Il Livorno non può prescindere da una grande pressione e da una intensità costante. Pressare e rubare palla, come nel secondo tempo con il Napoli e nel primo contro il Milan. Questo, di base, sarà il leit motiv anche stasera. Poi qualcosa cambieremo in corso d'opera, a seconda se Ferrara deciderà di usare l'una o l'altra disposizione tattica che ha in mente (4-4-2 oppure 4-3-1-2, *ndr*).

Vittorio Russo

Cosa cambierà, nello specifico?

Calma, la Juventus è già forte e non devo avvantaggiarla ulteriormente facendole sapere in anticipo le mie mosse. Perchè guardi, il Piccolo viene letto anche a Torino, lo sa?

Beh, però martedì il Bordeaux vi ha suggerito come si fa a mettere in difficoltà i bianconeri...

La partita l'ho vista, ma la squadra francese ha caratteristiche e qualità tecniche complessive molto differenti da quelle del mio Livorno. Noi dobbiamo pressare, rubare palla e ripartire. Da qui non si scappa.

Bello, però, trovarsi a preparare sfide del genere...

Altrochè. Sono davvero molto contento di questa esperienza, non posso che dire bene.

Certo, meglio Sampdoria e Livorno in serie A che la Triestina di Tonellotto.

(Grassa risata al telefono, ndr) Però il rapporto con Tonellotto è sempre stato corretto, lui non mi ha mai mancato di rispetto. E anche l'anno scorso, quando ero alla Sampdoria, mi ha telefonato alcune volte.

Però quella volta che la esonerò in aereo fra Lamezia Terme e Roma, dopo la sconfitta a Catanzaro, e la riassunse a Fiumicino, in attesa del volo per Trieste, non mostrò grande considerazione per lei.

E se ci fossero state altre tre o quattro tratte di volo, chissà cosa avrebbe fatto. Ma ricorda come finì la storia? Che durante il volo Roma-Trieste fui io a dirgli di trovarsi un allenatore per la prima squadra, perchè io me ne tornavo ad allenare la Primavera.

In bocca al lupo per stasera, allora.

Crepi. Ma posso dire un'ultima cosa?

Prego...

Mando un grande saluto alla nostra splendida città.

L'UDINESE IN CAMPO AL SAN PAOLO

Marino: «Per contrastare il Napoli serve la grinta mostrata col Catania»

UDINE Parola d'ordine: ripartire dal secondo tempo contro il Catania. Pasquale Marino è categorico nel proporre alla sua squadra il giusto input in vista dell'incontro di stasera alle 18 al San Paolo contro un Napoli arrabbiato dopo la bastonata di Genova.

«Soprattutto voglio rivedere nei miei quella cattiveria agonistica che ci ha consentito di ribaltare lo svantaggio del primo tempo - puntualizza il tecnico - . A centrocampo ci sarà da battagliare. Il Napoli schiera un centrocampo a cinque con gente tosta come Gargano, Hamsik e Cigarini, al quale noi opporremo, a fianco di D'Agostino, il rientrante Inler e un Isla che sa interdire e anche proporre la manovra».

Il morale della truppa è ora più elevato, riferisce Marino, che pare intenzionato a riproporre la formazione del secondo tempo contro gli etnei, con il consueto 4-3-3 al quale, all'occorrenza, potrebbe far seguito un 4-4-2 finora produttivo. Perciò appare più che probabile uno schieramento con Handanovic tra i pali, Zapata e Lukovic esterni difensivi con Coda e Domizzi centrali, il rientrante Inler, D'Agostino e Isla in mediana e Pepe, Floro Flores e Di Natale di punta. E a gara in corso potrebbe disporre di minutaggio anche il nuovo acquisto Lodi, partenopeo doc, inseritosi presto e bene nel telaio bianconero.

L'allenatore dei friulani rifiuta poi una volta di più l'idea di una gabbia particolare da attuare sul funambolo Lavezzi.

«Francobollare a uomo uno o più avversari - spiega Marino - significa stravolgere l'assetto tattico al quale ci si affida. Quagliarella e Lavezzi verranno marcati nella zona di competenza, restringendo gli spazi attorno ad essi. In linea generale non credo comunque ad un Napoli in crisi perché le sconfitte di Palermo e Genova sono giunte a causa di episodi nel contesto di buone prestazioni. E una spinta in più giungerà sicuramente loro dal pubblico del S.Paolo».

Quello che si augurano di gelare con i loro gol i napoletani Di Natale e Floro Flores.

Edi Fabris

«Semenya disprezzata», il Sud Africa chiede all'Onu di aprire un'inchiesta

Caster Semenya

JOHANNESBURG Il governo sudafricano chiede alle Nazioni unite l'apertura di un'inchiesta sul «flagrante disprezzo» del quale sarebbe vittima la campionessa mondiale degli 800 metri Caster Semenya, al centro di una polemica sulla sua identità sessuale. «C'è stato un flagrante disprezzo per la dignità della signorina Semenya. La sua identità sessuale è messa in discussione sulla base di stereotipi fisici attribuiti alle donne», scrive il ministro per le Donne Noluthando Mayende-Sibiya, in una lettera indirizzata all'Onu.

Il ministro sottolinea che la Semenya, 18 anni, sospettata di ermafroditismo per la sua voce profonda e la corporatura massiccia, in Sud Africa è legalmente riconosciuta essere una donna. Il modo in cui è stata trattata è un attacco ai protocolli internazionali sulle donne e lo sport nel mondo. «Vi chiedo quindi di aprire un'inchiesta su questo caso, che ha pesanti conseguenze sulla partecipazione femminile nello sport a livello mondiale» conclude la lettera.

Ciclismo: allo spagnolo Cobo la terzultima tappa della Vuelta

L'arrivo dello spagnolo Cobo

LA GRANJA Lo spagnolo Juan Josè Cobo (Fuji) ha vinto la 19.a tappa della Vuelta di Spagna, di 179,8 chilometri da Avila a La Granja.

Il connazionale Alejandro Valverde (Caisse d'Epargne) è giunto secondo, rafforzando la sua posizione di leader della classifica generale. Valverde ha agevolmente respinto i tentativi di scalzarlo dei suoi avversari, in particolare dell'altro spagnolo Samuel Sanchez (Euskaltel), nell'ultima tappa di montagna.

L'olandese Robert Gesink (Rabobank), secondo ad appena 32" da Valverde prima della tappa di ieri, è il grande sconfitto di giornata. Handicappato dalla caduta di mercoledì scorso, ha terminato a oltre 4 minuti dal vincitore.

Valverde ha ormai oltre un minuto di vantaggio sul nuovo secondo della classifica generale, Samuel Sanchez, un distacco che appare largamente sufficiente prima dell'ultimo ostacolo sulla strada verso la vittoria, la cronometro individuale di 27,8 chilometri a Toledo. La Vuelta termina domani a Madrid.

TENNIS. 0-2 CON LA SVIZZERA

Davis: azzurri travolti da Federer e Wawrinka

Giornata storta di Seppi, Bolelli senza chance. Oggi il doppio può chiudere i conti

GENOVA Nessuna sorpresa, nessun «risultato strano», tutto è andato come previsto e l'Italia del tennis si è dovuta inchinare davanti alla Svizzera del numero 1 Roger Federer e del suo prode scudiero Stanislas Wawrinka nella prima giornata dei play-off di Coppa Davis, finita 2-0 per gli elvetici.

La partita storta di Andreas Seppi, colpito da un malore dopo il secondo dei tre set persi contro il numero due svizzero («mi ha detto che aveva le gambe legate», ha detto il capitano Barazzutti), e l'impossibilità evidente di un bravo e attento Bolelli di fronte al campione dei campioni («ho giocato bene i primi due set, il terzo mi è scappato») hanno garantito 2 punti pesanti e ormai decisivi agli elvetici.

L'azzurro Simone Bolelli

L'unica speranza di potere provare a impensierire la corazzata elvetica (Wawrinka è stato nono al mondo e ora è 20°), era riposta sulle spalle di Seppi, ma il ragazzone biondo ha sbagliato giornata. Non è mai entrato in partita e dopo avere illuso con un bel recupero nel primo set, perso 6-4 dopo lo 0-4 iniziale, è crollato negli altri due (6-1, 6-2), complice, ha detto, un mal di testa e di stomaco dovuto a cattiva digestione. È stato un peccato, perchè Wawrinka era teso, non sembrava irresistibile, e nel primo set ha giocato al walzer dei break (ben 7). Il malore di Seppi ha anche fatto nascere un piccolo giallo perchè il giocatore ha detto che ha avuto problemi analoghi giocando in questi orari in passato e di avere avvertito la federazione, ma Barazzutti ha spiegato di non saperne nulla.

Un punto di Seppi avrebbe consentito all'Italia di sperare in un colpo di scena almeno fino a domani, invece la debacle, completata dalla sconfitta di Bolelli potrebbe chiudere i giochi già oggi con il doppio. A proposito di Federer, quando Bolelli lo ha messo in difficoltà con alcune belle giocate, palle profonde e precise negli angoli, il numero 1 è venuto fuori mettendo sulla terra battuta dello stadio Beppe Croce un po' del suo repertorio: alcuni passanti micidiali, qualche magia sotto rete, come il bolide smorzato sul primo break del secondo set, un po' di ace sparati sempre al momento giusto. L'elvetico si è imposto con il punteggio di 6-3, 6-4 e 6-1 in un'ora e 40 minuti di gioco.

La Repubblica Ceca è in vantaggio per 1-0 sulla Croazia nella semifinale di Coppa Davis che si sta disputando sulla terra indoor a Parenzo. A firmare l'1-0 per gli ospiti è stato Radek Stepanek, che dopo 5 ore e 59 minuti di gioco ha sconfitto per 6-7(5) 7-6(5) 7-6(5) 6-7(2) 16-14 Ivo Karlovic, al quale non sono bastati ben 77 aces.

BLITZ DELLA FINANZA A MERANO

Il Fisco sequestra gli orecchini a Maradona

Valgono 4mila euro, il ct dell'Argentina deve alle casse italiane ancora 36 milioni

ROMA Nel 2006 gli è stato confiscato un orologio Rolex da 11mila euro, ora un paio di orecchini dal valore di 4 mila euro. Solo briciole, però, in confronto agli oltre 36 milioni di euro che Diego Armando Maradona, per molti il più forte calciatore di tutti i tempi, deve ancora versare nelle casse dello Stato italiano.

L'attuale allenatore della nazionale Argentina, oggetto di pesanti critiche e accuse in casa dopo le ultime pesanti sconfitte che ne hanno messo a repentaglio la partecipazione della «Celeste» a Sud Africa 2010, è stato fermato ieri dalla Guardia di Finanza presso un Centro benessere di Merano, nel quale si è rifugiato per cercare di perdere il peso in eccesso, accumulato nuovamente dopo l'ultima dieta ferrea a cui si era sottoposto.

Nuove grane per Diego Armando Maradona

La telenovela che coinvolge il Fisco italiano e il Pibe de oro parte da lontano, ma il punto di svolta arriva nel febbraio 2005, quando una sentenza della Corte di Cassazione ufficializza il suo stato di evasore fiscale: il suo debito supera ormai i 36 milioni di euro, legato a mancati versamenti dell'Irpef nella seconda metà degli anni '80, e aumenta ogni giorno di oltre 3000 euro, solo di interessi.

Da quella data Equitalia si è messa sulle tracce dell'ex calciatore e lo ha seguito in ogni sua nuova sortita italiana: un'attività che però al momento ha fruttato poco meno di 50.000 euro alle casse dell'erario.

Equitalia, come ha ricordato nei mesi scorsi Francesco D'Errico, dirigente della sede napoletana dell'agenzia, comunque «non intende mollare l'osso» e si muove ogni volta che l'ex calciatore si riaffaccia nel nostro Paese.

Il primo «agguato» risale al gennaio del '91 quando le Fiamme gialle riuscirono a notificargli la cartella esattoriale, attendendolo alla scaletta dell'aereo all'aeroporto di Fiumicino. Così è stato anche nel 2005, quando si riuscì ad ottenere dalla sua società di gestione d'immagine una parte dei 78.500 euro che Maradona incassò per partecipare a «Ballando con le stelle», presumibilmente senza pagare un euro di tasse.

Equitalia ci ha provato nuovamente l'anno scorso, quando l'agenzia di riscossione venne a sapere che Maradona sarebbe arrivato a Roma in occasione di un Lazio-Juventus di campionato.

«Ci siamo attivati - spiegò in quell'occasione ancora D'Errico - tramite l'agenzia su Roma per notificare a Maradona, personalmente, degli avvisi di intimazione. Ma non si è più visto a Roma e se ne è tornato in Argentina».

Intanto, tornando al calcio giocato, attesa dei due match che ne decideranno le sorti mondiali contro Perù e Uruguay, l'Argentina di Diego Armando Maradona scenderà in campo il prossimo 30 settembre a Cordoba per disputare un'amichevole contro il Ghana, già qualificato per Sudafrica 2010. Lo ha annunciato la Federazione guidata da Julio Grondona. Un incontro nel quale il ct della Seleccion – al quale farà da tutor nei prossimi mesi il più esperto Bilardo – convocherà soltanto giocatori del campionato argentino.

Ippica, Loredan favorito nella clou a Montebello

TRIESTE Pomeridiana classica oggi a Montebello, con 8 corse nel canovaccio. Il centrale, un doppio chilometro con partenza con i nastri, è riservato ai 4 anni di buona qualità. Quinto evento del convegno, che prenderà il via alle 15.20, il premio Spagna vede nell'ospite Loredan l'elemento da battere. Potendo girare da solo al nastro dei 2.100, il cavallo affidato a Maurizio Cheli sembra in grado di poter recuperare la penalità. Le ultime prestazioni sono tutte di valore. Gli si opporrà soprattutto Leduc Como, alle guide di Paolo Romanelli, che non disdegna la lunga distanza. Più difficile il compito di Lion By Pass, che girerà col numero più scomodo del primo nastro, ma trovando una buona partenza, il cavallo potrebbe inserirsi nella lotta per i primi posti.

Il sottoclou precederà il centrale alla quarta. Saranno dieci i cavalli di tre anni che si avvieranno dietro l'autostart, per correre il miglio del premio Aragona. Maestoso Ral ha ottimi precedenti, anche se in prima fila, con numero più favorevole, troverà Movente Rl, pronto a tentare di scattare al comando. Medusa De Mura e Manzanilla sono penalizzate dal numero in seconda fila, ma non vanno trascurate.

Due i «corner» del pomeriggio, alla terza e all'ottava, in chiusura. Nella terza, gli anziani in pista saranno affidati ai gentleman. Ferrarin e Forrestal Blue in prima fila raccolgono i favori del pronostico, ma dalle retrovie possono arrivare It's An Atc e Fisk Destiny. All'ottava, una G piuttosto modesta per qualità in pista, Iakal Allmar, trovando partenza può farcela, mentre Giosuè e Flash Dx possono assumere il ruolo di guastafeste.

FAVORITI

1.a c.: Nadal Om, Noble Nord Fro, Naib Flying. **2.a c.:** Louvre Grif, Lepetit Rl, Lichene. **3.a c.:** Forrestal Blue, Ferrarin, Fisk Destiny. **4.a c.:** Maestoso Ral, Movente Rl, Medusa De Mura. **5.a c.:** Loredan, Leduc Como, Lion By Pass. **6.a c.:** Miss Marta Cis, Mukti Cup, Monamur De Gleris. **7.a c.:** Gibi Holz, El Più Light, Favonio Dan. **8.a c.:** Iakal Allmar, Giosuè, Flash Dx. *(u. s.)*

BASKET. NEL TRIANGOLARE DI UDINE I BIANCOROSSI BATTONO I SICILIANI PER 42-41

L'Acegas supera al fotofinish Agrigento

UDINE L'Acegas ha battuto in dirittura d'arrivo e per un solo punto (42-41) Agrigento nella prima partita di Basket Doc, il torneo esibizione organizzato a Udine dalla Cbu nell'ambito di Friuli Doc. Due quarti contro i siciliani, anch'essi neopromossi in A Dilettanti, e due quarti successivamente contro il Koper, che milita nella A1 slovena (partita finita tardi, il risultato nell'edizione di domani).

L'esito della partita contro Agrigento è stato determinato dalla disputa personale dalla lunetta fra Lenardon e Virgilio nell'ultimo minuto di gioco. Entrambi hanno tirato 6 liberi a testa, il senese dell'Acegas ne ha segnati 5 contro i 4 dell'avversario. È stata un'Acegas in convalescenza, rispetto a quella disastrosa di due giorni prima a Trento, ma ancora un po' sottotono. Una squadra che, come al solito, ha giocato a sprazzi. Ha preso subito il controllo del gioco e si è portata avanti fino a una decina di punti di vantaggio. Poi si è un po' deconcentrata facendosi riavvicinare dai siciliani. Ha ripreso il largo quando ha ricollegato la testa e di nuovo si è fatta riprendere proprio nel finale del secondo quarto, giocandosela da quel momento punto a punto fino alla sfida finale di precisione fra Lenardon e Virgilio.

La difesa contro i siciliani ha funzionato a corrente alternata, in alcune fasi della partita è stata molto buona, in altre si è fatta superare con eccessiva facilità. Su questo fondamentale Bernardi sa che dovrà lavorare a lungo perchè la squadra di quest'anno, per caratteristiche dei suoi giocatori, è molto meno ermetica di quella dell'anno scorso. I lunghi si sono proposti e sono stati cercati dagli esterni, hanno ricevuto un buon numero di palloni, ma le difficoltà sono nate quando si trattava di attaccare il canestro. Stasera alle 20, sempre al palasport Benedetti di via Marangoni, nuovo match contro Agrigento, ma stavolta sulla distanza regolamentare dei 40 minuti. *(ma.co.)*

FEMMINILE. PRESENTATA LA SQUADRA

Sgt ambiziosa nella B d'Eccellenza

TRIESTE È stata presentata ieri la sezione femminile di basket della Sgt targata 2009-2010. Un'occasione informale (assenti le figure delle istituzioni locali nonché il presidente Carmelo Tonon) per focalizzare l'attenzione soltanto sull'aspetto prettamente sportivo, in un momento controverso dal punto di vista societario. Presente al completo la formazione iscritta al prossimo campionato di serie B d'eccellenza al via il 3 ottobre, attorno alla quale gravita un settore giovanile che sarà rappresentato nelle categorie Under 19, Under 17 e Under 15. Nella prima squadra non si registrano partenze ma solo arrivi tanto che il gruppo si è allargato a 14 giocatrici in totale, capitanate da Alice Policastro. La new entry assoluta riguarda Alice Palliotto, ala-pivot nata nel 1986 proveniente dal San Martino di Lupari mentre sono novità parziali quelle relative a Veronica Abrami e ad Alice Richter. Ambedue triestine, Abrami, classe '90, è rientrata dal prestito a Muggia, dove ha giocato in B d'eccellenza rimanendo però nel contempo punto di forza della Sgt Under 19 per effetto del doppio tesseramento. La 18enne Richter, invece, è rincasata dopo un campionato a Bologna, in A2 così come Palliotto. Capo allenatore per il terzo anno consecutivo sarà Aldo Gierardini, coadiuvato da Walter Nano (che guiderà l'Under 15 assieme a Max Trimboli).

I tecnici Gierardini e Nano con le ragazze della Sgt (Foto Bruni)

Marco Federici

NUOTO. I FRANCESI: È INCINTA

Si ritira la Manaudou, la rivale della Pellegrini

ROMA «Ho deciso. Smetto. Non è stata una decisione facile da prendere»: a soli 22 anni, la nuotatrice francese ed ex campionessa olimpica Laure Manaudou annuncia che la sua carriera è già finita in un'intervista a Le Parisien. «Non è stato facile ma poco a poco questa decisione si è imposta da sola - spiega la Manaudou - non è una cosa improvvisa, è maturata lentamente». Secondo il giornale, tuttavia, sarebbe incinta.

Lo scorso gennaio, qualche mese dopo la parentesi nera delle Olimpiadi di Pechino, Laure Manaudou aveva annunciato che si sarebbe presa una «pausa». «La voglia non è tornata», dice ora lei a Le Parisien. «Oggi ho altri centri di interesse, altre passioni. So solo che, quando mi alzo al mattino, non mi sento pronta ad andare a nuotare». La rottura con il suo allenatore di sempre, Philippe Lucas, sembra essere stata determinante: «È stato in quel preciso momento che ho perso il piacere di nuotare». Da allora nel maggio 2007 «tutto è stato meno magico, più complicato. Ho continuato perchè c'era la prospettiva delle Olimpiadi di Pechino. Ho realizzato solo più tardi i miei sentimenti».

La francese nel 2007 con Marin

La sua strepitosa, anche se brevissima, carriera - che l'ha vista battere ben 7 record del mondo (200 e 400 stile libero; 400, 800 e 1500 sl vasca corta) ha inizio a soli 17 anni con gli Europei del 2004 a Madrid, dove conquista tre ori. Pochi mesi dopo alle Olimpiadi di Atene vince altre tre medaglie: oro nei 400 sl, argento negli 800 e bronzo nei 100 dorso. Nel 2005 altri sei ori internazionali, con due record del mondo agli Europei in vasca corta a Trieste (800 e 400 sl). Ai Mondiali di Montreal vince il primo oro nei 400 sl. Nel 2006 domina agli Europei di Budapest con 4 ori e tre bronzi. Ai Mondiali 2007 a Melbourne vince altri due ori sui 400 e i 200 sl, facendo registrare, in quest'ultima gara, anche il record del mondo (1'55"52), battendo di quasi un secondo quello stabilito 24 ore prima dalla Pellegrini. Il 2007 è l'anno del fidanzamento con Luca Marin (oggi compagno della Pellegrini) e del divorzio dal suo allenatore Philippe Lucas. Per stare vicino a Marin Laure si trasferisce in Italia, tesserata dal club torinese Lapresse. Ma, dopo soli tre mesi, viene licenziata. Il 2008 è l'«annus horribilis»: ai campionati di Francia i segnali della crisi, a Pechino la debacle: ultima nella finale dei 400 sl.

L'ATLETA AZZURRO INGAGGIATO ANCHE PER ALLENARE I GIOVANI

Marconi nuova stella della Trieste Tuffi

«Ho preferito questo club alla Lazio. Possiamo puntare allo scudetto a squadre»

di MASSIMO LAUDANI

TRIESTE L'azzurro Tommaso Marconi è il volto nuovo della Trieste Tuffi. Prenderà il posto, nello staff tecnico giovanile del sodalizio, del fratello maggiore Nicola che ha lasciato per dedicarsi ai preparativi delle nozze da conciliare con l'attività agonistica lontano da Roma). Nato a Roma il 17 gennaio 1982 (168 cm, 66 kg), Tommaso Marconi ha 10 anni di carriera ai massimi livelli alle spalle. Numerose le partecipazioni a europei, mondiali, coppe del mondo e Champions Cup European, che gli hanno fruttato sei medaglie nel sincro dai tre metri in coppia con il fratellone.

«Sono molto contento di entrare a fare parte di questo gruppo collaudato - afferma Tommaso Marconi -. Mi metto a disposizione della squadra per cercare di far crescere i giovani. C'era molta delusione per come era maturato il quarto posto ai Mondiali di Roma nel sincro con Nicola, visto che siamo arrivati a 9 centesimi dal podio. Le vacanze, però, ci hanno permesso di ricaricare le pile e ora c'è molta voglia di ricominciare».

Lo scudetto assoluto o quello maschile è il primo obiettivo?

Sono venuto qui per questo, considerando pure i punti che posso portare io individualmente. Punti che avvicinerebbero la Trieste Tuffi ai vertici. Domenico Rinaldi (direttore tecnico della Trieste Tuffi e allenatore federale, *ndr*) mi ha chiesto di dare una mano e non ci ho pensato molto, anche perchè mi allena da una vita. Ho pensato allo scudetto quando ho deciso di lasciare le Fiamme Oro.

Essere già a Trieste per gli allenamenti della nazionale ha inciso su questa scelta?

Sicuramente. Mi ha dato la possibilità di conoscere l'ambiente, il gruppo e di sapere chi c'è. I ragazzi sono splendidi: sono educati, ascoltano, hanno voglia di lavorare e di sacrificarsi. Danno sempre il cento per cento.

LE SQUADRE La presentazione di Marconi è stata l'occasione per la Trieste Tuffi per far sfilare la squadra agonistica, reduce dalla conquista dello scudetto femminile per il secondo anno. «Puntiamo a ripeterci in campo femminile e a migliorare il terzo posto maschile oltre a fare un pensierino allo scudetto assoluto vinto due anni fa», ha detto il presidente Fulvio Belsasso. uesta la rosa della Trieste Tuffi a livello agonistico. Seniores: Noemi Batki, Michelle Turco, Tommaso Marconi, Tommaso Rinaldi. Juniores: Nicole Belsasso, Sofia Carciotti, Ivana Curri, Mosena Tunde, Jacopo Tommasini. Ragazze: Giulia Belsasso e Paola Flaminio. Esordienti C1: Caterina Benevoli, Jessica Cociancich, Mirea Mengotti, Giulia Rogantin, Nicolò Rosati.Lo staff tecnico è stato rinforzato con l'allenatrice Chiara Gandolfi.

Tommaso Marconi durante la presentazione (Lasorte)

Una fase della scorsa edizione

ATLETICA. DOMANI

Capodistria-Muggia con oltre 500 al via

Altrettanti gli iscritti alle due prove collaterali dell'Euromarathon 2009

TRIESTE Oltre 500 atleti in lizza nella competitiva, altrettanti iscritti nelle due gare collaterali. Destinati sensibilmente a crescere nelle ultime ore i numeri che caratterizzano il quadro della Euromarathon 2009, la Capodistria-Muggia, corsa sulla distanza della mezza maratona (21,097 km) in programma domani, manifestazione che include al suo interno anche le nicchie podistiche della Capodistria-Ancarano-Muggia, gara a staffetta (10,5 + 10,597 km) e la non competitiva Ancarano-Muggia di 9 km, valida per il primo trofeo «Sport Pulito», promosso dalla Provincia di Trieste.

L'edizione 2009 della Euromarathon pare aver intanto già incentivato il tasso di internazionalità, come testimoniano le iscrizioni dalla Germania, Austria, Serbia, Croazia, naturalmente Slovenia, ma per l'occasione anche dall'Inghilterra. Il nome da battere, sulla carta, resta quello di Migidio Bourifa, uno che da queste parti ha trovato modo di lasciare sempre il segno, vedi alcune sue partecipazioni alla Maratona d'Europa legata alla Bavisela, dove ha trionfato nel 2005 e colto il gradino più basso del podio un anno più tardi. Bourifa, classe 1971, è l' attuale campione italiano di maratona, tesserato per la società bergamasca Atletica Valle di Brembana.

Tra le finalità dichiarate della manifestazione promossa dalla Atletica Muggia Evinrude - in collaborazione con il Comune di Muggia, Provincia, Regione, i comitati provinciali di Fidal e Coni e il Comune di Capodistria - figurano due punti chiave: l'incremento dei rapporti, non solo sportivi, con le realtà dell'est, ma anche una nuova apertura ai temi sociali dello sport interpretato dai diversamente abili. In tale ottica l'Euromarathon ha tra i suoi iscritti alcuni atleti di rango internazionale. È il caso di Carlo Durante, maratoneta classe 1946 del Trevigiano, atleta non vedente che ha conquistato l'oro alle Paralimpiadi di Barcellona nel 1992, con il tempo di 2.50.00, l'argento ad Atlanta nel '96 (2.53.31) e il bronzo ai Giochi olimpici di Sydney, quattro anni più tardi. Durante vanta inoltre primati in campo europeo, nelle gare mondiali per non vedenti e in campo italiano, anche su 10mila metri.

Non solo sport a Muggia e dintorni. Oggi di scena in piazza Marconi a Muggia alle 20.30 la Fandango Band, gruppo tributo a Ligabue, complesso che approda per la prima volta a Trieste. Domani invece, l'attesa dei maratoneti (dalle 10) è accompagnata dallo spettacolo curato dalla Associazione Daspe. Altre informazioni visitando www.euromarathon.it. *(f.c.)*

CICLISMO. OGGI ANCHE LA YOUNG BIKE

La cronoscalata a Prosecco anticipo della Gran Fondo

TRIESTE Sono circa 300 gli iscritti alla Cronoscalata Trieste-Prosecco, classica di ciclismo in programma oggi, prologo della tappa clou della Gran Fondo d'Europa di domani. La cronoscalata di quest'anno presenta subito una novità, legata alla sede della partenza, situata in piazza Unità. Per l'occasione la viabilità non dovrebbe risentirne particolarmente ma comporterà ugualmente la chiusura di una sola corsia al traffico, quella da piazza Unità in direzione Barcola, unitamente al percorso da Boveto a Prosecco, teatro d'arrivo della manifestazione che aprirà i battenti attorno alle 14. La prima fase della gara propone le partenze dei ciclisti a intervalli di 1 minuto, per le squadre in lizza il via è invece fissato cinque minuti dopo il via dell'ultimo iscritto della categoria individuale.

Al buon numero dei partecipanti la cronoscalata odierna regala un variegato campo di provenienza, contrassegnato da ciclisti e società dall'intero Nord-Est, e con ulteriori picchi dalla Germania, Austria e Croazia. Il percorso di 13 km, probabilmente arricchito dalla partenza nel cuore cittadino, si snoda attraverso viale Miramare, Barcola sino all'ultima stazione di Prosecco.

Oggi alla ribalta anche i più piccoli. L'appuntamento, denominato Gincana Young Bike 2009, sposta il raggio delle operazioni nella pineta barcolana, teatro del Villaggio Gran Fondo Expò e delle evoluzioni di abilità a due ruote riservate ai ragazzi dai 4 ai 15 anni. L'inizio è fissato attorno alle 14.30, finali alle 16.30 e premiazioni alle 18, accompagnate dal Pizza Party.

Ieri è stata inoltre la volta della mountain bike, specialità proposta con la prima edizione della «2x2 Mtb Race Trieste», gara che ha visto di scena una ventina di coppie di ciclisti (una sola femminile ed una mista) impegnate a coprire, a turni di 2 ore, il tragitto pianeggiante di un km allestito all'interno della pineta di Barcola. La vittoria è andata al duo Dei Tos-Battici (Ing Mecc 05 Team) capace di effettuare 62 giri completi, gli stessi della coppia Pittacolo-Giuseppin, giunta seconda, ma con una frazione di tempo migliore. Al terzo posto Soppani-Vecchiet, atleti del team Cottur, con 60 giri al termine delle 2 ore. La classifica ospita inoltre Sclip-Marchesic (Cottur) al 4° posto, seguiti da altri atleti del sodalizio triestino, Gerdol-Giugiovaz, quinti.

Francesco Cardella

Un passaggio della cronoscalata 2008

Sci d'erba: domani sulla pista di Cattinara una gara celebra la fine della stagione

TRIESTE La stagione dello sci d'erba è agli sgoccioli. L'atto conclusivo di un'annata che ha evidenziato ulteriori progressi dei tre triestini impegnati nelle varie competizioni di carattere internazionale e nazionale si celebrerà domani a Trieste. Nella pista al centro Tre Camini di Cattinara verrà disputato il decimo memorial Diego Malfatti, la kermesse allestita dallo Sci Cai Trieste-Società Alpina delle Giulie per ricordare uno degli atleti più promettenti del Cai triestino, scomparso in un incidente automobilistico. La gara prevede una manche di slalom gigante promozionale, maschile e femminile, aperto a tutte le categorie Fisi. Iscrizioni sul posto dalle 9 alle 11. In gara anche Nicholas Anziutti (Sci Cai Ts), Lorenzo Martini (Sci club 70) e l'esperto Diego Coloni (Sci Cai Ts). *(r.t.)*

Partita la «San Giovanni in Pelago» che apre la Settimana dell'Adriaco

TRIESTE È partita ieri sera, di fronte a piazza dell'Unità, la 48.a edizione della «San Giovanni in Pelago», regata organizzata dallo Yacht club Adriaco, che fa parte della Settimana velica internazionale. Per gli scafi Orc, Irc e Monotipi la regata rappresenta la prima prova della «Settimana» dell'Adriaco, che vedrà una serie di regate anche domani e nel prossimo fine settimana, per gli Open si tratta invece di un evento a sè tra i più prestigiosi del Golfo. Si tratta di una prova costiera di circa 90 miglia nautiche, la cui conclusione è prevista oggi. Per l'Adriaco inizia così una nuova edizione della Settimana velica: il programma comprende una prova domani, organizzata in collaborazione con la Società triestina sport del Mare e una serie di regate sulle boe il prossimo fine settimana.

PALLAVOLO. STASERA A MONRUPINO

Trieste Volley 2010 all'esordio in Coppa nel derby regionale

Per Trieste Volley 2010 è il momento di fare sul serio

TRIESTE C'eravamo lasciati il 30 maggio di quest'anno con una palestra di Monrupino strapiena di gente e in delirio totale per la promozione in B2 dello Sloga Tabor, che regolava 3-1 nel secondo match di finale il Pav Natisonia e spegneva i sogni dei friulani. Ci si ritrova dopo tre mesi e mezzo circa, sempre nello stesso impianto, pronto nuovamente ad ospitare una sfida contro una formazione friulana, il Volley Ball di Udine, avversaria questa sera della neonata compagine del Televita Trieste Volley 2010.

Il main-sponsor è lo stesso, così come l'allenatore, la dirigenza e diversi atleti, a testimoniare una continuità col passato. Ci sono le facce nuove di Bassi e Corazza, uno Stefano Mari pronto a trascinare i suoi verso un campionato da protagonisti, ed un Rigonat che scalda le mani in regia e che si troverà di fronte da ex la squadra della scorsa stagione. E c'è un Ambroz Peterlin che torna alla prima squadra della sua città, dopo il girovagare tra Gemona, Buia e Cordenons. Il girone di Coppa Italia premierà alla fase successiva un solo sestetto e il Trieste Volley 2010 se la giocherà anche contro i veneti del Motta di Livenza, formazione che dopo numerosi anni di C si è riaffacciata ai palcoscenici della B nazionale.

Oltre alla curiosità di assistere ad un debutto bagnato da un significativo derby regionale, l'esordio in Coppa presenta delle incognite per entrambi i tecnici: per Bosich c'è la speranza di vedere i suoi ripetersi dopo l'eccellente sgambata infrasettimanale a spese del Buia, e trovare il giusto attaccante di posto quattro da affiancare a Mari, nel ballottaggio tra Vatovac e Kante. Paolo Cola invece, triestino e bandiera già di Ferro Alluminio e Adriavolley, potrà contare sull'esperienza di Tomba e sulla regia di Gianluca Paron, triestino anch'egli, protagonista in serie B già con Vbu, Ferro Alluminio e Trieste, quando nella sfortunata finale-3 di Pineto in Abruzzo l'Adriavolley dei giovani fallì l'accesso alla A2

Andrea Triscoli

SABATO SPORT

CALCIO

Juniores regionali girone C: Kras-Opicina (17, Rupingrande), Ponziana-Pro Gorizia (17, Ferrini), Vesna-Fincantieri (17, Santa Croce). **Memorial Marco Luchetta per pulcini a San Luigi:** alle 15 San Luigi-Extra e Muggia-Roianese, alle 15.45 Triestina-Udinese e Moimacco-Audace, alle 16.30 San Luigi-Udinese e Roianese-Moimacco, alle 17.15 Triestina-Extra e Muggia-Audace, alle 18 Roianese-Audace e Udinese-Extra, alle 18.45 Triestina-Muggia e Muggia-Moimacco. **Coppa Regione Amatori a 11:** Pieris-Inter San Sergio (15.30).

PALLAVOLO

Coppa Italia di serie B2 maschile: Televita Trieste 2010-Volley Ball Udine (20, Monrupino). **Coppa Regione:** Sloga-Triestina Volley (17.30, Monrupino).

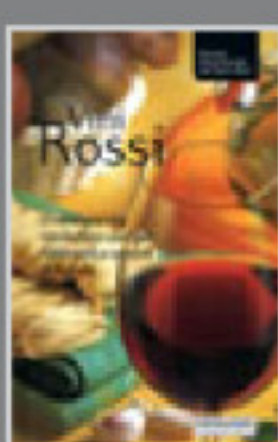
CICLISMO

Alle 14, da piazza Unità a Trieste, scatta la Cronoscalata Trieste-Prosecco (percorso attraverso viale Miramare, Barcola e Prosecco).

HOCKEY SU PRATO

Serie B: Fincantieri-Adige (a Monfalcone).

VELA

Nello specchio d'acqua antistante il castello di Miramare si disputa la regata Settimana velica, organizzata dall'Adriaco.

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sul settore centro-occidentale. I fenomeni risulteranno meno probabili sul Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso su Sardegna, Toscana e Lazio con precipitazioni temporalesche. Parzialmente nuvoloso altrove con nuvolosità in intensificazione. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile in intensificazione con precipitazioni sparse.

DOMANI IN ITALIA

NORD: irregolarmente nuvoloso con piogge sparse sulle regioni occidentali. Nuvolosità variabile sulle restanti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso su Marche, Abruzzo e Molise con precipitazioni temporalesche. Variabile altrove con isolate deboli precipitazioni. **SUD E SICILIA:** condizioni di tempo perturbato con copertura nuvolosa estesa e fenomeni temporaleschi diffusi.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE		min.	max.
Temperatura		18,4	24
Umidità			75%
Vento			6 km/h da N-W
Pressione	stazionaria		1016,3

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	17,9	24,5
Umidità		73%
Vento		1 km/h da N

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	16,7	23,7
Umidità		69%
Vento		2 km/h da N-W

GRADO	min.	max.
Temperatura	18,7	24,9
Umidità		77%
Vento		16 km/h da S-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	17,2	25,4
Umidità		71%
Vento		0,5 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	17,5	25,3
Umidità		62%
Vento		4 km/h da E-N-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	18,2	25
Umidità		66%
Vento		1 km/h da N-W

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	17	26
ANCONA	15	24
AOSTA	13	21
BARI	19	25
BOLOGNA	17	26
BOLZANO	16	25
BRESCIA	16	26
CAGLIARI	17	27
CAMPOBASSO	15	21
CATANIA	17	29
FIRENZE	14	25
GENOVA	19	23
IMPERIA	17	21
L'AQUILA	12	25
MESSINA	22	29
MILANO	14	25
NAPOLI	17	27
PALERMO	19	26
PERUGIA	14	23
PESCARA	14	25
PISA	14	25
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	22	28
ROMA	17	27
TORINO	14	20
TREVISO	19	26
VENEZIA	17	23
VERONA	15	24
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

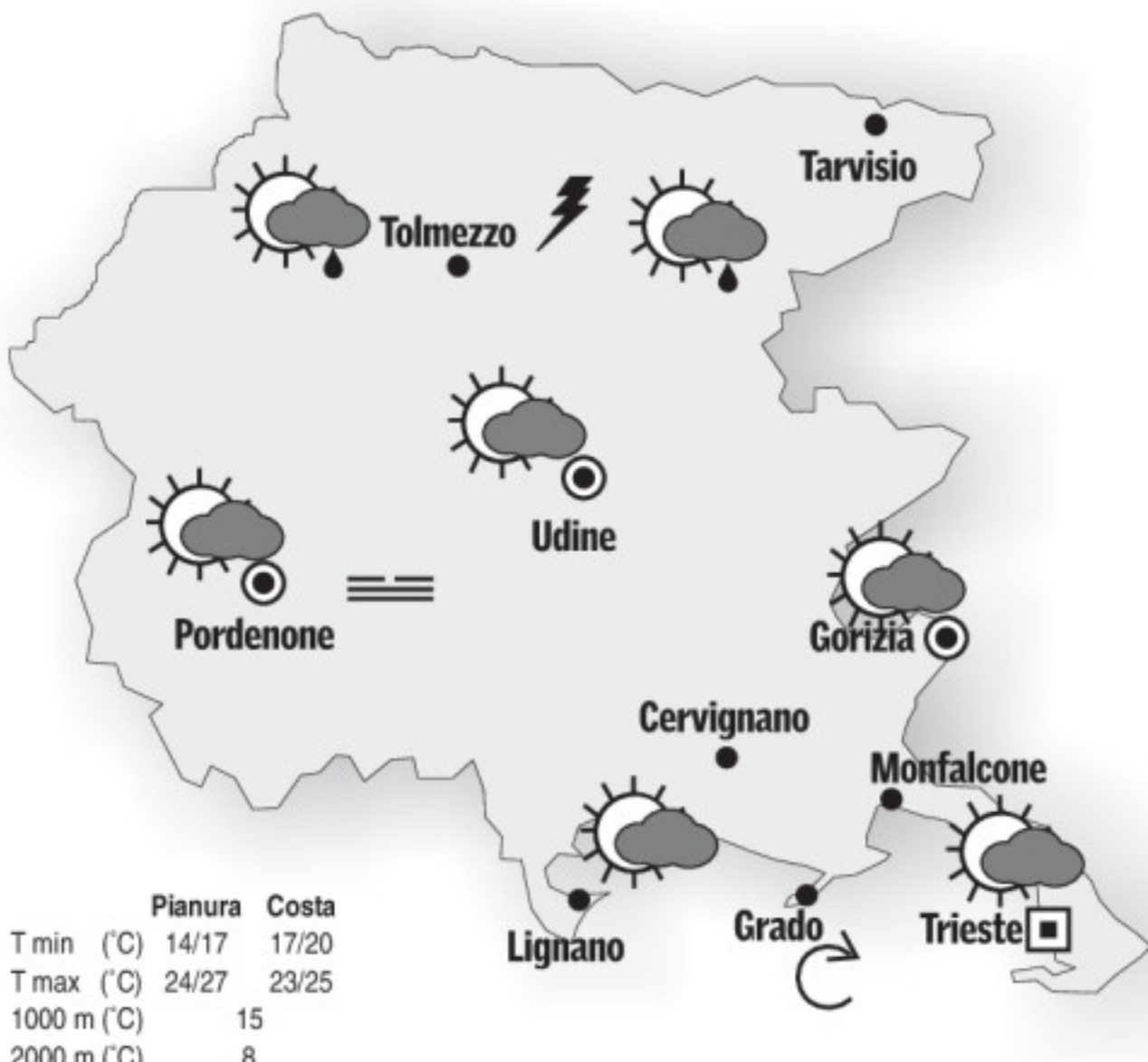
Tolmezzo · Tarvisio · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	14/17	17/20
T max (°C)	24/27	23/25
1000 m (°C)	15	
2000 m (°C)	8	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tolmezzo · Tarvisio · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	14/17	17/20
T max (°C)	24/27	23/26
1000 m (°C)	15	
2000 m (°C)	8	

OGGI. Su tutta la regione avremo cielo variabile con la possibilità di qualche locale rovescio pomeridiano, specie sui monti. Ci saranno comunque schiarite anche ampie. Nella notte possibili banchi di nebbia sulla bassa pianura. Sulla costa deboli brezze.

DOMANI. Sulla costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sulle altre zone ancora cielo variabile, anche se saranno comunque probabili ampie schiarite. Seppur con bassa probabilità non sono del tutto esclusi dei rovesci, specie nelle zone più interne della regione. Sulla costa soffierà vento da Nord-Est debole o moderato al mattino, probabili deboli brezze in giornata.

OGGI IN EUROPA

La zona di bassa pressione che da giorni insiste sull'Europa sud-occidentale tenderà a spostarsi verso nord, posizionandosi sulla Francia ed estendendo così la sua influenza alla parte meridionale delle isole britanniche e al Belgio. invece. La pressione atmosferica rimarrà invece più alta su gran parte dell'Europa centrale e orientale, dove di conseguenza il tempo resterà nel complesso bello.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	22,5	2 nodi N-O	10.29 +57	4.11 -55
MONFALCONE	quasi calmo	21,6	2 nodi O-N-O	10.34 +57	4.16 -55
GRADO	quasi calmo	21,8	2 nodi S-S-E	10.54 +51	4.36 -50
PIRANO	quasi calmo	22,7	2 nodi S-E	10.24 +57	4.06 -55

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	19	29
AMSTERDAM	8	17
ATENE	20	28
BARCELLONA	17	24
BELGRADO	17	23
BERLINO	8	20
BONN	7	20
BRUXELLES	7	19
BUCAREST	15	27
COPENHAGEN	8	18
FRANCOFORTE	13	21
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	6	14
IL CAIRO	14	32
ISTANBUL	18	27
KLAGENFURT	11	22
LISBONA	16	24
LONDRA	11	17
LUBIANA	14	22
MADRID	10	15
MALTA	20	30
MONACO	15	18
MOSCA	8	21
NEW YORK	11	23
NIZZA	18	24
OSLO	7	16
PARIGI	15	18
PRAGA	14	19
SALISBURGO	10	22
SOFIA	13	20
STOCCOLMA	7	15
TUNISI	22	30
VARSAVIA	11	21
VIENNA	16	20
ZAGABRIA	12	21
ZURIGO	15	18

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Durante la mattinata avrete il tempo di dedicarvi allo studio di un progetto a lunga scadenza che potrete realizzare tra qualche settimana. Potete contare sulla persona amata.

TORO 21/4 - 20/5

Non concentratevi solo sul lavoro, avete infatti la possibilità di avviare anche dei nuovi programmi. Gli affetti richiedono una maggiore attenzione. E' il momento degli amici.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Siete talmente ben ispirati che vi muoverete agilmente e saprete essere persuasivi nei vostri colloqui. Rapporti costruttivi con persone mature. Sono favoriti i viaggi in genere.

CANCRO 21/6 - 22/7

Il momento appare molto fortunato per stabilire nuove basi di lavoro. Gli incontri saranno particolarmente interessanti, siate molto attenti. Maggiore organizzazione.

LEONE 23/7 - 22/8

L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezza anche in amore.

VERGINE 23/8 - 22/9

Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico ed interessante da molte stelle amiche, che assecondano le vostre iniziative e vi rendono irresistibili.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Dopo qualche incertezza iniziale vi muoverete benissimo. Potrete avere degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi più utili. Un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Esponete con chiarezza a chi amate la situazione in cui vi siete venuti a trovare e così vi sarà più facile giustificare il vostro malumore. L'iniziativa al partner.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Il vostro egocentrismo e la vostra tendenza alla pignoleria daranno motivo di contrasto con i colleghi di lavoro e incrineranno i vostri rapporti. Nervosismo in amore.

PESCI 19/2 - 20/3

La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la serata consigliatevi con chi amate.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Il cardinale di Levante - **4** La squadra di Torino - **11** Cosa straordinaria - **12** Le prime in regola - **13** Liquore per cocktail - **14** Deposito di foraggi - **15** Uccello del Brasile - **16** Anno Domini - **17** Imposta anche... secca - **19** Spettava ai notai - **21** Avvisatori elettroacustici - **23** Andata - **25** Dà regole profilattiche - **27** Timida come un coniglietto - **29** Centro di volo - **30** Ringo batterista - **31** Il Power di *Sangue e arena* - **34** Così inizia l'*Ernani* - **35** Una custodia sacra - **37** Le prime ad affaticarsi - **38** Paura che si nutre - **40** Un momento difficile - **42** Membrana del cervello - **44** Ospita accaniti giocatori - **45** L'Hirobumi che fu un politico giapponese.

VERTICALI: 2 Vengono lanciate ai primatisti - **3** Sarà cap. - **4** Famoso tenore spagnolo - **5** Un po' bagnati - **6** Atleta dal notevole scatto - **7** L'aereo che sganciò la prima atomica - **8** Genere teatrale giapponese - **9** Hanno un'apertura... in testa - **10** Il doppio... perfetto - **13** Fugge pericolosamente - **15** Zone calcistiche - **18** Arti pennuti - **20** La ricerca il poeta - **22** Sostanze pericolose - **24** Uccello che ricorda la colomba - **26** La valle del Noce - **27** Temibile mosca africana - **28** Cittadina del Lazio - **32** Non comuni - **33** Sottordine dei rettili - **36** Legumi tondeggianti - **39** si può scrivere Mc - **40** Un'isola fra Rodi e Samo - **41** Una partita di tennis - **43** Nescio Nomen.

CAMBIO D'INIZIALE (4)
Onestà in politica

In questa altolocata posizione
di tale linea non si può deviare.

Frida

INDOVINELLO
Sergio Tofano: una vita onesta

Aveva un gran difetto:
non fu capace mai di fare il «dritto».
Ma nonostante qualche fregatura
che alle spalle gli han dato,
fu un tipo di rilievo: ricordate
il famoso «Signor Bonaventura»?

Mig

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL CAPPELLO.

Lucchetto:
BOLLA, L'ALITO = BOLLITO.